

PRIMA INDUSTRIE

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2010

Capitale sociale € 21.600.917,50
Iscritta presso il Registro delle Imprese di Torino
al n. 03736080015 R.E.A. di Torino n. 582421
Sede in Collegno, Via Antonelli, 32 (Torino)

Sito internet: www.primaindustrie.com
e-mail: ir@primaindustrie.com

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (C.d.A.)

Presidente e Amministratore Delegato

Amministratori non indipendenti

Amministratori indipendenti

Altri Amministratori Esecutivi

Segretario del Consiglio di Amministrazione

Gianfranco Carbonato

Michael Mansour, Rafic Y. Mansour

Sandro d'Isidoro, Mario Mauri

Domenico Peiretti, Ezio G. Basso ⁽¹⁾

Massimo Ratti

Direttore Generale

Ezio G. Basso

Comitato di Controllo Interno

Presidente

Componenti

Sandro d'Isidoro

Mario Mauri, Michael Mansour

Comitato di Remunerazione

Presidente

Componenti

Mario Mauri

Sandro d'Isidoro, Rafic Y. Mansour

Collegio Sindacale

Presidente

Sindaci effettivi

Sindaci supplenti

Riccardo Formica

Andrea Mosca, Roberto Petrignani

Roberto Coda, Franco Nada

Società di Revisione

Reconta Ernst & Young SpA

⁽¹⁾ Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2009 in sostituzione del Consigliere dimissionario Marco Pincioli.

SCADENZA MANDATI E NOMINE

Il C.d.A. è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2008 per il triennio 2008-2010.

Nella seduta del 7 maggio 2008 il C.d.A. ha nominato quale Amministratore Delegato Gianfranco Carbonato, conferendogli i relativi poteri. Nella seduta del 13 marzo 2009 il C.d.A. ha nominato amministratori delegati per la business unit Laser e per la business unit Elettronica rispettivamente Ezio Basso e Domenico Peiretti conferendo i relativi poteri.

Il Presidente e Amministratore Delegato ha la legale rappresentanza della Società ex articolo 25 dello Statuto Sociale.

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2010 per il triennio 2010 - 2012.

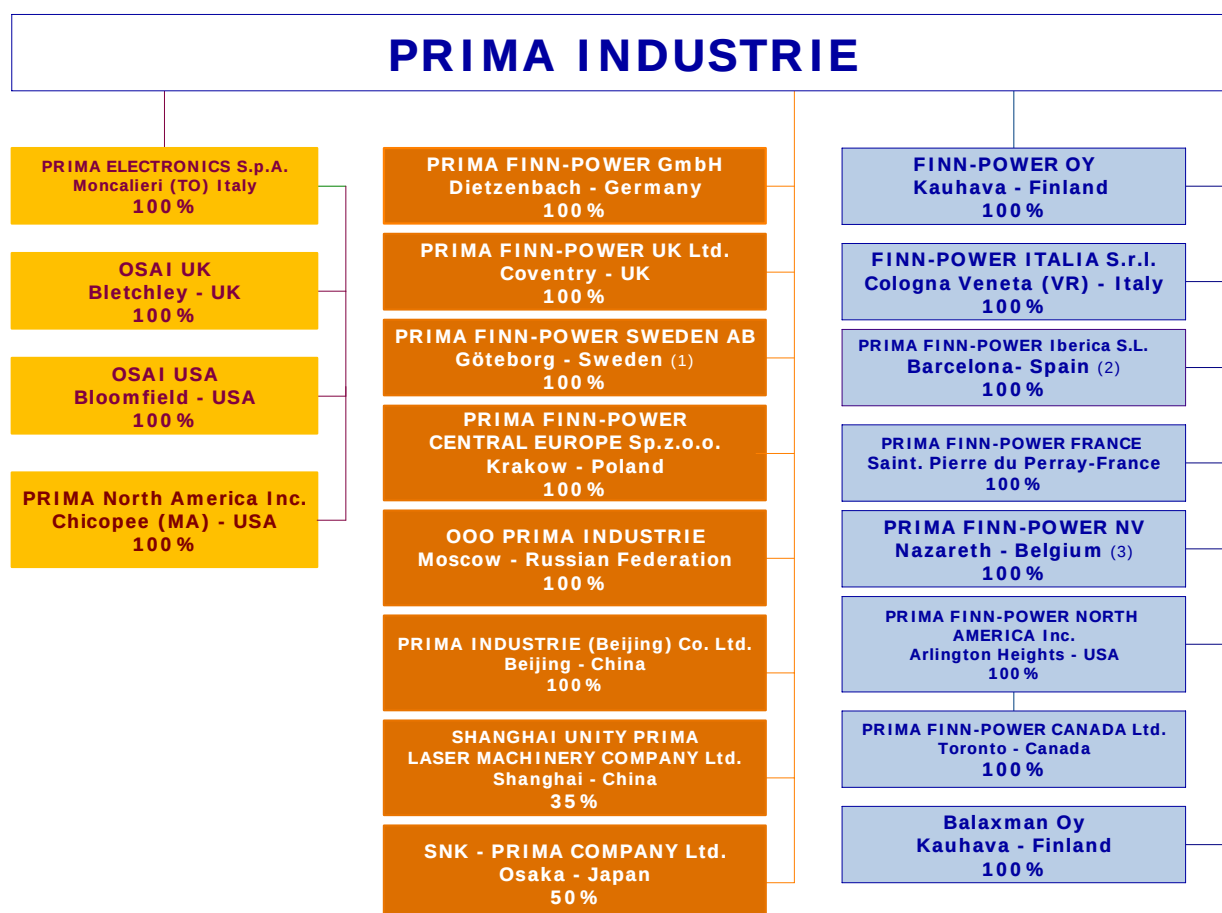
La società di Revisione è stata nominata dall'Assemblea degli Azionisti del 29 Aprile 2008 per il periodo 2008 - 2016.

INDICE

1. STRUTTURA DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE AL 31/12/2010	5
2. INTRODUZIONE.....	6
QUADRO NORMATIVO	6
AREA DI CONSOLIDAMENTO	6
PROFILO DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE	9
FATTI SALIENTI DEL 2010.....	11
INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE	12
TASSI DI CAMBIO	12
3. RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	13
MESSAGGIO AGLI AZIONISTI E AGLI ALTRI STAKEHOLDER.....	13
CONTESTO MACROECONOMICO	16
RICAVI E REDDITIVITA'	16
SITUAZIONE PATRIMONIALE	19
IMPAIRMENT TEST AVVIAMENTO	21
ACQUISIZIONE ORDINI E PORTAFOGLIO.....	21
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA.....	21
GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI	23
ANDAMENTO DEL TITOLO E AZIONI PROPRIE.....	23
AZIONARIATO.....	24
RICERCA E SVILUPPO	25
PERSONALE	26
PIANI DI STOCK OPTION	26
CORPORATE GOVERNANCE.....	28
SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E APPLICAZIONE D.LGS 231/2001	29
INVESTIMENTI E SPESE PER LA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO	29
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	29
FATTI INTERVENUTI DOPO LA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO.....	30
RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	30
ALTRE INFORMAZIONI.....	32
4. ANDAMENTO ECONOMICO PER SEGMENTO.....	33
▶ <i>SISTEMI LASER.....</i>	<i>33</i>
▶ <i>ELETTRONICA</i>	<i>35</i>
▶ <i>MACCHINE LAVORAZIONE LAMIERA.....</i>	<i>36</i>
▶ <i>SOCIETA' COLLEGATE E JOINT VENTURE.....</i>	<i>37</i>
▶ <i>PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO</i>	<i>38</i>
5. BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE AL 31/12/2010	39
PROSPETTI CONTABILI.....	39
SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA.....	40
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	41
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	42
MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO.....	43
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	44
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N°15519 DEL 27/07/2006.....	45
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N°15519 DEL 27/07/2006	46
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N°15519 DEL 27/07/2006	47

6. DESCRIZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI.....	48
PRINCIPI CONTABILI UTILIZZATI	48
▶ <i>PRINCIPI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO</i>	48
▶ <i>VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE</i>	59
▶ <i>VARIAZIONI DI PRINCIPI CONTABILI</i>	60
▶ <i>PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO</i>	63
7. INFORMATIVA DI SETTORE.....	65
INFORMAZIONI SOCIETARIE	65
DETTAGLI SETTORIALI.....	66
8. NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2010.....	68
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2010	95
9. BILANCIO D'ESERCIZIO DI PRIMA INDUSTRIE AL 31/12/2010.....	96
PROSPETTI CONTABILI	96
SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA.....	97
CONTO ECONOMICO	98
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	99
MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO	100
RENDICONTO FINANZIARIO	101
SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27/07/2006	102
CONTO ECONOMICO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27/07/2006	103
RENDICONTO FINANZIARIO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27/07/2006	104
10. DESCRIZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI.....	105
11. NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2010	116
COMPENSI CORRISPOSTI AGLI AMMINISTRATORI, AI SINDACI, AI DIRETTORI GENERALI E AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE	137
PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO DELLE SOCIETÀ' CONTROLLATE.....	138
INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB - GRUPPO PRIMA INDUSTRIE.....	139
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2010	140

1. STRUTTURA DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE AL 31/12/2010



⁽¹⁾FINN-POWER SWEDEN AB: in liquidazione

⁽²⁾FINN-POWER OY detiene il 78% di PRIMA FINN-POWER IBERICA SL (il restante 22% è detenuto da PRIMA INDUSTRIE SpA).

⁽³⁾FINN-POWER OY detiene il 94% di PRIMA FINN-POWER NV (il restante 6% è detenuto da BALAXMAN OY).

2. INTRODUZIONE

QUADRO NORMATIVO

In applicazione del Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, il Gruppo PRIMA INDUSTRIE ha predisposto il bilancio consolidato al 31/12/2010 in conformità ai Principi Contabili Internazionali omologati dalla Commissione Europea (di seguito singolarmente IAS/IFRS o complessivamente IFRS).

All'interno del fascicolo di bilancio consolidato, è compresa la Relazione sulla Gestione redatta dagli amministratori.

Ai sensi del D.Lgs. 38/2005 a partire dal 1° gennaio 2006 anche il bilancio d'esercizio della capogruppo PRIMA INDUSTRIE SpA è predisposto secondo i Principi Contabili Internazionali. Ad essi si farà riferimento quando si esporranno i dati relativi alla Capogruppo.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'unica variazione intervenuta nell'area di consolidamento, nel corso dell'esercizio 2010, è l'ingresso nel perimetro della neo-costituita filiale russa OOO PRIMA INDUSTRIE; tale società è posseduta al 100% dalla PRIMA INDUSTRIE SpA.

Si ricorda che nel corso del 2010 è stata ceduta la partecipazione nella JV WUHAN OVL. Per ulteriori dettagli si veda il successivo paragrafo "FATTI SALIENTI DEL 2010".

Si fa inoltre presente che la PRIMA ELECTRONICS SpA ha costituito nel mese di febbraio 2010 la Caretek Srl di cui in sede di costituzione possedeva il 47% delle quote. Nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno, a seguito di alcune operazioni straordinarie sul capitale sociale della società, la quota di PRIMA ELECTRONICS è scesa al 15,5%, per cui la società nel presente bilancio è contabilizzata al costo.

Si rammenta che in data 19 febbraio 2010 ha avuto luogo la fusione delle due società del Gruppo controllate in Germania: la PRIMA INDUSTRIE GmbH e la FINN-POWER GmbH, precedentemente controllate al 100% rispettivamente da PRIMA INDUSTRIE SpA e FINN-POWER OY.

Al 31/12/2010 sono state oggetto di consolidamento le società indicate nei prospetti qui di seguito.

IMPRESE CONTROLLATE				
SEGMENTO SISTEMI LASER	SEDE	CAPITALE SOCIALE	QUOTA POSSEDUTA	METODO DI CONSOLIDAMENTO
PRIMA North America, Inc. ⁽¹⁾	CONVERGENT LASERS DIVISION & PRIMA LASER SYSTEMS DIVISION: 711 East Main Street, Chicopee, MA 01020, U.S.A. LASERDYNE SYSTEMS DIVISION: 8600, 109th Av. North, Champlin, MN 55316, U.S.A.	USD 24.000.000	100%	Metodo integrale
PRIMA FINN-POWER GmbH	Lise-Meitner Strasse 5, Dietzenbach, GERMANY	€ 500.000	100%	Metodo integrale
PRIMA FINN-POWER SWEDEN AB ⁽²⁾	Mölndalsvägen 30 C, Göteborg, SWEDEN	SEK 100.000	100%	Metodo integrale
PRIMA FINN-POWER UK LTD.	Unit 1, Phoenix Park, Bayton Road, Coventry CV7 9QN, UNITED KINGDOM	GBP 1	100%	Metodo integrale
PRIMA FINN-POWER CENTRAL EUROPE Sp.z.o.o.	ul. Przemysłowa 25 - 32-083 Balice, POLSKA	PLN 350.000	100%	Metodo integrale
PRIMA INDUSTRIE (Beijing) Company Ltd.	Rm.1 M, no. 1 Zuo Jiazhuang. Guomen Building, Chaoyang District, Beijing, P.R. CHINA	RMB 2.038.778	100%	Metodo integrale
OOO Prima Industrie	Ordzhonikidze str., 11/A - 115419, Moscow - RUSSIAN FEDERATION	RUB 4.800.000	100%	Metodo integrale
SEGMENTO ELETTRONICA				
PRIMA ELECTRONICS S.p.A.	Strada Carignano 48/2, 10024 Moncalieri, (TO) ITALY	€ 6.000.000	100%	Metodo integrale
OSAI USA, LLC	711 East Main Street, Chicopee, MA 01020, U.S.A.	USD 39.985	100%	Metodo integrale
OSAI UK Ltd.	Mount House - Bond Avenue, Bletchley, MK1 1SF Milton Keynes, UNITED KINGDOM	GBP 160.000	100%	Metodo integrale

(1) - In data 31/12/2010 la PRIMA North America è stata ceduta alla PRIMA ELECTRONICS. La controllata americana, ai fini di una migliore rappresentazione della *segment reporting* è stata considerata nel bilancio 2010 ancora nel segmento Sistemi Laser.

(2) - Società in liquidazione a partire dal 30/09/2010

IMPRESE CONTROLLATE				
SEGMENTO MACCHINE LAVORAZIONE LAMIERA	SEDE	CAPITALE SOCIALE	QUOTA POSSEDUTA	METODO DI CONSOLIDAMENTO
FINN POWER Oy	Metallite 4, FI - 62200 Kauhava, FINLAND	€ 23.417.108	100%	Metodo integrale
BALAXMAN Oy	Metallite 4, FI-62200 Kauhava, FINLAND	€ 2.522	100%	Metodo integrale
PRIMA FINN-POWER Iberica S.L.	C/Primero de Mayo 13-15, 08908 L'Hospitalet de Llobregat, Barcelona, SPAIN	€ 6.440.000	100%	Metodo integrale
FINN-POWER Italia S.r.l.	Viale Finlandia 2, 37044, Cologna Veneta (VR), ITALY	€ 1.500.000	100%	Metodo integrale
PRIMA FINN-POWER NV	Leenstraat 5, B-9810 Nazareth, BELGIUM	€ 500.000	100%	Metodo integrale
PRIMA FINN-POWER FRANCE Sarl	Espace Green Parc , Route de Villepècle 91280 St. Pierre du Perray, FRANCE	€ 792.000	100%	Metodo integrale
PRIMA FINN-POWER NORTH AMERICA Inc.	555W Algonquin Rd., Arlington Heights, IL 60005, U.S.A.	USD 10.000	100%	Metodo integrale
PRIMA FINN-POWER CANADA Ltd.	1040 Martingrove Road, Unit 11, Toronto, Ontario M9W 4W4, CANADA	CAD 200	100%	Metodo integrale
JOINT VENTURES				
	SEDE	CAPITALE SOCIALE	QUOTA POSSEDUTA	METODO DI CONSOLIDAMENTO
Shanghai Unity PRIMA Laser Machinery Co Ltd.	2019, Kunyang Rd., Shanghai 201111 - P.R. CHINA	Rmb 16.000.000	35%	Metodo del patrimonio netto
SNK PRIMA Company Ltd	Misaki Works 3513-1, Fuke Misaki-Cho, Sennan-Gun, Osaka, JAPAN	Yen 90.000.000	50%	Metodo del patrimonio netto

PROFILO DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE

Fondata nel 1977, PRIMA INDUSTRIE SpA (“la Società”) progetta, produce e commercializza sistemi laser ad alta potenza per il taglio, la saldatura ed il trattamento superficiale di componenti tridimensionali (3D) e piani (2D).

Dopo la focalizzazione del business strategico sui sistemi laser per applicazioni industriali, la Società ha ripetutamente fatto registrare tassi di crescita a due cifre, divenendo al contempo uno dei leader sul mercato dei sistemi laser. Più di recente, mantenendo la propria leadership nelle applicazioni tridimensionali, PRIMA INDUSTRIE è divenuta anche un importante produttore sul mercato del taglio laser di superfici piane, grazie al forte impegno per l'innovazione di prodotto ed alla ampia rete commerciale e di assistenza al cliente.

Tramite la controllata PRIMA ELECTRONICS SpA, la Società ha accumulato notevoli capacità e know-how nel campo dell'elettronica industriale, della tecnologia di controllo e software real-time, fattori di successo nella continua innovazione di prodotto necessaria per mantenere la leadership in un settore ad alta tecnologia e ad elevata dinamica evolutiva.

Nel 2000 la Società ha acquisito la Convergent Energy Inc. negli USA. Tramite tale acquisizione il Gruppo PRIMA ha integrato le conoscenze necessarie all'internalizzazione della progettazione e produzione di sorgenti laser a CO₂ e di laser a stato solido, oltre a rafforzare la propria presenza sul mercato statunitense.

Nel 2001 la Società ha acquisito dalla GSI Lumonics il ramo d'azienda della divisione Laserdyne, leader nella progettazione, produzione e vendita di sistemi laser multi-assi, in particolare nel campo della microforatura di precisione, del taglio e della saldatura per l'industria aerospaziale ed energetica. Grazie a tale acquisizione il Gruppo PRIMA ha ampliato la propria presenza in Nord America e nel mercato aerospaziale.

Nel 2002 le attività USA sono state fuse e consolidate in un'unica entità giuridica – PRIMA NORTH AMERICA Inc. – ubicata su due sedi produttive: Chicopee in Massachusetts (CONVERGENT LASERS) e Champlin in Minnesota (LASERDYNE SYSTEMS).

Dal 1999 al 2005 la Società ha accresciuto la propria presenza sul mercato asiatico, attraverso la costituzione di quattro joint ventures: tre in Cina (di cui due cedute nel 2010) ed una in Giappone. Nel corso degli anni la Società ha ulteriormente consolidato le proprie strutture di vendita e assistenza in Europa, dove è attualmente presente direttamente in tutti i maggiori Paesi.

Per il presidio diretto del mercato cinese nel corso del 2007 è stata costituita PRIMA INDUSTRIE (Beijing) Co. Ltd.

Nel 2007 il Gruppo PRIMA INDUSTRIE ha proseguito la propria crescita per via esterna, rafforzando al contempo la propria presenza nel settore dell'elettronica di potenza, con l'acquisizione di OSAI SpA da parte di PRIMA ELECTRONICS SpA, in quest'ultima fusa per incorporazione a partire dal 1° gennaio 2009.

Nel mese di febbraio 2008, la capogruppo PRIMA INDUSTRIE SpA ha acquisito il Gruppo FINN-POWER, uno dei maggiori player mondiali nel campo della produzione di macchine per la lavorazione della lamiera, dotato di prodotti assolutamente complementari a quelli di PRIMA INDUSTRIE.

Il Gruppo FINN-POWER è costituito da due società produttive, FINN-POWER OY (la capogruppo con sede in Finlandia) e FINN-POWER ITALIA Srl (con sede in Italia, presso Verona). Le società commerciali e di assistenza tecnica, appartenenti al Gruppo FINN-POWER in Europa, Stati Uniti e Canada, sono state oggetto di un processo di riorganizzazione seguito all'acquisizione, che ha portato, fra l'altro, alla fusione fra le società commerciali appartenenti al Gruppo PRIMA INDUSTRIE e quelle appartenenti al Gruppo FINN-POWER, nei Paesi in cui erano presenti entrambe.

In seguito a quest'ultima acquisizione il Gruppo PRIMA INDUSTRIE si è stabilmente collocato ai primi posti a livello mondiale nel settore delle applicazioni per il trattamento della lamiera.

Nel corso dell'esercizio 2010 il Gruppo si è dotato di una nuova struttura organizzativa, basata sulla concentrazione delle proprie attività in due divisioni: la divisione Macchine Laser e per la Lavorazione della lamiera (MACHINERY) e la divisione Componenti opto-elettroniche (COMPONENTS).

La divisione MACHINERY, a sua volta, è stata strutturata in due principali unità funzionali, *Operations* e *Sales Marketing & Service*, ciascuna facente capo ad un manager del Gruppo. Tale nuova struttura è stata concepita al fine di permettere al Gruppo di focalizzare maggiormente ciascun business sul proprio mercato di riferimento con risorse adeguate ai volumi e margini che li contraddistinguono e generare pertanto una maggiore efficienza, anche in termini di capitale circolante impiegato.

A completamento della suddetta riorganizzazione nel mese di dicembre 2010 è stata portata a termine la cessione da parte di PRIMA INDUSTRIE SpA della PRIMA NORTH AMERICA (comprendente il business delle sorgenti laser e quello dei sistemi laser) a PRIMA ELECTRONICS SpA. L'operazione, volta a concentrare le attività di componentistica in un solo segmento di business, dovrebbe perfezionarsi con la cessione da parte di PRIMA ELECTRONICS SpA delle attività relative a LASERDYNE/PRIMA LASER SYSTEMS alla divisione MACHINERY ed il mantenimento del controllo sulle componenti ottiche.

A partire dal 1° gennaio 2011 il Gruppo PRIMA INDUSTRIE opera, dunque, in due settori di attività:

Macchine Laser e per lavorazione della lamiera: che include progettazione, produzione e commercializzazione di:

- Macchine Laser per taglio, saldatura e foratura di componenti metalliche tridimensionali (3D) e bidimensionali (2D);
- Macchine per lavorazione della lamiera mediante l'utilizzo di utensili meccanici (Punzonatrici, Sistemi integrati di punzonatura e cesoiatura, Sistemi integrati di punzonatura e taglio laser, Pannellatrici, Piegatrici e Sistemi di automazione).

Componenti opto-elettroniche: che comprende lo sviluppo, la realizzazione e la commercializzazione di componenti elettronici di potenza e di controllo e di sorgenti laser di alta potenza per applicazioni industriali, destinati alle macchine del gruppo ed a clienti terzi.

Per ragioni di coerenza e per maggiore chiarezza, si informa, invece, che il capitolo "Andamento economico per segmento" relativo all'esercizio 2010 riporta le informazioni relative ai tre segmenti di business (Sistemi laser, Macchine di lavorazione della lamiera e Elettronica) in cui il Gruppo era strutturato fino al 31/12/2010.

A oltre 30 anni dalla fondazione, la missione del Gruppo PRIMA INDUSTRIE continua ad essere quella di espandere sistematicamente la gamma dei propri prodotti e servizi e di continuare a crescere come fornitore mondiale di sistemi laser e sistemi per il trattamento lamiera per applicazioni industriali, nonché di elettronica industriale, mercati caratterizzati da alta tecnologia e in cui si riscontrano buoni tassi di crescita pur in presenza di un contesto ciclico.

La capogruppo PRIMA INDUSTRIE SpA è quotata presso la Borsa Italiana dall'ottobre 1999 (attualmente MTA - segmento STAR); essa ha sede sociale ed operativa in Collegno (TO), via Antonelli 32.

Il presente progetto di bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2011.

FATTI SALIENTI DEL 2010

CHIUSURA DELL'OPERAZIONE DI AUMENTO DI CAPITALE

In data 11 febbraio 2010 si è conclusa l'operazione di aumento di capitale deliberata dal Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2009, in attuazione delle deleghe conferite allo stesso, ai sensi dell'art. 2443 c.c., dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti tenutasi in data 8 giugno 2009 e ad integrazione della delibera assunta dal Consiglio stesso in data 12 ottobre 2009. Tale aumento ha avuto ad oggetto n. 2.240.000 azioni ordinarie (valore nominale di Euro 2,50 cadauna), per complessivi nominali euro 5.600.000, che erano oggetto di offerta in opzione, secondo il rapporto di n. 7 nuove azioni ordinarie ogni 20 azioni ordinarie possedute ad un prezzo di Euro 6,80 cadauna, e quindi per un controvalore complessivo, inclusivo di sovrapprezzo, pari a Euro 15.232.000. Alle azioni offerte in opzione erano abbinati gratuitamente i Warrant "PRIMA INDUSTRIE 2009-2013" nel rapporto di 1 Warrant ogni nuova azione sottoscritta. I Warrant danno diritto di sottoscrivere nuove azioni nel rapporto di n° 1 nuova azione ogni Warrant posseduto al prezzo di Euro 8,50 cadauna; nel corso del 2010 sono stati esercitati n°135 warrant, per un ulteriore aumento di capitale di n° 135 azioni corrispondenti. Pertanto alla data del 31/12/2010 il capitale sociale di PRIMA INDUSTRIE SpA è pari a Euro 21.600.337,50, suddiviso in n. 8.640.135 azioni ordinarie. In pari data i Warrant "PRIMA INDUSTRIE 2009-2013" (convertibili fino al 16/12/2013) sul mercato risultavano pari a n° 2.239.865.

CESSIONE DI RAMO DI AZIENDA IN SVEZIA

Nell'ambito delle attività di riorganizzazione della rete commerciale del Gruppo nel corso del terzo trimestre è stata razionalizzata la presenza sul mercato scandinavo. In tale ambito, PRIMA FINN-POWER SWEDEN AB ha ceduto al proprio storico distributore Din Maskin, il ramo d'azienda per la distribuzione e assistenza post-vendita dei propri sistemi laser 3D in Svezia e Norvegia (includente 4 dipendenti).

La cessione, per un controvalore di circa 0,3 milioni di euro, si inserisce in un quadro di cooperazione di lungo periodo tra il Gruppo PRIMA INDUSTRIE e Din Maskin, che già distribuisce e presta assistenza in Scandinavia sugli altri prodotti PRIMA INDUSTRIE e FINN-POWER, e rientra nella strategia del Gruppo di adeguamento della presenza sui mercati europei all'effettiva dimensione degli stessi, ricavando risorse da investire sui mercati emergenti ad alto tasso di crescita.

COSTITUZIONE DI UNA FILIALE NELLA FEDERAZIONE RUSSA

In data 08/07/2010 è stata costituita la OOO PRIMA INDUSTRIE con sede a Mosca. Tale società, direttamente controllata al 100% da PRIMA INDUSTRIE SpA, è diventata operativa nel corso del terzo trimestre dell'anno occupandosi della promozione, commercializzazione e assistenza tecnica per le macchine del Gruppo in Russia. La costituzione di una società di diritto russo corrisponde alla volontà del Gruppo di essere sempre più direttamente presente sui mercati a più alto tasso di crescita atteso.

TRANSAZIONE CON VENDITORI DI OSAI

Nel corso del terzo trimestre 2010, PRIMA ELECTRONICS SpA ha positivamente concluso con i Venditori della OSAI SpA (società acquistata nel luglio 2007 e successivamente fusa per incorporazione nella PRIMA ELECTRONICS) una transazione avente per oggetto la risoluzione delle controversie derivanti dalla violazione delle dichiarazioni e garanzie previste nel contratto di acquisizione. In particolare, nel mese di luglio 2010, fra la PRIMA ELECTRONICS e i venditori del Gruppo OSAI è stato siglato un accordo finalizzato al riconoscimento di un indennizzo pari a 0,6 milioni di euro, rilevato quale provento di natura non ricorrente dell'esercizio.

CESSIONE DELLA PARTECIPAZIONE NELLA JV WUHAN OVL

In data 21/12/2010 la PRIMA NORTH AMERICA ha ceduto la totalità della sua quota nella joint venture cinese Wuhan OVL Convergent Laser Technology Co. Ltd. alla società Wuhan Haidawei Technology Co. Ltd.. Il prezzo di cessione concordato fra le parti è stato fissato in 4.640 migliaia di renminbi (incassato nel mese di febbraio 2011). L'intero prezzo di cessione

è stato contabilizzato quale plusvalenza, poiché la partecipazione era iscritta in bilancio a zero.

CESSIONE DELLA CONTROLLATA PRIMA NORTH AMERICA DA PRIMA INDUSTRIE A PRIMA ELECTRONICS

Per la descrizione di tale operazione si rimanda al capitolo “Rapporti con parti correlate”.

FUSIONE DELLE DUE SOCIETA' CONTROLLATE IN GERMANIA

Per la descrizione di tale operazione si rimanda al capitolo “Rapporti con parti correlate”.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Nella presente Relazione sulla gestione, nel bilancio consolidato del Gruppo PRIMA INDUSTRIE e nel bilancio separato della Capogruppo PRIMA INDUSTRIE SpA per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, sono presentati alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria.

Tali indicatori, che vengono anche presentati nella Relazione sulla gestione in occasione delle altre rendicontazioni periodiche non devono, comunque, essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

Il Gruppo utilizza quali indicatori alternativi di performance:

- l'EBIT (che corrisponde al “Risultato operativo”),
- l'EBITDA (“Utile prima degli interessi, tasse ed ammortamenti”), che è determinato sommando al “Risultato Operativo” risultante dal bilancio sia la voce “Ammortamenti”, sia la voce “Impairment e Svalutazioni”,
- l'EBIT e l'EBITDA normalizzati, che corrispondono ai succitati indicatori nettati delle partite non ricorrenti.

E' inoltre menzionato il “Valore della produzione”, rappresentato dalla sommatoria algebrica delle voci “Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni”, “Altri ricavi operativi”, “Variazione delle rimanenze di semilavorati, prodotti finiti” e “Incrementi per lavori interni”.

TASSI DI CAMBIO

I tassi di cambio applicati nella conversione dei bilanci in valuta differente dall'euro ai fini del consolidamento sono i seguenti.

VALUTA	CAMBIO MEDIO		CAMBIO SPOT	
	31-dic-10	31-dic-09	31-dic-10	31-dic-09
DOLLARO STATUNITENSE	1,3268	1,3948	1,3362	1,4406
STERLINA INGLESE	0,8567	0,8909	0,8608	0,8881
CORONA SVEDESE	9,5858	10,6191	8,9655	10,2520
RENMINBI CINESE	9,0207	9,5277	8,8220	9,8350
YEN GIAPPONESE	117,0644	130,3370	108,6500	133,1600
ZLOTY POLACCO	4,0099	4,3276	3,9750	4,1045
DOLLARO CANADESE	1,3665	1,5850	1,3322	1,5128
RUBLO RUSSO	40,2780	44,1391	40,8200	43,1540

3. RELAZIONE SULLA GESTIONE

MESSAGGIO AGLI AZIONISTI E AGLI ALTRI STAKEHOLDER

Signori Azionisti,

i risultati dell'anno 2010 che Vi presentiamo mostrano chiari segni di ripresa dopo la profonda crisi in tutti i nostri mercati di riferimento nel corso del 2009.

L'economia mondiale ha ripreso la sua corsa al livello record del 5%, che va però considerato quale media tra indici di crescita molto diversi tra loro nelle varie aree del mondo. Infatti, Cina, India e Brasile hanno registrato indici PIL di oltre il 5% (nel caso della Cina oltre il 10%), USA, Russia e Germania del 3% mentre la grande maggioranza dei mercati europei sta ancora confrontandosi con una crescita molto lenta soltanto nell'ordine dell'1%.

Un recente studio di Bain & Co. ha confermato la forte correlazione tra PIL e ordini di beni strumentali nei mercati emergenti ed una ancor più forte relazione tra tasso di crescita del PIL e ordini di beni strumentali nelle economie mature.

In media, il mercato mondiale di beni strumentali ha registrato una modesta ripresa nel 2010 con un significativo spostamento geografico dai paesi tradizionali verso quelli emergenti.

Tale situazione è ben rappresentata nei nostri risultati 2010, cosa non sorprendente visto che il nostro Gruppo detiene una quota di circa il 10% del mercato globale di riferimento e che anche i dati rilevati dai nostri concorrenti confermano tale trend.

I ricavi consolidati per il 2010 si attestano a 250,0 milioni di euro, +7,8% rispetto all'anno precedente. Il 55,3% dei ricavi sono stati conseguiti in Europa (64,4% nel 2009) mentre le vendite in America, Asia e Resto del Mondo hanno registrato un'importante crescita dal 35,6% al 44,7% nel corso del 2010.

L'EBITDA dell'anno è cresciuto a 10,4 milioni di euro (4,1% delle vendite), dato che evidentemente risulta ancora insoddisfacente, per quanto l'incremento da 6,2 milioni di euro del 2009 sia tanto più significativo se si considera che nell'anno precedente l'EBITDA era influenzato da partite positive non-ricorrenti per 6,0 milioni di euro.

L'EBIT mostra nuovamente un valore positivo (0,4 milioni di euro) rispetto al dato negativo di 3,9 milioni di euro nel 2009.

Il risultato finale si attesta ancora su una perdita inferiore a 6,0 milioni di euro, da confrontare con quella di 8,7 milioni di euro dell'anno precedente.

La perdita d'esercizio è stata peraltro in gran parte generata nel corso del primo trimestre dell'anno, quando le vendite sono risultate molto basse in conseguenza della scarsa raccolta ordini del 2009, mentre nel prosieguo dell'anno il Gruppo ha già raggiunto il livello di break-even e, in particolare, nell'ultimo trimestre è tornato a generare utili.

Le indicazioni più positive dell'anno provengono dalla raccolta ordini, che è stata pari a 271,8 milioni di euro, +28% rispetto al 2009, con un picco di quasi il 50% di incremento nell'ultimo trimestre.

Di conseguenza, il portafoglio ordini al 31/12/2010 è di 82,3 milioni di euro, +26% rispetto all'anno precedente e ciò nonostante l'ammontare elevato di fatturato (81,3 milioni di euro) dell'ultimo trimestre.

Grazie all'operazione di aumento di capitale di 15,2 milioni di euro conclusasi con successo in Febbraio, la Posizione Finanziaria Netta a fine anno si è ridotta a -141,3 milioni di euro (comprensiva di 10,7 milioni di euro di leasing, factoring e *fair value* negativo degli IRS), contro -150,1 milioni di euro del 2009.

Ridurre la leva finanziaria conseguente all'acquisizione di FINN-POWER resta la priorità del management, in aggiunta al possibile esercizio dei warrants esistenti (attualmente "in-the-money") per un ammontare in circolazione di 19,0 milioni di euro. Sempre in ambito finanziario, è in corso da parte del Gruppo una rinegoziazione, con il Pool delle Banche che hanno finanziato l'acquisizione, dei termini e condizioni del corrispondente contratto di finanziamento.

A fine anno, gli impiegati erano 1.353, con una riduzione di 110 unità rispetto all'anno precedente, in conseguenza della riorganizzazione del Gruppo attuata anche nel corso del 2010 dopo la ristrutturazione principale realizzata nel 2009. Il processo di snellimento è ora terminato e, a partire dall'inizio del 2011, il Gruppo ha moderatamente ripreso le assunzioni per coprire poche posizioni chiave ancora vacanti e per adeguare la struttura ai programmi produttivi previsti per l'anno 2011.

Tra le attività dell'anno 2010, è importante menzionare alcune ulteriori razionalizzazioni della presenza internazionale del Gruppo:

- Vendita dell'attività in Svezia al distributore locale, presso il quale sono state concentrate tutte le attività di vendita ed assistenza.
- Costituzione e forte crescita di una società di vendita ed assistenza in Russia.
- Disinvestimento della quota di minoranza nella JV di Wuhan e concentrazione delle attività in Cina nella JV di Shanghai, la WOFE in Beijing e il distributore di Hong Kong.

Come in passato, anche il 2010 ha registrato un'importante attività di ricerca e sviluppo con investimenti totali pari a 14,3 milioni di euro (5,7% dei ricavi), di cui euro 6,3 milioni capitalizzati e 8,0 milioni di euro portati a Conto Economico in conformità ai principi contabili IAS/IFRS.

Inoltre, tra le molte attività svolte, vale la pena ricordare:

- La nuova linea di sistemi di punzonatura-cesoatura elettrici SGe;
- Il nuovo sistema 3D Rapido EVO II equipaggiato con il Laser in Fibra;
- L'avvio della nuova linea OPEN di controlli CNC.

Tutti i nuovi prodotti sono in linea con la nostra filosofia di sostenibilità ambientale e risparmio energetico e sono stati presentati al mercato nel corso delle principali fiere internazionali tenutesi nell'anno, quali Euroblech 2010 ad Hannover (Germania) e Fabtech 2010 ad Atlanta, Georgia (USA).

Tra i principali risultati conseguiti nell'anno, occorre sottolineare l'eccellente attività della nostra JV cinese, Shanghai Unity PRIMA. E' stato infatti raggiunto il livello record di RMB 474 milioni di vendite con un utile netto di RMB 47,4 milioni (10% delle vendite). La nostra partecipazione al 35% in questa società è consolidata a patrimonio netto con conseguente impatto solo a livello di proventi finanziari.

Il 4 Febbraio 2011, nel corso del nostro incontro commerciale annuale, abbiamo celebrato il 3° anniversario dell'acquisizione di FINN-POWER. Durante i 3 anni trascorsi abbiamo lavorato intensamente per l'integrazione tra i gruppi PRIMA e FINN-POWER in un'unica entità ben organizzata, secondo una matrice di attività specializzate ed una rete comune di vendita ed assistenza in tutto il mondo.

Tale lavoro, realizzato in un periodo molto difficile a causa della crisi, è ora completato e due dei tre segmenti di cui riportiamo di seguito i risultati (laser e lavorazioni lamiera) sono ora completamente fusi tra loro.

Per tale ragione, a partire dal 1° Gennaio 2011, provvederemo a relazionare su solo due segmenti, così da riflettere il positivo completamento del processo di integrazione.

Per meglio razionalizzare la struttura del Gruppo, abbiamo trasferito la proprietà di PRIMA North America – Convergent Laser Division a PRIMA ELECTRONICS con efficacia dal 31/12/2010. Le logiche che hanno ispirato questa decisione sono:

- i) I generatori laser e i sistemi elettronici/controlli numerici sono tutti “componenti” destinati a clienti OEM e non ad utilizzatori finali e
- ii) I laser sono diventati sempre di più “a stato solido” e conseguentemente dei dispositivi elettronici.

La nuova Divisione derivante dall'operazione sopra descritta sarà denominata PRIMA ELECTRO e ha conseguito nel 2010 ricavi, a livello proforma, nell'ordine di 50 milioni di euro.

In conclusione, la nuova Organizzazione Divisionale di Gruppo vedrà l'introduzione di nuovi *brands* e marchi a partire dal 22 Marzo 2011.

Oltre a PRIMA ELECTRO, la nuova Machinery Division, nata dall'integrazione di PRIMA INDUSTRIE e FINN-POWER, sarà denominata PRIMA POWER, in grado di evocare facilmente ai nostri clienti quale sia la propria provenienza, anche grazie all' “arancione Prima” e al “blu FINN-POWER” contenuto nei colori del marchio.

Tutti i marchi del Gruppo (PRIMA INDUSTRIE, quale holding, PRIMA POWER e PRIMA ELECTRO) sono stati rivisti e modernizzati mantenendo tuttavia un evidente richiamo alla grafica originale precedente.

Attraverso una organizzazione più forte ed integrata, confidiamo in una nuova fase di successo e sviluppo per il nostro Gruppo.

La buona notizia é che tutti gli analisti finanziari prevedono una ripresa del mercato a due cifre per il 2011, anno che dovrebbe essere il primo di un nuovo ciclo positivo per la nostra industria con un CAGR previsto nell'ordine del 10% per i prossimi anni.

Naturalmente le turbolenze finanziarie e politiche non sono finite, come dimostra la recente crisi in Nord Africa con impatto sui prezzi delle materie prime. Anche i debiti e deficits sono fonte di grande preoccupazione in molti Paesi come lo é l'incremento, per ora limitato, dell'inflazione in Europa.

Quindi la tempesta é probabilmente finita ma il mare rimane agitato, anche se il vento soffia forte alle nostre spalle.

Desideriamo esprimere il nostro sincero ringraziamento ai nostri Azionisti, a tutti i nostri dipendenti e manager così come ai nostri clienti, fornitori e tutti gli Stakeholder ed amici del Gruppo.

CONTESTO MACROECONOMICO

L'anno 2010 è stato un anno di transizione dopo gli effetti della violenta crisi economica scatenatasi nel biennio 2008-2009.

Oggi l'economia mondiale si distingue per un andamento a due velocità. Gli USA e gran parte dei Paesi europei stanno lentamente uscendo dalla crisi scoppiata nell'autunno del 2008, con un elevato tasso di disoccupazione, una crescita economica lenta e persistenti problemi nel settore bancario. Al contrario, i mercati emergenti hanno in generale superato la crisi. Il 2009 è stato un anno duro per l'intera economia globale, ma i mercati emergenti si sono ripresi con vigore nel 2010, a differenza dei paesi più sviluppati.

I recenti dati contenuti nel *World Economic Outlook* del Fondo Monetario Internazionale parlano chiaro. La stima 2010 per i paesi ad alto reddito vede una contenuta crescita annuale del PIL pari al 2,7%, mentre per le economie emergenti del G20, insieme al resto del mondo in via di sviluppo, la crescita corrisponde a un vigoroso tasso del 7,1%. Le economie asiatiche in via di sviluppo sveltano con una crescita del 9,4% (in particolare il PIL cinese è cresciuto nel 2010 del 10,3% superando le attese). Per l'America Latina si stima un 5,7%. Anche per l'Africa sub-sahariana il Fmi stima un tasso di crescita del 5% nel 2010.

Per quanto concerne le previsioni di crescita per il futuro, secondo il FMI la crescita globale si attesterà al 4,4% nel 2011 e al 4,5% nel 2012, in leggera decelerazione rispetto al 5% del 2010. Più in generale la ripresa continuerà a due velocità.

Le economie emergenti e in via di sviluppo faranno da traino con una crescita del 6,5% sia nel 2011 e sia nel 2012. La Cina si conferma motore dell'economia mondiale, con un PIL che si espanderà nel 2011 del 9,6% e nel 2012 del 9,5%. L'economia indiana crescerà quest'anno dell'8,4% e nel 2012 dell'8%.

Nelle economie avanzate, dove il PIL salirà del 2,5% in entrambi gli anni di riferimento, la crescita economica rimarrà moderata. A mettere a segno la performance migliore sarà l'economia statunitense destinata, secondo il Fondo, a crescere del 3% nel 2011 e del 2,7% nel 2012. Il PIL dell'area euro aumenterà invece dell'1,5% l'anno prossimo e dell'1,7% il successivo. Il ruolo di locomotiva spetta alla Germania la cui economia è prevista salire rispettivamente del 2,2% (+0,2%) e del 2% (dato invariato) nei due anni e farà bene anche la Gran Bretagna, con previsioni di crescita pari al 2% per il 2011 e al 2,3% per il 2012. Un po' più lenta la Francia la cui crescita viene data rispettivamente all'1,6% e all'1,8% nei due anni, mentre il PIL italiano crescerà dell'1% nel 2011 e dell'1,3% nel 2012.

In tale contesto tutto il settore della produzione di beni strumentali e macchine utensili, che ha vissuto il 2009 come uno dei peggiori anni di sempre, ha messo a segno nel corso del 2010 un buon recupero. Nel 2010 infatti UCIMU (l'Associazione Italiana Costruttori Macchine Utensili) ha registrato una raccolta ordini cresciuta del 36% rispetto all'esercizio precedente con in particolare un quarto trimestre 2010 in cui gli ordini acquisiti dal comparto si sono incrementati del 45% rispetto all'analogo periodo del 2009. La situazione appare confermata anche in altri mercati: in Germania la VDW (Associazione costruttori tedeschi di macchine utensili) riporta una crescita degli ordini nel 2010 rispetto al 2009 dell'85% per i produttori tedeschi di macchine utensili; negli USA l'acquisizione di ordini per macchine utensili ad alta tecnologia nel 2010 è cresciuta dell'85% circa rispetto al 2009 (fonte: AMT - The Association For Manufacturing Technology), ponendo le basi per una forte crescita nel 2011.

Secondo quanto riportato sempre dall'UCIMU, a livello mondiale il mercato delle macchine utensili dovrebbe crescere nel 2011 del 19,6% e del 7,1% nel 2012.

RICAVI E REDDITIVITA'

I **ricavi consolidati** al 31/12/2010 ammontano a 250.007 migliaia di euro, in crescita di 18.121 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2009 (231.886 migliaia di euro). Tale incremento si è delineato a partire dal secondo trimestre dell'anno, dopo un primo trimestre che da un lato rifletteva la debole acquisizione ordini del 2009 e dall'altro si confrontava con un primo trimestre 2009 positivo, grazie al portafoglio ordini acquisito nel 2008 prima dello scoppio della crisi.

Pertanto, a partire dal II Trimestre 2010 si è avuta un'inversione di tendenza ed i ricavi del Gruppo hanno fatto registrare un aumento medio di oltre il 20% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. Tale trend positivo è stata una conseguenza dei segnali di ripresa degli ordini (si veda il paragrafo "ACQUISIZIONE ORDINI E PORTAFOGLIO").

Per maggiori dettagli si veda la tabella qui di seguito esposta.

Ricavi (€/000)	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre	12 mesi
Esercizio 2010	48.060	66.452	54.153	81.342	250.007
Esercizio 2009	66.675	51.410	46.343	67.458	231.886
Variazione	(18.615)	15.042	7.810	13.884	18.121
Variazione %	(28 %)	29 %	17 %	21 %	8 %

Si espone qui di seguito la ripartizione geografica dei ricavi consolidati al 31/12/2010 confrontata con l'esercizio 2009.

Ricavi	31 dicembre 2010		31 dicembre 2009	
	<i>migliaia di euro</i>	<i>%</i>	<i>migliaia di euro</i>	<i>%</i>
Italia	54.196	21,7	51.862	22,4
Europa	84.226	33,6	97.388	42,0
Nord America	46.911	18,8	38.207	16,5
Asia e Resto del Mondo	64.674	25,9	44.429	19,1
TOTALE	250.007	100,0	231.886	100,0

Le vendite per area geografica evidenziano uno spostamento di fatturato del Gruppo dall'Europa ai mercati emergenti dell'Asia e del Resto del Mondo (in cui il giro d'affari realizzato supera il 25% del totale consolidato). In Italia si è avuto un miglioramento (in valore assoluto) grazie agli effetti originati nel I semestre dell'anno dalla c.d. Tremonti-ter. In seguito alla ripresa del mercato USA (si veda il paragrafo "CONTESTO MACROECONOMICO ") l'area nordamericana è cresciuta dal 16,5% al 18,8%.

Qui di seguito si espone la suddivisione dei ricavi per settore di attività (per maggiori indicazioni in merito ai segmenti operativi del Gruppo si veda il Capitolo 7 "INFORMATIVA DI SETTORE").

Ricavi	31 dicembre 2010		31 dicembre 2009	
	<i>migliaia di euro</i>	<i>%</i>	<i>migliaia di euro</i>	<i>%</i>
Sistemi laser	105.508	42,2	91.123	39,3
Elettronica	31.573	12,6	28.218	12,2
Macchine lavorazione lamiera	137.666	55,1	127.104	54,8
Ricavi intersettoriali	(24.740)	(9,9)	(14.559)	(6,3)
TOTALE	250.007	100,0	231.886	100,0

L'analisi suddivisa per settore evidenzia che tutti i settori hanno registrato un incremento rispetto all'esercizio 2009. I maggiori ricavi intersettoriali testimoniano il crescente grado di integrazione del Gruppo.

Per completare l'informativa sui ricavi dell'esercizio 2010, si espone qui di seguito la suddivisione degli stessi (al netto delle partite intersettoriali) per segmento e per area geografica.

Ricavi	Italia	Europa	Nord America	Asia e Resto del Mondo	TOTALE
<i>migliaia di euro</i>					
Sistemi laser	22.378	29.043	12.108	29.065	92.594
Elettronica	13.014	11.806	1.009	1.665	27.494
Macchine lavorazione lamiera	18.804	43.377	33.794	33.944	129.919
TOTALE	54.196	84.226	46.911	64.674	250.007

Il segmento dei Sistemi laser ha realizzato le proprie vendite per il 31% in Europa, per il 24% in Italia e mostra una presenza molto importante anche in Asia e resto del mondo (31% del totale), dove ha realizzato risultati apprezzabili in Cina (14.645 migliaia di euro). Il segmento dell'Elettronica è presente soprattutto in Italia ed in Europa (in particolare si segnalano in Benelux vendite per 6.330 migliaia di euro e in Spagna vendite per 2.427 migliaia di euro). Infine, il segmento delle Macchine lavorazione lamiera ha un peso molto importante in Nord America, Italia, Nord Europa e Cina. Il fatturato del Gruppo non comprende quanto realizzato dalle JV cinesi (consolidate con il metodo del patrimonio netto), pari a circa 59,3 milioni di euro nel 2010 (valore pari a oltre il doppio di quanto realizzato nell'esercizio 2009); in particolare si segnala che la JV Shanghai Unity PRIMA (detenuta al 35%) ha contribuito a questo risultato per 52,5 milioni di euro.

Il **valore della produzione** al 31/12/2010 risulta pari a 257.998 migliaia di euro, in aumento del 16% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (aumento di 35.805 migliaia di euro). Nel valore della produzione del periodo sono presenti incrementi per lavori interni pari a 6.905 migliaia di euro (7.141 migliaia di euro nell'esercizio 2009); tali costi si riferiscono principalmente ad investimenti in attività di sviluppo.

Indicatori di performance	31 dicembre 2010		31 dicembre 2009	
	migliaia di euro	%	migliaia di euro	%
EBITDA	10.369	4,1	6.243	2,7
EBIT	352	0,1	(3.863)	(1,7)
EBT	(5.123)	(2,0)	(9.644)	(4,2)
RISULTATO NETTO	(5.965)	(2,4)	(8.696)	(3,8)

L'**EBITDA** del Gruppo è pari a 10.369 migliaia di euro (4,1% del fatturato), rispetto alle 6.243 migliaia di euro al 31/12/2009 (2,7% del fatturato).

Al riguardo occorre ricordare che l'EBITDA dell'esercizio 2009 beneficiava di significativi proventi di natura non ricorrente (legati prevalentemente alla transazione con EQT).

Come si evidenzia dalle tabelle esposte qui di seguito, a partire dal secondo trimestre dell'esercizio 2010 il Gruppo è ritornato a generare una marginalità operativa positiva, registrando risultati migliori rispetto all'esercizio 2009 e sempre crescenti, raggiungendo un EBITDA nell'ultimo trimestre dell'anno pari a 5,5 milioni di euro.

EBITDA (€/000)	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre	12 mesi
Esercizio 2010	(1.713)	4.071	2.486	5.525	10.369
Esercizio 2009	1.852	3.200	(473)	1.664	6.243
Variazione	(3.565)	871	2.959	3.861	4.126

Il confronto con l'esercizio 2009 è ancora più significativo se lo si analizza al netto delle partite non ricorrenti.

Esercizio 2010	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre	12 mesi
EBITDA	(1.713)	4.071	2.486	5.525	10.369
Partite non ricorrenti	(144)	804	811	(204)	1.267
EBITDA norm. (€/000)	(1.569)	3.267	1.675	5.729	9.102

Esercizio 2009	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre	12 mesi
EBITDA	1.852	3.200	(473)	1.664	6.243
Partite non ricorrenti	(763)	5.625	(729)	1.893	6.026
EBITDA norm. (€/000)	2.615	(2.425)	256	(229)	217

EBITDA norm. (€/000)	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre	12 mesi
Esercizio 2010	(1.569)	3.267	1.675	5.729	9.102
Esercizio 2009	2.615	(2.425)	256	(229)	217
Variazione	(4.184)	5.692	1.419	5.958	8.885

Come si evince dalle tabelle sopra esposte il Gruppo ha mostrato a partire dal II Trimestre dell'anno una crescita sostenuta in termini di redditività, raggiungendo un EBITDA di 5.525 migliaia di euro nell'ultimo trimestre dell'anno. In termini normalizzati l'EBITDA dell'esercizio 2010 è superiore di 8,9 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Si espone qui di seguito la suddivisione dell'EBITDA per segmento, al lordo delle partite intersettoriali.

EBITDA	31 dicembre 2010		31 dicembre 2009	
	<i>migliaia di euro</i>	<i>%</i>	<i>migliaia di euro</i>	<i>%</i>
Sistemi laser	3.267	31,5	1.484	23,7
Elettronica	3.882	37,4	2.129	34,1
Macchine lavorazione lamiera	3.781	36,5	2.831	45,4
Partite intersettoriali ed elisioni	(561)	(5,4)	(201)	(3,2)
TOTALE	10.369	100,0	6.243	100,0

L'**EBIT** consolidato dell'esercizio 2010 risulta pari a 352 migliaia di euro (negativo per 3.863 migliaia di euro al 31/12/2009). Su questo risultato incidono gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali per 3.139 migliaia di euro e delle immobilizzazioni immateriali per 6.625 migliaia di euro; per quanto riguarda questi ultimi 2.531 migliaia di euro sono riferiti agli ammortamenti relativi alle attività a vita utile definita iscritte nell'ambito dell'aggregazione aziendale del Gruppo FINN-POWER (marchio e relazioni con la clientela - "customer list") avvenuta nel 2008 e 3.006 migliaia di euro sono riferiti agli ammortamenti dei costi di sviluppo.

L'**EBT** consolidato al 31/12/2010 risulta negativo per 5.123 migliaia di euro; si ricorda che tale valore sconta oneri netti derivanti dalla gestione finanziaria (compresi utili e perdite su cambi) per 7.275 migliaia di euro.

Si rilevano in particolare oneri per il finanziamento stipulato nel 2008 per l'acquisizione del Gruppo FINN-POWER (di seguito per brevità "Finanziamento FINPOLAR") pari a 4.379 migliaia di euro ed oneri finanziari netti per strumenti derivati (prevalentemente collegati al Finanziamento FINPOLAR) per 2.153 migliaia di euro. Occorre precisare che la gestione finanziaria dell'esercizio 2010 è favorevolmente influenzata dalla cessione della joint venture OVL, che ha generato una plusvalenza pari a 528 migliaia di euro (per maggiori dettagli in merito a questa operazione si veda il paragrafo "FATTI SALIENTI DEL 2010").

Si evidenzia che il risultato ante-imposte del Gruppo è positivamente influenzato dal risultato estremamente positivo consuntivato nel 2010 dalla joint venture cinese Shanghai Unity PRIMA pari a 1.838 migliaia di euro.

Il **RISULTATO NETTO** al 31/12/2010 risulta negativo per 5.965 migliaia di euro in miglioramento rispetto allo scorso esercizio di 2.731 migliaia di euro (negativo per 8.696 migliaia di euro al 31/12/2009). Le imposte sul reddito nell'esercizio 2010 evidenziano un onere di 843 migliaia di euro. Si ricorda che le tre società italiane del Gruppo hanno aderito al consolidato fiscale nazionale.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Si espone qui di seguito una situazione patrimoniale riclassificata del Gruppo PRIMA INDUSTRIE.

VALORI IN MIGLIAIA DI EURO	31/12/2010	31/12/2009
Immobilizzazioni materiali e immateriali	76.091	77.944
Avviamento	102.677	102.511
Partecipazioni e altre attività non correnti	8.102	5.599
Attività fiscali per imposte anticipate	5.150	4.916
ATTIVITA' NON CORRENTI	192.020	190.970
Rimanenze	70.151	71.808
Crediti commerciali	64.595	58.823
Debiti commerciali e acconti	(78.163)	(71.094)
CAPITALE CIRCOLANTE OPERATIVO	56.583	59.537
Altre attività e passività correnti	(13.092)	(16.964)
Altre passività non correnti	(7.087)	(7.571)
Passività fiscali per imposte differite	(10.911)	(10.903)
CAPITALE INVESTITO NETTO	217.513	215.069
INDEBITAMENTO NETTO	141.268	150.091
PATRIMONIO NETTO	76.245	64.978
FONTI DI FINANZIAMENTO	217.513	215.069

Le Immobilizzazioni materiali ed immateriali del Gruppo PRIMA INDUSTRIE sono diminuite rispetto allo scorso esercizio di 1.853 migliaia di euro. I movimenti dell'esercizio sono relativi alla normale attività del Gruppo (incrementi netti per 7.827 migliaia, ammortamenti per 9.764 migliaia, *impairment* per 253 migliaia e adeguamento valutario per 337 migliaia). Una voce particolarmente significativa delle attività non correnti è l'avviamento; come illustrato nel successivo paragrafo "Impairment test avviamento" è stato verificato dagli amministratori che tale asset non avesse subito perdite di valore. La variazione dell'esercizio (166 migliaia di euro) relativa all'avviamento è esclusivamente imputabile all'adeguamento valutario. Il Capitale Circolante Operativo è leggermente diminuito rispetto allo scorso esercizio (riduzione di 2.954 migliaia di euro).

Al 31/12/2010 l'Indebitamento del Gruppo risulta pari a 141.268 migliaia di euro, in miglioramento rispetto allo scorso esercizio di 8.823 migliaia di euro; tale miglioramento è sostanzialmente dovuto all'aumento di capitale conclusosi nel mese di febbraio del 2010 (si veda il precedente paragrafo "FATTI SALIENTI DEL 2010"). Per ulteriori commenti sull'Indebitamento Netto si rimanda al successivo paragrafo "POSIZIONE FINANZIARIA NETTA".

Il Patrimonio Netto è aumentato rispetto allo scorso esercizio di 11.267 migliaia di euro. Tale miglioramento è imputabile principalmente al già citato aumento di capitale, il cui effetto netto è stato pari a 15.213 migliaia di euro; tale effetto positivo è stato mitigato dal risultato dell'esercizio (negativo per 5.965 migliaia di euro). Oltre ai due principali eventi appena citati, altri movimenti hanno influenzato il patrimonio netto e precisamente, la variazione negativa della "Riserva per adeguamento *fair value* derivati" (per 428 migliaia di euro), la variazione positiva della "Riserva di conversione" (per 2.037 migliaia di euro) e la variazione positiva della "Riserva stock option" (per 410 migliaia di euro).

IMPAIRMENT TEST AVVIAMENTO

Nell'attuale congiuntura economica la verifica della eventuale perdita di valore delle attività è di fondamentale importanza. Un processo indispensabile nella redazione del bilancio del Gruppo PRIMA INDUSTRIE risulta essere l'*impairment test* sugli avviamenti iscritti in bilancio e in particolar modo su quello iscritto in seguito all'acquisizione del Gruppo FINN-POWER.

Al fine di permettere agli utilizzatori del bilancio di cogliere in modo appropriato l'intero processo di valutazione delle attività (le assunzioni alla base, la metodologia di stima, i parametri utilizzati, ecc.), nelle successive note al bilancio (si veda Nota 8.2 – Immobilizzazioni immateriali) si darà ampia spiegazione delle valutazioni e delle assunzioni degli amministratori in merito a tale argomento. L'approvazione dell'approccio metodologico e delle assunzioni sottostanti l'*impairment test* dell'avviamento da parte degli amministratori di PRIMA INDUSTRIE è avvenuta in via autonoma e anticipata rispetto al momento dell'approvazione del presente bilancio.

Si evidenzia che dai riscontri effettuati non è emersa alcuna criticità in termini di *impairment*.

ACQUISIZIONE ORDINI E PORTAFOGLIO

L'**acquisizione ordini** (inclusiva dell'*after-sale service*) al 31/12/2010 è stata pari a 271,8 milioni di euro, con una crescita del 28% rispetto all'anno 2009.

L'acquisizione ordini (al netto dell'*after-sale service*) del segmento Sistemi Laser è stata pari a 84,3 milioni di euro, quella relativa al segmento Macchine per la lavorazione della lamiera è stata pari a 103,5 milioni di euro, quella relativa al segmento Elettronica a 27,6 milioni di euro. La raccolta ordini relativa all'*after-sale service* è stata pari a 56,4 milioni di euro.

Nel quarto trimestre dell'anno la raccolta ordini (pari a 85,6 milioni di euro) ha fatto segnare un incremento di quasi il 50% sul corrispondente periodo del 2009. Con una media mensile di 28,5 milioni di euro di ordini acquisiti, questo rappresenta il miglior risultato per un trimestre dalla metà del 2008, prima dell'aggravarsi della crisi economica mondiale.

Nell'ultimo trimestre dell'esercizio dalla ripartizione geografica degli ordini emerge il peso rilevante della Cina che rappresenta circa l'11% del totale raccolto e la forte ripresa del mercato nordamericano (26% circa del totale raccolto).

Il **portafoglio ordini consolidato** (che non include i ricambi e l'*after sale*) al 31/12/2010 ammonta a 82,3 milioni di euro in aumento di oltre il 26% rispetto ai 65,1 milioni di euro al 31/12/2009. Tale valore comprende 35,1 milioni di euro relativi al segmento dei Sistemi laser, 39,3 milioni di euro relativi al segmento Macchine per la lavorazione della lamiera, 7,9 milioni di euro relativi all'Elettronica.

Al 28/02/2011 il portafoglio ordini si è ulteriormente incrementato passando a 100,7 milioni di euro (+22% circa rispetto alla fine dell'esercizio 2010).

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Al 31/12/2010 la posizione finanziaria netta del Gruppo risulta negativa per 141.268 migliaia di euro, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente di 8.823 migliaia di euro (150.091 migliaia di euro al 31/12/2009).

Oltre alle informazioni qui di seguito riportate, per maggiori dettagli si vedano le informazioni fornite nella nota 8.11 del presente documento.

Valori espressi in migliaia di Euro	31/12/2010	31/12/2009
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI	(14.838)	(15.084)
CREDITI FINANZIARI CORRENTI	(2)	-
DEBITI A BREVE	45.310	44.163
DEBITI A MEDIO LUNGO TERMINE	110.798	121.012
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	141.268	150.091

Analisi della posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta evidenzia l'esposizione complessiva verso istituti di credito e verso altri finanziatori (comprensivi dei debiti v/società di leasing e di factoring).

Al fine di fornire una migliore informativa relativamente alla posizione finanziaria netta consolidata al 31/12/2010, occorre ricordare che:

- i debiti verso società di leasing ammontano a 2.373 migliaia di euro;
- i debiti bancari includono il fair value negativo netto di alcuni strumenti derivati per 7.830 migliaia di euro; i principali strumenti derivati del Gruppo sono degli IRS stipulati dalla Capogruppo a parziale copertura del rischio di tasso di interesse sul finanziamento per l'acquisizione di FINN-POWER (la sottoscrizione di questi derivati era prevista dal contratto di finanziamento sottostante);
- i debiti verso società di factoring ammontano a 514 migliaia di euro.

Si commentano qui di seguito i principali avvenimenti che hanno influenzato l'indebitamento del Gruppo nel corso del 2010.

AUMENTO DI CAPITALE

Per dettagli in merito a questa operazione si veda il precedente paragrafo "FATTI SALIENTI DEL 2010".

RINEGOZIAZIONE FINPOLAR – OTTENIMENTO DEL WAIVER SUI COVENANTS

La principale componente della Posizione Finanziaria Netta del Gruppo Prima Industrie al 31/12/2010 è rappresentata dal finanziamento FINPOLAR, con scadenza ultima nel mese di febbraio 2016.

Il debito residuo relativo a tale finanziamento alla data del 31/12/2010 risulta essere pari a 128.048 migliaia (incluso il rateo interesse ed escluso il *fair value* dei derivati stipulati a parziale copertura).

L'accordo contrattuale prevede una serie di obblighi in capo a PRIMA INDUSTRIE SpA e, in particolare, il rispetto di alcuni indici finanziari (*covenant*) da verificarsi sui dati di bilancio consolidato annuale a partire dal 2008 (per ulteriori dettagli si veda la Nota 8.11).

Pur avendo sempre onorato i propri impegni con le banche durante la pesantissima fase recessiva iniziata poco dopo la stipulazione del finanziamento FINPOLAR, PRIMA INDUSTRIE ha ritenuto necessario richiedere agli istituti bancari una rimodulazione dello stesso, onde renderlo compatibile con la struttura economico-finanziaria del Gruppo all'indomani della fase più acuta della crisi, tenendo anche conto delle ragionevoli previsioni riguardanti il ciclo economico generale e i mercati di riferimento.

La rinegoziazione, avviata negli ultimi mesi del 2010, riguarda in particolare la rimodulazione delle scadenze, delle rate di rimborso e dei *covenant*, e dovrebbe positivamente concludersi nella prima metà del 2011.

A tale fine PRIMA INDUSTRIE ha conferito formale incarico a BAIN & COMPANY di effettuare una *Independent Business Review* del Piano industriale pluriennale del Gruppo, le cui previsioni saranno utilizzate come dati di riferimento per la succitata trattativa di rimodulazione del finanziamento.

Nelle more della conclusione della rinegoziazione, anche considerato il fatto che i *covenant* al 31/12/2010 non erano stati precedentemente adeguati, la società ha fatto richiesta di sospensione dell'applicazione degli stessi; detta richiesta è stata accolta dal pool e ufficialmente comunicata alla società in data 23/12/2010; pertanto il debito finanziario FINPOLAR è stato classificato nel bilancio secondo le scadenze contrattualmente definite.

La società ha nel frattempo regolarmente pagato le rate in scadenza nel 2011. In data 04/02/2011 PRIMA INDUSTRIE ha pagato 6.093 migliaia di euro relativi al debito FINPOLAR (3.525 migliaia di euro di quota capitale della Tranche A, 490 migliaia di euro di interessi della Tranche A, 1.071 migliaia di euro di interessi della Tranche B, 92 migliaia di euro di interessi delle Tranche C2 e D ed infine 915 migliaia di euro per i due IRS).

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Così come previsto dall'IFRS 7 vengono di seguito riportati gli obiettivi e le politiche di PRIMA INDUSTRIE SpA e delle altre società del Gruppo in materia di gestione dei rischi.

Gli strumenti finanziari del Gruppo, destinati a finanziarne l'attività operativa, comprendono i finanziamenti bancari, i contratti di leasing finanziario e factoring, i depositi bancari a vista e a breve termine. Vi sono poi altri strumenti finanziari, come i debiti ed i crediti commerciali, derivanti dall'attività operativa.

Il Gruppo ha anche effettuato operazioni in derivati, quali contratti di "Interest Rate Swap – IRS". Lo scopo di tali strumenti è di gestire il rischio di tasso di interesse generato dalle operazioni del Gruppo e dalle sue fonti di finanziamento.

I rischi principali correlati a tali strumenti finanziari del Gruppo sono il rischio di tasso di interesse, il rischio di tasso di cambio, il rischio di credito ed il rischio di liquidità.

Il Gruppo ha adottato una specifica *policy* al fine di gestire correttamente i rischi finanziari con lo scopo di tutelare la propria attività e la propria capacità di creare valore per gli Azionisti e per tutti gli *Stakeholder*.

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE è principalmente esposto alle seguenti categorie di rischio:

- Rischio tasso di interesse
- Rischio tasso di cambio
- Rischio di credito
- Rischio di liquidità

Si dettagliano nella "Nota 8.30 – Gestione dei rischi finanziari" gli obiettivi e le politiche del Gruppo per la gestione dei rischi qui sopra elencati.

ANDAMENTO DEL TITOLO E AZIONI PROPRIE

Nel corso dell'esercizio 2010 il titolo PRIMA INDUSTRIE è passato da un valore unitario di 7,90 euro al 4 gennaio 2010 (primo giorno di trattazione) ad un valore di 7,245 euro per azione al 30 dicembre 2010 (ultimo giorno di trattazione del 2010). Il mese di marzo 2011 è iniziato a quota 9,065 euro per azione (2/03/2011). Il valore minimo nel periodo è stato pari a 5,880 euro (7/12/2010) ed il massimo è stato pari a 9,45 euro (13/01/2010).

Come si desume dal grafico, il titolo ha registrato un forte rialzo in corrispondenza del periodo di offerta in opzione ai soci delle nuove azioni relative all'aumento di capitale. A partire dal mese di marzo 2010, il titolo ha seguito l'andamento delle borse e dell'indice di riferimento, che hanno visto un trend in rialzo fino alla metà del mese di aprile per poi subire una brusca inversione nella seconda parte del mese, anche per effetto degli eventi legati alla situazione della Grecia ed ai timori legati a possibili default di altri Paesi. A valle di un periodo di relativa stabilità (in media circa 7 euro per azione), nel periodo novembre/dicembre 2010 il titolo è dapprima sceso bruscamente per poi riprendersi altrettanto velocemente, riportandosi sopra la soglia di 7 euro per azione. Infine, nelle prime settimane del 2011, il corso dell'azione è risalito oltre i 9 euro, riposizionandosi poi stabilmente attorno a 8,50-9 euro.

Il grafico sotto riportato evidenzia i trend ricordati.



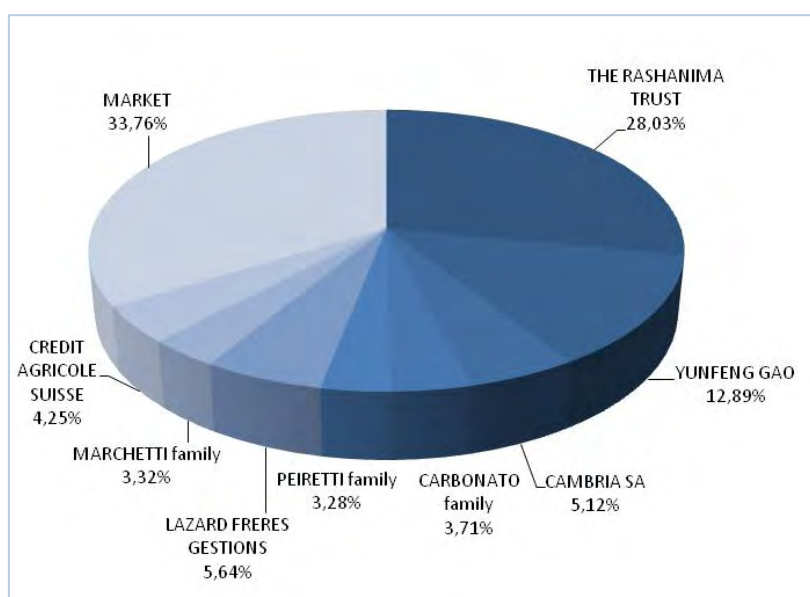
Alla data del 31 dicembre 2010 PRIMA INDUSTRIE SpA, non deteneva, né detiene ad oggi alcuna azione propria, non essendo peraltro vigente alcuna delibera di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie.

AZIONARIATO

Al 31/12/2010 il capitale sociale di PRIMA INDUSTRIE SpA ammontava ad Euro 21.600.337,50 suddiviso in n. 8.640.135 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,5 ciascuna. Non sono state emesse categorie di azioni diverse dalle azioni ordinarie e neppure obbligazioni. Erano, invece, in circolazione n°2.239.865 "Warrant Prima Industrie 2009-2013".

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio, ed in particolare durante i mesi di gennaio e febbraio 2011, sono stati convertiti 232 warrant; in virtù di ciò il capitale sociale si è nuovamente modificato, con l'emissione delle 232 nuove azioni corrispondenti ai warrant esercitati, portando l'ammontare del capitale sociale a Euro 21.600.917,50 (suddiviso in 8.640.367 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,50 caduna).

Alla luce delle risultanze del libro Soci, aggiornato sulla base dell'aumento di capitale citato e delle comunicazioni successivamente pervenute alla Società o all'autorità di vigilanza, la struttura azionaria più aggiornata si presenta come segue:



RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo svolta dal Gruppo nel corso del 2010 è stata complessivamente pari a 14.296 migliaia di euro (pari al 5,7% del fatturato); di essa la quota capitalizzata è stata pari a 6.323 migliaia di euro (di cui 2.371 migliaia di euro nel segmento Sistemi Laser, 2.990 migliaia di euro nel segmento Macchine Lavorazione Lamiera e 962 migliaia di euro nel segmento Elettronica).

Per tutte le attività di sviluppo capitalizzate è stata verificata la fattibilità tecnica e la generazione di probabili benefici economici futuri, procedendo a svalutazioni quando detti requisiti vengono meno.

Nel corso del 2010 il segmento **SISTEMI LASER** è stato impegnato nelle fasi conclusive di validazione della nuova generazione di RAPIDO, destinata ad applicazioni in produzioni intensive di particolari *automotive* (lavorazione metalli hot stamped). Le prestazioni del sistema vengono esaltate con l'impiego delle nuove sorgenti laser in fibra. Nel 2010 è stato inoltre introdotto sul RAPIDO con laser in fibra un sistema di carico/scarico con due navette motorizzate indipendenti che permettono al cliente di ottimizzare i tempi di lavoro. Per tale prodotto è stata utilizzata come elettronica la versione base di OPEN, prima applicazione della futura piattaforma hardware e software comune del Gruppo.

E' stato perfezionato lo sviluppo di una nuova versione di ZAPHIRO, che è stata presentata alla fiera EuroBlech tenutasi ad Hannover a fine ottobre. Sono stati finalizzati alcuni nuovi sviluppi relativi a Maestro, il software CAD/CAM di programmazione delle macchine 2D, in particolare la nuova versione di Maestro (anch'essa presentata alla fiera di Hannover) include alcuni nuovi moduli di gestione di produzione e calcolo costi.

E' stato realizzato un sistema di connessione delle macchine laser 2D con il magazzino lamiera Night Train; nel corso dell'anno due impianti sono stati installati con successo presso clienti in Italia. E' stato consegnato nel 2010 il primo SINCRONO equipaggiato con il laser in fibra. Infine è stata progettata una nuova macchina laser 2D, destinata ad essere il modello "entry level" delle macchine 2D del Gruppo, equipaggiata con il nuovo laser CX e una nuova cabina "low cost" integrata al tavolo.

La divisione LASERDYNE della PRIMA NORTH AMERICA si è dedicata alla progettazione della nuova generazione di Laserdyne 430, una macchina a tre assi (quarto asse opzionale) destinata ad applicazioni di taglio, foratura e saldatura di precisione. Il primo esemplare di tale macchina è stato presentato, equipaggiato con laser in fibra, durante l'evento AERODAYS (*open house* organizzata a Torino dedicata ai clienti del settore aerospaziale) nel mese di novembre 2010.

La divisione CONVERGENT della PRIMA NORTH AMERICA si è dedicata al completamento dello sviluppo del laser CX2500 e CX3000, una nuova serie di laser a CO2 da 2,5 e 3 kW, derivata dalle famiglie di laser già presenti in portafoglio. Per quanto riguarda i laser a stato solido (nd:Yag) è stata completata la progettazione e sono stati effettuati i test sul laser CL-R, il primo esemplare del quale è stato spedito ad un cliente nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno. E' stata infine creata una nuova versione del modulo di controllo CL per i sistemi di foratura con laser P50 installati presso importanti clienti del settore aerospaziale.

Per quanto riguarda il settore **ELETRONICA**, le principali attività hanno riguardato:

- il completamento ed il rilascio in produzione di OPEN10 (il primo livello funzionale della nuova famiglia di controlli numerici OPEN) utilizzato anche sul sistema di automazione Tower Server di PRIMA INDUSTRIE e della versione base di OPEN20 per lavorazioni nel piano. Nel corso del 2010 è stata altresì integrata in OPEN20 la tecnologia laser per permetterne l'adozione sulle macchine 2D di PRIMA INDUSTRIE. Sempre nell'ambito del progetto OPEN, nel corso della seconda metà dell'anno è stato sviluppato un sistema di controllo dedicato alla piegatura manuale. Il primo sistema prototipale è stato applicato su macchina dando avvio ai test di performance e validazione.
- il prosieguo dell'attività relativa ai generatori fuel-cell anche in una innovativa versione che prevede l'utilizzo di un elettrolizzatore per la produzione locale dell'idrogeno.

Per quanto concerne il settore **MACCHINE LAVORAZIONE LAMIERA** le più recenti innovazioni sviluppate sono state:

- lo sviluppo della nuova serie BLUE-TECH di macchine punzonatrici idrauliche con le seguenti caratteristiche: ottimizzazione dei consumi energetici, più alta velocità di punzonatura, ottimizzazione dei livelli di pressione, controllo intelligente del carico e minimizzazione della generazione di calore;
- una nuova macchina combinata laser-punzonatrice;
- una nuova generazione di macchine pannellatrici FBe5 dotate di maggiori dimensioni e software 3D masterBend CAM;
- la realizzazione di una nuova macchina "entry level", denominata E6x, per applicazioni su lamiera di grandi dimensioni.

A conferma della grande importanza che riveste l'attività di ricerca e sviluppo per il Gruppo PRIMA INDUSTRIE, si sottolinea che nel mese di gennaio 2011 la PRIMA INDUSTRIE SpA e il Politecnico di Torino hanno firmato un accordo di collaborazione della durata di cinque anni con l'obiettivo di sviluppare progetti di ricerca, formazione e trasferimento della conoscenza nel campo delle tecnologie laser di nuova generazione.

PERSONALE

Nel corso dell'esercizio 2010 è proseguito il piano di riduzione del personale iniziato l'esercizio scorso; questa riduzione si colloca nell'ambito di una politica volta alla diminuzione dei costi e ad una maggiore flessibilità nell'utilizzo della forza lavoro con conseguente riduzione dell'incidenza sui costi aziendali. Al 31/12/2010 i dipendenti del Gruppo erano 1.353, in diminuzione di 110 unità rispetto ai 1.463 del 31/12/2009. La riduzione ha interessato essenzialmente il segmento Macchine Lavorazione Lamiera.

SEGMENTO	31/12/2010	31/12/2009
SISTEMI LASER	471	471
ELETTRONICA	193	194
MACCHINE LAVORAZIONE LAMIERA	689	798
TOTALE PERSONALE DI GRUPPO	1.353	1.463

Si rammenta che al 31/12/2009 il personale della FINN-POWER GmbH era classificato nel segmento Macchine Lavorazione Lamiera, mentre nel 2010, in seguito alla fusione per incorporazione nella PRIMA GmbH (ora PRIMA FINN-POWER GmbH), tale personale è confluito nel segmento Sistemi Laser

La suddivisione del personale per funzione risulta come segue:

FUNZIONE	31/12/2010	31/12/2009
Produzione	439	555
After sales service	431	431
Ricerca e sviluppo	185	164
G&A	139	156
Marketing e vendite	140	143
Qualità	19	14
TOTALE	1.353	1.463

PIANI DI STOCK OPTION

Alla data di riferimento del presente Bilancio Consolidato è in essere un piano di stock option approvato dall'Assemblea del 29/04/2008, destinato ad Amministratori Esecutivi di PRIMA INDUSTRIE SpA, di PRIMA ELECTRONICS SpA e di FINN-POWER OY, nonché al Direttore Generale di PRIMA INDUSTRIE SpA ed al Direttore finanziario di Gruppo.

In particolare i beneficiari alla data del 31/12/2010 sono i seguenti:

COGNOME NOME	FUNZIONE
CARBONATO Gianfranco	Presidente ed Amm.re delegato di PRIMA INDUSTRIE SpA
BASSO Ezio	Direttore Generale e Amm.re esecutivo di PRIMA INDUSTRIE SpA
HEDENBORG Tomas	Amministratore Delegato di FINN POWER OY
PEIRETTI Domenico	Amm.re delegato di PRIMA ELECTRONICS SpA e Amm.re esecutivo di PRIMA INDUSTRIE SpA
RATTI Massimo	Direttore finanziario Gruppo PRIMA INDUSTRIE

Le principali caratteristiche del piano sono le seguenti:

- il prezzo di emissione delle azioni è stato determinato in un valore unitario pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali (così come definiti dal Regolamento di Borsa Italiana SpA) registrati dalle Azioni nel Mercato MTA (o nel mercato in cui saranno pro tempore quotate le Azioni) nel periodo che va dal giorno di assegnazione delle Opzioni allo stesso giorno del mese solare precedente, aumentato del 20%. Tale valore, inizialmente individuato in 34,96 euro per azione, è stato soggetto a rettifica (sulla base del fattore AIAF) a seguito delle due operazioni di aumento di capitale intervenute successivamente, per cui il prezzo d'esercizio aggiornato delle opzioni attribuite è ad oggi pari ad euro 28,68;
- le opzioni danno diritto alla sottoscrizione di un egual numero di azioni di nuova emissione della PRIMA INDUSTRIE SpA;
- l'orizzonte temporale del Piano si colloca nel medio lungo termine, prevedendo un periodo di maturazione ("vesting period") di tre anni dalla data di attribuzione delle Opzioni. Ciò in considerazione del periodo di tempo idoneo a verificare il buon andamento del processo di integrazione del Gruppo PRIMA-INDUSTRIE con il Gruppo FINN-POWER;
- le Opzioni assegnate a ciascun Beneficiario potranno essere esercitate, decorso il periodo di tre anni dalla data di assegnazione, dal 1° giugno 2011 ed entro e non oltre il 30 giugno 2014 (data di scadenza del Piano), nei seguenti due periodi di ciascun anno fino alla scadenza del Piano:
 - 1° giugno - 30 giugno
 - 1° ottobre - 30 ottobre
- i singoli Beneficiari potranno esercitare in ciascuno dei due periodi mensili previsti in ciascun anno fino ad un massimo di un terzo del totale delle Opzioni loro attribuite.

Tale piano si configura come operazione con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi del capitale ed è stato oggetto di valutazione affidata ad un esperto indipendente che ha proceduto alla valutazione del *fair value* degli strumenti assegnati.

In considerazione della natura dell'opzione, ai fini della valutazione è stata adottata la procedura numerica degli alberi binomiali, modello che incorpora le finestre di esercizio dell'opzione secondo quanto previsto dal regolamento del piano di *stock option*.

Ai fini della valutazione si è fatto riferimento alle seguenti ipotesi:

- volatilità: 42,66%
- tasso free risk: 4,16%
- dividendi attesi: 0,65 euro nel 2008 e 0,47 euro per gli anni successivi

L'applicazione di questo modello sulla base dei parametri in essere alla data della valutazione (aprile-maggio 2008) ha fornito i risultati di seguito esposti:

- valore opzione: 9,979 euro
- numero opzioni: 150.000
- controvalore: 1.496.850 euro

Per ulteriori informazioni in merito al piano di *stock option*, si rimanda a quanto pubblicato sul sito Internet della società: www.primaindustrie.com

Il Piano si propone lo scopo di sviluppare ulteriormente nel management direzionale del Gruppo PRIMA INDUSTRIE una cultura fortemente orientata alla creazione di valore per la Società, il Gruppo e gli azionisti della Società.

- in tal senso le finalità del Piano si possono così riassumere;
- creare un meccanismo di incentivazione variabile in linea con le indicazioni del Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A.;
- allineare gli interessi dei destinatari agli interessi degli azionisti nella logica della creazione di valore;
- assicurare la motivazione dei destinatari, verso fattori di successo strategico a medio termine;
- favorire la fidelizzazione dei destinatari verso il Gruppo.

CORPORATE GOVERNANCE

La Società aderisce e si conforma al Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana nel marzo 2006, con le integrazioni e gli adeguamenti conseguenti alle caratteristiche specifiche della realtà Prima Industrie.

In ottemperanza agli obblighi normativi, la Società dà informativa, con cadenza annuale, sul proprio sistema di governo societario (o, *Corporate Governance*) e sull'adesione al Codice di Autodisciplina redigendo una specifica relazione ("Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari").

La Relazione fornisce, anzitutto, numerose informazioni circa gli organi sociali della Compagnia, la loro composizione, la durata in carica, il funzionamento, le loro attribuzioni e altre informazioni circa gli ulteriori elementi che connotano l'assetto di governo societario. Inoltre, contiene diverse informazioni, anche anagrafiche, sugli esponenti aziendali, unitamente al loro profilo personale e professionale.

Nella stessa relazione, vengono poi fornite notizie sul sistema di remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche, sulle regole da applicarsi in tema di trattamento delle informazioni riservate e di operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, con parti correlate, atipiche o inusuali.

In particolare, in ossequio al Decreto Legislativo n. 173/2008, che ha recepito nel nostro ordinamento la Direttiva 2006/46, la Relazione contiene informazioni riguardanti:

- a) le pratiche di governo societario effettivamente applicate dalla società al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative o regolamentari;
- b) le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata;
- c) i meccanismi di funzionamento dell'assemblea degli azionisti, i suoi principali poteri, i diritti degli azionisti e le modalità del loro esercizio;
- d) la composizione e il funzionamento degli organi di amministrazione e controllo e dei loro comitati.

La Relazione costituisce un documento separato dal Bilancio d'esercizio ed è messa annualmente a disposizione degli Azionisti insieme alla documentazione prevista per l'assemblea di bilancio e inviata alla società di gestione del mercato, che le mette a disposizione del pubblico; la Relazione è altresì pubblicata sul sito Internet della Società (www.primaindustrie.com).

RECEPIMENTO DELLA DELIBERA CONSOB N° 17221 IN MATERIA DI OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In ottemperanza alla disciplina prevista dalla delibera Consob n° 17221, il Consiglio di Amministrazione ha adottato la nuova "Procedura per operazioni con parti correlate" e istituito il "Comitato per le operazioni con parti correlate" (i cui membri coincidono con i componenti del Comitato per il Controllo Interno).

RECEPIMENTO DEL D.LGS. 27/2010 IN MATERIA DI DIRITTI DEGLI AZIONISTI

Il Consiglio di Amministrazione ha modificato gli articoli 10, 12, 16, 27 e 28 dello Statuto Sociale, al fine di adeguarlo alle disposizioni normative inderogabili previste dal D. Lgs. 27/2010.

Le variazioni più significative sono state apportate in materia di: termini per il deposito delle liste di candidati alle cariche sociali, convocazione dell'Assemblea e diritto di intervento e voto nell'Assemblea stessa.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E APPLICAZIONE D.LGS 231/2001

La Società è dotata di un Sistema di Controllo Interno con l'obiettivo di monitorare il rispetto delle strategie aziendali e il conseguimento delle seguenti finalità:

- efficacia ed efficienza dei processi aziendali
- qualità e affidabilità dell'informazione economica e finanziaria;
- rispetto di leggi e regolamenti, delle norme e delle procedure aziendali;
- salvaguardia del valore delle attività aziendali e protezione dalle perdite.

Allo scopo di migliorare la gestione del Sistema di Controllo Interno la Società ha nominato un Preposto al Controllo Interno con efficacia 1° aprile 2010, con il compito, oltre al resto, di verificare l'idoneità delle procedure interne ad assicurare l'adeguato contenimento dei rischi.

In data 21 dicembre 2010 il Consiglio di Amministrazione ha approvato le Linee Guida per il Sistema di Controllo Interno predisposte dal Comitato di Controllo Interno di concerto con il Preposto al Controllo Interno.

Nel corso dell'esercizio la Società ha affidato ad un consulente esterno l'incarico per la revisione del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D. Lgs 231/2001, con lo scopo di portare ad una semplificazione e integrazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, basata sulla prassi aziendale e sui documenti esistenti, nonché alla progettazione di una nuova struttura documentale del Modello stesso.

La revisione del Modello stesso, inoltre, ha permesso il recepimento di nuove fattispecie di reato-presupposto e l'individuazione dei relativi processi sensibili.

Il compito di vigilare sul corretto funzionamento e sull'osservanza del Modello di Organizzazione, curandone l'aggiornamento, è affidato all'Organismo di Vigilanza, che riporta al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale.

INVESTIMENTI E SPESE PER LA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Le spese complessive per la sicurezza sostenute da PRIMA INDUSTRIE S.p.A. nel 2010 sono state pari a 115 migliaia di euro. Le voci di spesa riguardano documentazione, consulenza e formazione per la sicurezza, dispositivi di protezione visiva da raggi laser, attrezzatura individuale antinfortunistica, cartellonistica, messa in sicurezza aree di lavoro ed interventi ergonomici sulle postazioni di lavoro.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'ultimo trimestre del 2010 ha confermato e consolidato i segnali di ripresa dei mercati di riferimento in cui opera il gruppo Prima Industrie. In particolare, l'andamento degli ordini, che ha registrato un incremento di quasi il 50% rispetto al corrispondente periodo 2009 grazie alla crescita d'importanza dei mercati extraeuropei, ha consentito al Gruppo di iniziare l'esercizio 2011 con un portafoglio di circa 82 milioni di Euro (+26% rispetto all'1/1/2010), senza tenere conto dell'attività di *after sales*. Il trend favorevole della raccolta ordini sta proseguendo nei primi mesi del 2011.

Le aspettative 2011 relative al mercato delle macchine utensili, di cui lo Sheet Metal Working è una parte, sono per una crescita a doppia cifra delle vendite, facente seguito alla crescita a doppia cifra degli ordini di cui hanno beneficiato tutti i principali operatori nel corso del 2010. Come per il trascorso esercizio, questo incremento sarà trainato dai paesi emergenti (Cina, Corea, Russia, Turchia), pur attendendosi dei miglioramenti anche nei paesi sviluppati.

Nel corso del 2011 il Gruppo potrà altresì beneficiare del riassetto organizzativo e produttivo effettuato nel biennio 2009-2010.

Tra le principali azioni effettuate si possono ricordare la chiusura di uno stabilimento produttivo in Finlandia e la riduzione del numero di addetti (oltre 300 in meno rispetto al 31/12/2008), la rilocalizzazione di numerose filiali distributive e l'unificazione delle reti

commerciali e di *after-sales*, nonché la nuova organizzazione funzionale della Business Unit Machinery.

A livello patrimoniale, dopo i due aumenti di capitale del 2008 e del 2010, la società ha avviato un'attività di rimodulazione del finanziamento FINPOLAR, rendendolo compatibile con la struttura finanziaria del Gruppo, con le prospettive economiche e con le relative attese di generazione di liquidità previste nel piano economico-finanziario; tale rinegoziazione si dovrebbe positivamente concludere nella prima metà del 2011.

Parallelamente il management perseguirà con determinazione tutte le opportunità di riduzione della leva finanziaria, che dovrebbe ridursi nei prossimi anni anche per effetto della sottoscrizione dei warrant "Prima Industrie 2009-2013", attualmente in circolazione e il cui valore supera Euro 19 milioni.

Le previsioni di consolidamento della ripresa, che ha manifestato i propri segnali a partire dal secondo semestre dell'esercizio, combinate alle opportunità di sviluppo di nuovi mercati e alle azioni poste in essere a livello di patrimoniale struttura finanziaria, consentono di ritenere l'insussistenza di significative incertezze relativamente alla continuità aziendale e rendono ragionevole la previsione di un esercizio 2011 in significativo miglioramento rispetto al 2010, sia in termini di fatturato sia in termini di redditività.

FATTI INTERVENUTI DOPO LA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

ACCORDO DI COOPERAZIONE CON LA SOCIETÀ PORTOGHESE ADIRA

Nel mese di febbraio 2011 il Gruppo ha firmato un accordo quadro di collaborazione di lungo termine con la società portoghese Adira, costruttore a livello mondiale di presse piegatrici e di macchine per la lavorazione della lamiera. Tale accordo prevede che la PRIMA INDUSTRIE, anche attraverso le proprie società controllate commerciali ed gli altri propri canali di distribuzione (dealers e agenti) commercializzi, in forma non esclusiva, la gamma completa di presse piegatrici prodotte da Adira in tutto il mondo. L'accordo prevede, inoltre, *cross-sourcing* di CNC e risonatori laser prodotti dal Gruppo PRIMA INDUSTRIE.

Con questo accordo il Gruppo PRIMA INDUSTRIE amplierà il mercato raggiungibile a tutti i principali Paesi del mondo, incluse aree importanti nelle quali l'accordo precedente con un altro produttore impediva di operare. Nonostante le suddette limitazioni geografiche, oltre 2.000 presse piegatrici sono operative nel mondo con il brand FINN-POWER, con una forte concentrazione in Nord Europa, Nord America, Russia e Cina. La pressa piegatrice costituisce infatti un *entry point* molto importante per raggiungere il mercato, in particolare dei clienti di piccola e media dimensione. La collaborazione, che andrà a regime entro il primo semestre del 2011, consentirà alle due Società un aumento dei ricavi e l'ottenimento di significative economie di scala.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

In merito ai rapporti patrimoniali ed economici con parti correlate intrattenuti dal Gruppo si veda la Nota 8.30, mentre per quelli intrattenuti dalla Capogruppo si veda la "Nota 11.31 – Operazioni con parti correlate".

Ai sensi dell'articolo 5, comma 8 del Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate n°17221 emanato da Consob in data 12/03/2010, di seguito si fornisce l'informativa relativa all'esercizio 2010:

VENDITA A PRIMA ELECTRONICS SpA DELLA PARTECIPAZIONE DETENUTA DA PRIMA INDUSTRIE SpA. IN PRIMA NORTH AMERICA INC.

In data 31/12/2010 PRIMA INDUSTRIE SpA ha venduto a PRIMA ELECTRONICS SpA, società direttamente controllata al 100%, la totalità della partecipazione detenuta in PRIMA NORTH AMERICA Inc., anche essa società direttamente controllata al 100%.

L'operazione era stata in precedenza autorizzata dai consigli d'amministrazione di PRIMA INDUSTRIE SpA e PRIMA ELECTRONICS SpA, con l'astensione dei Consiglieri Gianfranco Carbonato e Domenico Peiretti che siedono nei consigli di ambedue le società.

Le motivazioni economiche dell'operazione consistono nell'essere essa funzionale alla riorganizzazione della struttura societaria del Gruppo PRIMA INDUSTRIE in due distinte unità di business: MACHINERY e COMPONENTS; la riorganizzazione permetterà di cogliere le crescenti sinergie (R&D, produttive, acquisti etc.) esistenti tra componenti elettroniche e sorgenti laser, oltre che favorire l'eventuale ingresso di investitori di minoranza nella compagine di PRIMA ELECTRONICS SpA. Trattandosi di operazione conclusa con una società controllata al 100%, l'operazione dal punto di vista del bilancio consolidato è assolutamente neutrale in termini contabili e finanziari. E' tuttavia possibile che da essa, oltre alle sinergie sopra ricordate (ad oggi non quantificate), possa derivare un apprezzamento del titolo PRIMA INDUSTRIE, dato che essa fa emergere con chiarezza il valore della Divisione COMPONENTS.

Al fine della determinazione del valore della transazione si è fatto ricorso ad un esperto indipendente che ha operato su incarico congiunto delle parti. L'esperto ha determinato il valore della partecipazione in US\$ 29.000 migliaia, comprensivo del valore della posizione finanziaria netta al 30/09/2010 (US\$ 3.222 migliaia). E' stato previsto un meccanismo di conguaglio prezzo, da esaurirsi entro il 31/03/2011 per tenere conto prevalentemente delle differenze della Posizione Finanziaria Netta (PFN) di PRIMA NORTH AMERICA rispetto al valore sopra ricordato. Con scrittura integrativa del 15/02/2011 le parti hanno regolato tale aspetto; il conguaglio prezzo è risultato pari a zero euro, visto che l'indubbio miglioramento della PFN di PRIMA NORTH AMERICA era da attribuirsi a componenti non ricorrenti. Il metodo seguito dall'esperto per la determinazione del controvalore della transazione deriva dalla media delle valorizzazioni derivanti dall'utilizzo del metodo del Discounted Cash Flow (applicato a un Business Plan 2010-2013 approvato dal management di PRIMA NORTH AMERICA) e del metodo dei multipli applicati a società operanti nello stesso settore e quotate.

Il pagamento del prezzo avverrà entro e non oltre il 30/06/2013 ed è fruttifero di interessi, a fare data dall'01/03/2011, nella misura dell'Euribor più 200 *basis points*. E' facoltà di PRIMA ELECTRONICS pagare degli acconti sul prezzo, nella misura di importo unitario non inferiore a euro 1.000 migliaia. Nel contratto sono previste delle clausole di "*representations & warranties*" a carico del Venditore nonché di indennizzo a favore dell'acquirente nel caso di violazione, da parte del Venditore, delle dichiarazioni rese. In tal caso l'indennizzo non potrà eccedere euro 3.750 migliaia.

FUSIONE DELLE DUE SOCIETA' CONTROLLATE IN GERMANIA

In data 19 febbraio 2010 ha avuto luogo la fusione delle due società del Gruppo controllate in Germania: la PRIMA INDUSTRIE GmbH e la FINN-POWER GmbH, precedentemente controllate al 100% rispettivamente da PRIMA INDUSTRIE SpA e FINN-POWER OY.

L'operazione ha seguito il seguente iter:

- Acquisizione del 100% di FINN-POWER GmbH dalla FINN-POWER OY da parte di PRIMA INDUSTRIE SpA
- Fusione di FINN-POWER GmbH e PRIMA INDUSTRIE GmbH. L'operazione ha avuto effetti contabili retroattivi al 1° luglio 2009.

L'operazione, avvenuta fra entità sottoposte a comune controllo (di PRIMA INDUSTRIE SpA) è priva di effetti sul bilancio consolidato determinando l'acquisizione delle attività e passività della FINN-POWER GmbH da parte della PRIMA INDUSTRIE GMBH.

L'operazione di fusione fra le due società del Gruppo operanti in Germania si inquadra nella attività di razionalizzazione della rete commerciale e di assistenza tecnica a valle dell'acquisizione del Gruppo FINN-POWER.

La nuova società, denominata PRIMA FINN-POWER GmbH, ha sede legale a Dietzenbach (Francoforte), nella sede della precedente PRIMA INDUSTRIE GmbH. La sede di FINN-POWER GmbH a Hallbergmoos, costituita solo da uffici, rimane unicamente dedicata alle attività di installazione e *after-sale* dei prodotti FINN-POWER.

Si segnala che la PRIMA INDUSTRIE SpA a seguito del perdurare delle perdite della filiale tedesca ha deciso nel 2010 di svalutare integralmente la partecipazione ed inoltre di

appostare anche un fondo rischi. Per maggiori dettagli si veda la “Nota 11.3 – Partecipazioni in società controllate”.

ALTRE INFORMAZIONI

OPERAZIONI ATIPICHE ED INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064296, si precisa che il Gruppo nell'esercizio 2010 non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

PRIMA INDUSTRIE SpA non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti e definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici generali ed operativi.

CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

La PRIMA INDUSTRIE, titolare del trattamento, riferisce che il Documento Programmatico sulla Sicurezza è stato aggiornato, che è stato approvato, anche in sede sindacale, un regolamento per la disciplina dell'uso dei dispositivi informatici aziendali e che è stata attivata la registrazione degli accessi logici dell'Amministratore di Sistema. Entro il 31 marzo 2011 sarà ultimato, a cura del Responsabile del trattamento, l'aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza.

PARTECIPAZIONI detenute direttamente e indirettamente dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche nella PRIMA INDUSTRIE SpA e nelle sue controllate (art.79 Regolamento CONSOB n° 11971/1999)

COGNOME Nome	N° di azioni			
	Possedute al 01/01/2010	Acquistate nel 2010	Vendute nel 2010	Possedute al 31/12/2010
BASSO Ezio Giovanni	2.884	1.008	-	3.892
CARBONATO Gianfranco	234.000	46.900	-	280.900
GAGLIARDI Franca (i)	39.000	1.001	-	40.001
D'ISIDORO Sandro	-	-	-	-
FORMICA Riccardo	2.008	700	-	2.708
MANSOUR Michael	-	-	-	-
MANSOUR Rafic	19.117	6.685	-	25.802
MAURI Mario	-	-	-	-
MOSCA Andrea	-	-	-	-
PEIRETTI Domenico	170.400	59.647	-	230.047
MONTICONE Emilia (ii)	51.583	21.000	(19.583)	53.000
PETRIGNANI Roberto	-	-	-	-
RATTI Massimo	1.250	484	(1.734)	-

(i) = moglie di Gianfranco Carbonato

(ii) = moglie di Domenico Peiretti

4.ANDAMENTO ECONOMICO PER SEGMENTO

I dati qui di seguito esposti si riferiscono ai risultati dell'esercizio 2010 dei tre segmenti operativi del Gruppo PRIMA INDUSTRIE (al lordo delle partite intersettoriali).

Valori in migliaia di euro	31 dicembre 2010					31 dicembre 2009				
	RICAVI	EBITDA	% su Ricavi	EBIT	% su Ricavi	RICAVI	EBITDA	% su Ricavi	EBIT	% su Ricavi
SISTEMI LASER	105.508	3.267	3,1%	1.293	1,2%	91.123	1.484	1,6%	39	0,0%
ELETTRONICA	31.573	3.882	12,3%	2.871	9,1%	28.218	2.129	7,5%	1.127	4,0%
MACCHINE LAVORAZIONE LAMIERA	137.666	3.781	2,7%	(3.259)	-2,4%	127.104	2.831	2,2%	(4.836)	-3,8%
ELISIONI	(24.740)	(561)	2,3%	(553)	2,2%	(14.559)	(201)	1,4%	(193)	1,3%
CONSOLIDATO	250.007	10.369	4,1%	352	0,1%	231.886	6.243	2,7%	(3.863)	-1,7%

Nel corso dell'esercizio 2010 il Gruppo si è dotato di una nuova struttura organizzativa, basata sulla concentrazione delle proprie attività in due divisioni: la divisione Macchine Laser e per la lavorazione della lamiera (MACHINERY) e la divisione Componenti opto-elettroniche (COMPONENTS).

La divisione MACHINERY, a sua volta, è stata strutturata in due principali unità funzionali, Operations e Sales Marketing & Service.

Tale nuova struttura è stata concepita al fine di permettere al Gruppo di focalizzare maggiormente ciascun business sul proprio mercato di riferimento con risorse adeguate ai volumi e margini che li contraddistinguono e generare pertanto una maggiore efficienza, ottimizzando anche il capitale circolante necessario.

A partire dal 1° gennaio 2011 il Gruppo PRIMA INDUSTRIE opera, dunque, in due settori di attività:

- MACHINERY
- COMPONENTS

Ulteriori dettagli in merito sono esposti al capitolo "INTRODUZIONE", al paragrafo "PROFILO DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE".

Ad ogni modo, per ragioni di coerenza e per maggiore chiarezza, in questo capitolo per l'esercizio 2010 si riportano le informazioni relative ai tre segmenti di business (Sistemi laser, Macchine di lavorazione della lamiera e Elettronica) in cui il Gruppo è stato strutturato fino al 31/12/2010.

► SISTEMI LASER

Società	31 dicembre 2010			31 dicembre 2009		
	RICAVI	EBITDA	EBIT	RICAVI	EBITDA	EBIT
PRIMA INDUSTRIE SpA	75.454	3.920	2.337	63.243	1.040	(122)
PRIMA NORTH AMERICA	28.712	1.062	743	27.904	(384)	(604)
PRIMA FINN-POWER GmbH	18.642	(1.379)	(1.435)	9.641	(685)	(731)
PRIMA FINN-POWER SWEDEN	1.269	263	261	1.805	(95)	(98)
PRIMA FINN-POWER UK	3.653	227	222	3.260	61	57
PRIMA FINN-POWER C.EUROPE	1.442	25	22	658	(21)	(30)
OOO PRIMA INDUSTRIE	359	(52)	(58)	-	-	-
PRIMA INDUSTRIE BEIJING	513	50	49	542	193	193
Elisioni	(24.536)	(849)	(848)	(15.930)	1.375	1.374
SISTEMI LASER	105.508	3.267	1.293	91.123	1.484	39

Il segmento SISTEMI LASER nell'esercizio 2010 ha avuto un incremento del fatturato di 14.385 migliaia di euro (pari al 16%). L'EBITDA del 2010 è pari a 3.267 migliaia di euro (in aumento di 1.783 migliaia di euro rispetto al 2009) e l'EBIT si è attestato a 1.293 migliaia di euro (in aumento di 1.254 migliaia di euro rispetto al 2009). Nell'esercizio 2010 il segmento SISTEMI LASER ha beneficiato di proventi netti non ricorrenti sull'EBITDA pari a 1.707

migliaia di euro (di cui 1.368 migliaia di euro relativi alla Capogruppo), rispetto ad un onere netto di 266 migliaia del 2009.

PRIMA INDUSTRIE

Qui di seguito si espongono i dati dell'esercizio 2010 della capogruppo PRIMA INDUSTRIE SpA dai quali si evince una netta ripresa rispetto all'esercizio precedente.

Indicatori di performance	Esercizio 2010		Esercizio 2009	
	migliaia di euro	%	migliaia di euro	%
FATTURATO	75.454	100,0	63.243	100,0
EBITDA	3.920	5,2	1.040	1,6
EBIT	2.337	3,1	(122)	(0,2)
EBT	3.891	5,2	(3.444)	(5,5)
RISULTATO NETTO	3.437	4,6	(2.554)	(4,0)

Il fatturato 2010 della capogruppo PRIMA INDUSTRIE SpA ha risentito positivamente del miglioramento dei mercati dei beni di investimento e, in particolare, dei sistemi laser 3D. Esso è risultato pari a 75.454 migliaia di euro in crescita di circa il 19% rispetto alle 63.243 migliaia di euro del 2009. Tale aumento è stato determinato sostanzialmente dalla crescita del numero di macchine vendute. PRIMA INDUSTRIE SpA ha proseguito le sue azioni di riduzione dei costi. Occorre precisare anche che, grazie all'aumentato livello produttivo la PRIMA INDUSTRIE SpA nel 2010 non ha fatto ricorso alla CIGO.

Tutte queste attività di contenimento e riduzione costi, unite alla ripresa del fatturato, hanno permesso di ottenere un risultato a livello di EBITDA di 3.920 migliaia di euro, pari al 5,2% del fatturato. L'EBIT si è attestato oltre i 2,3 milioni di euro in netta crescita rispetto allo scorso anno (negativo per 122 migliaia di euro nel 2009).

La gestione finanziaria della PRIMA INDUSTRIE SpA è stata positiva per 1.554 migliaia di euro (incluso il risultato netto derivante da transazioni in valuta estera). Essa risulta gravata dagli oneri finanziari sul finanziamento FINPOLAR, ma detto onere risulta controbilanciato dall'effetto netto positivo derivante dalle valutazioni delle partecipazioni effettuate in sede di chiusura del bilancio di esercizio, per un importo positivo pari a 6.346 migliaia di euro. Le imposte del 2010 risultano essere negative per 455 migliaia di euro, scontando un IRAP di 556 migliaia di euro. Si ricorda che la PRIMA INDUSTRIE SpA aderisce insieme alla FINN-POWER ITALIA ed alla PRIMA ELECTRONICS al consolidato fiscale nazionale. Per ulteriori dettagli in merito alla Capogruppo si rimanda al bilancio separato riportato nel prosieguo del documento.

ALTRE SOCIETA' DEL SEGMENTO SISTEMI LASER

Come si evince dalla tabella riepilogativa del segmento SISTEMI LASER quasi tutte le altre società del Gruppo PRIMA INDUSTRIE hanno raggiunto dei risultati operativi positivi, sicuramente in generale miglioramento rispetto al precedente esercizio.

La PRIMA NORTH AMERICA ha visto una crescita della redditività, nonostante un fatturato sostanzialmente stabile. Tale risultato è stato ottenuto grazie ad un miglioramento della marginalità, ad una riduzione della struttura dei costi ed alla contabilizzazione di un provento non ricorrente (US\$199 migliaia).

La controllata tedesca ha mostrato una grande crescita del fatturato grazie alla fusione della PRIMA GmbH con la FINN-POWER GmbH e la conseguente creazione della PRIMA FINN-POWER GmbH. Nonostante la crescita del fatturato la società ha fatto tuttavia registrare un peggioramento dell'EBITDA. Tale perdurare delle perdite della filiale tedesca ha indotto la PRIMA INDUSTRIE SpA a svalutare integralmente la partecipazione ed inoltre ad appostare anche un fondo rischi. Per maggiori dettagli si veda la "Nota 11.3 – Partecipazioni in società controllate".

Le altre società del segmento SISTEMI LASER hanno consuntivato complessivamente ricavi per 7.236 migliaia di euro in crescita rispetto all'esercizio precedente di 971 migliaia di euro (6.265 migliaia di euro nel 2009). Si evidenzia in particolare il miglioramento della PRIMA FINN-POWER CENTRAL EUROPE, che ha più che raddoppiato il fatturato rispetto al 2009 e la costituzione della filiale russa avvenuta nel corso del III Trimestre 2010. L'EBITDA complessivo di queste società risulta positivo per 513 migliaia di euro ed in aumento rispetto all'esercizio precedente di 375 migliaia di euro (138 migliaia di euro nel 2009). Tale risultato è dovuto, oltre che alle buone performance della controllata inglese e della controllata polacca, al provento non ricorrente conseguito dalla filiale svedese (ora posta in liquidazione) di 271 migliaia di euro; tale provento è dovuto alla cessione di un ramo d'azienda al dealer locale (per ulteriori informazioni in merito si veda il paragrafo "FATTI SALIENTI DEL 2010").

► ELETTRONICA

Società	31 dicembre 2010			31 dicembre 2009		
Valori in migliaia di euro	RICAVI	EBITDA	EBIT	RICAVI	EBITDA	EBIT
PRIMA ELECTRONICS SpA	30.493	3.891	2.913	27.113	2.576	1.612
OSAI UK	1.045	26	3	979	(11)	(29)
OSAI USA	1.286	(193)	(201)	705	(445)	(465)
OSAI GmbH	-	-	-	-	(1)	(1)
Elisioni	(1.251)	158	156	(579)	10	10
ELETTRONICA	31.573	3.882	2.871	28.218	2.129	1.127

Il segmento ELETTRONICA nell'esercizio 2010 ha avuto un incremento di fatturato del 12%. In un mercato ancora molto instabile, caratterizzato da una domanda molto volatile e da notevoli difficoltà nell'approvvigionamento dei componenti elettronici, il segmento ELETTRONICA grazie anche alle azioni strutturali di contenimento dei costi implementate nel 2009, ha ottenuto un EBITDA di 3.882 migliaia di euro pari al 12,3% del fatturato ed un EBIT di 2.871 migliaia di euro, pari al 9,1% del fatturato, contro rispettivamente 2.129 migliaia di euro (7,5%) e 1.127 migliaia di euro (4,0%) dell'esercizio 2009.

Nell'esercizio 2010 il segmento dell'ELETTRONICA ha beneficiato di proventi netti non ricorrenti pari a 341 migliaia di euro, rispetto ad oneri netti non ricorrenti del 2009 pari a 649 migliaia di euro.

Nel corso del 2010, allo scopo di aumentare l'efficienza complessiva, è stato avviato un progetto di razionalizzazione delle attività svolte nei due stabilimenti italiani di proprietà di PRIMA ELECTRONICS (Moncalieri e Barone C.se entrambi situati in provincia di Torino). Il progetto ha riguardato, da un lato, una serie di interventi sugli edifici per adibirne i locali alle nuove funzioni e al contempo migliorarne l'immagine. Dall'altro, ha determinato il trasferimento di circa 80 dipendenti tra le due sedi al fine di concentrare ogni funzione aziendale in un'unica sede. A progetto ultimato (se ne prevede il completamento nel primo semestre 2011) risulteranno dislocati a Moncalieri l'head-quarter, l'amministrazione, il marketing e vendite, l'engineering, l'ufficio acquisti e il nuovo reparto di produzione delle schede elettroniche, comprendente anche il montaggio dei componenti tradizionali attualmente effettuato in outsourcing. Lo stabilimento di Barone C.se sarà invece completamente dedicato alla produzione dei sistemi (prodotti finiti) ed al centro di riparazione, funzionale all'attività di service.

Si evidenzia anche un miglioramento dei risultati consuntivati dalle controllate estere (OSAI UK ed OSAI USA) sia in termini di ricavi che in termini di redditività.

Tra i fatti di rilievo dell'esercizio è opportuno segnalare che la PRIMA ELECTRONICS ha:

- acquisito in data 31/12/2010 dalla PRIMA INDUSTRIE la società statunitense PRIMA NORTH AMERICA (per ulteriori dettagli si veda il paragrafo "RAPPORTI CON PARTI CORRELATE" della RELAZIONE SULLA GESTIONE) ed

- avviato il processo di costituzione di una società in Cina (controllata al 100%) per la commercializzazione dei prodotti a marchio OSAI; l'avvio dell'attività è previsto per la primavera 2011.

Ciò si inquadra nell'ambito del processo di riorganizzazione dell'attività svolta dal Gruppo, articolata a partire dall'01/01/2011 nelle divisioni Machinery e Components.

► MACCHINE LAVORAZIONE LAMIERA

Società <i>Valori in migliaia di euro</i>	31 dicembre 2010			31 dicembre 2009		
	RICAVI	EBITDA	EBIT	RICAVI	EBITDA	EBIT
FINN POWER OY	83.071	3.645	567	72.345	2.101	(1.546)
FINN-POWER ITALIA	31.141	(339)	(1.296)	33.300	1.505	584
PRIMA FINN-POWER NORTH AMERICA	33.423	670	471	25.742	132	(78)
FINN-POWER GmbH	-	-	-	16.353	(181)	(223)
PRIMA FINN-POWER NV	4.092	(615)	(703)	10.496	(208)	(392)
PRIMA FINN-POWER IBERICA	11.669	145	100	7.947	134	92
PRIMA FINN-POWER FRANCE	5.599	(760)	(781)	6.372	(1.660)	(1.686)
PRIMA FINN-POWER CANADA	894	(44)	(44)	252	105	105
BALAXMAN	58	24	(1)	61	27	(1)
Elisioni	(32.281)	1.055	(1.572)	(45.764)	876	(1.691)
MACCHINE LAVORAZ. LAMIERA	137.666	3.781	(3.259)	127.104	2.831	(4.836)

Il segmento MACCHINE LAVORAZIONE LAMIERA è riconducibile al Gruppo FINN-POWER.

Questo segmento è composto da due manufacturing unit (FINN-POWER OY e FINN-POWER ITALIA S.r.l.), e da alcune sales and services subsidiaries posizionate in Europa e Nord America.

Nel corso dell'esercizio 2010 è proseguita l'integrazione della rete di vendita del Gruppo FINN-POWER; infatti nel mese di febbraio 2010 si è avuta la fusione fra FINN-POWER GmbH e PRIMA INDUSTRIE GmbH (si veda la Relazione sulla Gestione al paragrafo "FATTI SALIENTI DEL 2010").

Nel corso del 2010 il Gruppo FINN-POWER ha generato ricavi per 137.666 migliaia di euro, in aumento rispetto al 2009 di 10.562 migliaia di euro (pari all'8%). Si evidenzia, come riportato poco sopra, che la filiale tedesca che lo scorso anno ha generato ricavi per 16.353 migliaia di euro, nel 2010 è stata fusa nella PRIMA INDUSTRIE GmbH ed è ora ricompresa nel segmento Sistemi Laser.

Per quanto riguarda la suddivisione dei ricavi per area geografica, l'Italia ha fatto registrare un fatturato di 18.923 migliaia di euro (13,7% del totale); il fatturato realizzato in Finlandia e Paesi Baltici è stato pari a 14.230 migliaia di euro (10,3% del totale); negli altri Paesi dell'Europa Centro-Occidentale è stato di 31.018 migliaia di euro (22,5% del totale). Il fatturato negli USA, che rappresenta un mercato molto significativo per FINN-POWER, è stato pari a 33.854 migliaia di euro equivalente al 24,6% del fatturato del segmento. La quota rimanente, pari a 39.641 migliaia di euro (il 28,8% dei ricavi totali del segmento), si riferisce principalmente a Turchia, Russia e Paesi dell'Estremo Oriente (in particolare Cina dove sono stati realizzati ricavi per 14.105 migliaia di euro). Il contributo del Gruppo FINN-POWER al fatturato consolidato è stato pari a 129.919 migliaia di euro in quanto il 2010 ha fatto registrare ricavi inter-settoriali per 7.747 migliaia di euro.

L'EBITDA del Gruppo FINN-POWER è pari a 3.781 migliaia di euro, in aumento rispetto allo scorso esercizio del 34% (2.831 migliaia di euro nel 2009) pari al 2,7 % del fatturato, mentre l'EBIT risulta negativo per 3.259 migliaia di euro.

Poiché lo scorso esercizio l'EBITDA era pari al 2,2% del fatturato, l'incremento della redditività rispetto all'anno precedente è dovuto sia alle capacità di ripresa dimostrate dalle società operanti in questo settore nell'esercizio 2010, sia alla loro struttura dei costi più snella

e più in linea con le attuali esigenze produttive, che è divenuta più efficiente ed ha permesso al segmento la consuntivazione di risultati migliori in termini di risultato operativo lordo.

Al netto delle partite non ricorrenti, il Gruppo FINN-POWER avrebbe consuntivato risultati ancora migliori. Nell'esercizio 2010 l'effetto netto delle partite non ricorrenti ha influito negativamente sull'EBITDA per un importo pari a 780 migliaia di euro, rispetto ad un provento netto consuntivato nel 2009 pari a 6.941 migliaia di euro.

Gli ammortamenti dell'esercizio sono pari a 6.787 migliaia di euro (di cui 2.531 migliaia di euro sono riferiti agli ammortamenti del marchio e delle relazioni con la clientela - "customer list"). Si segnalano anche costi per Impairment (prevalentemente relativi a progetti di sviluppo) pari a 253 migliaia.

La posizione finanziaria netta al 31/12/2010 è negativa per 82.159 migliaia di euro. Tale importo include debiti verso la Capogruppo pari a 82.977 migliaia di euro, in conseguenza dei finanziamenti intercompany erogati da PRIMA INDUSTRIE per rimborsare i debiti finanziari al momento dell'acquisizione, debiti per contratti di leasing pari a 2.263 migliaia di euro, passività finanziarie relative al fair value degli strumenti derivati per 1.372 migliaia di euro, debiti verso istituti di credito per 3.078 migliaia di euro e cassa e depositi attivi per 7.531 migliaia di euro.

► SOCIETA' COLLEGATE E JOINT VENTURE

Alla data del 31/12/2010 il Gruppo PRIMA INDUSTRIE detiene solo due partecipazioni verso joint venture. Le joint venture in questione sono la SHANGHAI UNITY PRIMA e la SNK. Si commenta qui di seguito l'andamento della sola SHANGHAI UNITY PRIMA, poiché non si ritiene significativo fornire informazioni in merito alla SNK viste le limitate dimensioni.

SHANGHAI UNITY PRIMA

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE al 31/12/2010 detiene una partecipazione nella joint venture cinese del 35%.

Indicatori di performance	Esercizio 2010		Esercizio 2009	
	migliaia di RMB	%	migliaia di RMB	%
FATTURATO	473.637	100,0	217.660	100,0
EBITDA	56.263	11,9	28.761	13,2
EBIT	54.536	11,5	26.952	12,4
EBT	53.133	11,2	25.917	11,9
RISULTATO NETTO	47.360	10,0	21.628	9,9

Come appare evidente dalla tabella qui sopra esposta nel corso dell'esercizio 2010 i ricavi del 2010 si sono più che raddoppiati rispetto a quelli dell'esercizio precedente. I ricavi della società cinese sono passati da 217.660 migliaia di renminbi a 473.637 migliaia di renminbi (+118%). Ciò evidenzia come il mercato cinese abbia una velocità di crescita differente rispetto all'Europa ed agli USA e le sue potenzialità di crescita siano nettamente superiori rispetto ai cosiddetti mercati maturi. Il risultato netto della società è stato pari a 47.360 migliaia di renminbi ed ha generato un impatto positivo sul bilancio consolidato PRIMA INDUSTRIE pari a 1.838 migliaia di euro.

► PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

SIGNORI AZIONISTI,

Nell'invitarvi ad approvare il bilancio della Vostra Società al 31 dicembre 2010, vi proponiamo di destinare l'utile d'esercizio pari a Euro 3.436.529 come segue:

- Euro 1.586.433 a Riserva Legale
- Euro 1.850.096 a Riserva Straordinaria.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente



ing. Gianfranco Carbonato

5.BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE al 31/12/2010

PROSPETTI CONTABILI

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA

VALORI IN EURO	Note	31/12/2010	31/12/2009
Immobilizzazioni materiali	8.1	25.012.944	26.446.492
Immobilizzazioni immateriali	8.2	153.754.370	153.850.327
Investimenti immobiliari non strumentali	8.3	-	158.000
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	8.4	7.094.101	4.699.761
Altre partecipazioni	8.5	938.670	880.853
Attività fiscali per imposte anticipate	8.6	5.150.271	4.916.371
Altri crediti	8.9	68.785	18.696
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		192.019.141	190.970.500
Rimanenze	8.7	70.151.228	71.807.653
Crediti commerciali	8.8	64.594.764	58.823.172
Altri crediti	8.9	6.977.985	4.398.680
Altre attività fiscali	8.10	4.691.311	5.984.885
Strumenti finanziari derivati	8.11	1.714	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.11	14.837.872	15.083.752
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		161.254.874	156.098.142
TOTALE ATTIVITA'		353.274.015	347.068.642
Capitale sociale	8.12	21.600.337	16.000.000
Riserva legale	8.12	2.733.635	2.733.635
Altre riserve	8.12	52.226.002	45.185.605
Riserva da differenza di conversione	8.12	(347.660)	(2.384.892)
Utili (perdite) a nuovo	8.12	5.997.695	12.138.832
Utile (perdita) dell'esercizio	8.12	(5.965.272)	(8.695.527)
Totale patrimonio netto di Gruppo		76.244.737	64.977.653
<i>Interessenze di minoranza</i>		-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO		76.244.737	64.977.653
Finanziamenti	8.11	103.019.395	113.495.746
Benefici ai dipendenti	8.13	7.019.791	7.503.809
Passività fiscali per imposte differite	8.14	10.910.840	10.902.912
Fondi per rischi ed oneri	8.15	67.091	67.754
Strumenti finanziari derivati	8.11	7.778.856	7.516.059
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		128.795.973	139.486.280
Debiti commerciali	8.16	59.067.818	51.429.488
Acconti	8.16	19.094.705	19.664.435
Altri debiti	8.16	14.130.459	15.398.252
Debiti verso banche e finanziamenti	8.11	45.256.498	44.160.205
Passività fiscali per imposte correnti	8.17	2.461.577	2.671.847
Fondi per rischi ed oneri	8.15	8.169.063	9.277.398
Strumenti finanziari derivati	8.11	53.185	3.084
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		148.233.305	142.604.709
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		353.274.015	347.068.642

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

VALORI IN EURO	Note	31/12/2010	31/12/2009
Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	8.18	250.006.768	231.885.849
Altri ricavi operativi	8.19	4.549.822	6.621.171
Variazione delle rimanenze di semilavorati, prodotti finiti		(3.463.583)	(23.455.299)
Incrementi per lavori interni	8.20	6.904.774	7.141.233
Consumi di materie prime, sussidiarie, materiali di consumo e merci		(118.023.115)	(96.044.496)
Costo del personale	8.21	(76.207.574)	(77.950.213)
Ammortamenti	8.22	(9.763.926)	(9.932.146)
Impairment e Svalutazioni	8.22	(252.798)	(174.025)
Altri costi operativi	8.23	(53.398.543)	(41.954.734)
RISULTATO OPERATIVO		351.825	(3.862.660)
Proventi finanziari	8.24	775.434	335.781
Oneri finanziari	8.24	(8.417.153)	(6.400.837)
Risultato netto derivante da transazioni in valuta estera	8.24	366.897	(99.055)
Risultato netto di società collegate e joint venture	8.25	1.800.252	382.610
RISULTATO ANTE IMPOSTE		(5.122.745)	(9.644.161)
Imposte correnti e differite	8.26	(842.527)	948.634
RISULTATO NETTO		(5.965.272)	(8.695.527)
- di cui attribuibile agli azionisti della capogruppo		(5.965.272)	(8.695.527)
- di cui attribuibile agli azionisti di minoranza		-	-
RISULTATO BASE PER AZIONE (in euro)	8.27	(0,71)	(1,36)
RISULTATO DILUITO PER AZIONE (in euro)	8.27	(0,71)	(1,36)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

VALORI IN EURO	Note	31/12/2010	31/12/2009
RISULTATO NETTO DEL PERIODO (A)		(5.965.272)	(8.695.527)
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari	8.12	(427.590)	(967.160)
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	8.12	2.037.232	(608.082)
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE) (B)		1.609.642	(1.575.242)
RISULTATO NETTO DEL PERIODO COMPLESSIVO (A) + (B)		(4.355.630)	(10.270.769)
- di cui attribuibile agli azionisti della capogruppo		(4.355.630)	(10.270.769)
- di cui attribuibile agli azionisti di minoranza		-	-

MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

dal 1° Gennaio 2009 al 31 dicembre 2009

VALORI IN EURO	01/01/2009	Variazione area consolidamento	Acquisto / Vendita azioni proprie	Plusvalenza cessione azioni proprie	Aumento di capitale	Destinazione Utile Esercizio precedente	Distribuzione Dividendi	Risultato di periodo complessivo	Altri Movimenti	31/12/2009
Capitale sociale	16.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	16.000.000
Riserva sovrapprezzo azioni	36.814.893	-	-	-	-	-	-	-	-	36.814.893
Riserva legale	2.300.000	-	-	-	-	433.635	-	-	-	2.733.635
Spese aumento capitale sociale	(973.223)	-	-	-	(290.680)	-	-	-	-	(1.263.903)
Riserva stock option	318.364	-	-	-	-	-	-	-	410.130	728.494
Riserva per adeguamento fair value derivati	(4.247.108)	-	-	-	-	-	-	(967.160)	-	(5.214.268)
Altre riserve	5.881.314	-	-	-	-	8.239.075	-	-	-	14.120.389
Riserva di conversione	(1.776.810)	-	-	-	-	-	-	(608.082)	-	(2.384.892)
Utili / (perdite) a nuovo	15.293.409	41.699	-	-	-	(3.196.276)	-	-	-	12.138.832
Risultato di periodo	5.476.434	-	-	-	-	(5.476.434)	-	(8.695.527)	-	(8.695.527)
Patrimonio Netto	75.087.273	41.699	-	-	(290.680)	-	-	(10.270.769)	410.130	64.977.653
Quota di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Patrimonio Netto Totale	75.087.273	41.699	-	-	(290.680)	-	-	(10.270.769)	410.130	64.977.653

dal 1° Gennaio 2010 al 31 dicembre 2010

VALORI IN EURO	01/01/2010	Variazione area consolidamento	Acquisto / Vendita azioni proprie	Plusvalenza cessione azioni proprie	Aumento di capitale	Destinazione Utile Esercizio precedente	Distribuzione Dividendi	Risultato di periodo complessivo	Altri Movimenti	31/12/2010
Capitale sociale	16.000.000	-	-	-	5.600.337	-	-	-	-	21.600.337
Riserva sovrapprezzo azioni	36.814.893	-	-	-	9.632.810	-	-	-	-	46.447.703
Riserva legale	2.733.635	-	-	-	-	-	-	-	-	2.733.635
Spese aumento capitale sociale	(1.263.903)	-	-	-	(20.563)	-	-	-	-	(1.284.466)
Riserva stock option	728.494	-	-	-	-	-	-	-	410.130	1.138.624
Riserva per adeguamento fair value derivati	(5.214.268)	-	-	-	-	-	-	(427.590)	-	(5.641.858)
Altre riserve	14.120.389	-	-	-	-	(2.554.390)	-	-	-	11.565.999
Riserva di conversione	(2.384.892)	-	-	-	-	-	-	2.037.232	-	(347.660)
Utili / (perdite) a nuovo	12.138.832	-	-	-	-	(6.141.137)	-	-	-	5.997.695
Risultato di periodo	(8.695.527)	-	-	-	-	8.695.527	-	(5.965.272)	-	(5.965.272)
Patrimonio Netto	64.977.653	-	-	-	15.212.584	-	-	(4.355.630)	410.130	76.244.737
Quota di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Patrimonio Netto Totale	64.977.653	-	-	-	15.212.584	-	-	(4.355.630)	410.130	76.244.737

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

VALORI IN EURO	31/12/2010	31/12/2009
Risultato netto	(5.965.272)	(8.695.527)
Rettifiche (sub-totale)	6.537.033	23.229.550
Ammortamenti, impairment e svalutazioni	10.016.724	10.106.171
Variazione delle attività/passività fiscali per imposte anticipate/differite	(225.972)	660.619
Risultato netto di società collegate e joint venture	(1.800.252)	(794.089)
Variazione dei fondi relativi al personale	(484.018)	(1.517.609)
Variazione delle rimanenze	1.656.425	34.379.220
Variazione dei crediti commerciali	(5.771.592)	13.442.835
Variazione dei debiti commerciali e acconti	7.068.600	(26.994.462)
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	(3.922.882)	(6.053.135)
Flusso monetario generato / (assorbito) dalle attività operative (A)	571.761	14.534.023
Cash flow derivante dall'attività di investimento		
Acquisto di immobilizzazioni materiali	(1.649.426)	(1.142.825)
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(171.322)	(460.137)
Capitalizzazione nette costi di sviluppo	(6.323.420)	(6.500.781)
Vendita/(Acquisto) di partecipazioni valutate al patrimonio netto	(94.000)	-
Incassi da vendita di immobilizzazioni e investimenti immobiliari	317.077	639.919
Variazione immobilizzazioni per modifica contratto leasing Kauhava	-	5.519.940
Flusso monetario generato / (assorbito) dalle attività di investimento (B)	(7.921.091)	(1.943.884)
Cash flow derivante dall'attività di finanziamento		
Variazione altre passività finanziarie non correnti e altre voci minori	(467.951)	1.816.902
Stipulazione di prestiti e finanziamenti (inclusi bank overdrafts)	11.737.418	38.167.243
Rimborsi di prestiti e finanziamenti (inclusi bank overdrafts)	(21.208.316)	(43.802.684)
Accensioni/(rimborsi) di leasing finanziari	(190.057)	(885.953)
Variazione passività per leasing finanz. per modifica contratto leasing Kauhava	-	(5.855.258)
Aumento di capitale	15.212.584	(290.680)
Altre variazioni	2.019.772	(1.123.413)
Flusso monetario generato / (assorbito) dalle attività di finanziamento (C)	7.103.450	(11.973.843)
Flusso monetario complessivo (D=A+B+C)	(245.880)	616.296
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (E)	15.083.752	14.467.456
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo (F=D+E)	14.837.872	15.083.752
Informazioni aggiuntive al Rendiconto finanziario consolidato	31/12/2010	31/12/2009
<i>Valori in euro</i>		
Imposte sul reddito	(842.527)	948.634
Proventi finanziari	775.434	335.781
Oneri finanziari	(8.417.153)	(6.400.837)

**STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB
N°15519 DEL 27/07/2006**

VALORI IN EURO	Note	31/12/2010	di cui parti correlate	31/12/2009	di cui parti correlate
Immobilizzazioni materiali	8.1	25.012.944	-	26.446.492	-
Immobilizzazioni immateriali	8.2	153.754.370	-	153.850.327	-
Investimenti immobiliari non strumentali	8.3	-	-	158.000	-
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	8.4	7.094.101	7.094.101	4.699.761	4.699.761
Altre partecipazioni	8.5	938.670	-	880.853	-
Attività fiscali per imposte anticipate	8.6	5.150.271	-	4.916.371	-
Altri crediti	8.9	68.785	-	18.696	-
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		192.019.141		190.970.500	
Rimanenze	8.7	70.151.228	-	71.807.653	-
Crediti commerciali	8.8	64.594.764	823.862	58.823.172	986.281
Altri crediti	8.9	6.977.985	-	4.398.680	-
Altre attività fiscali	8.10	4.691.311	-	5.984.885	-
Strumenti finanziari derivati	8.11	1.714	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.11	14.837.872	-	15.083.752	-
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		161.254.874		156.098.142	
TOTALE ATTIVITA'		353.274.015		347.068.642	
Capitale sociale	8.12	21.600.337	-	16.000.000	-
Riserva legale	8.12	2.733.635	-	2.733.635	-
Altre riserve	8.12	52.226.002	-	45.185.605	-
Riserva da differenza di conversione	8.12	(347.660)	-	(2.384.892)	-
Utili (perdite) a nuovo	8.12	5.997.695	-	12.138.832	-
Utile (perdita) dell'esercizio	8.12	(5.965.272)	-	(8.695.527)	-
Totale patrimonio netto di Gruppo		76.244.737		64.977.653	
<i>Interessenze di minoranza</i>		-		-	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		76.244.737		64.977.653	
Finanziamenti	8.11	103.019.395	-	113.495.746	-
Benefici ai dipendenti	8.13	7.019.791	-	7.503.809	-
Passività fiscali per imposte differite	8.14	10.910.840	-	10.902.912	-
Fondi per rischi ed oneri	8.15	67.091	-	67.754	-
Strumenti finanziari derivati	8.11	7.778.856	-	7.516.059	-
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		128.795.973		139.486.280	
Debiti commerciali	8.16	59.067.818	-	51.429.488	-
Acconti	8.16	19.094.705	-	19.664.435	46.065
Altri debiti	8.16	14.130.459	289.643	15.398.252	422.526
Debiti verso banche e finanziamenti	8.11	45.256.498	-	44.160.205	-
Passività fiscali per imposte correnti	8.17	2.461.577	-	2.671.847	-
Fondi per rischi ed oneri	8.15	8.169.063	-	9.277.398	-
Strumenti finanziari derivati	8.11	53.185	-	3.084	-
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		148.233.305		142.604.709	
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		353.274.015		347.068.642	

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N°15519 DEL 27/07/2006

VALORI IN EURO	Note	31/12/2010	di cui parti correlate	31/12/2009	di cui parti correlate
Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	8.18	250.006.768	4.610.431	231.885.849	3.035.234
Altri ricavi operativi	8.19	4.549.822	-	6.621.171	-
Variazione delle rimanenze di semilavorati, prodotti finiti		(3.463.583)	-	(23.455.299)	-
Incrementi per lavori interni	8.20	6.904.774	-	7.141.233	-
Consumi di materie prime, sussidiarie, materiali di consumo e merci		(118.023.115)	-	(96.044.496)	-
Costo del personale	8.21	(76.207.574)	(776.946)	(77.950.213)	(730.736)
Ammortamenti	8.22	(9.763.926)	-	(9.932.146)	-
Impairment e Svalutazioni	8.22	(252.798)	-	(174.025)	-
Altri costi operativi	8.23	(53.398.543)	(907.109)	(41.954.734)	(941.561)
RISULTATO OPERATIVO		351.825		(3.862.660)	
<i>di cui: impatto delle partite di natura non ricorrente</i>		<i>1.267.455</i>		<i>6.026.000</i>	
Proventi finanziari	8.24	775.434	-	335.781	-
Oneri finanziari	8.24	(8.417.153)	-	(6.400.837)	-
Risultato netto derivante da transazioni in valuta estera	8.24	366.897	-	(99.055)	-
Risultato netto di società collegate e joint venture	8.25	1.800.252	1.800.252	382.610	382.610
RISULTATO ANTE IMPOSTE		(5.122.745)		(9.644.161)	
<i>di cui: impatto delle partite di natura non ricorrente</i>		<i>1.795.040</i>		<i>8.410.000</i>	
Imposte correnti e differite	8.26	(842.527)	-	948.634	-
RISULTATO NETTO		(5.965.272)		(8.695.527)	
Risultato netto derivante da attività destinate alla dismissione		-		-	
RISULTATO NETTO		(5.965.272)		(8.695.527)	
- di cui attribuibile agli azionisti della capogruppo		(5.965.272)		(8.695.527)	
- di cui attribuibile agli azionisti di minoranza		-		-	
RISULTATO BASE PER AZIONE (in euro)	8.27	(0,71)		(1,36)	
RISULTATO DILUITO PER AZIONE (in euro)	8.27	(0,71)		(1,36)	

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N°15519 DEL 27/07/2006

VALORI IN EURO	31/12/2010	di cui parti correlate	31/12/2009	di cui parti correlate
Risultato netto	(5.965.272)		(8.695.527)	
Rettifiche (sub-totale)	6.537.033		23.229.550	
Ammortamenti, impairment e svalutazioni	10.016.724	-	10.106.171	-
Variazione delle attività/passività fiscali per imposte anticipate/differite	(225.972)	-	660.619	-
Risultato netto di società collegate e joint venture	(1.800.252)	(1.800.252)	(794.089)	(794.089)
Variazione dei fondi relativi al personale	(484.018)	-	(1.517.609)	-
Variazione delle rimanenze	1.656.425	-	34.379.220	-
Variazione dei crediti commerciali	(5.771.592)	162.419	13.442.835	22.489
Variazione dei debiti commerciali e acconti	7.068.600	-	(26.994.462)	-
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	(3.922.882)	(178.948)	(6.053.135)	93.317
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività operative (A)	571.761		14.534.023	
Cash flow derivante dall'attività di investimento				
Acquisto di immobilizzazioni materiali	(1.649.426)	-	(1.142.825)	-
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(171.322)	-	(460.137)	-
Capitalizzazione nette costi di sviluppo	(6.323.420)	-	(6.500.781)	-
Vendita/(Acquisto) di partecipazioni valutate al patrimonio netto	(94.000)	(94.000)	-	-
Incassi da vendita di immobilizzazioni e investimenti immobiliari	317.077	-	639.919	-
Variazione immobilizzazioni per modifica contratto leasing Kauhava	-	-	5.519.940	-
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività di investimento (B)	(7.921.091)		(1.943.884)	
Cash flow derivante dall'attività di finanziamento				
Variazione altre passività finanziarie non correnti e altre voci minori	(467.951)	-	1.816.902	-
Stipulazione di prestiti e finanziamenti (inclusi bank overdrafts)	11.737.418	-	38.167.243	-
Rimborsi di prestiti e finanziamenti (inclusi bank overdrafts)	(21.208.316)	-	(43.802.684)	-
Accensioni/(rimborsi) di leasing finanziari	(190.057)	-	(885.953)	-
Variazione passività per leasing finanz. per modifica contratto leasing Kauhava	-	-	(5.855.258)	-
Aumento di capitale	15.212.584	-	(290.680)	-
Altre variazioni	2.019.772	410.130	(1.123.413)	410.130
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento (C)	7.103.450		(11.973.843)	
Flusso monetario complessivo (D=A+B+C)	(245.880)		616.296	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (E)	15.083.752		14.467.456	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo (F=D+E)	14.837.872		15.083.752	

6.DESCRIZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI

PRINCIPI CONTABILI UTILIZZATI

► PRINCIPI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato 2010 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, ad eccezione delle attività finanziarie disponibili per la vendita, delle attività finanziarie possedute per la negoziazione e degli strumenti finanziari derivati che sono stati valutati al *fair value*. Si precisa, inoltre, che nel 2010 il Gruppo ha applicato principi contabili coerenti con quelli degli esercizi precedenti.

► CONTINUITA' AZIENDALE

Il bilancio consolidato al 31/12/2010 è stato redatto nel presupposto della continuazione dell'attività aziendale in quanto vi è la ragionevole aspettativa che PRIMA INDUSTRIE continuerà la sua attività operativa in un futuro prevedibile. In particolare, la migliorata redditività operativa del 2010 rispetto all'esercizio precedente (ancora più evidente al netto delle partite di natura non ricorrente), l'incremento della raccolta ordini degli ultimi mesi, la disponibilità di linee di credito sufficienti al fabbisogno di cassa operativo, sono i principali fattori presi in considerazione per ritenere, allo stato attuale, che non vi siano dubbi significativi sulla prospettiva della continuità aziendale per il Gruppo.

► SCHEMI DI BILANCIO

Per quanto riguarda gli schemi di Bilancio, il Gruppo ha effettuato la scelta di utilizzare gli schemi descritti qui di seguito:

- a) per quanto riguarda la Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata è stato adottato lo schema che presenta le attività e passività distinguendo tra "correnti" (ovvero liquidabili / esigibili entro 12 mesi) e "non correnti" (ovvero liquidabili / esigibili oltre i 12 mesi);
- b) per quanto riguarda il Conto Economico consolidato, si è adottato lo schema che prevede la ripartizione dei costi per natura; il Conto economico complessivo consolidato include, oltre all'utile del periodo, come da Conto economico consolidato, le altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto diverse da quelle con gli Azionisti;
- c) per quanto riguarda il Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, si è adottato lo schema che riconcilia l'apertura e la chiusura di ogni voce del patrimonio sia per il periodo in corso che per quello precedente;
- d) per quanto riguarda il Rendiconto finanziario si è scelto il metodo c.d. "indiretto", nel quale si determina il flusso finanziario netto dell'attività operativa rettificando l'utile e la perdita per gli effetti:
 - degli elementi non monetari quali ammortamenti e svalutazioni;
 - delle variazioni delle rimanenze, dei crediti e dei debiti generati dall'attività operativa;
 - degli altri elementi i cui flussi finanziari sono generati dall'attività di investimento e di finanziamento.

Si precisa, infine, che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di conto economico e di situazione patrimoniale-finanziaria con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate e delle operazioni non ricorrenti, al fine di garantire una migliore leggibilità complessiva degli schemi di bilancio. Gli "schemi di bilancio ex delibera CONSOB N°15519 del 27/07/2006" del 2009 presentati al fine di raffronto, hanno subito una modifica nell'esposizione delle parti correlate, al solo fine di favorire la comparabilità con i dati dell'esercizio 2010.

➤ AGGREGAZIONI AZIENDALI E AVVIAMENTO

Aggregazioni aziendali (dal 1 Gennaio 2010)

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al *fair value* alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, l'acquirente deve valutare qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi e classificati tra le spese amministrative.

Ogni corrispettivo potenziale deve essere rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione e classificato secondo le disposizioni dello IAS 32 e dello IAS 39

L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e l'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il corrispettivo è inferiore al *fair value* delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento e viene decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel seguito. L'avviamento relativo a partecipazioni in imprese collegate e joint venture è incluso nel valore di carico di tali società.

L'avviamento viene sottoposto ad un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verifichino eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore. Al fine di verificare la presenza di riduzioni durevoli di valore, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione alle singole unità generatrici di flussi del Gruppo, o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare delle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività dell'acquisita siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità.

Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

- rappresenta il livello più basso, nell'ambito del Gruppo, a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna; e
- non è più ampio dei segmenti identificabili dall'informativa di settore del Gruppo.

L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso il confronto fra il valore contabile dell'unità generatrice di cassa ed il suo valore recuperabile, determinato con le modalità indicate nel paragrafo "Perdite di valore delle attività". Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che la hanno generata.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, il Gruppo riporta nel proprio bilancio consolidato i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

Le transazioni in cui la controllante acquisisce o cede ulteriori quote di minoranza senza modificare il controllo esercitato sulla controllata sono transazioni con i soci e pertanto i relativi effetti devono essere riconosciuti a patrimonio netto: non vi saranno rettifiche al valore dell'avviamento ed utili o perdite rilevati nel conto economico.

Aggregazioni aziendali (ante - 1 Gennaio 2010)

Le aggregazioni aziendali avvenute prima del 1° gennaio 2010 sono state rilevate secondo la precedente versione dell'IFRS 3.

➤ PERDITA DI VALORE DELLE ATTIVITA' ("IMPAIRMENT")

Le attività a vita utile indefinita, non soggette ad ammortamento, sono sottoposte annualmente alla verifica del loro valore di recupero ("*impairment*") ed ogni volta che esiste un'indicazione che il loro valore contabile potrebbe non essere recuperabile.

Le attività soggette ad ammortamento sono sottoposte alla verifica dell'"*impairment*" solo se esiste un'indicazione che il loro valore contabile potrebbe non essere recuperabile.

L'avviamento acquisito ed allocato nel corso dell'esercizio è sottoposto a verifica della recuperabilità del valore alla fine dell'esercizio in cui l'acquisizione e l'allocatione sono avvenute.

Al fine della verifica della sua recuperabilità, l'avviamento è allocato, alla data di acquisizione, ad ogni unità o gruppo di unità generatrici di flussi di cassa che beneficino dell'acquisizione.

L'ammontare della svalutazione per "*impairment*" è determinato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile, determinato come il maggiore tra il prezzo di vendita al netto dei costi di transazione ed il suo valore d'uso, ovvero il valore attuale dei flussi finanziari stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. La perdita per riduzione di valore è imputata dapprima a riduzione del valore contabile dell'avviamento allocato all'unità (o al gruppo di unità) e solo successivamente alle altre attività dell'unità in proporzione al loro valore contabile fino all'ammontare del valore recuperabile delle attività a vita utile definita. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando, successivamente una perdita su attività diversa dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato fino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente nel conto economico.

Il valore d'uso di un'attività è costituito dal valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato applicando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

➤ IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Tutte le categorie d'immobilizzazioni materiali, compresi gli investimenti immobiliari, sono iscritte in bilancio al costo storico ridotto per l'ammortamento e "*impairment*", ad eccezione dei terreni, iscritti al costo storico ridotto, eventualmente, per "*impairment*". Il costo include tutte le spese direttamente attribuibili all'acquisto.

I costi sostenuti dopo l'acquisto dell'attività sono contabilizzati ad incremento del loro valore storico o iscritti separatamente, solo se è probabile che generino dei benefici economici futuri ed il loro costo sia misurabile in modo attendibile.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è calcolato attraverso il metodo lineare, in modo da distribuire il valore contabile residuo sulla vita economico-tecnica stimata come segue:

- Fabbricati e lavori incrementativi: 33 anni
- Impianti e macchinari: 10 - 5 anni
- Attrezzature: 4 - 5 anni
- Mobili e dotazioni d'ufficio: 9 - 5 anni

- Macchine elettroniche d'ufficio: 5 anni
- Automezzi e autoveicoli: 3 - 5 anni

Gli interventi di manutenzione straordinaria capitalizzati ad incremento di un'attività già esistente sono ammortizzati sulla base della vita utile residua di tale attività, o se minore, nel periodo che intercorre fino al successivo intervento di manutenzione.

Il valore residuo e la vita utile delle immobilizzazioni materiali sono rivisti, e modificati se necessario, alla data di chiusura del bilancio.

Le plusvalenze e le minusvalenze da cessione delle immobilizzazioni materiali sono iscritte a conto economico e sono determinate confrontando il loro valore contabile con il prezzo di vendita.

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. Il canone di leasing è scorporato tra la quota capitale e la quota interessi, determinata applicando un tasso d'interesse costante al debito residuo.

Il debito finanziario verso la società di leasing è iscritto tra le passività a breve termine, per la quota corrente, e tra le passività a lungo termine per la quota da rimborsare oltre l'esercizio. Il costo per interessi è imputato a conto economico per tutta la durata del contratto. Il bene oggetto del leasing finanziario è iscritto tra le immobilizzazioni materiali ed è ammortizzato in base alla vita utile economico-tecnica stimata del bene.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Gli investimenti immobiliari posseduti al fine di conseguire canoni di locazione sono valutati al costo al netto di ammortamenti e perdite per riduzione di valore accumulati.

➤ IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

(a) *Avviamento*

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del prezzo pagato rispetto al *fair value* della quota d'attività nette identificabili alla data d'acquisizione.

L'avviamento generatosi per l'acquisizione della quota di partecipazione in società controllate è incluso tra le attività immateriali. L'avviamento generatosi dall'acquisizione di una quota di partecipazione in società collegate e Joint Venture è incluso ad incremento dal valore della partecipazione.

L'avviamento è iscritto in bilancio al costo rettificato per "*impairment*", la cui verifica avviene annualmente, o anche con cadenza più breve nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore. La plusvalenza o la minusvalenza derivante dalla vendita della partecipazione considera anche il valore contabile residuo del relativo avviamento.

(b) *Software*

Le licenze software sono capitalizzate al costo sostenuto per il loro ottenimento e la messa in uso ed ammortizzate in base alla vita utile stimata (da 3 a 5 anni).

I costi associati allo sviluppo ed al mantenimento dei programmi software sono considerati costi dell'esercizio e quindi imputati a conto economico per competenza.

(c) *Costi di ricerca e sviluppo*

I costi di ricerca sono iscritti a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono capitalizzati se le seguenti condizioni sono rispettate:

- i costi possono essere determinati in modo attendibile;
- la fattibilità tecnica dei progetti, i volumi ed i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri.

I costi di sviluppo imputati a conto economico nel corso degli esercizi precedenti non sono capitalizzati a posteriori, se in un secondo tempo si manifestano i requisiti richiesti.

I costi di sviluppo aventi vita utile definita sono ammortizzati dalla data di commercializzazione del prodotto, sulla base del periodo in cui si stima produrranno dei benefici economici, in ogni caso non superiore a 5 anni.

I costi di sviluppo non aventi queste caratteristiche sono addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

(d) Marchio

I marchi, sono considerati attività a vita utile definita. Tali attività, in accordo con lo IAS 38, sono ammortizzate utilizzando un metodo che riflette l'andamento in base al quale i benefici economici futuri del bene si suppone siano consumati dall'entità.

(e) Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate separatamente sono capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazioni d'imprese sono capitalizzate al *fair value* identificato alla data d'acquisizione.

Dopo la prima rilevazione, le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo, ridotto per ammortamento ed "*impairment*"; le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita, al costo ridotto per il solo "*impairment*".

Le attività immateriali prodotte internamente non sono capitalizzate, ma rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute. Le altre attività immateriali sono sottoposte annualmente alla verifica di "*impairment*", tale analisi può essere condotta a livello di singolo bene immateriale o d'unità generatrice di flussi di ricavi. La vita utile delle altre immobilizzazioni immateriali è riesaminata con cadenza annuale: eventuali cambiamenti, laddove possibili, sono apportati con applicazioni prospettiche.

➤STRUMENTI FINANZIARI

Presentazione

Gli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo sono inclusi nelle voci di bilancio di seguito descritte.

La voce Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti include le partecipazioni in altre imprese, le partecipazioni in imprese a controllo congiunto e altre attività finanziarie non correnti.

Le Attività finanziarie correnti includono i crediti commerciali e le disponibilità e mezzi equivalenti. In particolare, la voce Disponibilità e mezzi equivalenti include i depositi bancari.

Le passività finanziarie si riferiscono ai debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su ordini o su cessione di crediti, nonché alle altre passività finanziarie (che includono il *fair value* negativo degli strumenti finanziari derivati), ai debiti commerciali e agli altri debiti.

Valutazione

Le partecipazioni in altre imprese e le partecipazioni in imprese a controllo congiunto incluse tra le attività finanziarie non correnti sono contabilizzate secondo quanto descritto nel successivo paragrafo "Principi di consolidamento".

Le attività finanziarie non correnti diverse dalle partecipazioni, così come le passività finanziarie, sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IAS 39 – Strumenti finanziari: *rilevazione e valutazione*.

Le attività detenute con l'intento di mantenerle in portafoglio sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo di acquisizione. Sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che

un'attività finanziaria possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore deve essere rilevata come costo nel conto economico del periodo. Ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, le passività finanziarie sono esposte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Strumenti finanziari derivati

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al *fair value*, come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

Cash flow hedge

Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura sono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su ordini o su cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati e le passività a fronte delle attività iscritte nell'ambito dei contratti di locazione finanziaria.

Ai sensi dello IAS 39, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al *fair value*; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Finanziamenti

I finanziamenti sono inizialmente iscritti in bilancio al *fair value*, al netto d'eventuali oneri accessori. Dopo la prima rilevazione essi sono contabilizzati in base al criterio del costo ammortizzato. Ogni differenza tra l'incasso al netto d'eventuali oneri accessori ed il valore di rimborso è iscritto a conto economico per competenza in base al metodo del tasso d'interesse effettivo. I finanziamenti sono iscritti tra le passività a breve termine, a meno che il Gruppo non abbia un diritto incondizionato al loro differimento oltre i 12 mesi dopo la data di chiusura del bilancio.

➤RIMANENZE DI MAGAZZINO

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo, quest'ultimo rappresentato dal normale valore di vendita in attività ordinaria, al netto delle spese variabili di vendita. Il costo è determinato usando il metodo del costo medio

ponderato. Il costo dei prodotti finiti e dei semilavorati comprende i costi di progettazione, le materie prime, il costo del lavoro diretto, altri costi diretti ed altri costi indiretti allocabili all'attività produttiva in base ad una normale capacità produttiva e allo stato d'avanzamento. Tale configurazione di costo non include gli oneri finanziari.

Sono calcolati fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

➤ CREDITI COMMERCIALI ED ALTRI CREDITI

I crediti commerciali sono inizialmente iscritti al *fair value* e misurati successivamente al costo ammortizzato mediante il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto della svalutazione per tener conto della loro inesigibilità. La svalutazione del credito è contabilizzata se esiste un'oggettiva evidenza che il Gruppo non è in grado d'incassare tutto l'ammontare dovuto secondo le scadenze concordate con il cliente.

L'ammontare della svalutazione è determinato come differenza tra il valore contabile del credito e il valore attuale dei futuri incassi, attualizzati in base al tasso d'interesse effettivo. La svalutazione del credito è iscritta a conto economico.

➤ CESSIONE DEI CREDITI

Tutti i crediti ceduti attraverso operazioni di factoring che non rispettano i requisiti per l'eliminazione stabiliti dallo IAS 39 rimangono iscritti nel bilancio del Gruppo, sebbene siano stati legalmente ceduti; una passività finanziaria di pari importo è contabilizzata nel bilancio consolidato come debiti per anticipazioni su cessione di crediti. Gli utili e le perdite relativi alla cessione di tali attività sono rilevati solo quando le attività stesse sono rimosse dallo stato patrimoniale di Gruppo. I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale se e solo se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al cessionario.

➤ DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti includono la cassa, i depositi bancari immediatamente disponibili e gli scoperti di conto corrente ed altri investimenti liquidi esigibili entro tre mesi. Gli scoperti di conto corrente sono iscritti in bilancio tra i finanziamenti a breve termine.

➤ ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA

La voce Attività destinate alla vendita include le attività non correnti (o gruppi di attività in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

➤ CAPITALE SOCIALE

Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto.

Gli oneri accessori legati direttamente alle emissioni azionarie o alle opzioni sono iscritti nel patrimonio in deduzione della cassa ricevuta. Quando il Gruppo acquista azioni della capogruppo (azioni proprie), il prezzo pagato al netto di ogni onere accessorio di diretta imputazione, è dedotto dal patrimonio netto del gruppo finché le azioni proprie non sono cancellate, emesse nuovamente o vendute.

➤ IMPOSTE DIFFERITE

Le imposte differite sono calcolate su tutte le differenze temporanee tra il valore fiscale ed il valore contabile delle attività e passività del bilancio consolidato.

Le imposte differite non sono conteggiate:

- sull'avviamento derivante da un'aggregazione d'impresa;
- sull'iscrizione iniziale di attività e passività, derivanti da una transazione che non sia un'aggregazione d'impresa e che non comporti effetti né sul risultato dell'esercizio calcolato ai fini del bilancio né sull'imponibile fiscale.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando le aliquote fiscali e le leggi che sono state emanate alla data di chiusura del bilancio, o sostanzialmente emanate, e che ci si attende che saranno applicate al momento del rigiro delle differenze temporanee che hanno generato l'iscrizione delle imposte differite.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio solo se è probabile la manifestazione, al momento del rigiro delle differenze temporanee, di un reddito imponibile sufficiente alla loro compensazione. I crediti per imposte anticipate sono riesaminati ad ogni chiusura d'esercizio, ed eventualmente ridotti nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti redditi imponibili possano rendersi disponibili nel futuro in modo da permetter in tutto o in parte a tale credito di essere utilizzato.

Le imposte differite sono calcolate anche sulle differenze temporanee che si originano sulle partecipazioni in società controllate, collegate, joint venture, ad eccezione del caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato dal Gruppo e sia probabile che esso non si verifichi nell'immediato futuro. Le imposte differite relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono anch'esse imputate direttamente a patrimonio netto.

➤ BENEFICI AI DIPENDENTI

(a) Piani pensionistici

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate a bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Il fondo Cometa (fondo integrativo CCNL) è considerato alla stregua di un piano a contribuzione definita.

I piani a benefici definiti sono piani pensionistici che definiscono l'ammontare del beneficio pensionistico spettante al lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro, ammontare che dipende da diversi fattori quali l'età, gli anni di servizio ed il salario.

I piani a contribuzione definita sono piani pensionistici per i quali il Gruppo versa un ammontare fisso ad un'entità separata. Il Gruppo non ha alcuna obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori somme qualora le attività a servizio del piano dovessero rivelarsi insufficienti a pagare ai dipendenti i benefici spettanti per il servizio corrente e per quello prestato.

La passività iscritta in bilancio a fronte dei piani a benefici definiti è il valore attuale dell'obbligazione alla data di chiusura del bilancio al netto del *fair value* delle attività a servizio del piano (laddove esistenti), entrambe corrette per l'ammontare dei guadagni e le perdite attuariali e per il costo previdenziale relativo alle prestazioni passate. L'obbligazione è determinata annualmente da un attuario indipendente attraverso il metodo della proiezione unitaria del credito.

Il valore attuale dell'obbligazione è determinato attualizzando la stima degli esborsi futuri al tasso d'interesse di primarie obbligazioni, emesse nella stessa valuta con la quale saranno pagati i benefici ed aventi una scadenza che approssimi i termini della passività pensionistica correlata. L'ammontare cumulato delle perdite e dei guadagni attuariali, derivanti da variazioni nelle stime effettuate, eccedente il 10% del maggiore tra il *fair value* delle attività a servizio del piano (laddove esistenti) ed il 10% dell'obbligazione riferita al piano a benefici definiti, è imputato a conto economico per competenza sulla base della vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti che aderiscono ai piani.

Il costo previdenziale relativo alle prestazioni passate è immediatamente iscritto a conto economico, a meno che i cambiamenti al piano pensionistico non siano condizionati dalla permanenza in servizio dei dipendenti per un certo periodo di tempo (periodo di maturazione). In questo caso il costo previdenziale relativo alle prestazioni passate è ammortizzato linearmente nel periodo di maturazione.

Per i piani a contribuzione definita, il Gruppo paga dei contributi a fondi pensione pubblici o privati, su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. Pagati i contributi per il Gruppo non sorgono ulteriori obbligazioni. I contributi pagati sono iscritti a conto economico nel costo del lavoro quando dovuti. I contributi pagati in anticipo sono iscritti tra i risconti attivi solo se è atteso un rimborso o una diminuzione di pagamenti futuri.

(b) Benefici concessi al raggiungimento di una certa anzianità aziendale

Alcune società del Gruppo riconoscono ai propri dipendenti dei benefici al raggiungimento di una certa anzianità aziendale.

La passività iscritta in bilancio a fronte di tali benefici è il valore attuale dell'obbligazione alla data di chiusura del bilancio al netto del *fair value* delle attività a servizio dei benefici (laddove esistenti), entrambe corrette per l'ammontare dei guadagni e le perdite attuariali e per il costo relativo ai benefici maturati. L'obbligazione è determinata annualmente da un attuario indipendente attraverso il metodo della proiezione unitaria del credito. Il valore attuale dell'obbligazione è determinato attualizzando la stima degli esborsi futuri al tasso d'interesse di primarie obbligazioni, emesse nella stessa valuta con la quale saranno pagati i benefici ed aventi una scadenza che approssimi i termini della passività correlata.

L'ammontare cumulato delle perdite e dei guadagni attuariali, derivanti da variazioni nelle stime effettuate, eccedente il 10% del maggiore tra il *fair value* delle attività a servizio del piano (laddove esistenti) ed il 10% dell'obbligazione in essere, è imputato a conto economico per competenza sulla base degli anni lavorativi attesi residui rispetto alla data di raggiungimento dell'anzianità prefissata da parte dei dipendenti che fruiscono di tali benefici.

(c) Benefici concessi a fronte della cessazione del rapporto di lavoro

Tali benefici spettano al lavoratore a fronte della cessazione anticipata del rapporto di lavoro, rispetto alla data di pensionamento, o a fronte della cessazione derivante da piani di ristrutturazione aziendale. Il Gruppo iscrive in bilancio una passività a fronte di tali benefici quando:

- a) esiste un piano formale e dettagliato d'incentivo all'esodo senza possibilità che il dipendente vi rinunci;
- b) è fatta ai dipendenti un'offerta per incoraggiare le dimissioni volontarie. Gli importi pagabili oltre 12 mesi dalla chiusura del bilancio sono attualizzati.

(d) Incentivi, bonus e schemi per la condivisione dei profitti

Il Gruppo iscrive un costo ed un debito a fronte delle passività che si originano per bonus, incentivi ai dipendenti e schemi per la condivisione dei profitti, determinati mediante una formula che tiene conto dei profitti attribuibili agli azionisti fatti certi aggiustamenti. Il Gruppo iscrive una passività ad un fondo solo se è probabile che si verifichi l'evento, se contrattualmente obbligato o se esiste una consuetudine tale da definire un'obbligazione implicita.

(e) Benefici ai dipendenti concessi in azioni

Il Gruppo riconosce benefici addizionali ad alcuni membri dell'alta dirigenza e dipendenti attraverso piani di partecipazione al capitale (piani di *stock option*).

Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni, tali piani rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari; pertanto il costo è rappresentato dal *fair value* delle *stock option* alla data di assegnazione, ed è rilevato a conto economico a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta direttamente a patrimonio netto. Variazioni nel *fair value* successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale.

➤ FONDI PER RISCHI ED ONERI

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando:

- per il Gruppo sorge un'obbligazione legale o implicita come risultato di eventi passati,
- è probabile un impiego di risorse per soddisfare l'obbligazione ed il suo ammontare,
- è determinabile in modo attendibile.

I fondi di ristrutturazione comprendono sia la passività derivante dall'incentivo all'esodo sia le penalità legate alla cessazione dei contratti di leasing. Non sono accantonati fondi per rischi ed oneri a fronte di future perdite operative.

Gli accantonamenti sono iscritti attualizzando le migliori stime effettuate dagli amministratori per identificare l'ammontare dei costi che il Gruppo deve sostenere, alla data di chiusura del bilancio, per estinguere l'obbligazione.

➤ RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi comprendono il *fair value* derivante dalla vendita di beni e servizi, al netto dell'IVA, dei resi, degli sconti e delle transazioni tra società del Gruppo. I ricavi sono iscritti secondo le seguenti regole:

(a) Vendita di beni

I ricavi dalla vendita di beni (sistemi laser, macchine lavorazione lamiera e componenti) sono rilevati quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- il Gruppo ha trasferito all'acquirente i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni;
- il Gruppo smette di esercitare l'effettivo controllo sulla merce venduta;
- il valore dei ricavi può essere determinato attendibilmente;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dal Gruppo; e
- i costi sostenuti, o da sostenere, riguardo all'operazione possono essere attendibilmente determinati.

(b) Prestazioni di servizi

I ricavi per prestazioni di servizi sono contabilizzati in base allo stato d'avanzamento nell'esercizio in cui essi sono resi.

(c) Interessi

Gli interessi attivi sono contabilizzati per competenza in base al criterio del costo ammortizzato utilizzando il tasso d'interesse effettivo (tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario).

(d) Royalties

I ricavi derivanti da "royalties" sono contabilizzati per competenza in base alle condizioni pattuite nei contratti sottostanti.

(e) Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

➤ IMPOSTE

- a) Correnti: l'onere per imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico. Per quanto riguarda in particolare le Società italiane, in data 10 marzo 2010 PRIMA INDUSTRIE SpA ha comunicato all'Agenzia delle Entrate il rinnovo del regime di tassazione del consolidato nazionale per il triennio 2010-2012 ai sensi dell'art. 117/129 del testo unico delle imposte sul reddito (T.U.I.R.) insieme con le controllate PRIMA ELECTRONICS SpA e FINN-POWER Italia Srl.

- b) Differite: le imposte differite passive e le imposte anticipate sono calcolate su tutte le differenze temporanee tra il valore fiscale ed il valore contabile delle attività e passività del bilancio delle società.

Esse sono calcolate utilizzando le aliquote fiscali e le leggi che sono state emanate alla data di chiusura del bilancio, o sostanzialmente emanate, e che ci si attende che saranno applicate al momento del rigiro delle differenze temporanee che hanno generato l'iscrizione delle imposte differite.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio solo se è probabile la manifestazione, al momento del rigiro delle differenze temporanee, di un reddito imponibile sufficiente alla loro compensazione.

I crediti per imposte anticipate sono riesaminati ad ogni chiusura di esercizio, ed eventualmente ridotti nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti redditi imponibili possano rendersi disponibili nel futuro in modo da permetter in tutto o in parte a tale credito di essere utilizzato.

Le imposte differite relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono anch'esse imputate direttamente a patrimonio netto.

➤ DISTRIBUZIONE DEI DIVIDENDI

La distribuzione dei dividendi agli azionisti genera la nascita di un debito al momento dell'approvazione dell'Assemblea degli azionisti.

➤ UTILE PER AZIONE

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le azioni aventi potenziale effetto diluitivo. Anche il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione delle azioni aventi potenziale effetto diluitivo emesse dalle società controllate.

➤ CONTRIBUTI PUBBLICI

I contributi pubblici sono iscritti in bilancio al loro *fair value*, solamente se esiste la ragionevole certezza della loro concessione ed il Gruppo abbia soddisfatto tutti i requisiti dettati dalle condizioni per ottenerli.

➤ CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA

(a) Valuta funzionale e valuta di presentazione

I bilanci delle società controllate, collegate e joint venture sono predisposti nella loro valuta funzionale, ossia quella utilizzata nel loro ambiente economico primario. La valuta di presentazione adottata dal Gruppo PRIMA INDUSTRIE è l'euro.

(b) Attività, passività e transazioni in valuta diversa dall'euro

Le transazioni in valuta diversa dall'euro sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione.

Le attività e le passività in valuta diversa dall'euro sono convertite in euro usando il tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze cambio sono rilevate nel conto economico.

(c) Società del Gruppo

Alla data di chiusura di bilancio le attività e le passività delle società del Gruppo in valuta diversa dall'euro sono convertite in euro al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del bilancio. Il loro conto economico è convertito utilizzando il cambio medio dell'esercizio. Le differenze di cambio sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono esposte separatamente nella "Riserva di conversione", fino alla dismissione della società partecipata.

➤ LA STIMA DEL FAIR VALUE (VALORE EQUO)

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è determinato in base ai prezzi di mercato alla data di chiusura del bilancio. Il prezzo di mercato di riferimento per le attività finanziarie detenute dal gruppo è il prezzo corrente di vendita (prezzo d'acquisto per le passività finanziarie).

Il *fair value* degli strumenti finanziari che non sono trattati in un mercato attivo è determinato attraverso varie tecniche valutative e delle ipotesi in base alle condizioni di mercato esistenti alla data di chiusura del bilancio. Per le passività a medio e lungo termine si confrontano i prezzi di strumenti finanziari simili quotati, per le altre categorie di strumenti finanziari si attualizzano i flussi finanziari.

Il *fair value* degli IRS è determinato attualizzando i flussi finanziari stimati da esso derivanti alla data di bilancio. Per i crediti s'ipotizza che il valore nominale al netto delle eventuali rettifiche apportate per tenere conto della loro esigibilità, approssimi il *fair value*. Il *fair value* delle passività finanziarie ai fini dell'informativa è determinato attualizzando i flussi finanziari da contratto ad un tasso d'interesse che approssima il tasso di mercato al quale il Gruppo si finanzia.

▶ VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE

La predisposizione del bilancio richiede al management l'effettuazione di una serie di assunzioni soggettive e di stime fondate sull'esperienza passata.

L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza l'ammontare degli importi delle attività e passività iscritte nello stato patrimoniale, nonché dei costi e proventi rilevati nel conto economico. I risultati effettivi possono differire in misura anche significativa dalle stime effettuate, considerata la naturale incertezza che circonda le assunzioni e le condizioni su cui si fondano le stime.

In questo contesto si segnala che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono i fondi svalutazione crediti e svalutazione magazzino, le attività non correnti (attività immateriali e materiali), i fondi pensione e altri benefici successivi al rapporto di lavoro, le imposte differite attive.

Di seguito è riepilogato il principale processo di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate nel processo che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio consolidato o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

VALORE RECUPERABILE DELL'AVVIAMENTO

L'analisi del valore contabile di tale attività è stata svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo della medesima ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. In tale contesto, ai fini della redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010, e più in particolare nell'effettuazione dei test di *impairment* sono stati presi in considerazione gli andamenti attesi per il 2011.

Inoltre, per gli anni successivi di piano, sono state apportate ai rispettivi piani originari le modifiche necessarie per tenere conto, in senso cautelativo, del contesto economico-finanziario e di mercato profondamente mutato dall'attuale crisi. Sulla base dei dati di piano così modificati, non sono emerse necessità di *impairment*.

Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto utilizzato nel modello dei flussi di cassa attualizzati così come dai flussi di cassa attesi in futuro e dal tasso di crescita utilizzato ai fini dell'estrapolazione. Le ipotesi chiave utilizzate per determinare il valore recuperabile per le diverse unità generatrici di flussi di cassa, inclusa una analisi di sensitività, sono dettagliatamente esposte nella "Nota 8.2 – Immobilizzazioni immateriali".

IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

Le imposte differite attive e passive iscritte in bilancio sono determinate applicando alle differenze tra il valore civilistico e quello fiscalmente riconosciuto delle diverse attività e passività le aliquote fiscali che si presume siano in vigore nei diversi paesi nell'anno in cui si prevede che le differenze temporanee vengano meno. Le imposte anticipate relative alle perdite fiscali riportabili agli esercizi successivi sono iscritte in bilancio, solo se e nella misura in cui il management ritenga probabile che negli esercizi successivi la società interessata consegua un risultato fiscale positivo tale da consentirne l'assorbimento.

Nel caso in cui successivamente al momento di effettuazione delle stime sopravvengano circostanze che inducono a modificare tali valutazioni, ovvero sia variata l'aliquota utilizzata per il calcolo delle imposte differite, le poste iscritte a bilancio subiranno degli aggiustamenti.

FONDO SVALUTAZIONE MAGAZZINO

Nella determinazione del fondo svalutazione magazzino, le società del Gruppo effettuano una serie di stime relativamente ai futuri fabbisogni delle varie tipologie di prodotti e materiali presenti in inventario, sulla base dei propri piani di produzione e dell'esperienza passata delle richieste della clientela. Nel caso in cui tali stime non si rivelino appropriate, ciò si tradurrà in un aggiustamento delle riserve di obsolescenza, con il relativo impatto in sede di conto economico.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Gli accantonamenti per svalutazione crediti sono determinati sulla base di un'analisi delle singole posizioni creditorie e alla luce dell'esperienza passata in termini di recupero crediti e delle relazioni con i singoli clienti. Nel caso in cui si verifichi un improvviso deterioramento delle condizioni economico-finanziarie di un importante cliente, ciò potrebbe tradursi nella necessità di provvedere all'adeguamento del fondo svalutazione crediti, con i conseguenti riflessi negativi in termini di risultato economico.

BENEFICI A DIPENDENTI

In numerose società del Gruppo (in particolare in Italia, in Germania e in Francia) sono presenti programmi, previsti dalla legge o da contratto, di benefici a dipendenti da percepirsi successivamente alla conclusione del rapporto di lavoro. La determinazione dell'importo da iscrivere a bilancio richiede l'effettuazione di stime attuariali che prendono in considerazione una serie di assunzioni relativamente a parametri quali i tassi annui d'inflazione, di crescita dei salari, l'aliquota annuale di turn-over del personale e ulteriori altre variabili. Un'eventuale variazione di tali parametri richiede un riadeguamento delle stime attuariali e, conseguentemente, degli importi rilevati a bilancio.

► VARIAZIONI DI PRINCIPI CONTABILI

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili a partire dal 1 gennaio 2010 e non rilevanti per il Gruppo

A decorrere dall'01/01/2010, sono state introdotte alcune modifiche ai principi contabili internazionali nessuna delle quali ha avuto un effetto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo PRIMA INDUSTRIE. Le variazioni principali sono qui di seguito esposte.

IFRS 3 (2008) – Aggregazioni aziendali. La versione aggiornata dell'IFRS 3 ha introdotto importanti modifiche che riguardano principalmente:

- la disciplina delle acquisizioni per fasi di società controllate;
- la facoltà di valutare al fair value eventuali interessenze di pertinenza di terzi acquisite in un'acquisizione parziale;
- l'imputazione a conto economico di tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale e
- la rilevazione alla data di acquisizione dei corrispettivi sottoposti a condizione.

IAS 27 (2008) - Bilancio consolidato e separato. Le modifiche allo IAS 27 riguardano principalmente il trattamento contabile di transazioni o eventi che modificano le quote di

interessenza in società controllate e l'attribuzione delle perdite della controllata alle interessenze di pertinenza di terzi. In accordo con le regole di transizione del principio, il Gruppo ha adottato tali modifiche allo IAS 27 in modo prospettico, rilevando effetti sul trattamento contabile di alcune acquisizioni e cessioni di quote di minoranza di società controllate.

Improvement 2008 all'IFRS 5 – Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate. Stabilisce che se un'impresa è impegnata in un piano di cessione che comporti la perdita del controllo su una partecipata, tutte le attività e passività della controllata devono essere riclassificate tra le attività destinate alla vendita, anche se dopo la cessione l'impresa deterrà ancora una quota partecipativa minoritaria nella controllata.

Emendamenti allo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate e allo IAS 31 – Partecipazioni in joint ventures, conseguenti alle modifiche apportate allo IAS 27.

Emendamento all'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni: pagamenti basati su azioni di Gruppo regolati per cassa. L'emendamento ha chiarito che, avendo l'IFRS 3 modificato la definizione di aggregazione aziendale, il conferimento di un ramo d'azienda per la formazione di una joint venture o l'aggregazione di imprese o rami d'azienda in entità a controllo congiunto non ricadono nell'ambito di applicabilità dell'IFRS 2.

IFRIC 17 – Distribuzione di attività non liquide ai soci. In data 26 novembre 2009 è stato emesso il Regolamento CE n. 1142-2009 che ha recepito a livello comunitario l'IFRIC 17. Questa interpretazione chiarisce che la passività relativa al dividendo da pagare deve essere rilevata quando il dividendo è adeguatamente autorizzato e che l'entità deve valutare una passività relativa alla distribuzione di attività non rappresentate da disponibilità liquide come dividendo per i propri Soci al fair value dell'attività da distribuire. Nel momento in cui un'entità procede al regolamento del dividendo pagabile, deve rilevare nel conto economico separato l'eventuale differenza tra il valore contabile delle attività distribuite e il valore contabile del dividendo pagabile. L'IFRIC 17 entra in vigore a partire dal 1° gennaio 2010 e deve essere applicato prospetticamente. Si prevede che detta interpretazione non comporti alcun effetto sul bilancio consolidato di Gruppo.

IFRIC 18 – Trasferimento di attività dai clienti. Questa interpretazione chiarisce il trattamento contabile da adottare se l'impresa stipula un contratto in cui riceve da un proprio cliente un bene materiale che dovrà utilizzare per collegare il cliente ad una rete o per fornirgli un determinato accesso alla fornitura di beni e servizi (come per esempio la fornitura di elettricità, gas, acqua). In alcuni casi, infatti, l'impresa riceve delle disponibilità liquide dal cliente al fine di costruire o acquisire tale attività materiale che sarà utilizzata nell'adempimento del contratto.

Emendamento allo IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione – Elementi qualificabili per la copertura. In data 15 settembre 2009 è stato emesso il Regolamento CE n. 839-2009 che ha recepito a livello comunitario alcune modifiche allo IAS 39 che precisano alcuni aspetti in merito all'hedge accounting. Le modifiche devono essere applicate, retroattivamente secondo lo IAS 8, a partire dal 1° gennaio 2010. Si prevede che dette modifiche non comportino alcun effetto significativo sul bilancio consolidato di Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

In data 8 ottobre 2009, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 32 – Strumenti finanziari: presentazione: classificazione dei diritti emessi al fine di disciplinare la contabilizzazione dell'emissione di diritti (diritti, opzioni o warrant) denominati in valuta diversa da quella funzionale dell'emittente. In precedenza tali diritti erano contabilizzati come passività da strumenti finanziari derivati; l'emendamento invece richiede che, a determinate condizioni, tali diritti siano classificati a patrimonio netto a prescindere dalla valuta nella quale il prezzo di esercizio è denominato. L'emendamento in oggetto deve essere applicato

dal 1° gennaio 2011 in modo retrospettivo. Si ritiene che l'adozione dell'emendamento non comporterà effetti significativi sul bilancio del Gruppo.

In data 4 novembre 2009 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 24 – Informativa di bilancio sulle parti correlate che semplifica il tipo di informazioni richieste nel caso di transazioni con parti correlate controllate dallo Stato e chiarisce la definizione di parti correlate. Il principio deve essere applicato dal 1° gennaio 2011. L'adozione di tale modifica non produrrà alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari. Lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2013, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie e per l'eliminazione (derecognition) dal bilancio delle attività finanziarie.

In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate negli Altri utili e perdite complessive e non transiteranno più nel conto economico. Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione del nuovo principio.

In data 26 novembre 2009 lo IASB ha emesso un emendamento minore all'IFRIC 14 – Versamenti anticipati a fronte di una clausola di contribuzione minima dovuta, consentendo alle società che versano anticipatamente una contribuzione minima dovuta di riconoscerla come un'attività. L'emendamento deve essere applicato dal 1° gennaio 2011. Si ritiene che l'adozione dell'emendamento non comporterà effetti significativi sul bilancio del Gruppo.

In data 26 novembre 2009 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 19 – Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale, che fornisce le linee guida circa la rilevazione dell'estinzione di una passività finanziaria attraverso l'emissione di strumenti di capitale. L'interpretazione stabilisce che, se un'impresa rinegozia le condizioni di estinzione di una passività finanziaria ed il suo creditore accetta di estinguerla attraverso l'emissione di azioni dell'impresa, allora le azioni emesse dall'impresa diventano parte del prezzo pagato per l'estinzione della passività finanziaria e devono essere valutate al *fair value*; la differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta ed il valore iniziale degli strumenti di capitale emessi deve essere imputata a conto economico nel periodo.

L'interpretazione deve essere applicata dal 1° gennaio 2011: Si ritiene che l'adozione dell'interpretazione non comporterà effetti significativi sul bilancio del Gruppo.

In data 6 maggio 2010 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS ("Improvement") che saranno applicabili dal 1° gennaio 2011; di seguito vengono citate quelle che comporteranno un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili.

IFRS 3 (2008) – Aggregazioni aziendali. L'emendamento chiarisce che le componenti di interessenze di pertinenza di terzi che non danno diritto ai possessori a ricevere una quota proporzionale delle attività nette della controllata devono essere valutate al *fair value* o secondo quanto richiesto dai principi contabili applicabili.

IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative. La modifica enfatizza l'interazione tra le informazioni integrative di tipo qualitativo e quelle di tipo quantitativo richieste dal principio circa la natura e la portata dei rischi inerenti gli strumenti finanziari.

IAS 1 – Presentazione del bilancio. Con la modifica è richiesto che la riconciliazione delle variazioni di ogni componente di patrimonio netto sia presentata nelle note oppure negli schemi di bilancio.

IAS 34 – Bilanci intermedi. attraverso alcuni esempi sono stati inseriti chiarimenti circa le informazioni aggiuntive che devono essere presentate nei Bilanci Intermedi.

In data 7 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni aggiuntive, applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il o dopo il 1° luglio 2011. Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività.

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore all'IFRS 1 – Prima adozione degli International Financial Reporting Standards (IFRS) per eliminare il riferimento alla data del 1° gennaio 2004 in esso contenuta e descritta come data di transizione agli IFRS e per fornire una guida sulla presentazione del bilancio in accordo con gli IFRS dopo un periodo di iperinflazione. Tali emendamenti saranno applicabili dal 1° luglio 2011.

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 – Imposte sul reddito che richiede all'impresa di valutare le imposte differite derivanti da un'attività in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato (attraverso l'uso continuativo oppure attraverso la vendita). Conseguentemente a tale emendamento il SIC-21 – Imposte sul reddito – Recuperabilità di un'attività non ammortizzabile rivalutata non sarà più applicabile. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2012.

► PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato comprende i bilanci di PRIMA INDUSTRIE SpA (Capogruppo) e delle sue controllate redatti al 31 dicembre di ogni anno. I bilanci delle controllate sono redatti adottando i medesimi principi contabili della Capogruppo; eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti. Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono completamente eliminati. Gli utili e le perdite non realizzate con società collegate sono eliminati per la parte di pertinenza del Gruppo. Le perdite non realizzate sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di perdite di valore.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Gli interessi di minoranza rappresentano la parte di profitti o perdite e delle attività nette non detenute dal gruppo e sono esposti in una voce separata del conto economico, e nello stato patrimoniale tra le componenti del patrimonio netto, separatamente dal patrimonio netto del Gruppo.

(a) Società controllate

Si definiscono controllate tutte le società, incluse eventuali società-veicolo, sulle quali il Gruppo ha la capacità di governare le scelte finanziarie ed operative.

Generalmente il controllo si presume se il Gruppo detiene più della metà dei diritti di voto, anche mediante patti parasociali o diritti di voto potenziali. Le società controllate sono consolidate dal momento in cui il Gruppo è in grado d'esercitare il controllo, sono deconsolidate nel momento in cui il controllo cessa.

Il Gruppo contabilizza le acquisizioni delle quote di partecipazioni di controllo mediante il “metodo dell’acquisto” (“purchase method”).

Il costo dell’acquisizione è la somma del prezzo pagato e d’eventuali oneri accessori.

Le attività e le passività identificabili acquisite sono iscritte nel bilancio consolidato inizialmente al *fair value*, determinato alla data d’acquisizione.

L’eccedenza del costo rispetto alla quota di partecipazione del *fair value* delle attività nette acquisite, è capitalizzata come avviamento tra le immobilizzazioni immateriali se positiva, se negativa è iscritta immediatamente a conto economico.

I costi, i ricavi, i crediti, i debiti e gli utili/perdite realizzati tra società appartenenti al Gruppo sono eliminati. Ove necessario, i principi contabili delle società controllate sono modificati per renderli omogenei a quelli della società capogruppo.

(b) Società collegate e joint venture

Le società collegate sono quelle nelle quali il Gruppo esercita un’influenza significativa ma non il controllo. L’influenza significativa è presunta in caso di possesso di una percentuale dei diritti di voto dal 20% al 50%. Le società collegate sono, inizialmente iscritte al costo e poi contabilizzate attraverso il metodo del patrimonio netto.

Le joint venture sono società assoggettate al controllo comune. Esse sono contabilizzate in accordo con quanto previsto dallo IAS 31 paragrafo 38, il quale prevede l’iscrizione della partecipazione utilizzando il metodo del patrimonio netto.

La partecipazione del Gruppo nelle società collegate e nelle joint venture include l’avviamento conteggiato all’atto dell’acquisizione, al netto delle perdite di valore eventualmente cumulate.

Il conto economico del Gruppo riflette la quota di pertinenza del risultato della società collegata e della joint venture. Se la collegata o la joint venture iscrive una rettifica con diretta imputazione a patrimonio netto, il Gruppo rileva la propria quota di pertinenza dandone rappresentazione, nel prospetto di movimentazione del patrimonio netto.

Il riconoscimento di una quota di perdita della collegata o della joint venture nei conti del Gruppo ha come limite l’azzeramento del valore dell’investimento; le ulteriori quote di perdita sono iscritte tra le passività, solamente se il Gruppo ha delle obbligazioni o ha effettuato dei pagamenti per conto della collegata o della joint venture.

(c) Altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese minori sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.

7. INFORMATIVA DI SETTORE

INFORMAZIONI SOCIETARIE

PRIMA INDUSTRIE SpA ha per oggetto sociale la progettazione, la produzione e la commercializzazione di macchine e sistemi meccanici, elettrici ed elettronici e della relativa programmazione (software) destinati all'automazione industriale o ad altri settori in cui le tecnologie della società possano essere utilmente impiegate. L'attività principale è focalizzata nel settore delle macchine laser di taglio e saldatura.

PRIMA NORTH AMERICA Inc. (di diritto americano) è strutturata su tre divisioni:

- CONVERGENT LASERS DIVISION: progetta, produce, commercializza ed assiste in tutto il mondo sorgenti laser industriali.
- LASERDYNE SYSTEMS DIVISION: progetta, produce, commercializza ed assiste in tutto il mondo i sistemi Laserdyne, specializzati nel settore delle lavorazioni laser di componenti di motori aeronautici e di turbine per generazione di energia.
- PRIMA LASER SYSTEMS: commercializza e assiste sul mercato nordamericano le macchine laser 3D prodotte da PRIMA INDUSTRIE.

PRIMA FINN-POWER GmbH (di diritto tedesco) svolge attività di gestione, promozione e assistenza sul mercato tedesco e su quelli limitrofi.

PRIMA FINN-POWER UK LTD. (di diritto inglese) svolge attività di gestione, promozione ed assistenza sul mercato inglese e sui mercati limitrofi.

PRIMA FINN-POWER CENTRAL EUROPE Sp.zo.o. (di diritto polacco), svolge attività di gestione, promozione ed assistenza sui mercati dell'Europa dell'Est.

OOO PRIMA INDUSTRIE (operativa dal terzo trimestre 2010), svolge attività di gestione, promozione ed assistenza sul mercato della Federazione Russa e sui mercati limitrofi.

PRIMA INDUSTRIE (Beijing) Co. Ltd. (di diritto cinese) svolge attività di assistenza sul mercato cinese.

PRIMA FINN-POWER SWEDEN AB (di diritto svedese) svolgeva attività di gestione, promozione e assistenza sul mercato scandinavo; ora è stata posta in liquidazione.

PRIMA ELECTRONICS S.p.A. ha per oggetto sociale la progettazione, produzione e commercializzazione di apparati, sistemi ed impianti meccanici, elettrici ed elettronici e della relativa programmazione (software) contraddistinti dai marchi PRIMA ELECTRONICS, OSAI e TECHMARK. Inoltre la società può assumere e concedere licenze di fabbricazione. E' la capogruppo di un gruppo così formato:

- OSAI USA Llc., detenuta al 100%
- OSAI UK Ltd., detenuta al 100%

Si ricorda che in data 31/12/2010 la PRIMA ELECTRONICS ha acquisito la PRIMA North America dalla PRIMA INDUSTRIE. La controllata americana, ai fini di una migliore rappresentazione della *segment reporting* è stata considerata nel bilancio 2010 ancora nel segmento Sistemi Laser.

Il Gruppo FINN-POWER, con sede a Kauhava in Finlandia, stabilimenti produttivi in Finlandia ed Italia e società controllate in Italia, Francia, Belgio, Spagna, Stati Uniti e Canada, opera prevalentemente nel settore delle macchine per la lavorazione della lamiera (punzonatrici, celle punzonatrici-cesoie e punzonatrici-laser, celle automatiche di piegatura e relativi sistemi di automazione) e, in misura minore, nel settore delle macchine per il taglio laser, settore in cui il Gruppo PRIMA INDUSTRIE è leader.

I prodotti FINN-POWER sono posizionati nella gamma medio-alta e sono caratterizzati da elevata versatilità e dimensioni e da un alto livello di automazione: la Società è assai rinomata per i propri sistemi di produzione flessibili operanti a livello di intero stabilimento.

FINN-POWER OY (acquisita da PRIMA INDUSTRIE S.p.A. a febbraio 2008) è la Capogruppo di un gruppo così formato:

- FINN-POWER ITALIA Srl, detenuta al 100%, la cui mission è, da un lato, la produzione di una linea di prodotto FINN-POWER (macchine pannellatrici), dall'altro, la commercializzazione e l'assistenza di tutti i prodotti FINN-POWER sul mercato italiano.
- PRIMA FINN-POWER FRANCE Sarl, detenuta al 100% società commerciale e di assistenza.
- PRIMA FINN-POWER NV, detenuta al 94% (il restante 6% è detenuto dalla BALAXMAN OY), società commerciale e di assistenza.
- PRIMA FINN-POWER IBERICA,SL, detenuta al 78% (il restante 22% è detenuto dalla PRIMA INDUSTRIE S.p.A.), società commerciale e di assistenza.
- BALAXMAN OY, detenuta al 100%.
- PRIMA FINN-POWER North America, detenuta al 100%, società commerciale e di assistenza.
- PRIMA FINN-POWER CANADA Ltd., detenuta al 100% tramite PRIMA FINN-POWER North America, società commerciale e di assistenza.

DETTAGLI SETTORIALI

Informativa per settore di attività

I ricavi intersettoriali sono stati determinati sulla base dei prezzi di mercato adottando la metodologia del “*cost plus*” o del “*sales minus*”.

Si segnala che a seguito dell'acquisizione del Gruppo FINN-POWER i segmenti operativi sono divenuti tre:

- Sistemi laser
- Elettronica
- Macchine lavorazione lamiera

Qui di seguito si forniscono i principali dettagli di settore.

Risultato di settore 31/12/2010	Sistemi laser	Elettronica	Macchine lavorazione lamiera	Poste non allocate	Totale
Ricavi totale di settore	105.508	31.573	137.666	-	274.747
(Ricavi inter-settoriali)	(12.914)	(4.079)	(7.747)	-	(24.740)
Ricavi	92.594	27.494	129.919	-	250.007
EBITDA	5.883	2.719	1.767	-	10.369
EBIT	3.917	1.708	(5.273)	-	352
Oneri/proventi finanziari netti	(4.383)	(315)	(2.577)	-	(7.275)
Proventi/oneri da collegate e joint ventures	1.836	(36)	-	-	1.800
Risultato prima delle imposte	-	-	-	-	(5.123)
Imposte	-	-	-	(842)	(842)
Risultato netto	-	-	-	-	(5.965)

Risultato di settore 31/12/2009	Sistemi laser	Elettronica	Macchine lavorazione lamiera	Poste non allocate	Totale
Ricavi totale di settore	91.123	28.218	127.104	-	246.445
(Ricavi inter-settoriali)	(10.485)	(2.422)	(1.652)	-	(14.559)
Ricavi	80.638	25.796	125.452	-	231.886
EBITDA	2.513	1.393	2.337	-	6.243
EBIT	1.067	400	(5.331)	-	(3.863)
Oneri/proventi finanziari netti	(2.869)	(533)	(2.762)	-	(6.164)
Proventi/oneri da collegate e joint ventures	383	-	-	-	383
Risultato prima delle imposte	-	-	-	-	(9.644)
Imposte	-	-	-	948	948
Risultato netto	-	-	-	-	(8.696)

Attività e passività di settore 31/12/2010	Sistemi laser	Elettronica	Macchine lavorazione lamiera	Non allocati	Gruppo
Attività	60.706	33.295	226.559	24.681	345.241
Imprese collegate, JV e altre partecipazioni	7.146	808	79	-	8.033
Totale attività	67.852	34.103	226.638	24.681	353.274
Passività	32.851	14.566	60.132	169.480	277.029

Attività e passività di settore 31/12/2009	Sistemi laser	Elettronica	Macchine lavorazione lamiera	Non allocati	Gruppo
Attività	53.960	29.580	231.963	25.985	341.488
Imprese collegate, JV e altre partecipazioni	4.752	750	79	-	5.581
Totale attività	58.712	30.330	232.042	25.985	347.069
Passività	27.612	12.098	63.631	178.750	282.091

(*) Al fine di rendere i dati maggiormente comparabili, i valori relativi alle "Imprese collegate, JV e altre partecipazioni" del 31.12.2009 sono stati oggetto di riclassifica

Informativa per area geografica

Per dettagli inerenti le informazioni in merito ai ricavi suddivisi per aree geografiche si veda quanto esposto in Relazione sulla Gestione, ai paragrafi "Ricavi e redditività" e "Andamento delle principali società del Gruppo".

Per ciò che riguarda invece, le attività non correnti suddivise per aree geografiche si veda la tabella qui di seguito esposta.

Attività non correnti (euro migliaia)	31/12/10	31/12/09
Italia	32.893	31.855
Europa	138.764	142.320
Nord America	7.106	6.279
Asia e Resto del Mondo	2	1
TOTALE	178.765	180.455

Le attività non correnti si riferiscono ad Immobilizzazioni materiali, Immobilizzazioni immateriali e Investimenti Immobiliari non strumentali.

8. NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2010

I dati esposti nelle note illustrative, se non diversamente indicato sono espressi in euro.

NOTA 8.1 - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono variate rispetto all'esercizio precedente per i seguenti fattori:

- incrementi per 1.649 migliaia di euro;
- alienazioni nette per 159 migliaia di euro;
- ammortamenti ed impairment per 3.167 migliaia di euro;
- differenze cambio positive per 243 migliaia di euro.

Per una maggior dettaglio in merito si veda la tabella qui di seguito esposta.

Immobilizzazioni materiali	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizz. in corso	TOTALE
Valori al 1° gennaio 2009						
Costo storico	31.122.650	17.021.629	5.417.312	14.003.341	448.308	68.013.240
Fondo ammortamento	(4.629.022)	(11.936.583)	(4.501.745)	(11.442.023)	-	(32.509.373)
Valore netto al 1° gennaio 2009	26.493.628	5.085.046	915.567	2.561.318	448.308	35.503.867
Esercizio 2009						
Valore netto al 1 gennaio 2009	26.493.628	5.085.046	915.567	2.561.318	448.308	35.503.867
Variazione area consolidamento	-	-	-	-	-	-
Variazione area consolidamento su fondo amm.	-	-	-	-	-	-
Incrementi	30.677	234.624	235.100	424.805	217.619	1.142.825
Dismissioni	(7.409.563)	(412.020)	(796)	(692.487)	-	(8.514.866)
Utilizzo fondo ammortamento	1.360.762	322.750	-	671.495	-	2.355.007
Ammortamento	(1.146.019)	(1.422.372)	(415.647)	(950.948)	-	(3.934.986)
Impairment	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	(113.953)	47.377	66.576	-	-
Riclassifiche fondi ammortamento	-	-	-	-	-	-
Differenze di cambio	(72.870)	(97.053)	697	(74.620)	-	(243.846)
Differenze di cambio su fondi amm.	9.831	58.701	(800)	70.759	-	138.491
Valore netto al 31 dicembre 2009	19.266.446	3.655.723	781.498	2.076.898	665.927	26.446.492
31 dicembre 2009						
Costo storico	23.670.894	16.633.227	5.699.690	13.727.615	665.927	60.397.353
Fondo ammortamento	(4.404.448)	(12.977.504)	(4.918.192)	(11.650.717)	-	(33.950.861)
Valore netto al 31 dicembre 2009	19.266.446	3.655.723	781.498	2.076.898	665.927	26.446.492
Valori al 1° gennaio 2010						
Costo storico	23.670.894	16.633.227	5.699.690	13.727.615	665.927	60.397.353
Fondo ammortamento	(4.404.448)	(12.977.504)	(4.918.192)	(11.650.717)	-	(33.950.861)
Valore netto al 1° gennaio 2010	19.266.446	3.655.723	781.498	2.076.898	665.927	26.446.492
Esercizio 2010						
Valore netto al 1 gennaio 2010	19.266.446	3.655.723	781.498	2.076.898	665.927	26.446.492
Variazione area consolidamento	-	-	-	-	-	-
Variazione area consolidamento su fondo amm.	-	-	-	-	-	-
Incrementi	168.905	501.001	415.975	557.007	6.538	1.649.426
Dismissioni	(141.867)	(267.735)	(139.863)	(472.450)	-	(1.021.915)
Utilizzo fondo ammortamento	8.519	254.224	136.546	463.549	-	862.838
Ammortamento	(771.667)	(1.134.439)	(424.525)	(807.978)	-	(3.138.609)
Impairment	(28.000)	-	-	-	-	(28.000)
Riclassifiche	-	-	-	151.237	(151.237)	-
Riclassifiche fondi ammortamento	-	-	-	-	-	-
Differenze di cambio	177.880	224.707	4.027	197.899	-	604.513
Differenze di cambio su fondi amm.	(38.472)	(147.260)	(3.481)	(172.588)	-	(361.801)
Valore netto al 31 dicembre 2010	18.641.744	3.086.221	770.177	1.993.574	521.228	25.012.944
31 dicembre 2010						
Costo storico	23.847.812	17.091.200	5.979.829	14.161.308	521.228	61.601.377
Fondo ammortamento	(5.206.068)	(14.004.979)	(5.209.652)	(12.167.734)	-	(36.588.433)
Valore netto al 31 dicembre 2010	18.641.744	3.086.221	770.177	1.993.574	521.228	25.012.944

La riduzione del valore netto contabile delle immobilizzazioni materiali riflette principalmente gli ammortamenti del periodo, a fronte di investimenti netti non particolarmente elevati ed un incremento netto di 243 migliaia di euro dovuto all'effetto cambio.

NOTA 8.2 - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono diminuite rispetto all'esercizio precedente di 96 migliaia di euro, per i seguenti fattori:

- incrementi per 6.495 migliaia di euro;
- ammortamenti ed impairment per 6.850 migliaia di euro;

- differenze cambio positive per 259 migliaia di euro.

Immobilizzazioni immateriali	Avviamento	Costi di sviluppo	Altri beni	TOTALE
Esercizio 2009				
Valore netto al 1 gennaio 2009	102.585.493	8.012.689	42.577.652	153.175.834
Variazione area consolidamento	-	-	-	-
Incrementi/(decrementi)	-	6.500.781	460.137	6.960.918
Riclassifiche	-	3.316.084	(3.316.084)	-
Ammortamento	-	(2.341.064)	(3.656.096)	(5.997.160)
Impairment	-	(174.025)	-	(174.025)
Differenze di cambio	(74.393)	(40.847)	-	(115.240)
Valore netto al 31 dicembre 2009	102.511.100	15.273.618	36.065.609	153.850.327
Esercizio 2010				
Valore netto al 1 gennaio 2010	102.511.100	15.273.618	36.065.609	153.850.327
Variazione area consolidamento	-	-	-	-
Incrementi/(decrementi)	-	6.323.420	171.322	6.494.742
Riclassifiche	-	-	-	-
Ammortamento	-	(3.005.763)	(3.619.554)	(6.625.317)
Impairment	-	(224.798)	-	(224.798)
Differenze di cambio	165.422	93.994	-	259.416
Valore netto al 31 dicembre 2010	102.676.522	18.460.471	32.617.377	153.754.370

AVVIAMENTO

Come appare evidente dalla tabella qui sopra esposta la componente maggiormente significativa delle immobilizzazioni immateriali è l'avviamento. L'avviamento è riferito al maggiore valore pagato rispetto al valore equo delle attività nette acquisite. L'avviamento non è soggetto ad ammortamento ed è sottoposto almeno annualmente alla verifica della riduzione di valore (*impairment test*).

Al fine della verifica periodica dell'eventuale riduzione di valore, i singoli avviamenti iscritti, acquisiti mediante aggregazioni di imprese, sono stati allocati alle rispettive unità generatrici di flussi di cassa, coincidenti con l'entità giuridica o il Gruppo di imprese a cui si riferiscono per verificare l'eventuale riduzione di valore.

Valore di carico dell'avviamento ad ognuna delle unità generatrici di flussi finanziari

UNITA' GENERATRICE DI FLUSSI DI CASSA	VALORE CONTABILE AVVIAMENTO 31/12/2010	VALORE CONTABILE AVVIAMENTO 31/12/2009
FINN-POWER GROUP	96.078	96.078
OSAI (Service)	4.125	4.125
PRIMA NORTH AMERICA	2.283	2.117
MLTA	154	154
OSAI UK	37	37
TOTALE	102.677	102.511

FINN-POWER

L'acquisizione del Gruppo FINN-POWER avvenuta nel 2008 ha determinato, la rilevazione di un avviamento di 96.078 migliaia di euro; l'unità generatrice di cassa su cui è stato allocato tale avviamento è rappresentata dal Gruppo FINN-POWER, costituito dalle entità di produzione site in Finlandia e in Italia e dalle entità distributive europee e statunitensi.

Al 31/12/2010 il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa è stato sottoposto a test di *impairment* al fine di verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore, attraverso il confronto fra il valore contabile dell'unità (inclusivo dell'avviamento, delle attività immateriali a vita utile definita identificate in sede di acquisizione e delle altre attività operative nette) e il valore d'uso, ovvero il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi che si suppone deriveranno dall'uso continuativo e dalla eventuale dismissione della medesima alla fine della sua vita utile.

Il valore d'uso è stato determinato attualizzando i flussi di cassa contenuti nel piano economico-finanziario approvato dal Consiglio di Amministrazione di FINN-POWER OY avente ad oggetto l'arco temporale 2011-2015. Al fine di determinare il valore d'uso della CGU sono considerati i flussi finanziari attualizzati dei 5 anni di proiezione esplicita sommati ad un valore terminale, per determinare il quale è stato utilizzato il criterio dell'attualizzazione della rendita perpetua.

Tale piano è stato redatto sia riflettendo l'esperienza passata del Gruppo (in particolare l'andamento ciclico del settore delle macchine utensili) e sia valutando opportunamente l'attuale situazione dei mercati di riferimento. Le assunzioni operate nella previsione dei flussi di cassa nel periodo di proiezione esplicita sono state effettuate su presupposti prudenziali e tengono conto degli impatti che la crisi finanziaria dei mercati ha avuto sull'andamento ciclico del settore (sono considerate le previsioni formulate dalle associazioni di categoria e le previsioni di crescita dei Paesi in cui il Gruppo ha pianificato di realizzare i propri ricavi).

Il tasso di attualizzazione applicato ai flussi di cassa prospettici è pari all'8,81% (*pre-tax*), calcolato tenendo in considerazione il settore in cui opera il Gruppo, i Paesi in cui il Gruppo si attende di realizzare i risultati pianificati, la struttura di indebitamento a regime e l'attuale situazione congiunturale. Tale tasso risulta essere sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, per il quale è stato utilizzato un tasso del 8,76%.

Per i flussi di cassa relativi agli esercizi successivi al periodo di proiezione esplicita, è stato ipotizzato un tasso di crescita dello 0,5% (in linea con quanto utilizzato al 31/12/2009), coerente con le recenti valutazioni del mercato, per tenere conto dell'attuale congiuntura.

La determinazione del valore d'uso secondo il processo illustrato ha condotto ad un valore recuperabile superiore al valore contabile dell'unità generatrice di cassa, consentendo di non apportare alcuna riduzione al valore dell'avviamento allocato sul Gruppo FINN-POWER.

Rispetto agli assunti di base appena descritti, è stata effettuata anche un'analisi di sensitività dei risultati rispetto al WACC, al tasso di crescita (*g*) ed ai risultati previsionali. In particolare, anche con aumenti del costo del capitale di 30 *basis point* (centesimi di punto percentuali) e azzerando il tasso di crescita (*g*) in perpetuità, i valori d'uso non fanno emergere perdite da *impairment*. Ipotizzando un tasso di crescita (*g*) pari a zero, il WACC (*pre-tax*) che renderebbe il valore recuperabile della CGU pari al suo valore contabile sarebbe il 9,65%.

Si è provveduto inoltre a svolgere un'analisi di sensitività con risultati previsionali inferiori alle aspettative riflesse nel piano 2011-2015; se si riducessero i ricavi previsti per il 2011 del 5% (e conseguentemente l'EBITDA) e si mantenessero inalterati i tassi di crescita percentuali degli esercizi successivi, anche in questo caso (con un WACC all'8,81% ed un tasso di crescita allo 0,5%) i valori d'uso non farebbero emergere perdite da *impairment*. Ipotizzando un tasso di crescita (*g*) pari allo 0,5% ed un WACC pari all'8,81%, una riduzione dei ricavi futuri di circa il 7,5% (mantenendo sempre inalterati i tassi di crescita percentuali degli esercizi successivi), renderebbe il valore recuperabile della CGU pari al suo valore contabile.

Nel riportare i dati di tale ultima sensitività, occorre tenere presente che si tratta di un esercizio teorico che presenta delle limitazioni. Infatti nell'ambito dell'*industry* di riferimento, quanto maggiori sono le contrazioni di ricavi, tanto superiori sono i tassi di crescita durante la fase positiva del ciclo. Pertanto una riduzione dei ricavi di circa il 7,5%, mantenendo inalterati i tassi di crescita degli anni successivi (per cui senza un recupero della percentuale di ricavi perduta nel corso del quinquennio), vorrebbe significare o una contrazione del mercato delle macchine utensili nel prossimo ciclo oppure una perdita di quote di mercato del Gruppo FINN-POWER. Entrambi questi eventi non appaiono al momento probabili.

Alla conclusione del test, il valore d'uso della CGU FINN-POWER risulta al 31/12/2010 superiore al valore contabile di circa 24 milioni di euro.

WACC	8,81%
Tasso di crescita (<i>g</i>)	0,50%
Eccedenza del valore recuperabile della CGU rispetto al valore contabile	Euro 24 milioni

OSAI (Service)

L'acquisizione del Gruppo OSAI, avvenuta nell'esercizio 2007, riflette la strategia di penetrazione e sviluppo del mercato *service* nei confronti del quale il Gruppo acquisito risulta avere un posizionamento consolidato. Il valore dell'avviamento che residuava al termine del processo di allocazione del prezzo pagato è pertanto allocato interamente al segmento del *service* e risulta rappresentativo dell'intero valore del capitale investito del segmento.

Il valore recuperabile di tale unità generatrice di flussi di cassa al 31/12/2010 è stato determinato in base al valore d'uso, determinato attualizzando i flussi di cassa contenuti nel piano economico-finanziario nell'arco temporale 2011-2015 (approvato dal management di PRIMA ELECTRONICS) e considerando il valore attuale delle attività operative dell'azienda al termine del periodo di proiezione esplicita (valore residuo, determinato assumendo quale flusso di cassa atteso in perpetuità il flusso dell'ultimo anno di piano).

Il tasso di attualizzazione applicato ai flussi di cassa prospettici è pari al 13,89% *pre-tax* (in aumento rispetto al 10,86% utilizzato per l'*impairment test* al 31/12/2009) calcolato tenendo in considerazione il settore in cui opera il Gruppo OSAI e la struttura di indebitamento dello stesso. La determinazione del valore d'uso secondo il processo illustrato ha consentito di non apportare alcuna riduzione al valore dell'avviamento allocato sul segmento *service* del Gruppo OSAI. L'incremento del WACC riflette, sostanzialmente, un incremento del peso del capitale proprio nel rapporto di leva, tenuto conto della rilevante componente di autofinanziamento prodotta dalla CGU. L'impatto sul valore recuperabile è comunque proporzionalmente compensato dalle crescenti performance in termini di EBITDA, in aumento nell'esercizio 2010 rispetto all'esercizio precedente.

Le analisi di sensitività effettuate sul WACC e sul tasso di crescita, oltre che su scostamenti rispetto alle previsioni dei ricavi superiori al 10% non evidenziano comunque riduzioni del valore dell'avviamento

WACC	13,89%
Tasso di crescita (g)	0,00%
Ecceденza del valore recuperabile della CGU rispetto al valore contabile	Euro 3,8 milioni

PRIMA NORTH AMERICA

L'avviamento presente a bilancio si riferisce alla controllata statunitense ed è relativo alle due unità generatrici di cassa costituite dalle divisioni:

- LASERDYNE SYSTEMS
- CONVERGENT LASERS

L'ammontare recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa è stato determinato in base al valore d'uso. Per il calcolo del relativo valore è stata usata la proiezione dei flussi di cassa da piano finanziario 2011-2013 (approvato dal Consiglio di Amministrazione di PRIMA NORTH AMERICA), mentre i flussi di cassa oltre il 2013 e per un orizzonte temporale illimitato sono stati estrapolati ipotizzando flussi pari a quelli dell'ultimo anno del piano finanziario con una crescita (g) pari a zero.

Il tasso di attualizzazione applicato ai flussi di cassa prospettici è pari al 9,1% (rispetto al WACC del 9,2% utilizzato per l'*impairment test* al 31/12/2010) calcolato in base ai Paesi in cui opera la società e alla struttura di indebitamento della stessa.

Dalla verifica dell'eventuale perdita di valore dell'avviamento riferito a questa unità generatrice di cassa non è emersa la necessità di apportare alcuna riduzione di valore.

WACC	9,10%
Tasso di crescita (g)	0,00%
Ecceденza del valore recuperabile della CGU rispetto al valore contabile	US\$ 4,8 milioni

Infine, occorre evidenziare che oltre ad aver svolto i suddetti *impairment test*, gli amministratori hanno svolto adeguate considerazioni in ordine all'esistenza di eventuali segnali esogeni di perdita di valore.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Come si evince dalla movimentazione dell'esercizio la maggior parte degli incrementi del 2010 sono relativi alla capitalizzazione dei costi di sviluppo.

In considerazione del business condotto da PRIMA INDUSTRIE SpA (e da tutte le altre società del Gruppo) avente un alto contenuto tecnologico, risulta assolutamente indispensabile un costante investimento in attività sia di ricerca sia di sviluppo. Malgrado il difficile contesto economico il Gruppo ha continuato ad investire considerevolmente nello sviluppo dei propri prodotti, onde conservare il vantaggio competitivo ed essere pronto in questa fase di ripresa del mercato di riferimento.

La capitalizzazione dei costi di sviluppo è stata effettuata dal gruppo PRIMA INDUSTRIE ove sussistano le condizioni previste dallo IAS 38. Per tutte le attività di sviluppo di nuovi progetti capitalizzate è stata verificata la fattibilità tecnica e la generazione di probabili benefici economici futuri. I costi capitalizzati sui progetti di sviluppo sono monitorati singolarmente e sono misurati attraverso i benefici economici attesi dall'entrata in funzione degli stessi. I costi capitalizzati su progetti per i quali la fattibilità tecnica risulta incerta o non più strategica sono imputati nel conto economico (in questo esercizio sono stati "rilasciati" a conto economico 225 migliaia di euro). La tariffa utilizzata nella valorizzazione delle ore di sviluppo interne riflette il costo orario del personale dedicato.

Si ricorda che nella categoria "Altri beni" sono classificati il marchio e le relazioni con la clientela ("customer list") derivanti dalla Purchase Price Allocation di FINN-POWER OY avvenuta nel 2008. I valori netti del marchio FINN-POWER e della *customer list* al 31/12/2010 sono rispettivamente di 20.520 migliaia di euro e di 9.800 migliaia di euro.

Il marchio "FINN-POWER" è stato definito un'attività a vita definita, in quanto si ritiene che il suo utilizzo per fini commerciali e produttivi abbia limiti temporali identificati in 15 anni, e conseguentemente è assoggettato al processo di ammortamento.

Le relazioni con la clientela del Gruppo FINN-POWER sono state definite un'attività con una vita definita di 10 anni, e conseguentemente questo asset è assoggettato al processo di ammortamento.

Si precisa che sia il marchio FINN-POWER che le relazioni con la clientela del Gruppo FINN-POWER rientrano nella CGU "FINN-POWER Group", per cui la loro recuperabilità è stata considerata nell'ambito dell'*impairment test* sull'avviamento.

NOTA 8.3 - INVESTIMENTI IMMOBILIARI NON STRUMENTALI

Nel mese di maggio 2010, la FINN-POWER Italia ha venduto l'area a destinazione agricola ubicata in Asola (MN) ad un valore sostanzialmente in linea con la valorizzazione di bilancio.

NOTA 8.4 - PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Il valore delle partecipazioni incluse in questa voce è aumentato rispetto allo scorso esercizio di 2.394 migliaia di euro. La variazione è dovuta sia al recepimento della quota di risultato e sia all'adeguamento valutario delle partecipazioni incluse in questa voce. Il valore iscritto nel bilancio consolidato è riferito per 7.004 migliaia di euro alla partecipazione del 35% nella Shanghai Unity Prima Laser Machinery Co.Ltd e per 90 migliaia di euro alla partecipazione del 50% nella SNK Prima Company Ltd.

Partecipazioni valutate con il metodo del PN	SUP (1)	SNK	CARETEK	TOTALE
1 gennaio 2009	3.982.959	79.575	-	4.062.534
Quota di risultato	794.499	(410)	-	794.089
Incrementi	-	-	-	-
Adeguamento valutario	(153.164)	(3.698)	-	(156.862)
31 dicembre 2009	4.624.294	75.467	-	4.699.761
Quota di risultato	1.837.552	(1.115)	(36.185)	1.800.252
Incrementi	-	-	94.000	94.000
Riclassifiche	-	-	(57.815)	(57.815)
Adeguamento valutario	542.071	15.832	-	557.903
31 dicembre 2010	7.003.917	90.184	-	7.094.101

(1) SHANGHAI UNITY PRIMA LASER MACHINERY CO. LTD.

Confrontando il pro-quota di patrimonio netto della JV cinese SUP al 31/12/2010 (6.740 migliaia di euro) con il valore di carico della partecipazione, emerge un maggior valore di 264 migliaia di euro; tale maggior valore riflette l'avviamento incluso nel valore della partecipazione e riconosciuto nell'acquisizione di una quota pari al 7,5% avvenuta nell'esercizio 2008.

Valori espressi in euro migliaia	Valore partecipaz.	Pro-quota PN	Differenza
SUP	7.004	6.740	264
SNK	90	90	-

NOTA 8.5 - ALTRE PARTECIPAZIONI

Il valore delle Altre Partecipazioni presentato nel bilancio al 31/12/2009 è stato oggetto di riclassifica, essendo stato trasferito l'intero valore registrato nelle Altre attività finanziarie nella presente voce; tale riclassifica è stata effettuata al fine di fornire una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale del Gruppo.

L'unica altra variazione della voce Altre Partecipazioni, oltre alla suddetta riclassifica, è la riclassificazione della partecipazione Caretek, il cui valore contabile risulta essere pari a 58 migliaia di euro. Si ricorda che la PRIMA ELECTRONICS SpA ha costituito nel mese di febbraio 2010 la Caretek Srl di cui in sede di costituzione possedeva il 47% delle quote. Nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno, a seguito di alcune operazioni straordinarie sul capitale sociale della società, la quota di PRIMA ELECTRONICS è scesa al 15,5%. Per cui la Caretek è stata consolidata con il "metodo del patrimonio netto" per i primi tre trimestri dell'esercizio; nell'ultimo trimestre, non essendoci più un controllo sulla società, la stessa è contabilizzata al costo.

Per cui al 31/12/2010 la voce risulta essere così composta:

- Electro Power Systems (750 migliaia di euro);
- Caretek (58 migliaia di euro);
- Consorzio Sintesi (52 migliaia di euro);
- Fimecc OY (50 migliaia di euro);
- altre partecipazioni minori (29 migliaia di euro).

Le partecipazioni in ELECTRO POWER SYSTEMS ed in Caretek sono detenute dalla controllata PRIMA ELECTRONICS e sono pari rispettivamente al 3,08% ed al 15,5%, la partecipazione in Consorzio Sintesi è detenuta dalla Capogruppo ed è pari al 10%, mentre la partecipazione in Fimecc OY è detenuta dalla FINN-POWER OY ed è pari al 2,4%.

Fra le Altre Partecipazioni è inclusa, a partire dal terzo trimestre 2009, la partecipazione in OSAI GmbH in liquidazione, pari a Euro 1. A partire dal terzo trimestre dell'esercizio 2009 la OSAI GmbH è stata posta in liquidazione ed è stata esclusa dall'area di consolidamento poiché considerata irrilevante.

Si segnala che raffrontando il valore della partecipazione in ELECTRO POWER SYSTEMS (società attiva nel settore dei sistemi basati su tecnologia *fuel cells* all'idrogeno) con il pro-quota di patrimonio netto corrispondente (sulla base di dati preliminari dell'esercizio 2010, poiché i dati definitivi non sono ancora disponibili) emerge una differenza negativa. Nonostante le difficoltà di affermare sul mercato la tecnologia innovativa offerta da ELECTRO

POWER SYSTEMS, investitori e management rimangono fiduciosi circa le prospettive industriali della società. A testimonianza di ciò, si segnala che nel mese di febbraio 2011 ELECTRO POWER SYSTEMS ha deliberato la conversione del prestito obbligazionario sottoscritto dai soci di riferimento per circa 1 milione di euro ed un ulteriore aumento di capitale riservato per 5 milioni di euro, ad un prezzo (comprensivo di sovrapprezzo) di 35 euro per azione, sottoscritto da un nuovo investitore. Tale prezzo di sottoscrizione evidenzia un valore implicito della società di circa 31 milioni di euro.

Tutto ciò premesso, considerato che il valore di carico della partecipazione è allineato alla valutazione con cui è stato effettuato l'aumento di capitale riservato, non si è proceduto a svalutare la partecipazione che al 31/12/2010 risultava essere iscritta in bilancio ad un valore superiore al patrimonio netto pro-quota di 653 migliaia di euro. Il management ritiene che le perdite accumulate verranno riassorbite nel medio termine.

NOTA 8.6 - ATTIVITÀ FISCALI PER IMPOSTE ANTICIPATE

Le Attività fiscali per imposte anticipate sono pari a 5.150 migliaia di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente di 234 migliaia di euro.

Le differenze temporanee che compongono la voce al 31/12/2010 sono riportate nel seguente prospetto.

ATTIVITA' FISCALI PER IMPOSTE ANTICIPATE	31/12/10	31/12/09
Fondi rischi ed oneri tassati	1.375.910	965.373
Rimanenze	473.026	766.770
Fondi svalutazione crediti tassati	303.968	624.987
Benefici a dipendenti	339.062	349.204
Attività mat./immat. non correnti/leasing finanz.	176.247	192.851
Perdite fiscali riportabili a nuovo	568.019	689.888
Profitti intragruppo non realizzati	1.489.544	744.351
Oneri finanziari	-	157.000
Riconoscimento ricavi	126.971	177.806
Altre	297.524	248.141
TOTALE	5.150.271	4.916.371

La contabilizzazione in bilancio delle imposte anticipate è stata effettuata, solo laddove ne esistano i presupposti di recuperabilità. Con riferimento alla recuperabilità di tali imposte si evidenzia che la Capogruppo e la PRIMA ELECTRONICS hanno realizzato storicamente imponibili fiscali positivi, sia ai fini IRES, che ai fini IRAP e prevedono il raggiungimento di imponibili fiscali positivi anche negli esercizi successivi. La valutazione sulla recuperabilità delle imposte anticipate tiene conto della redditività attesa negli esercizi futuri ed è inoltre supportata dal fatto che le imposte anticipate si riferiscono principalmente a fondi rettificativi dell'attivo e a fondi rischi ed oneri, per i quali non vi è scadenza. Le imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili a nuovo sono state riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Alla luce di quanto illustrato non sono intervenuti elementi tali da modificare le valutazioni precedenti circa la recuperabilità delle imposte anticipate.

NOTA 8.7 - RIMANENZE

La tabella che segue mostra la composizione delle rimanenze al 31/12/2010 e al 31/12/2009.

RIMANENZE	31/12/10	31/12/09
Materie prime	33.013.019	32.648.395
(Fondo svalutazione materie prime)	(3.198.469)	(3.406.432)
Semilavorati	12.500.792	9.161.872
(Fondo svalutazione semilavorati)	(175.489)	(175.489)
Prodotti finiti	30.360.897	35.873.404
(Fondo svalutazione prodotti finiti)	(2.349.522)	(2.294.097)
TOTALE	70.151.228	71.807.653

Le rimanenze al 31/12/2010 ammontano a 70.151 migliaia di euro, al netto dei fondi svalutazione magazzino per totali 5.723 migliaia di euro.

Il valore delle rimanenze di magazzino al 31/12/2010 mostra un decremento netto pari a 1.656 migliaia di euro. Tale decremento avvenuto in un contesto di aumento dei volumi produttivi, evidenzia la migliorata capacità del Gruppo nella gestione del capitale circolante. Il decremento netto del fondo svalutazione rimanenze è dovuto essenzialmente ad alcune rottamazioni e cessioni di prodotti obsoleti effettuate nell'esercizio 2010.

NOTA 8.8 - CREDITI COMMERCIALI

I crediti commerciali al 31/12/2010 ammontano a 64.595 migliaia di euro e rispetto al precedente esercizio si è registrato un incremento di 5.772 migliaia di euro.

CREDITI COMMERCIALI	31/12/10	31/12/09
Crediti verso clienti	67.957.623	63.673.042
Fondo svalutazione crediti	(4.186.721)	(5.836.151)
Crediti verso clienti netti	63.770.902	57.836.891
Crediti verso parti correlate	823.862	986.281
Fondo svalut. crediti v/so parti corr.	-	-
TOTALE	64.594.764	58.823.172

I crediti verso parti correlate sono pari a 824 migliaia di euro e sono illustrati alla nota 8.29 "Informativa su parti correlate".

La crescita dei crediti commerciali lordi tra il 31/12/2010 ed il 31/12/2009 è stata di 4.284 migliaia di euro. Tale aumento è dovuto sostanzialmente all'accresciuto volume d'affari del Gruppo, anche se è stato meno che proporzionale dell'aumento del fatturato a riprova, come evidenziato precedentemente, di una migliorata gestione del capitale circolante.

Si evidenzia una significativa diminuzione del fondo svalutazione crediti, dovuta sostanzialmente all'utilizzo del fondo medesimo per perdite certe derivanti da apertura di procedure concorsuali. Il fondo riflette la stima del management circa le perdite attese dal Gruppo.

Si espone qui di seguito la composizione dei crediti commerciali (al lordo del fondo svalutazione crediti) suddivisi per scadenza

Crediti per scadenza	Importo in euro migliaia
A scadere	41.708
Scaduto 0 - 60 giorni	12.168
Scaduto 61 - 90 giorni	1.449
Scaduto 91 - 120 giorni	2.339
Scaduto oltre 120 giorni	10.294
TOTALE	67.958

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il suo *fair value*.

NOTA 8.9 - ALTRI CREDITI

Gli altri crediti correnti alla data del 31/12/2010 sono pari a 6.978 migliaia di euro e sono aumentati rispetto allo scorso esercizio (aumento di 2.579 migliaia di euro). Si segnala fra i fattori che hanno influenzato l'incremento, l'iscrizione da parte della Capogruppo di un credito verso il Ministero dello Sviluppo Economico per un contributo in conto capitale relativo ad un programma di innovazione tecnologica da erogarsi dal Ministero dello Sviluppo Economico pari a 1,1 milioni di euro. Tale contributo è stato erogato a fronte di costi di ricerca spesati negli esercizi precedenti e rilevato nell'esercizio 2010 in cui è stata accolta la richiesta di riconoscimento del contributo da parte del Ministero. Il valore degli altri crediti si riferisce principalmente a ratei e risconti attivi, anticipi pagati a fornitori, anticipi su spese di viaggio erogati a dipendenti, contributi di ricerca e sviluppo da ricevere. Gli altri crediti non correnti sono pari a 69 migliaia di euro (19 migliaia di euro al 31/12/2009).

NOTA 8.10 - ALTRE ATTIVITA' FISCALI

La voce ammonta a 4.691 migliaia di euro contro 5.985 migliaia di euro dell'esercizio precedente. Le attività fiscali sono rappresentate da crediti IVA (per 3.705 migliaia di euro), crediti sulle perdite fiscali maturate negli USA e in Germania (per 392 migliaia di euro), anticipi di imposte correnti (per 387 migliaia di euro) e da altri crediti tributari (per 207 migliaia di euro). Con riferimento al credito sulle perdite fiscali maturate negli USA e in Germania, si evidenzia che sia la legge fiscale americana sia quella tedesca, prevedono che una società, qualora realizzi una perdita nell'esercizio, possa chiedere il rimborso (totale o parziale) delle imposte pagate nei precedenti esercizi (cinque esercizi per la legge statunitense). A fronte di tale richiesta non è necessario realizzare in futuro risultati fiscali positivi, è necessario soltanto inoltrare al fisco domanda di rimborso. Pertanto tale posta è stata inclusa nella voce "Altre attività fiscali correnti".

NOTA 8.11 - POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Al 31/12/2010 la posizione finanziaria netta risulta negativa per 141.268 migliaia di euro. Il miglioramento della posizione finanziaria netta avvenuto nel corso dell'esercizio 2010 è stato di 8.823 migliaia di euro.

Come richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, nella tabella di seguito riportata è presentato l'indebitamento finanziario netto al 31/12/2010 e al 31/12/2009, determinato con i criteri indicati nella Raccomandazione del CESR (Committee of European Securities Regulators) del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi" e richiamati dalla Consob stessa.

Valori espressi in migliaia di Euro	31/12/10	31/12/09	Variazioni
A CASSA	14.838	15.084	(246)
B ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE	-	-	-
C TITOLI DETENUTI PER LA NEGOZIAZIONE	-	-	-
D LIQUIDITA' (A+B+C)	14.838	15.084	(246)
E CREDITI FINANZIARI CORRENTI	2	-	2
F DEBITI BANCARI CORRENTI	12.068	11.768	300
G PARTE CORRENTE DELL'INDEBITAMENTO NON CORRENTE	31.761	31.158	603
H ALTRI DEBITI FINANZIARI CORRENTI	1.481	1.237	244
I INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE (F+G+H)	45.310	44.163	1.147
J INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (I-D-E)	30.470	29.079	1.391
K DEBITI BANCARI NON CORRENTI	107.709	117.551	(9.842)
L OBBLIGAZIONI EMESSE	-	-	-
M ALTRI DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI	3.089	3.461	(372)
N INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (K+L+M)	110.798	121.012	(10.214)
O INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (J+N)	141.268	150.091	(8.823)

L'indebitamento finanziario netto come già anticipato riflette un significativo miglioramento, e si illustrano qui di seguito alcuni dei principali movimenti avvenuti nell'esercizio.

- Aumento di capitale conclusosi in data 11/02/2010 per un importo pari a 15.213 migliaia di euro.
- Flusso monetario assorbito dalle attività di investimento pari a 7.921 migliaia di euro, principalmente dovuto alle capitalizzazioni dei costi di sviluppo (6.323 migliaia di euro).

- Rimborso delle due rate relative alla tranche A del Finanziamento FINPOLAR alle date previste (4 febbraio e 4 agosto 2010) per complessivi 7.050 migliaia di euro, oltre a interessi.
- Utilizzo per cassa a partire dal 2010 della tranche C2 del Finanziamento FINPOLAR per 3.461 migliaia di euro
- Rimborso netto della tranche D del Finanziamento FINPOLAR per 2.000 migliaia di euro.

LIQUIDITA'

Per maggiori dettagli relativi al decremento delle disponibilità liquide si veda il Rendiconto Finanziario di Gruppo.

INDEBITAMENTO BANCARIO

Il debito principale incluso nell'indebitamento bancario è il Finanziamento FINPOLAR. Questo finanziamento, che al 31/12/2010 ammonta complessivamente a 128.048 migliaia di euro (di cui 99.004 migliaia di euro non correnti), è così suddiviso:

- tranche A: finanziamento a medio/lungo termine di 31.439 migliaia di euro (scadente a febbraio 2015 con un rimborso semestrale a quota capitale costante);
- tranche B: finanziamento a medio/lungo termine di 63.486 migliaia di euro (scadente a febbraio 2016 con un rimborso "bullet" alla scadenza);
- tranche C1: finanziamento a medio/lungo termine di 12.619 migliaia di euro (scadente a febbraio 2015 con un rimborso semestrale a quota capitale costante a partire dal 4 agosto 2011);
- tranche C2: linea di credito per anticipo fatture (revolving) utilizzata al 31/12/2010 per 3.317 migliaia di euro; risultano attribuiti a questa linea di credito oneri accessori al finanziamento in ammortamento per 144 migliaia (la linea è utilizzabile per un ammontare massimo complessivo di euro 12.200 migliaia di euro per esigenze di capitale circolante del Gruppo);
- tranche D: linea di credito per cassa (revolving) di 15.826 migliaia di euro (importo capitale massimo di 20 milioni di euro);
- al 31/12/2010 risultano registrati interessi maturati e non ancora liquidati su tutte le tranche del Finanziamento FINPOLAR complessivamente per 1.361 migliaia di euro.

Come già riportato, per ciò che riguarda il finanziamento con rimborso semestrale scadente nel 2015 (tranche A), si precisa che sia la rata scadente a febbraio 2010, sia quella di agosto 2010 sono state regolarmente rimborsate alle loro rispettive scadenze (la quota capitale di ciascuna rata ammonta a 3.525 migliaia di euro) e, alla data di redazione del bilancio, risulta regolarmente rimborsata anche la rata in scadenza al 04/02/2011 di uguale importo in linea capitale.

Il Finanziamento FINPOLAR è soggetto al rispetto di alcuni *covenant*. PRIMA INDUSTRIE SpA (come già ricordato in Relazione sulla Gestione) ha avviato negli ultimi mesi del 2010 una rinegoziazione del Finanziamento FINPOLAR, che riguarda in particolare la rimodulazione delle scadenze, delle rate di rimborso e dei *covenant*, rinegoziazione che dovrebbe positivamente concludersi nella prima metà del 2011. Nelle more della conclusione della rinegoziazione, anche considerato il fatto che i *covenant* al 31/12/2010 non erano stati precedentemente adeguati, la società ha fatto richiesta di sospensione dell'applicazione degli stessi; detta richiesta è stata accolta dal pool e ufficialmente comunicata alla società in data 23/12/2010.

Nei debiti bancari non correnti sono inclusi anche i *fair value* negativi di alcuni strumenti finanziari derivati (IRS – Interest Rate Swap e CRS – Currency Rate Swap) i quali ammontano complessivamente a 7.779 migliaia di euro. I contratti principali sono quelli stipulati da PRIMA INDUSTRIE SpA, a parziale copertura del rischio di tasso di interesse sul suddetto Finanziamento FINPOLAR. I test di efficacia effettuati sui contratti derivati di copertura hanno evidenziato al 31/12/2010 una relazione di sostanziale efficacia e pertanto, essendo rispettati anche gli altri requisiti previsti dallo IAS 39, sono contabilizzati adottando il criterio dell'"*hedge accounting*".

Gli strumenti finanziari per i quali il test di efficacia non viene svolto, in considerazione delle loro caratteristiche, sono stati contabilizzati attraverso l'imputazione nel conto economico delle relative variazioni di *fair value*. Nei debiti bancari non correnti oltre al Finanziamento FINPOLAR ed ai derivati sono anche inclusi debiti per altri finanziamenti bancari per 926 migliaia di euro. Per ulteriori dettagli su *covenants* e clausole contrattuali, si veda il successivo paragrafo "INDICATORI FINANZIARI ("COVENANTS") E ALTRE CLAUSOLE CONTRATTUALI".

Nei debiti bancari correnti (inclusendo la parte corrente dell'indebitamento non corrente) oltre al Finanziamento FINPOLAR (pari a 29.044 migliaia di euro), sono ricompresi *bank overdrafts* per 8.499 migliaia di euro, altri finanziamenti bancari per 6.233 migliaia di euro e derivati per 53 migliaia di euro.

ALTRI DEBITI FINANZIARI

Gli Altri debiti finanziari ammontano complessivamente a 4.570 migliaia di euro (di cui 3.089 migliaia non correnti). Gli altri debiti finanziari accolgono:

- interessi sul debito residuo da corrispondere ad EQT (sempre relativamente all'operazione di acquisizione del Gruppo FINN-POWER), maturati da luglio a novembre 2009, ed interamente classificati nella porzione corrente del debito, per un importo pari a 311 migliaia di euro;
- debiti per leasing finanziari per un importo pari a 2.373 migliaia di euro (di cui 246 migliaia di euro correnti);
- debiti verso società di factoring per un importo pari a 514 migliaia di euro;
- altri debiti finanziari per 1.372 migliaia di euro (di cui 410 migliaia di euro correnti); tali debiti si riferiscono principalmente a finanziamenti agevolati ministeriali.

INDICATORI FINANZIARI ("COVENANTS") E ALTRE CLAUSOLE CONTRATTUALI

Il contratto di Finanziamento FINPOLAR prevede il rispetto di una serie di parametri economico-finanziari (*covenants*) per tutto il periodo di durata dello stesso (fino al 2016) e con valori variabili nei diversi periodi di misurazione.

In considerazione del peggioramento della situazione economica rispetto al momento della stipulazione del contratto di Finanziamento FINPOLAR, il Gruppo, tenuto conto del rischio di non rispettare puntualmente i *covenants* non rinegoziati per il bilancio consolidato al 31/12/2010, ha inoltrato alle banche finanziatrici una richiesta di disapplicazione dei *covenants* relativamente all'esercizio 2010. Le banche finanziatrici hanno accordato detta disapplicazione in data 23/12/2010 e pertanto per l'esercizio 2010 non trovano applicazione le disposizioni contrattuali relative ai *covenants*.

Per quanto riguarda gli esercizi 2011 e seguenti risultano al momento applicabili gli originari *covenants* specificati nella tabella che segue. Si ricorda, come già illustrato in questa nota, che è in corso di rinegoziazione il Finanziamento FINPOLAR ed in particolare oltre alla rimodulazione delle scadenze e delle rate di rimborso, è stata richiesta la revisione dei *covenant*.

Rapporto EBITDA / Oneri Finanziari Netti consolidati non inferiore a:	4,5x al 31 dicembre 2011 6,9x al 31 dicembre degli anni successivi
Rapporto Indebitamento Finanziario Netto / EBITDA consolidati non superiore a:	3,3x al 31 dicembre 2011 2,3x al 31 dicembre degli anni successivi
Rapporto Indebitamento Finanziario Netto / Patrimonio netto consolidati non superiore a:	1,2x al 31 dicembre 2011 0,9x al 31 dicembre degli anni successivi

Si richiede il rispetto dei predetti *covenants* su base annuale con riferimento ai risultati consolidati di fine esercizio.

Il Finanziamento FINPOLAR contiene inoltre una serie di ulteriori impegni assunti dalla PRIMA INDUSTRIE e derogabili solo con l'espresso consenso delle banche finanziatrici, quali:

- la trasmissione, da parte di PRIMA INDUSTRIE, e il diritto di accesso, da parte della banca agente, della documentazione finanziaria e contabile nonché della documentazione concernente eventuali contenziosi riguardanti la Capogruppo e le altre società del Gruppo;
- la trasmissione dell'informativa relativa alle circostanze che possano determinare il verificarsi di un evento determinante, nonché alle assemblee dei soci;
- il perfezionamento e il mantenimento delle garanzie richieste dal contratto di Finanziamento FINPOLAR e la non costituzione di garanzie a favore di soggetti diversi dalle banche finanziatrici;
- l'impegno a non operare al di fuori del core business, se non entro limiti predefiniti, e di non dismettere cespiti e partecipazioni di alcun genere, oltre un importo predefinito e salva la possibilità di cedere specifiche partecipazioni e cespiti non strumentali allo svolgimento del core business;
- l'impegno a non superare determinati limiti dell'indebitamento finanziario diverso da quello derivante dal contratto di Finanziamento FINPOLAR;
- l'impegno a non concedere finanziamenti o rilasciare garanzie a favore di soggetti diversi da società del Gruppo, salvo quelle rientranti nell'ordinaria attività commerciale;
- l'impegno a non modificare la propria attività e il proprio statuto, a non effettuare operazioni sul proprio capitale (ivi inclusi la costituzione di patrimoni o l'assunzione di finanziamenti destinati ad uno specifico affare e fatte salve alcune eccezioni non pregiudizievoli per i diritti delle banche finanziatrici), a non modificare i principi contabili di riferimento e la data di chiusura dell'esercizio sociale;
- l'impegno a rispettare le disposizioni di legge o regolamentari o a ottenere i permessi ed autorizzazioni applicabili alla PRIMA INDUSTRIE e alle società del Gruppo, anche con riferimento alla normativa ambientale e fiscale;
- l'impegno a tutelare adeguatamente i propri diritti di proprietà intellettuale e a concludere idonee assicurazioni sui beni e sulle attività della PRIMA INDUSTRIE e delle società del Gruppo;
- l'impegno a subordinare i crediti vantati dai soci rispetto agli obblighi di pagamento derivanti dal contratto di Finanziamento FINPOLAR e a far sì che questi ultimi non siano postergati ad alcun altro obbligo assunto dalla Società nei confronti dei suoi creditori chirografari.

Ai sensi del contratto di Finanziamento FINPOLAR rappresentano una causa di risoluzione espressa dello stessi i seguenti eventi:

- il mancato rispetto dei covenants,
- il mancato adempimento dei principali obblighi e impegni di cui al contratto di Finanziamento FINPOLAR,
- il verificarsi di una situazione sostanzialmente difforme in senso peggiorativo da quella risultante dalla documentazione consegnata alle banche finanziatrici,
- l'esistenza di contenziosi che possa determinare un effetto sostanzialmente pregiudizievole,
- l'esistenza di procedure esecutive o concorsuali a carico della Capogruppo o delle società del Gruppo,
- il mancato pagamento di debiti finanziari della Capogruppo o delle società del Gruppo se eccedente la somma di Euro 500 migliaia.

Il verificarsi di uno dei suddetti eventi comporterebbe il diritto delle banche finanziatrici di chiedere la restituzione dell'intero debito residuo. Peraltro ove si dovesse in futuro accertare la sussistenza di un rischio di mancato rispetto dei covenants o degli altri impegni il Gruppo attiverebbe immediatamente una negoziazione con le banche finanziatrici per ottenere una modifica delle relative disposizioni contrattuali. In caso di mancato assenso alla modifica da parte delle banche finanziatrici ciò comporterebbe l'obbligo di immediata restituzione dell'intero debito residuo con conseguenti significativi effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo e sul mantenimento dei presupposti di

continuità aziendale. Per contro, un eventuale assenso delle banche finanziatrici potrebbe determinare un incremento degli spread applicati al Finanziamento FINPOLAR.

I tassi attualmente vigenti sono i seguenti:

- Tranche A: Euribor 6 mesi più uno spread di 190 basis point.
- Tranche B: Euribor 6 mesi più uno spread di 215 basis point.
- Tranche C: Euribor 6 mesi più uno spread di 200 basis point (sottotranche C1); Euribor 1, 2, 3 settimane, 1, 2, 3, 6 mesi più uno spread di 200 basis point (sottotranche C2).
- Tranche D: Euribor 1, 3, 6 mesi (a seconda dei tiraggi effettuati) più uno spread di 180 basis point.

Oltre al finanziamento FINPOLAR, altri finanziamenti minori sono soggetti al rispetto di *covenants*. Fra questi il più rilevante è quello verso la Fortis Bank.

Fortis Bank: debito residuo al 31/12/2010 pari a 750 migliaia di euro (in scadenza nell'arco dell'esercizio 2011). I *covenants* fissati dall'istituto di credito non sono stati rispettati dal Gruppo (per l'esercizio 2010) e pertanto il debito è stato classificato interamente fra le passività correnti.

PRIMA INDUSTRIE, che ha nel frattempo continuato a rimborsare le rate in scadenza alle date stabilite, dispone comunque di risorse finanziarie sufficienti ad estinguere il debito residuo, nel caso di richiesta di rimborso anticipato da parte dell'istituto di credito.

Per maggiori dettagli in merito alle clausole contrattuali dei debiti finanziari si rimanda al Prospetto Informativo, pubblicato per l'aumento di capitale (conclusosi nel 2010) effettuato dalla PRIMA INDUSTRIE e depositato presso la CONSOB in data 24 dicembre 2009.

MOVIMENTAZIONE DEBITI V/BANCHE E FINANZIAMENTI

I debiti v/banche ed i finanziamenti del Gruppo PRIMA INDUSTRIE al 31/12/2010 sono pari a 148.275 migliaia di euro e nel corso dell'esercizio 2010 si sono movimentati come esposto nella tabella qui di seguito esposta.

DEBITI V / BANCHE E FINANZIAMENTI	Euro migliaia
Debiti v/banche e finanziamenti - quota corrente (01/01/2010)	44.160
Debiti v/banche e finanziamenti - quota non corrente (01/01/2010)	113.496
TOTALE DEBITI V/BANCHE E FINANZIAMENTI ALL'01/01/2010	157.656
Variazione area consolidamento	-
Stipulazione di prestiti e finanziamenti	11.737
Rimborsi di prestiti e finanziamenti	(21.208)
Variazione netta passività per leasing finanziari e operazioni Sabatini	(190)
Effetto cambi	280
TOTALE DEBITI V/BANCHE E FINANZIAMENTI AL 31/12/2010	148.275
di cui	
Debiti v/banche e finanziamenti - quota corrente (31/12/2010)	45.256
Debiti v/banche e finanziamenti - quota non corrente (31/12/2010)	103.019
TOTALE DEBITI V/BANCHE E FINANZIAMENTI AL 31/12/2010	148.275

RIPARTIZIONE DEBITI FINANZIARI PER SCADENZA E PER TASSO DI INTERESSE.

Si espone qui di seguito la suddivisione dei debiti finanziari v/banche ed altri finanziatori (inclusi i debiti v/leasing, debiti v/factoring e debiti bancari per derivati al solo fine di fornire una situazione in quadratura con i dati esposti in bilancio) per scadenza e tasso di interesse.

Debiti finanziari correnti

Valori espressi in migliaia di euro	Tasso di interesse effettivo	Scadenza	31 / 12 / 10
Debiti bancari correnti			
Bank overdrafts	N/A	A vista	8.498
JP Morgan Chase	CB floating rate + 3%	10/03/11	823
MPS	Libor 3m + 1,5%	A vista	1.684
Banca del Piemonte	Euribor 3m + 1,9%	16/06/11	1.000
Derivato - IRS Unicredit	N/A	30/09/11	7
Derivato - CRS MPS	N/A	30/09/11	46
Interessi bancari da liquidare	N/A	N/A	10
TOTALE			12.068

Parte corrente - Indebitamento non corrente			
FINPOLAR - Tranche A (Pool bancario)	Euribor 6m + 1,9%	03/02/15	6.935
FINPOLAR - Tranche B (Pool bancario)	Euribor 6m + 2,15%	03/02/16	(133)
FINPOLAR - Tranche C1 (Pool bancario)	Euribor 6m + 2,0%	04/02/15	1.532
	Euribor 1,2,3 settimane		
FINPOLAR - Tranche C2 (Pool bancario)	+2,0% - 1,2,3,6 m + 2,0%	12/11/12	3.384
FINPOLAR - Tranche D (Pool bancario)	Euribor 1,3,6 m + 1,8%	31/01/16	15.966
FINPOLAR - Interessi bancari da liquidare	N/A	N/A	1.361
Sanpaolo-IMI	Euribor 3m + 0,72%	14/06/11	300
Unicredit Banca	Euribor 3m + 0,75%	30/06/11	544
Banca Intesa	Euribor 3m + 0,75%	30/09/11	632
Simest	1,360%	19/05/11	199
Fortis	Euribor 6m + 1,70%	31/07/11	750
Unicredit	Euribor 6m + 1%	30/06/16	161
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	6,135%	25/12/11	32
Interessi bancari da liquidare - Altri finanz. bancari	N/A	N/A	98
TOTALE			31.761

Altri debiti finanziari correnti			
Ministero Industria	3,275%	10/03/13	93
Ministero Industria	1,175%	08/06/14	36
MCC	0,920%	31/10/13	214
Sanpaolo-IMI	1,000%	01/01/13	58
La Caixa	N/A	A vista	9
Interessi v/EQT da liquidare	N/A	A vista	311
Factoring			514
Leasing			246
TOTALE			1.481

Debiti finanziari non correnti

Valori espressi in migliaia di euro	Tasso di interesse effettivo	Scadenza	31 / 12 / 10
Debiti bancari non correnti			
FinPolar - Tranche A (Pool bancario)	Euribor 6m + 1,9%	03/02/15	24.505
FinPolar - Tranche B (Pool bancario)	Euribor 6m + 2,15%	03/02/16	63.619
FinPolar - Tranche C1 (Pool bancario)	Euribor 6m + 2,0%	04/02/15	11.087
	Euribor 1,2,3 settimane		
	+2,0% - 1,2,3,6 m + 2,0%		
FinPolar - Tranche C2 (Pool bancario)		12/11/12	(67)
FinPolar - Tranche D (Pool bancario)	Euribor 1,3,6 m + 1,8%	31/01/16	(140)
Derivato - IRS Unicredit	N/A	04/02/16	3.203
Derivato - IRS Sanpaolo-IMI	N/A	04/02/16	3.203
Derivato - IRS Unicredit	N/A	07/05/17	1.372
Unicredit	Euribor 6m + 1%	30/06/16	851
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	6,135%	25/12/11	76
TOTALE			107.709

Altri debiti finanziari non correnti			
Ministero Industria	3,275%	10/03/13	191
Ministero Industria	1,175%	08/06/14	111
MCC	0,920%	31/10/13	601
Sanpaolo-IMI	1,000%	01/01/13	59
Leasing			2.127
TOTALE			3.089

Si riporta qui di seguito la distribuzione temporale dei pagamenti dei debiti finanziari

Valori espressi in euro migliaia	2011	2012	2013	2014	2015	2016 e oltre	Totale
DEBITI BANCARI CORRENTI (*)	12.014	-	-	-	-	-	12.014
PARTE CORRENTE DELL'INDEBITAMENTO NON CORRENTE	31.761	-	-	-	-	-	31.761
ALTRI DEBITI FINANZIARI CORRENTI (*)	1.481	-	-	-	-	-	1.481
DEBITI BANCARI NON CORRENTI	-	10.159	10.202	10.217	5.119	64.233	99.930
ALTRI DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI	-	636	577	415	237	1.224	3.089
TOTALE	45.256	10.795	10.779	10.632	5.356	65.457	148.275

(*) - Escluso il valore dei derivati

Si evidenzia che, dell'ammontare complessivo di 45.256 migliaia di euro in scadenza nell'esercizio 2011:

- 8.498 migliaia di euro si riferiscono a *bank overdrafts* e
- 19.350 migliaia di euro si riferiscono alla tranche D (15.966 migliaia di euro) e alla tranche C2 (3.384 migliaia di euro), le quali sono delle linee di credito *revolving*, per cui sono state considerate a breve termine, ma formalmente scadranno rispettivamente il 31/01/2016 ed il 12/11/2012.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Il Gruppo alla data del 31/12/2010 possiede alcuni strumenti derivati per un importo netto complessivo negativo per 7.829 migliaia di euro.

Valori espressi in migliaia, con indicazione della valuta di riferimento

Tipologia	Società	Controparte	Data scadenza	Nozionale di riferimento	MTM 31/12/2010
IRS - Hedge accounting	Prima Industrie	Unicredit	04/02/16	€ 26.964	€ 3.203
IRS - Hedge accounting	Prima Industrie	Intesa-Sanpaolo	04/02/16	€ 26.964	€ 3.203
IRS - Non hedge accounting	Prima Industrie	Unicredit	30/09/11	€ 1.420	€ 7
IRS - Non hedge accounting	Finn-Power Italia	Unicredit	07/05/17	€ 10.000	€ 1.372
CRS - Non hedge accounting	Prima Industrie	MPS	28/01/11	\$ 500.000	€ 13
CRS - Non hedge accounting	Prima Industrie	MPS	28/01/11	\$ 500.000	€ 10
CRS - Non hedge accounting	Prima Industrie	MPS	29/03/11	\$ 500.000	€ 9
CRS - Non hedge accounting	Prima Industrie	MPS	28/06/11	\$ 2.000.000	€ 14
CRS - Non hedge accounting	Prima Industrie	MPS	28/06/11	\$ 500.000	-€ 2
TOTALE					€ 7.829

Al momento della redazione del bilancio consolidato al 31/12/2010 è stata effettuata una valutazione degli strumenti derivati stipulati dal Gruppo, al fine di verificarne la tipologia ed il conseguente metodo di contabilizzazione.

Con riferimento agli strumenti derivati designati come HEDGE ACCOUNTING ai fini dello IAS 39, il Gruppo ha documentato in modo formale la relazione di copertura tra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, gli obiettivi della gestione del rischio e la strategia perseguita nell'effettuare la copertura. L'efficacia della relazione di copertura è stata verificata da un esperto indipendente.

In ossequio allo IAS 39 gli strumenti derivati designati di CASH-FLOW HEDGE sono stati contabilizzati come segue: le variazioni del *fair value* sono state inizialmente rilevate a patrimonio netto, per la porzione qualificata come efficace; gli utili o le perdite accumulate sono state successivamente riversate dal patrimonio netto e imputate al conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. La porzione di *fair value* dello strumento derivato qualificata come non efficace è imputata direttamente a conto economico fra gli oneri finanziari. Le variazioni del *fair value* dei derivati di tipo NON-HEDGE ACCOUNTING sono rilevate a conto economico fra gli oneri finanziari.

In ultimo, si ricorda che il Gruppo ha adottato una specifica policy al fine di gestire correttamente i rischi finanziari con lo scopo di tutelare la propria attività e la propria capacità di creare valore per gli Azionisti e per tutti gli Stakeholder. Complessivamente l'onere

finanziario netto registrato nell'esercizio 2010 per tali derivati ammonta a 2.153 migliaia di euro.

NOTA 8.12 - PATRIMONIO NETTO

CAPITALE SOCIALE

Il Capitale Sociale ammonta a 21.600 migliaia di euro e risulta incrementato rispetto al 31/12/2009 di euro 5.600 migliaia di euro, in seguito all'aumento di capitale, che si è concluso nel mese di febbraio 2010. L'aumento di capitale è risultato integralmente sottoscritto (per ulteriori informazioni si veda il paragrafo "FATTI SALIENTI DEL 2010")

RISERVA LEGALE

La voce ammonta a 2.734 migliaia di euro e non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio 2010.

ALTRE RISERVE

Questa voce ha un valore di 52.226 migliaia di euro, e rispetto al 31/12/2009 si è incrementata di 7.040 migliaia di euro.

La voce è composta da:

RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI

La Riserva sovrapprezzo azioni risulta essere pari a 46.448 migliaia di euro ed è aumentata rispetto al 31/12/2009 di 9.633 migliaia di euro in seguito al succitato aumento di capitale.

SPESE AUMENTO CAPITALE SOCIALE

Tale riserva, negativa per 1.284 migliaia di euro, è aumentata rispetto allo scorso esercizio di 20 migliaia di euro a seguito delle spese sostenute nel 2010 per il succitato aumento di capitale conclusosi nel febbraio 2010.

RISERVA STOCK OPTION

Tale riserva, pari a 1.139 migliaia di euro, si è incrementata rispetto allo scorso esercizio di 410 migliaia di euro. Per maggiori dettagli in merito al piano di *stock option* in essere, si veda il relativo paragrafo della Relazione sulla Gestione.

RISERVA PER ADEGUAMENTO *FAIR VALUE* DERIVATI

Tale riserva accoglie gli utili e le perdite iscritti direttamente a patrimonio netto derivanti dall'adeguamento a *fair value* degli strumenti finanziari di copertura sottoscritti dal Gruppo. Tale riserva al 31/12/2010 risulta negativa per 5.642 migliaia di euro.

ALTRE RISERVE

Questa riserva (pari a 11.566 migliaia di euro) è diminuita rispetto al 31/12/2010 di euro 2.554 migliaia.

RISERVA DI CONVERSIONE

La Riserva di conversione è negativa per 348 migliaia di euro, ed è migliorata rispetto allo scorso esercizio di 2.037 migliaia di euro (negativa per 2.385 migliaia di euro al 31/12/2010).

UTILI A NUOVO

Tale voce che ammonta a 5.998 migliaia di euro (12.139 migliaia di euro al 31/12/2009) recepisce i risultati degli anni precedenti delle società consolidate, la variazione per area di consolidamento e minusvalenze e plusvalenze generatesi per effetto dell'acquisto o delle cessione delle azioni proprie. Include altresì gli importi relativi alle differenze di trattamento contabile emerse alla data di transizione agli IAS/IFRS, riconducibili alle rettifiche operate sui saldi relativi ai bilanci redatti in conformità ai principi contabili nazionali.

PERDITA DELL'ESERCIZIO

Tale voce accoglie la perdita dell'esercizio pari a 5.965 migliaia di euro (perdita di 8.696 migliaia di euro al 31/12/2010).

RACCORDO TRA RISULTATO E PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO E GLI ANALOGHI VALORI DEL GRUPPO

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si riporta il prospetto di raccordo fra il risultato dell'esercizio 2010 ed il patrimonio netto al 31/12/2010 di Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo PRIMA INDUSTRIE SpA

Raccordo tra risultato e patrimonio netto della Capogruppo e gli analoghi valori del Gruppo (valori espressi in euro migliaia)	Patrimonio Netto al 31.12.2010	Risultato al 31.12.2010	Patrimonio Netto al 31.12.2009	Risultato al 31.12.2009
Bilancio separato di PRIMA INDUSTRIE SpA	78.424	3.437	59.792	(2.554)
Contabilizzazione del patrimonio netto e dei risultati conseguiti dalle imprese consolidate	107.482	(4.016)	109.133	(7.706)
Eliminazione dei valori delle partecipazioni consolidate nel bilancio della PRIMA INDUSTRIE SpA	(113.192)	(6.346)	(106.000)	-
Eliminazione degli utili e delle perdite infragruppo inclusi nel magazzino e nelle immobilizzazioni	(3.093)	(1.326)	(1.728)	1.163
Valutazione joint ventures	5.606	1.836	3.212	794
Altre scritture (fra cui effetto fiscale su rettifiche consolidamento)	1.017	449	569	(393)
Bilancio consolidato del Gruppo PRIMA INDUSTRIE	76.244	(5.966)	64.978	(8.696)

UTILI (PERDITE) ISCRITTI A PATRIMONIO NETTO

Gli Utili/(Perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto sono i seguenti:

- Riserva per adeguamento fair value derivati: € (427.590)
- Riserva di conversione: € 2.037.232.

NOTA 8.13 - BENEFICI AI DIPENDENTI

La voce Benefici ai dipendenti comprende:

- il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) riconosciuto dalle società italiane ai dipendenti;
- un premio di fedeltà riconosciuto dalla Capogruppo, dalla PRIMA ELECTRONICS, dalla PRIMA FINN-POWER GmbH e dalla PRIMA FINN-POWER FRANCE Sarl ai propri dipendenti.

Occorre precisare che, sino al 31 dicembre 2006 il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) delle società italiane era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Il premio di fedeltà, invece matura al raggiungimento di una determinata anzianità aziendale.

Si riporta qui di seguito un raffronto delle voci in oggetto.

BENEFICI AI DIPENDENTI	31/12/10	31/12/09
Fondo TFR	5.821.918	6.405.048
Fidelity premium	1.197.873	1.098.761
TOTALE	7.019.791	7.503.809

Si riporta qui di seguito una movimentazione del Trattamento di Fine Rapporto

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO (valori in euro migliaia)	2010	2009
TFR ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	6.405	8.003
TFR pagato nel corso del periodo	(932)	(1.964)
Altri movimenti	30	(25)
Oneri finanziari	319	391
TFR ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	5.822	6.405

Le principali ipotesi attuariali utilizzate per la stima della passività finale relativa ai benefici ai dipendenti sono le seguenti.

IPOTESI ATTUARIALI	31/12/10	31/12/09
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	4,5%	5,1%
Tasso annuo di inflazione	2,0%	2,0%
Tasso annuo di incremento TFR	3,0%	3% - 3,5%

Le ipotesi demografiche utilizzate per la valutazione attuariale, includono:

- per le probabilità di morte quelle determinate dalla Ragioneria Generale dello Stato denominate RG48;
- per le probabilità di inabilità quelle, distinte per sesso, adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010. Tali probabilità sono state costruite partendo dalla distribuzione per età e sesso delle pensioni vigenti al 1° gennaio 1987 con decorrenza 1984, 1985, 1986 relative al personale del ramo credito;
- per l'epoca di pensionamento per il generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria;
- per le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte, sono state considerate delle frequenze annue del 5,00%;
- per le probabilità di anticipazione si è supposto un valore anno per anno pari al 3,00%.

NOTA 8.14 - PASSIVITA' FISCALI PER IMPOSTE DIFFERITE

Le passività fiscali per imposte differite sono pari a 10.911 migliaia di euro, sostanzialmente in linea con quanto contabilizzato alla fine dello scorso esercizio (10.903 migliaia di euro).

Le poste più rilevanti incluse in questa voce sono le seguenti:

- imposte differite sul marchio FINN-POWER: 5.335 migliaia di euro;
- imposte differite sulle relazioni con la clientela: 2.548 migliaia di euro;
- imposte differite sulla rivalutazione dell'immobile di Cologna Veneta: 626 migliaia di euro.

NOTA 8.15 - FONDI PER RISCHI ED ONERI

Si espone qui di seguito una movimentazione dei fondi per rischi ed oneri nell'esercizio 2010.

Fondi rischi a medio/lungo	Fondo ind.cl.agenti	Fondo ristrutturaz./ riorganizz.	Altri fondi	TOTALE
31 dicembre 2009	67.754	-	-	67.754
Accantonamenti	9.424	-	-	9.424
Utilizzi del periodo	(10.087)	-	-	(10.087)
Variazione area consolidamento	-	-	-	-
Differenze di cambio	-	-	-	-
31 dicembre 2010	67.091	-	-	67.091

Fondi rischi a breve	Fondo garanzia	Fondo ristrutturaz. / riorganizz.	Altri fondi	TOTALE
31 dicembre 2009	6.842.557	738.542	1.696.299	9.277.398
Accantonamenti	4.074.053	-	400.968	4.475.021
Utilizzi del periodo	(4.431.838)	(738.542)	(521.129)	(5.691.509)
Variazione area consolidamento	-	-	-	-
Differenze di cambio	65.222	-	42.931	108.153
31 dicembre 2010	6.549.994	-	1.619.069	8.169.063

I fondi rischi correnti si riferiscono per la maggior parte alla garanzia di prodotti (relativo agli accantonamenti per interventi in garanzia tecnica sui prodotti del Gruppo), il quale è pari a euro 6.550 migliaia. Si osserva che, rispetto al 31/12/2009 il Gruppo ha utilizzato integralmente il fondo per la ristrutturazione/riorganizzazione aziendale pari a 739 migliaia di euro. Tale fondo si riferiva per la maggior parte ad azioni attivate presso la FINN-POWER OY (chiusura dello stabilimento di Vilppula e *permanent lay-off* di alcuni dipendenti dello stabilimento di Kauhava).

Gli altri fondi si riferiscono a procedimenti legali ed altre vertenze; tale fondo rappresenta la miglior stima da parte del management delle passività che devono essere contabilizzate con riferimento a procedimenti legali sorti nel corso dell'ordinaria attività operativa nei confronti di rivenditori, clienti, fornitori o autorità pubbliche ed anche procedimenti legali relativi a contenziosi con ex dipendenti.

NOTA 8.16 - DEBITI COMMERCIALI, ACCONTI ED ALTRI DEBITI

Il valore di questi debiti è aumentato rispetto al 31/12/2009 complessivamente di 5.801 migliaia di euro.

I debiti commerciali sono aumentati rispetto allo scorso esercizio in seguito all'accresciuto volume di vendite.

Gli acconti da clienti sono sostanzialmente in linea con l'anno passato; tale voce include sia gli acconti ricevuti su macchine non ancora consegnate, sia i ricavi differiti su macchine già consegnate per le quali alla data di chiusura dell'esercizio non era stato ultimato il processo di installazione e collaudo (trattasi di macchine non ancora accettate dal cliente finale e pertanto non iscrivibili tra i ricavi).

Per maggiori dettagli si veda la tabella qui di seguito esposta.

DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI	31/12/10	31/12/09
Debiti verso fornitori	59.067.818	51.429.488
Debiti commerciali	59.067.818	51.429.488
Acconti da clienti	19.094.705	19.664.435
Acconti da clienti	19.094.705	19.664.435
Debiti tributari e previdenziali	2.806.865	3.581.415
Debiti v/so dipendenti	3.288.160	3.131.090
Altri debiti a breve	8.035.434	8.685.747
Altri debiti	14.130.459	15.398.252

NOTA 8.17 - PASSIVITA' FISCALI PER IMPOSTE CORRENTI

Le passività fiscali per imposte correnti al 31/12/2010 risultano essere pari a 2.462 migliaia di euro, in diminuzione rispetto allo scorso esercizio di 210 migliaia di euro.

Le passività sono così ripartite:

- debiti per IVA pari a 1.010 migliaia di euro;
- debiti per imposte sul reddito pari a 785 migliaia di euro;
- debiti per ritenute IRPEF e altri debiti minori pari a 667 migliaia di euro.

NOTA 8.18 - RICAVI NETTI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono stati ampiamente commentati sia nella Relazione sulla Gestione, al paragrafo “RICAVI E REDDITIVITA’” e sia al Capitolo 7 “INFORMATIVA DI SETTORE”.

NOTA 8.19 - ALTRI RICAVI OPERATIVI

Gli Altri ricavi e proventi ammontano a 4.550 migliaia di euro e sono in diminuzione rispetto al 2009 di 2.071 migliaia di euro.

Le principali componenti di questa voce sono da considerarsi di natura non ricorrente e sono:

- un contributo in conto capitale (Legge 46/82), relativo ad un programma di innovazione tecnologica, da erogarsi dal Ministero dello Sviluppo Economico alla Capogruppo pari a circa 1,1 milioni di euro;
- un incasso di un deposito destinato a garanzia di un contratto (di natura non commerciale) non conclusosi secondo le previste condizioni, a seguito dell'inadempienza della controparte (pari a circa 0,6 milioni di euro);
- una transazione avente per oggetto la risoluzione delle controversie derivanti dalla violazione delle dichiarazioni e garanzie previste nel contratto di acquisizione della OSAI SpA da parte di PRIMA ELECTRONICS SpA, per un importo di circa 0,6 milioni di euro;
- il provento derivante dalla cessione da parte di PRIMA FINN-POWER SWEDEN AB alla Din Maskin, del ramo d'azienda per la distribuzione e assistenza post-vendita dei propri sistemi laser 3D in Svezia e Norvegia. La cessione ha generato un provento di circa 0,3 milioni di euro.

NOTA 8.20 - INCREMENTI PER LAVORI INTERNI

Gli incrementi per lavori interni al 31/12/2010 ammontano a 6.905 migliaia di euro e si riferiscono principalmente alla capitalizzazione di attività di sviluppo di nuovi progetti (6.323 migliaia di euro), di cui è stata verificata la fattibilità tecnica e la generazione di probabili benefici economici futuri. Le attività di sviluppo capitalizzate sono svolte dalla Capogruppo, dalla PRIMA ELECTRONICS, dalla FINN-POWER OY, dalla FINN-POWER Italia e dalla PRIMA NORTH AMERICA.

NOTA 8.21 - COSTO DEL PERSONALE

Il costo del personale al 31/12/2010 risulta essere pari a 76.208 migliaia di euro e risulta in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 1.742 migliaia di euro. Tale diminuzione è imputabile alle efficaci azioni di riduzione dei costi intraprese dal Gruppo, volte all'adeguamento degli organici. Occorre anche evidenziare che tale voce includeva lo scorso esercizio costi di ristrutturazione derivanti dalle azioni di riorganizzazione in corso nel Gruppo per quasi 2,3 milioni di euro, mentre nel 2010 tali costi di riorganizzazione sono pari a 801 migliaia di euro.

NOTA 8.22 – AMMORTAMENTI – IMPAIRMENT E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti sono sostanzialmente in linea con quelli consuntivati lo scorso esercizio. Qui seguito si espone un prospetto, contenente la suddivisione degli ammortamenti fra materiali ed immateriali ed un raffronto con l'esercizio precedente.

Ammortamenti	31/12/10	31/12/09
Ammortamento immobilizzazioni materiali	3.138.609	3.934.986
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	6.625.317	5.997.160
TOTALE	9.763.926	9.932.146

Risulta opportuno evidenziare che gli ammortamenti relativi al marchio e alle relazioni con la clientela (“customer list”) ammontano complessivamente a 2.531 migliaia di euro e quelli per i costi di sviluppo ammontano a 3.006 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha svalutato un progetto di sviluppo precedentemente capitalizzato, per un importo pari a 225 migliaia di euro. Tale svalutazione si inquadra nelle verifiche per determinare eventuali perdite di valore, svolte dal management.

NOTA 8.23 - ALTRI COSTI OPERATIVI

Gli altri costi operativi per l'esercizio 2010 sono pari a 53.399 migliaia di euro. Tale voce rispetto all'esercizio precedente si è incrementata di circa 11.444 migliaia di euro. L'incremento è riconducibile sia all'aumento dei costi diretti dovuto alla crescita del volume d'affari, sia al fatto che lo scorso esercizio in tale voce erano stati contabilizzati 6.546 migliaia di euro relativi all'indennizzo ricevuto da EQT. Tale indennizzo aveva diminuito l'ammontare complessivo degli Altri costi operativi.

In questa voce di bilancio confluiscono diverse tipologie di costi operativi, fra le principali:

- lavorazioni esterne pari a 12.264 migliaia di euro;
- spese di viaggio pari a 9.909 migliaia di euro;
- noleggi e altri costi per godimento beni terzi pari a 6.229 migliaia di euro;
- consulenze pari a 4.818 migliaia di euro;
- provvigioni pari a 3.395 migliaia di euro;
- spese di trasporto e consegna pari a 3.270 migliaia di euro;
- spese per promozione pari a 2.538 migliaia di euro.

NOTA 8.24 - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La gestione finanziaria dell'esercizio 2010 risulta negativa per 7.275 migliaia di euro.

GESTIONE FINANZIARIA	31/12/10	31/12/09
Proventi finanziari	775.434	335.781
Oneri finanziari	(8.417.153)	(6.400.837)
Risultato netto derivante da transazioni in valuta estera	366.897	(99.055)
TOTALE	(7.274.822)	(6.164.111)

Si evidenzia che gli oneri finanziari relativi al Finanziamento FINPOLAR sostenuti da PRIMA INDUSTRIE risultano essere pari a 4.379 migliaia di euro, mentre gli oneri finanziari netti sui derivati stipulati dal Gruppo sono pari a 2.153 migliaia di euro.

Nel confrontare i due esercizi, occorre ricordare che il 2009 beneficiava di proventi non ricorrenti derivanti dalla transazione con EQT, per un importo totale di 2.795 migliaia di euro.

NOTA 8.25 - RISULTATO NETTO DI SOCIETÀ COLLEGATE E JOINT VENTURE

Questa voce al 31/12/2010 risulta essere pari a 1.800 migliaia di euro ed in aumento rispetto allo scorso esercizio (di euro 1.418 migliaia), sostanzialmente a seguito degli ottimi risultati registrati dalla JV cinese Shanghai Unity PRIMA Laser Machinery Co Ltd (SUP) e per il venir meno delle perdite sostenute nel 2009 per conto della JV Shenyang PRIMA Laser Machine (411 migliaia di euro), ceduta ad inizio 2010. Il risultato della SUP incide per un valore pari a 1.838 migliaia di euro.

NOTA 8.26 - IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2010 evidenziano un saldo netto negativo di 843 migliaia di euro.

IMPOSTE SUL REDDITO	2010	2009
IMPOSTE CORRENTI SUL REDDITO <i>(esclusa IRAP)</i>	240	573
PROVENTI DA CONSOLIDATO FISCALE	-	(498)
IRAP	1.052	904
IMPOSTE ESERCIZI PRECEDENTI	(4)	22
FISCALITA' DIFFERITA	(166)	628
CREDITO DI IMPOSTA	-	(2.574)
ALTRE IMPOSTE	(279)	(3)
TOTALE	843	(948)

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in Bilancio consolidato e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti in Italia, è la seguente (valori espressi in euro migliaia):

IMPOSTE SUL REDDITO	2010	2009
IMPOSTE CORRENTI SUL REDDITO TEORICHE <i>(esclusa IRAP)</i>	117	393
VARIAZIONI PERMANENTI	264	120
VARIAZIONI TEMPORANEE	(787)	137
UTILIZZO/ECCEDENZA PERDITE	638	(59)
ALTRE VOCI	8	(18)
IMPOSTE CORRENTI SUL REDDITO	240	573

NOTA 8.27 - UTILE PER AZIONE E DIVIDENDO PER AZIONE

(a) Utile base per azione

Il risultato base per azione è determinato dividendo il risultato attribuibile agli azionisti della Capogruppo per il numero medio d'azioni in circolazione nel periodo, escludendo le azioni ordinarie acquistate dalla Capogruppo, detenute come azioni proprie in portafoglio.

Nel corso del 2010, la media delle azioni in circolazione è stata pari a n°8.351.645; pertanto il risultato per azione relativo al 2010 ammonta ad una perdita di 0,71 euro per azione (contro una perdita di 1,36 euro per azione relativa al 2009).

RISULTATO BASE PER AZIONE	31/12/10	31/12/09
Risultato spettante agli azionisti (Euro/000)	(5.965)	(8.696)
Media ponderata numero azioni ordinarie	8.351.645	6.400.000
Risultato base per azione (Euro)	(0,71)	(1,36)

(b) Utile diluito per azione

Il risultato diluito per azione è calcolato dividendo il risultato attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione, rettificato per tener conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

RISULTATO DILUITO PER AZIONE	31/12/10	31/12/09
Risultato spettante agli azionisti (Euro/000)	(5.965)	(8.696)
Media ponderata numero azioni ordinarie	8.351.645	6.400.000
Numero medio di azioni ordinarie rettificato	10.717.510	6.526.000
Risultato diluito per azione (Euro)	(0,56)	(1,33)

Come potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo, sono state considerate quelle legate al piano di stock option ed ai warrant che potranno essere esercitati entro il 16 dicembre 2013. Relativamente al piano di stock option, si veda il paragrafo del presente documento specificamente dedicato a tale argomento.

Il risultato diluito per azione riportato nei prospetti di bilancio è uguale a quello base, come previsto dai principi contabili IAS/IFRS nel caso in cui ricorra una situazione di anti-diluizione (cioè la perdita derivante dal calcolo diluitivo risulti inferiore alla perdita base).

NOTA 8.28 - GARANZIE PRESTATE, IMPEGNI ED ALTRE PASSIVITÀ POTENZIALI

Al 31/12/2010 la situazione relativa alle garanzie prestate, gli impegni e le altre passività potenziali del Gruppo è la seguente.

Valori espressi in euro migliaia	31/12/10	31/12/09
Garanzie prestate	23.466	22.143
Altri impegni e diritti contrattuali rilevanti	16.817	19.542
Passività potenziali	-	-
TOTALE	40.283	41.685

Non si rilevano passività potenziali, oltre a quelle già riportate in bilancio.

NOTA 8.29 - INFORMATIVA SU PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate hanno prevalentemente riguardato forniture di sistemi laser e di componenti alle joint venture dell'Estremo Oriente. Dette forniture sono avvenute a valori di mercato.

Si fornisce di seguito una tabella che riepiloga effetti patrimoniali, economici e finanziari delle operazioni con parti correlate.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	SHENYANG PRIMA LASER MACHINE	SHANGHAI UNITY PRIMA LASER MACHINERY	WUHAN OVL CONVERGENT	CARETEK	TOTALE OPERAZIONI CON JV	MANAGEMENT STRATEGICO	COLLEGIO SINDACALE	TOTALE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE
CREDITI AL 01/01/2010	116.726	504.028	365.527	-	986.281	-	-	986.281
CREDITI AL 31/12/2010	-	823.862	-	-	823.862	-	-	823.862
DEBITI AL 01/01/2010	46.065	-	-	-	46.065	284.482	138.044	468.591
DEBITI AL 31/12/2010	-	-	-	-	-	160.034	129.609	289.643
RICAVI 01/01/10 - 31/12/2010	-	2.216.430	2.384.582	9.419	4.610.431	-	-	4.610.431
COSTI 01/01/2010 - 31/12/2010	-	-	-	-	-	1.554.446	129.609	1.684.055
VARIAZIONE CREDITI								
01/01/2010 - 31/12/2010	(116.726)	319.834	(365.527)	-	(162.419)	-	-	(162.419)
VARIAZIONE DEBITI								
01/01/2010 - 31/12/2010	(46.065)	-	-	-	(46.065)	(124.448)	(8.435)	(178.948)

NOTA 8.30 - GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Così come previsto dall'IFRS 7 vengono di seguito riportati gli obiettivi e le politiche di PRIMA INDUSTRIE SpA e delle altre società del Gruppo in materia di gestione dei rischi.

Gli strumenti finanziari del Gruppo, destinati a finanziarne l'attività operativa, comprendono i finanziamenti bancari, i contratti di leasing finanziario e factoring, i depositi bancari a vista e a breve termine. Vi sono poi altri strumenti finanziari, come i debiti ed i crediti commerciali, derivanti dall'attività operativa.

Il Gruppo ha anche effettuato operazioni in derivati, quali contratti di "Interest Rate Swap – IRS". Lo scopo di tali strumenti è di gestire il rischio di tasso di interesse generato dalle operazioni del Gruppo e dalle sue fonti di finanziamento.

I rischi principali generati dai suddetti strumenti finanziari del Gruppo sono il rischio di tasso di interesse, il rischio di tasso di cambio, il rischio di credito ed il rischio di liquidità.

Il Gruppo ha adottato una specifica *policy* al fine di gestire correttamente i rischi finanziari con lo scopo di tutelare la propria attività e la propria capacità di creare valore per gli Azionisti e per tutti gli *Stakeholder*.

Come anticipato in relazione sulla gestione, il Gruppo PRIMA INDUSTRIE è principalmente esposto alle seguenti categorie di rischio:

- Rischio tasso di interesse
- Rischio tasso di cambio
- Rischio di credito
- Rischio di liquidità

Il Gruppo ha adottato una specifica *policy* al fine di gestire correttamente i menzionati rischi con lo scopo di tutelare la propria attività e la propria capacità di creare valore per gli Azionisti e per tutti gli *Stakeholder*.

Si dettagliano qui di seguito gli obiettivi e le politiche del Gruppo per la gestione dei rischi qui sopra elencati.

Rischio tasso di interesse

La posizione debitoria verso il sistema creditizio ed il mercato dei capitali può essere negoziata a tasso fisso o a tasso variabile.

La variazione dei tassi di interesse di mercato genera le seguenti categorie di rischio:

- una variazione in aumento dei tassi di mercato espone al rischio di maggiori oneri finanziari da pagare sulla quota di debito a tasso variabile;
- una variazione in riduzione dei tassi di mercato espone al rischio di oneri finanziari eccessivi da pagare sulla quota di debito a tasso fisso.
- In particolare le strategie adottate dal Gruppo per fronteggiare tale rischio sono le seguenti:
- Tasso di interesse —————> Gestione/Hedging

L'esposizione al tasso di interesse è di natura strutturale, in quanto la posizione finanziaria netta genera oneri finanziari netti soggetti alla volatilità del tasso di interesse, secondo le condizioni contrattuali stabilite con le controparti finanziarie.

Di conseguenza la strategia individuata è di *Gestione/Hedging* e si concretizza in:

- Monitoring continuo dell'esposizione al rischio tasso di interesse
- Attività di Hedging attraverso strumenti finanziari derivati

Rischio tasso di cambio

La posizione debitoria verso il sistema bancario ed il mercato dei capitali, nonché verso gli altri creditori può essere espressa nella propria valuta di conto (euro), oppure in altre valute di conto.

In tal caso, l'onere finanziario del debito in valuta è soggetto al rischio tasso d'interesse non del mercato euro, ma del mercato della valuta prescelta.

L'atteggiamento e le strategie da perseguire verso i fattori di rischio sono determinati da una pluralità di elementi che riguardano sia le caratteristiche dei mercati di riferimento, sia il loro impatto sui risultati di bilancio aziendali.

Possono essere, infatti, identificati quattro possibili indirizzi strategici distinti per la gestione operativa dei singoli fattori di rischio:

- "Avoid" strategy (Elusione)
- Accettazione
- Gestione/Hedging
- "Market Intelligence" (Speculazione)

In particolare le strategie adottate dal Gruppo per fronteggiare tale rischio sono le seguenti:

- Tasso di cambio —————> Gestione/Hedging

L'esposizione al rischio tasso di cambio derivante da fattori finanziari è attualmente contenuta in quanto l'azienda non assume finanziamenti in valuta diversa dall'euro, ad eccezione di alcuni finanziamenti negli USA della controllata PRIMA NORTH AMERICA, per cui i dollari statunitensi costituiscono la valuta di riferimento.

Relativamente alle partite commerciali, invece, l'esposizione al rischio tasso di cambio è abbastanza ridotta a livello di Gruppo, in quanto i flussi commerciali in dollari statunitensi (sostanzialmente l'unica valuta di conto rilevante diversa dall'euro) della capogruppo PRIMA INDUSTRIE SpA, della FINN-POWER OY e della PRIMA ELECTRONICS (che acquista una considerevole parte di componentistica il cui prezzo è legato al dollaro) sono parzialmente

bilanciati dai flussi delle società controllate PRIMA NORTH AMERICA Inc. e PRIMA FINN-POWER NORTH AMERICA Inc. e OSAI USA Inc. che operano unicamente in dollari.

Il Gruppo, pertanto, tende a minimizzare il ricorso ai mercati finanziari per coperture in conseguenza del beneficio derivante da tale *hedging* naturale.

In ogni caso PRIMA INDUSTRIE effettua un *monitoring* frequente per accertare la sussistenza dell'*hedging* naturale a livello di Gruppo. Il Gruppo pertanto tende a minimizzare il ricorso ai mercati finanziari per coperture, in conseguenza di tale parziale bilanciamento, che è oggetto di costante monitoraggio.

Per quanto riguarda le valute di conto diverse dal dollaro statunitense, che riguardano quasi esclusivamente alcune controllate che esercitano attività di vendita ed assistenza post-vendita, la strategia di gestione del rischio è piuttosto di accettazione, sia perché si tratta generalmente di poste di modesto valore, sia per la difficoltà di reperire strumenti di copertura idonei.

Rischio di credito

Il Gruppo tratta solo con clienti noti ed affidabili, inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo. A questo fine è stata recentemente istituita nell'ambito di PRIMA INDUSTRIE una funzione di credit management di Gruppo.

Si segnala che parte dei crediti verso clienti sono ceduti tramite operazioni di factoring.

Non vi sono concentrazioni significative del rischio di credito nel Gruppo.

Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente ed eventualmente considerando i dati storici.

Il rischio di credito riguardante le attività finanziarie del Gruppo presenta un rischio massimo pari al valore netto contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte. Per ulteriori dettagli in merito si veda la "NOTA 8.8 - CREDITI COMMERCIALI".

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

Il rischio di liquidità cui è soggetto il Gruppo può sorgere dai ritardi di pagamento delle proprie vendite e più in generale dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nei tempi necessari. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Il Gruppo opera al fine di realizzare operazioni di raccolta sui diversi mercati finanziari e con varie forme tecniche, con lo scopo di garantire un giusto livello di liquidità sia attuale che prospettico. L'obiettivo strategico è di far sì che in ogni momento il Gruppo disponga di affidamenti sufficienti a fronteggiare le scadenze finanziarie dei successivi dodici mesi.

L'attuale difficile contesto dei mercati sia operativi sia finanziari richiede particolare attenzione alla gestione del rischio liquidità e in tal senso particolare attenzione è posta alle azioni tese a generare risorse finanziarie con la gestione operativa e al mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile.

Il Gruppo prevede, quindi, di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza e dagli investimenti previsti attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità

disponibile, l'utilizzo delle linee di credito, il rinnovo dei prestiti bancari ed eventualmente il ricorso ad altre forme di provvista di natura non ordinaria.

Nella tabella che segue sono riportate, per le attività e le passività al 31/12/2010 e in base alle categorie previste dallo IAS 39, le informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS7.

Fair value per categoria - IAS 39 - 31 dicembre 2010							
Valori in migliaia di euro		Valori rilevanti in bilancio secondo IAS 39					
Attività	Categoria IAS 39	Valore di bilancio 31.12.2010	Costo ammortizzato	FV rilevato a patrimonio	FV rilevato a conto economico	IAS 17	Fair value 31.12.2010
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	NA	14.838	-	-	-	-	14.838
Attività possedute fino a scadenza	Held to Maturity	-	-	-	-	-	-
Attività al fair value rilevato a conto economico	Held for Trading	2	-	-	2	-	2
Attività valutate secondo lo IAS 17	NA	1.997	-	-	-	1.997	1.997
Totale		16.837	-	-	2	1.997	16.837
Passività	Categoria IAS 39	Valore di bilancio 31.12.2010	Costo ammortizzato	FV rilevato a patrimonio	FV rilevato a conto economico	IAS 17	Fair value 31.12.2010
Passività al costo ammortizzato	Amortised Cost	145.389	145.389	-	-	-	146.823
Passività al fair value rilevato a conto economico	Held for Trading	1.425	-	-	(116)	-	1.425
Derivati di copertura	NA	6.406	-	428	-	-	6.406
Passività valutate secondo lo IAS 17	NA	2.373	-	-	-	2.373	2.373
Altre passività finanziarie - factoring	NA	514	-	-	-	-	514
Totale		156.107	145.389	428	(116)	2.373	157.541

Utili e perdite per categoria - IAS 39 - 31 dicembre 2010			
Valori in migliaia di euro			
Attività	Categoria IAS 39	Utili e perdite nette	di cui da interessi
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	NA	91	91
Attività detenute fino a scadenza	Held to Maturity	-	-
Attività valutate secondo lo IAS 17	NA	-	-
Totale		91	91
Passività	Categoria IAS 39	Utili e perdite nette	di cui da interessi
Passività al costo ammortizzato	Amortised Cost	(4.740)	(4.230)
Passività al fair value rilevato a conto economico	Held for Trading	(160)	(276)
Derivati di copertura	NA	(1.994)	(1.994)
Passività valutate secondo lo IAS 17	NA	(182)	(182)
Altre passività finanziarie - factoring	NA	(11)	(11)
Totale		(7.087)	(6.693)

Livelli gerarchici di valutazione del fair value

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al fair value al 31/12/2010, per livello gerarchico di valutazione del fair value.

Valori espressi in migliaia di euro	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività valutate al fair value	-	2	-
Altre attività	-	-	-
TOTALE ATTIVITA'	-	2	-
Passività valutate al fair value	-	7.832	-
Altre passività	-	-	-
TOTALE PASSIVITA'	-	7.832	-

Per ulteriori dettagli in merito al rischio di liquidità si veda la "NOTA 8.12, POSIZIONE FINANZIARIA NETTA".

NOTA 8.31 - EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Nel corso dell'esercizio 2010 la società ha posto in essere alcune operazioni da considerarsi di natura non ricorrente.

Valori espressi in migliaia di euro	EBITDA	Oneri finanziari	Totale
Contributo ministeriale	1.100	-	1.100
Transazione venditori OSAI	585	-	585
Incasso deposito cauzionale	583	-	583
Plusvalenza cessione JV OVL	-	528	528
Cessione ramo d'azienda PFP Sweden	271	-	271
Azioni di riorganizzazione/ristrutturazione	(801)	-	(801)
Altri eventi minori	(471)	-	(471)
TOTALE	1.267	528	1.795

Tali operazioni, commentate in Relazione sulla Gestione e nell'Andamento economico per segmento, sono:

Contributo ministeriale. Contributo in conto capitale (Legge 46/82) relativo ad un programma di innovazione tecnologica, da erogarsi dal Ministero dello Sviluppo Economico alla Capogruppo pari a 1.100 migliaia di euro; l'attività svolta nel periodo 2002/2005 si riferisce ad un programma di sviluppo precompetitivo esaminato con parere favorevole dal Comitato Tecnico ministeriale nel mese di aprile 2010 e per il quale è stato pubblicato il relativo decreto. La Capogruppo ha sempre investito molto in attività di ricerca e sviluppo (si veda anche il relativo paragrafo nella Relazione sulla gestione del Gruppo) ed ha conseguentemente ricevuto diversi contributi per attività di innovazione tecnologica, per cui la non ricorrenza di questa operazione è relativa esclusivamente alla mancata correlazione temporale fra costi sostenuti e provento riconosciuto e non tanto alla tipologia di operazione.

Transazione venditori OSAI. Nel corso del terzo trimestre 2010, PRIMA ELECTRONICS SpA ha positivamente concluso con i Venditori della OSAI SpA (società acquistata nel luglio 2007 e successivamente fusa per incorporazione nella PRIMA ELECTRONICS) una transazione avente per oggetto la risoluzione delle controversie derivanti dalla violazione delle dichiarazioni e garanzie previste nel contratto di acquisizione, per un importo di circa 0,6 milioni di euro.

Incasso deposito cauzionale. Incasso di un deposito destinato a garanzia di un contratto (di natura non commerciale) non conclusosi secondo le previste condizioni, a seguito dell'inadempienza della controparte (pari a 583 migliaia di euro).

Cessione OVL. In data 21/12/2010 la PRIMA NORTH AMERICA ha ceduto la totalità della sua quota nella joint venture cinese Wuhan OVL Convergent Laser Technology Co. Ltd. alla società Wuhan Haidawei Technology Co. Ltd.. Il prezzo di cessione concordato fra le parti è stato fissato in 4.640 migliaia di renminbi (incassato nel mese di febbraio 2011). Da tale cessione è emersa una plusvalenza di natura finanziaria pari a 528 migliaia di euro.

Cessione ramo d'azienda PFP Sweden. Provento derivante dalla cessione da parte di PRIMA FINN-POWER SWEDEN AB alla Din Maskin, del ramo d'azienda per la distribuzione e assistenza post-vendita dei propri sistemi laser 3D in Svezia e Norvegia. La cessione ha generato un provento di circa 0,3 milioni di euro.

Azioni di riorganizzazione e ristrutturazione del Gruppo. Tali azioni si riferiscono principalmente ad azioni di riduzione del personale e ad azioni di riorganizzazione della produzione e delle strategie di marketing. Le azioni di riduzione del personale incidono per 801 migliaia di euro (di cui 559 migliaia di euro nel segmento Macchine Lavorazione Lamiera, 165 migliaia di euro nel segmento Sistemi Laser e la restante parte nel segmento Elettronica).

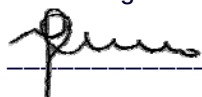
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2010

AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Gianfranco Carbonato (amministratore delegato) e Massimo Ratti (dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari) della PRIMA INDUSTRIE SpA attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione
 - delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2010.
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio consolidato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Data: 14/03/2011

Firma organo amministrativo delegato



Firma dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari



9.BILANCIO D'ESERCIZIO DI PRIMA INDUSTRIE al 31/12/2010

PROSPETTI CONTABILI

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

VALORI IN EURO	Note	31/12/2010	31/12/2009
Immobilizzazioni materiali	11.1	6.729.443	7.005.903
Immobilizzazioni immateriali	11.2	4.316.362	3.676.161
Partecipazioni in società controllate	11.3	95.278.464	105.554.984
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	11.4	1.487.760	1.487.760
Altre partecipazioni	11.5	51.832	51.832
Attività finanziarie - finanziamenti erogati alle controllate	11.6	89.336.197	68.759.461
Altre attività finanziarie	11.7	15.942.506	14.035.206
Attività fiscali per imposte anticipate	11.8	1.802.439	2.174.635
Altri crediti	11.9	10.222	9.704
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		214.955.225	202.755.646
Rimanenze	11.10	17.174.151	14.307.982
Crediti commerciali	11.11	32.615.423	25.949.433
Altri crediti	11.12	1.808.925	763.152
Altre attività fiscali	11.13	1.771.619	1.672.792
Strumenti finanziari derivati	11.16	1.714	
Attività finanziarie correnti	11.6	400.679	5.300.188
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11.14	458.034	1.332.089
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		54.230.545	49.325.636
TOTALE ATTIVITA'		269.185.770	252.081.282
Capitale sociale	11.15	21.600.337	16.000.000
Riserva legale	11.15	2.733.635	2.733.635
Altre riserve	11.15	52.226.002	45.185.605
Utili (perdite) a nuovo	11.15	(1.572.844)	(1.572.844)
Utile (perdita) dell'esercizio	11.15	3.436.529	(2.554.390)
TOTALE PATRIMONIO NETTO		78.423.659	59.792.006
Finanziamenti	11.17	99.277.643	109.223.537
Benefici ai dipendenti	11.18	3.204.590	3.303.740
Passività fiscali per imposte differite	11.19	695.426	552.888
Fondi per rischi ed oneri	11.20	4.675.085	67.754
Strumenti finanziari derivati	11.16	6.406.560	6.069.424
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		114.259.304	119.217.343
Debiti commerciali	11.21	26.876.790	19.040.651
Acconti	11.21	2.869.487	2.715.746
Altri debiti	11.21	8.083.519	12.866.188
Debiti verso banche e finanziamenti	11.17	35.306.947	35.100.246
Passività fiscali per imposte correnti	11.22	682.879	928.018
Fondi per rischi ed oneri	11.20	2.630.000	2.418.000
Strumenti finanziari derivati	11.16	53.185	3.084
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		76.502.807	73.071.933
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		269.185.770	252.081.282

CONTO ECONOMICO

VALORI IN EURO	Note	31/12/2010	31/12/2009
Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	11.23	75.453.690	63.243.072
Altri ricavi operativi	11.23	2.915.025	2.101.779
Variazione delle rimanenze di semilavorati, prodotti finiti		694.990	(7.597.184)
Incrementi per lavori interni	11.24	1.717.940	2.320.864
Consumi di materie prime, sussidiarie, materiali di consumo e merci		(39.459.646)	(26.717.781)
Costo del personale	11.25	(17.797.515)	(16.189.973)
Ammortamenti	11.26	(1.582.901)	(1.162.199)
Impairment e Svalutazioni		-	-
Altri costi operativi	11.27	(19.604.623)	(16.120.932)
RISULTATO OPERATIVO		2.336.960	(122.354)
Proventi finanziari	11.28	13.517.740	2.887.548
Oneri finanziari	11.28	(11.795.321)	(5.896.270)
Risultato netto derivante da transazioni in valuta estera	11.28	(168.221)	99.016
Proventi (oneri) da partecipazioni in società collegate e joint venture		-	(411.479)
RISULTATO ANTE IMPOSTE		3.891.158	(3.443.539)
Imposte correnti e differite	11.29	(454.629)	889.149
RISULTATO NETTO		3.436.529	(2.554.390)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

VALORI IN EURO	Note	31/12/2010	31/12/2009
RISULTATO NETTO DEL PERIODO (A)		3.436.529	(2.554.390)
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari	11.16	(427.590)	(967.160)
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE) (B)		(427.590)	(967.160)
RISULTATO NETTO DEL PERIODO COMPLESSIVO (A) + (B)		3.008.939	(3.521.550)

MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

dal 1° Gennaio 2009 al 31 dicembre 2009

VALORI IN EURO	01/01/2009	Acquisto / Vendita azioni proprie	Destinazione Utile Esercizio precedente	Distribuzione Dividendi	Altri Movimenti	Aumento di capitale	Risultato netto complessivo	31/12/2009	Note
Capitale sociale	16.000.000	-	-	-	-	-	-	16.000.000	
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	
Riserva sovrapprezzo azioni	36.814.893	-	-	-	-	-	-	36.814.893	a,b,c
Riserva legale	2.300.000	-	433.635	-	-	-	-	2.733.635	b
Altre riserve	1.952.570	-	8.239.075	-	410.130	-	(967.160)	9.634.615	
Spese aumento capitale sociale	(973.223)	-	-	-	-	(290.680)	-	(1.263.903)	
Utili / (perdite) a nuovo	(1.572.844)	-	-	-	-	-	-	(1.572.844)	
Risultato di periodo	8.672.710	-	(8.672.710)	-	-	-	(2.554.390)	(2.554.390)	
Patrimonio Netto	63.194.106	-	-	-	410.130	(290.680)	(3.521.550)	59.792.006	

dal 1° Gennaio 2010 al 31 dicembre 2010

VALORI IN EURO	01/01/2010	Acquisto / Vendita azioni proprie	Destinazione Utile Esercizio precedente	Distribuzione Dividendi	Altri Movimenti	Aumento di capitale	Risultato netto complessivo	31/12/2010	Note
Capitale sociale	16.000.000	-	-	-	-	5.600.337	-	21.600.337	
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	
Riserva sovrapprezzo azioni	36.814.893	-	-	-	-	9.632.810	-	46.447.703	a,b,c
Riserva legale	2.733.635	-	-	-	-	-	-	2.733.635	b
Altre riserve	9.634.615	-	(2.554.390)	-	410.130	-	(427.590)	7.062.765	
Spese aumento capitale sociale	(1.263.903)	-	-	-	-	(20.563)	-	(1.284.466)	
Utili / (perdite) a nuovo	(1.572.844)	-	-	-	-	-	-	(1.572.844)	
Risultato di periodo	(2.554.390)	-	2.554.390	-	-	-	3.436.529	3.436.529	
Patrimonio Netto	59.792.006	-	-	-	410.130	15.212.584	3.008.939	78.423.659	

Utilizzabile per le seguenti finalità

a: per aumento di capitale sociale

b: per copertura perdite

c: distribuzione azionisti

RENDICONTO FINANZIARIO

VALORI IN EURO	31/12/2010	31/12/2009
Risultato netto	3.436.529	(2.554.390)
Rettifiche (sub-totale)	(6.952.353)	15.295.502
Ammortamenti, impairment e svalutazioni	1.582.901	1.162.199
Ripristino valore partecipazione PRIMA North America	(11.279.671)	-
Svalutazione partecipazione PRIMA FINN-POWER GMBH	325.198	-
Variazione delle attività/passività fiscali per imposte anticipate/differite	514.734	(359.837)
Variazione dei fondi relativi al personale	(99.150)	(162.965)
Variazione delle rimanenze	(2.866.169)	12.224.060
Variazione dei crediti commerciali	(6.665.990)	7.139.646
Variazione dei debiti commerciali e acconti	7.989.880	(15.887.940)
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	3.545.914	11.180.339
Flusso monetario generato / (assorbito) dalle attività operative (A)	(3.515.824)	12.741.112
Cash flow derivante dall'attività di investimento		
Acquisto di immobilizzazioni materiali	(275.564)	(350.122)
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(105.824)	(152.691)
Capitalizzazione costi di sviluppo	(1.565.670)	(2.267.961)
Costituzione/aumento di capitale della PRIMA (Beijing)	(566.765)	(100.000)
Acquisto partecipazione PRIMA FINN-POWER IBERICA	-	(1.441.304)
Costituzione OOO Prima Industrie	(122.737)	-
Variazione delle partecipazioni per stock option	(156.241)	(156.241)
Variazione di crediti finanziari e di altre attività finanziarie	(407.300)	(3.210.760)
Incassi da vendita di immobilizzazioni	416	-
Flusso monetario generato / (assorbito) dalle attività di investimento (B)	(3.199.685)	(7.679.079)
Cash flow derivante dall'attività di finanziamento		
Variazione altre passività finanziarie non correnti e altre voci minori	385.523	1.671.043
Stipulazione di prestiti e finanziamenti	7.596.111	36.106.917
Rimborsi di prestiti e finanziamenti	(17.335.304)	(42.878.160)
Variazione netta passività per leasing finanziari	-	(185.842)
Aumento di capitale	5.600.337	-
Variazione altre voci del patrimonio netto	9.594.787	(847.710)
Flusso monetario generato / (assorbito) dalle attività di finanziamento (C)	5.841.454	(6.133.752)
Flusso monetario complessivo (D=A+B+C)	(874.055)	(1.071.719)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (E)	1.332.089	2.403.808
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo (F=D+E)	458.034	1.332.089
Informazioni aggiuntive al Rendiconto finanziario consolidato	31/12/2010	31/12/2009
<i>Valori in euro</i>		
Imposte sul reddito	(454.629)	889.149
Proventi finanziari	13.517.740	2.887.548
Oneri finanziari	(11.795.321)	(5.896.270)

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27/07/2006

VALORI IN EURO	Note	31/12/2010	di cui parti correlate	31/12/2009	di cui parti correlate
Immobilizzazioni materiali	11.1	6.729.443	-	7.005.903	-
Immobilizzazioni immateriali	11.2	4.316.362	-	3.676.161	-
Partecipazioni in società controllate	11.3	95.278.464	95.278.464	105.554.984	105.554.984
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	11.4	1.487.760	1.487.760	1.487.760	1.487.760
Altre partecipazioni	11.5	51.832	-	51.832	-
Attività finanziarie - finanziamenti erogati alle controllate	11.6	89.336.197	89.336.197	68.759.461	68.759.461
Altre attività finanziarie	11.7	15.942.506	15.942.506	14.035.206	14.035.206
Attività fiscali per imposte anticipate	11.8	1.802.439	-	2.174.635	-
Altri crediti	11.9	10.222	-	9.704	-
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		214.955.225		202.755.646	
Rimanenze	11.10	17.174.151		14.307.982	-
Crediti commerciali	11.11	32.615.423	14.216.373	25.949.433	8.283.730
Altri crediti	11.12	1.808.925	-	763.152	-
Altre attività fiscali	11.13	1.771.619	-	1.672.792	-
Strumenti finanziari derivati	11.16	1.714	-	-	-
Attività finanziarie correnti	11.6	400.679	400.679	5.300.188	5.300.188
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11.14	458.034	-	1.332.089	-
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		54.230.545		49.325.636	
TOTALE ATTIVITA'		269.185.770		252.081.282	
Capitale sociale	11.15	21.600.337	-	16.000.000	-
Riserva legale	11.15	2.733.635	-	2.733.635	-
Altre riserve	11.15	52.226.002	-	45.185.605	-
Utili (perdite) a nuovo	11.15	(1.572.844)	-	(1.572.844)	-
Utile (perdita) dell'esercizio	11.15	3.436.529	-	(2.554.390)	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO		78.423.659		59.792.006	
Finanziamenti	11.17	99.277.643	-	109.223.537	-
Benefici ai dipendenti	11.18	3.204.590	-	3.303.740	-
Passività fiscali per imposte differite	11.19	695.426	-	552.888	-
Fondi per rischi ed oneri	11.20	4.675.085	-	67.754	-
Strumenti finanziari derivati	11.16	6.406.560	-	6.069.424	-
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		114.259.304		119.217.343	
Debiti commerciali	11.21	26.876.790	6.604.783	19.040.651	2.760.462
Acconti	11.21	2.869.487	-	2.715.746	46.065
Altri debiti	11.21	8.083.519	4.992.264	12.866.188	10.138.802
Debiti verso banche e finanziamenti	11.17	35.306.947	-	35.100.246	-
Passività fiscali per imposte correnti	11.22	682.879	-	928.018	-
Fondi per rischi ed oneri	11.20	2.630.000	-	2.418.000	-
Strumenti finanziari derivati	11.16	53.185	-	3.084	-
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		76.502.807		73.071.933	
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		269.185.770		252.081.282	

CONTO ECONOMICO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27/07/2006

VALORI IN EURO	Note	31/12/2010	di cui parti correlate	31/12/2009	di cui parti correlate
Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	11.23	75.453.690	25.536.171	63.243.072	16.802.996
Altri ricavi operativi	11.23	2.915.025	833.861	2.101.779	1.175.818
Variazione delle rimanenze di semilavorati, prodotti finiti		694.990	-	(7.597.184)	-
Incrementi per lavori interni	11.24	1.717.940	-	2.320.864	-
Consumi di materie prime, sussidiarie, materiali di consumo e merci		(39.459.646)	11.999.307	(26.717.781)	(5.727.428)
Costo del personale	11.25	(17.797.515)	667.334	(16.189.973)	(690.045)
Ammortamenti	11.26	(1.582.901)	-	(1.162.199)	-
Impairment e Svalutazioni			-	-	-
Altri costi operativi	11.27	(19.604.623)	2.346.708	(16.120.932)	(2.719.014)
RISULTATO OPERATIVO		2.336.960		(122.354)	
<i>di cui: impatto delle partite di natura non ricorrente</i>		<i>1.367.507</i>		<i>(134.251)</i>	
Proventi finanziari	11.28	13.517.740	2.138.784	2.887.548	2.704.597
Oneri finanziari	11.28	(11.795.321)	-	(5.896.270)	-
Risultato netto derivante da transazioni in valuta estera	11.28	(168.221)	-	99.016	-
Proventi (oneri) da partecipazioni in società collegate e joint venture			-	(411.479)	(411.479)
RISULTATO ANTE IMPOSTE		3.891.158		(3.443.539)	
<i>di cui: impatto delle partite di natura non ricorrente</i>		<i>7.713.986</i>		<i>1.184.407</i>	
Imposte correnti e differite	11.29	(454.629)		889.149	
RISULTATO NETTO		3.436.529		(2.554.390)	

RENDICONTO FINANZIARIO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27/07/2006

VALORI IN EURO	31/12/2010	di cui parti correlate	31/12/2009	di cui parti correlate
Risultato netto	3.436.529		(2.554.390)	
Rettifiche (sub-totale)	(6.952.353)		15.295.502	
Ammortamenti, impairment e svalutazioni	1.582.901	-	1.162.199	-
Ripristino valore partecipazione PRIMA North America	(11.279.671)	(11.279.671)	-	-
Svalutazione partecipazione PRIMA FINN-POWER GMBH	325.198	325.198	-	-
Variazione delle attività/passività fiscali per imposte anticipate/differite	514.734	-	(359.837)	-
Variazione dei fondi relativi al personale	(99.150)	-	(162.965)	-
Variazione delle rimanenze	(2.866.169)	-	12.224.060	-
Variazione dei crediti commerciali	(6.665.990)	(5.932.643)	7.139.646	990.675
Variazione dei debiti commerciali e acconti	7.989.880	(3.798.256)	(15.887.940)	(2.791.074)
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	3.545.914	(247.029)	11.180.339	8.754.068
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività operative (A)	(3.515.824)		12.741.112	
Cash flow derivante dall'attività di investimento				
Acquisto di immobilizzazioni materiali	(275.564)	-	(350.122)	-
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(105.824)	-	(152.691)	-
Capitalizzazione costi di sviluppo	(1.565.670)	-	(2.267.961)	-
Costituzione/aumento di capitale della PRIMA (Beijing)	(566.765)	(566.765)	(100.000)	(100.000)
Acquisto partecipazione PRIMA FINN-POWER IBERICA	-	-	(1.441.304)	(1.441.304)
Costituzione OOO Prima Industrie	(122.737)	(122.737)	-	-
Variazione delle partecipazioni per stock option	(156.241)	(156.241)	(156.241)	(156.241)
Variazione di crediti finanziari e di altre attività finanziarie	(407.300)	1.500.000	(3.210.760)	(3.500.000)
Incassi da vendita di immobilizzazioni	416	-	-	-
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività di investimento (B)	(3.199.685)		(7.679.079)	
Cash flow derivante dall'attività di finanziamento				
Variazione altre passività finanziarie non correnti e altre voci minori	385.523	-	1.671.043	-
Stipulazione di prestiti e finanziamenti	7.596.111	-	36.106.917	-
Rimborsi di prestiti e finanziamenti	(17.335.304)	-	(42.878.160)	-
Variazione netta passività per leasing finanziari	-	-	(185.842)	-
Aumento di capitale	5.600.337	-	-	-
Variazione altre voci del patrimonio netto	9.594.787	-	(847.710)	-
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento (C)	5.841.454		(6.133.752)	
Flusso monetario complessivo (D=A+B+C)	(874.055)		(1.071.719)	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (E)	1.332.089		2.403.808	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo (F=D+E)	458.034		1.332.089	
Informazioni aggiuntive al Rendiconto finanziario consolidato	31/12/2010		31/12/2009	
<i>Valori in euro</i>				
Imposte sul reddito	(454.629)		889.149	
Proventi finanziari	13.517.740		2.887.548	
Oneri finanziari	(11.795.321)		(5.896.270)	

10. DESCRIZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI

➤ INFORMAZIONI SOCIETARIE

La PRIMA INDUSTRIE SpA ("Società") è una società di diritto italiano ed è la società capogruppo che detiene direttamente o indirettamente, tramite altre società, le quote di partecipazione al capitale nelle società del gruppo PRIMA. La società ha sede a Collegno, Italia.

La PRIMA INDUSTRIE SpA ha per oggetto sociale la progettazione, la produzione ed il commercio di apparati, strumenti, macchine e sistemi meccanici, elettrici ed elettronici e della relativa programmazione (software) destinati all'automazione industriale o ad altri settori in cui le tecnologie della società possano essere utilmente impiegate.

La società può inoltre fornire servizi industriali di natura tecnica, progettuale ed organizzativa nel campo della produzione di beni strumentali e dell'automazione industriale.

L'attività principale è focalizzata nel settore delle macchine laser di taglio e saldatura per l'applicazione bidimensionale ("2D") e tridimensionale ("3D").

La PRIMA INDUSTRIE SpA, in qualità di Capogruppo, ha inoltre predisposto il Bilancio Consolidato del Gruppo PRIMA al 31/12/2010.

➤ CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio d'esercizio 2010 rappresenta il bilancio separato della Capogruppo PRIMA INDUSTRIE SpA ed è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

In ottemperanza al Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, a partire dal 2005, il gruppo PRIMA ha adottato i Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") nella preparazione del bilancio consolidato. In base alla normativa nazionale attuativa del suddetto Regolamento, il bilancio d'esercizio della Capogruppo PRIMA INDUSTRIE SpA è stato predisposto secondo i suddetti principi a decorrere dal 2006.

L'informativa richiesta dell'IFRS 1, prima adozione degli IFRS, relativa agli effetti conseguenti alla transizione agli IFRS, era stata riportata in un apposito Capitolo del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2006, cui si rimanda.

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, ad eccezione delle attività e passività finanziarie (strumenti derivati inclusi) della categoria al *fair value* con cambiamenti di valore registrati a conto economico, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti, ha valutato che non sussistono significative incertezze (come definite dal par. 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale, anche in virtù della menzionata sospensione degli indici finanziari relativi al contratto di finanziamento per il 31/12/2010, della rinegoziazione in corso con le banche del pool e delle prospettive di redditività attese per l'esercizio 2011. Su questo tema, è opportuno rimandare anche all'apposito commento riportato nel bilancio consolidato al capitolo 6 "Descrizione dei principi contabili" al paragrafo "Principi contabili utilizzati".

La preparazione del bilancio d'esercizio in accordo con gli IFRS richiede, inevitabilmente, il ricorso a stime contabili e l'espressione di giudizi da parte degli Amministratori dell'azienda. Le aree di bilancio che richiedono l'applicazione di stime più complesse e un maggior ricorso ai giudizi degli Amministratori sono indicate successivamente.

➤ SCHEMI DI BILANCIO

La Società presenta il conto economico per natura di costo. Con riferimento alle attività e passività dello stato patrimoniale è stata adottata una forma di presentazione che le distingue tra correnti e non correnti, secondo quanto consentito dallo IAS 1. Peraltro, adeguata informativa sulle scadenze delle passività è fornita nelle relative note. Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto. Gli “schemi di bilancio ex delibera CONSOB N°15519 del 27/07/2006” del 2009 presentati al fine di raffronto, hanno subito una modifica nell'esposizione delle parti correlate, al solo fine di favorire la comparabilità con i dati dell'esercizio 2010.

➤ VARIAZIONI DI PRINCIPI CONTABILI

Relativamente alla variazione dei principi contabili avvenuta nel corso del 2010, si veda quanto esposto nel bilancio consolidato al capitolo 6 “DESCRIZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI”.

➤ CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in euro, valuta funzionale e di presentazione.

Le transazioni in valuta diversa dall'euro sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione.

Le attività e le passività monetarie in valuta diversa dall'euro sono convertite in euro usando il tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze cambio sono rilevate nel conto economico.

➤ IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Tutte le categorie d'immobilizzazioni materiali, compresi gli investimenti immobiliari, sono iscritte in bilancio al costo storico ridotto per l'ammortamento e “*impairment*”, ad eccezione dei terreni, iscritti al costo storico ridotto, eventualmente, per “*impairment*”. Il costo include tutte le spese direttamente attribuibili all'acquisto.

I costi sostenuti dopo l'acquisto dell'attività sono contabilizzati ad incremento del loro valore storico o iscritti separatamente, solo se è probabile che generino dei benefici economici futuri ed il loro costo sia misurabile in modo attendibile.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è calcolato attraverso il metodo lineare, in modo da distribuire il valore contabile residuo sulla vita economico-tecnica stimata come segue:

- Fabbricati e lavori incrementativi: 33 anni
- Impianti e macchinari: 10 - 5 anni
- Attrezzature: 4 - 5 anni
- Mobili e dotazioni d'ufficio: 9 - 5 anni
- Macchine elettroniche d'ufficio: 5 anni
- Automezzi e autoveicoli: 3 - 5 anni

Gli interventi di manutenzione straordinaria capitalizzati ad incremento di un'attività già esistente sono ammortizzati sulla base della vita utile residua di tale attività, o se minore, nel periodo che intercorre fino al successivo intervento di manutenzione.

Il valore residuo e la vita utile delle immobilizzazioni materiali sono rivisti, e modificati se necessario, alla data di chiusura del bilancio.

“*Impairment*”: il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è immediatamente svalutato al loro valore recuperabile ogniqualvolta il primo eccede il secondo.

Le plusvalenze e le minusvalenze da cessione delle immobilizzazioni materiali sono iscritte a conto economico e sono determinate confrontando il loro valore contabile con il prezzo di vendita.

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sulla Società tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività della Società al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. Il canone di leasing è scorporato tra la quota capitale e la quota interessi, determinata applicando un tasso d'interesse costante al debito residuo.

Il debito finanziario verso la società di leasing è iscritto tra le passività a breve termine, per la quota corrente, e tra le passività a lungo termine per la quota da rimborsare oltre l'esercizio. Il costo per interessi è imputato a conto economico per tutta la durata del contratto. Il bene oggetto del leasing finanziario è iscritto tra le immobilizzazioni materiali ed è ammortizzato in base alla vita utile economico-tecnica stimata del bene.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Gli investimenti immobiliari posseduti al fine di conseguire canoni di locazione sono valutati al costo al netto di ammortamenti e perdite per riduzione di valore accumulati.

➤ IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

(a) Software

Le licenze software sono capitalizzate al costo sostenuto per il loro ottenimento e la messa in uso ed ammortizzate in base alla vita utile stimata (da 3 a 5 anni).

I costi associati allo sviluppo ed al mantenimento dei programmi software sono considerati costi dell'esercizio e quindi imputati a conto economico per competenza.

(b) Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono iscritti a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono capitalizzati se le seguenti condizioni sono rispettate:

- i costi possono essere determinati in modo attendibile;
- la fattibilità tecnica dei progetti, i volumi ed i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri.

I costi di sviluppo imputati a conto economico nel corso degli esercizi precedenti non sono capitalizzati a posteriori, se in un secondo tempo si manifestano i requisiti richiesti.

I costi di sviluppo aventi vita utile definita sono ammortizzati dalla data di commercializzazione del prodotto, sulla base del periodo in cui si stima produrranno dei benefici economici, in ogni caso non superiore a 5 anni.

I costi di sviluppo non aventi queste caratteristiche sono addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

(c) Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate separatamente sono capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazioni d'imprese sono capitalizzate al *fair value* identificato alla data d'acquisizione.

Dopo la prima rilevazione, le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo, ridotto per ammortamento ed "*impairment*"; le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita, al costo ridotto per il solo "*impairment*".

Le attività immateriali prodotte internamente non sono capitalizzate, ma rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute. Le altre attività immateriali sono sottoposte annualmente alla verifica di "*impairment*", tale analisi può essere condotta a livello di singolo bene immateriale o d'unità generatrice di flussi di ricavi. La vita utile delle altre immobilizzazioni immateriali è riesaminata con cadenza annuale: eventuali cambiamenti, laddove possibili, sono apportati con applicazioni prospettiche.

➤ PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE

Sono iscritte al costo rettificato per riduzioni del valore. La differenza positiva, emergente dall'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione. Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono sottoposte a *impairment test* in presenza di indicatori di perdite di valore. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, e la società abbia l'obbligo di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

➤ PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Le partecipazioni in altre imprese minori, per le quali non è disponibile una quotazione di mercato, sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.

➤ PERDITA DI VALORE DELLE ATTIVITA' ("IMPAIRMENT")

Le attività a vita utile indefinita, non soggette ad ammortamento, sono sottoposte annualmente alla verifica del loro valore di recupero ("*impairment*") ed ogni volta che esiste un'indicazione che il loro valore contabile potrebbe non essere recuperabile. Le attività soggette ad ammortamento sono sottoposte alla verifica dell'"*impairment*" solo se esiste un'indicazione che il loro valore contabile potrebbe non essere recuperabile.

L'ammontare della svalutazione per "*impairment*" è determinato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile, determinato come il maggiore tra il prezzo di vendita al netto dei costi di transazione ed il suo valore d'uso, ovvero il valore attuale dei flussi finanziari stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando, successivamente una perdita su attività diversa dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato fino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente nel conto economico.

➤ STRUMENTI FINANZIARI

Presentazione

Gli strumenti finanziari detenuti dalla Società sono inclusi nelle voci di bilancio di seguito descritte. La voce Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti include le partecipazioni in imprese controllate, in altre imprese e le partecipazioni in imprese a controllo congiunto e altre attività finanziarie non correnti. Le attività finanziarie correnti includono i crediti commerciali e le disponibilità e mezzi equivalenti. In particolare, la voce Disponibilità e mezzi equivalenti include i depositi bancari. Le passività finanziarie si riferiscono ai debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su ordini, cessione di crediti, nonché alle altre passività finanziarie (che includono il *fair value* negativo degli strumenti finanziari derivati), ai debiti commerciali e agli altri debiti.

Valutazione

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate a controllo congiunto e in altre imprese incluse tra le attività finanziarie non correnti sono contabilizzate secondo quanto descritto nei precedenti paragrafi.

Le attività finanziarie non correnti diverse dalle partecipazioni, così come le passività finanziarie, sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione.

I finanziamenti e i crediti che la società non detiene a scopo di negoziazione, le attività detenute con l'intento di mantenerle in portafoglio sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo di acquisizione. Sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore deve essere rilevata come costo nel conto economico del periodo. Ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, le passività finanziarie sono esposte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Strumenti finanziari derivati

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al *fair value*, come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

CASH FLOW HEDGE

Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura sono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

PASSIVITA' FINANZIARIE

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su ordini, cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati e le passività a fronte delle attività iscritte nell'ambito dei contratti di locazione finanziaria.

Ai sensi dello IAS 39, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al *fair value*; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

FINANZIAMENTI

I finanziamenti sono inizialmente iscritti in bilancio al *fair value*, al netto d'eventuali oneri accessori. Dopo la prima rilevazione essi sono contabilizzati in base al criterio del costo ammortizzato. Ogni differenza tra l'incasso al netto d'eventuali oneri accessori ed il valore di rimborso è iscritto a conto economico per competenza in base al metodo del tasso d'interesse effettivo.

I finanziamenti sono iscritti tra le passività a breve termine, a meno che la Società non abbia un diritto incondizionato al loro differimento oltre i 12 mesi dopo la data di chiusura del bilancio.

➤ RIMANENZE DI MAGAZZINO

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo, quest'ultimo rappresentato dal normale valore di vendita in attività ordinaria, al netto delle spese variabili di vendita.

Il costo è determinato usando il metodo del costo medio ponderato. Il costo dei prodotti finiti e dei semilavorati comprende i costi di progettazione, le materie prime, il costo del lavoro diretto, altri costi diretti ed altri costi indiretti allocabili all'attività produttiva in base ad una normale capacità produttiva e allo stato d'avanzamento. Tale configurazione di costo non include gli oneri finanziari.

Sono calcolati fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

➤ CREDITI COMMERCIALI ED ALTRI CREDITI

I crediti commerciali sono inizialmente iscritti al *fair value* e misurati successivamente al costo ammortizzato mediante il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto della svalutazione per tener conto della loro inesigibilità. La svalutazione del credito è contabilizzata se esiste un'oggettiva evidenza che la Società non è in grado d'incassare tutto l'ammontare dovuto secondo le scadenze concordate con il cliente.

L'ammontare della svalutazione è determinato come differenza tra il valore contabile del credito e il valore attuale dei futuri incassi, attualizzati in base al tasso d'interesse effettivo. La svalutazione del credito è iscritta a conto economico.

➤ CESSIONE DEI CREDITI

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale se e solo se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al concessionario. Crediti ceduti pro-solvendo e i crediti ceduti pro-soluto che non soddisfano il suddetto requisito rimangono iscritti nel bilancio della società, sebbene siano stati legalmente ceduti; in tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

➤ DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti includono la cassa, i depositi bancari immediatamente disponibili e gli scoperti di conto corrente ed altri investimenti liquidi esigibili entro tre mesi. Gli scoperti di conto corrente sono iscritti in bilancio tra i finanziamenti a breve termine.

➤ ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA

La voce Attività destinate alla vendita include le attività non correnti (o gruppi di attività in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

➤ CAPITALE SOCIALE

Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto. Gli oneri accessori legati direttamente alle emissioni azionarie o alle opzioni sono iscritti nel patrimonio in deduzione della cassa ricevuta.

Quando la Società acquista azioni proprie, il prezzo pagato al netto di ogni onere accessorio di diretta imputazione, è dedotto dal patrimonio netto, finché le azioni proprie non sono cancellate, emesse nuovamente o vendute.

➤ BENEFICI AI DIPENDENTI

(a) *Piani pensionistici*

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) era considerato un piano a benefici definiti.

La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate a bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Il fondo Cometa (fondo integrativo CCNL) è considerato alla stregua di un piano a contribuzione definita.

I piani a benefici definiti sono piani pensionistici che definiscono l'ammontare del beneficio pensionistico spettante al lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro, ammontare che dipende da diversi fattori quali l'età, gli anni di servizio ed il salario.

I piani a contribuzione definita sono piani pensionistici per i quali la Società versa un ammontare fisso ad un'entità separata. La Società non ha alcuna obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori somme qualora le attività a servizio del piano dovessero rivelarsi insufficienti a pagare ai dipendenti i benefici spettanti per il servizio corrente e per quello prestato.

La passività iscritta in bilancio a fronte dei piani a benefici definiti è il valore attuale dell'obbligazione alla data di chiusura del bilancio al netto del *fair value* delle attività a servizio del piano (laddove esistenti), entrambe corrette per l'ammontare dei guadagni e le perdite attuariali e per il costo previdenziale relativo alle prestazioni passate. L'obbligazione è determinata annualmente da un attuario indipendente attraverso il metodo della proiezione unitaria del credito.

Il valore attuale dell'obbligazione è determinato attualizzando la stima degli esborsi futuri al tasso d'interesse di primarie obbligazioni, emesse nella stessa valuta con la quale saranno pagati i benefici ed aventi una scadenza che approssimi i termini della passività pensionistica correlata.

L'ammontare cumulato delle perdite e dei guadagni attuariali, derivanti da variazioni nelle stime effettuate, eccedente il 10% del maggiore tra il *fair value* delle attività a servizio del piano (laddove esistenti) ed il 10% dell'obbligazione riferita al piano a benefici definiti, è imputato a conto economico per competenza sulla base della vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti che aderiscono ai piani.

Il costo previdenziale relativo alle prestazioni passate è immediatamente iscritto a conto economico, a meno che i cambiamenti al piano pensionistico non siano condizionati dalla permanenza in servizio dei dipendenti per un certo periodo di tempo (periodo di maturazione). In questo caso il costo previdenziale relativo alle prestazioni passate è ammortizzato linearmente nel periodo di maturazione.

Per i piani a contribuzione definita, la Società paga dei contributi a fondi pensione pubblici o privati, su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. Pagati i contributi per la Società non sorgono ulteriori obbligazioni. I contributi pagati sono iscritti a conto economico nel costo del lavoro quando dovuti. I contributi pagati in anticipo sono iscritti tra i risconti attivi solo se è atteso un rimborso o una diminuzione di pagamenti futuri.

(b) Benefici concessi al raggiungimento di una certa anzianità aziendale

La Società riconosce ai propri dipendenti dei benefici al raggiungimento di una certa anzianità aziendale.

La passività iscritta in bilancio a fronte di tali benefici è il valore attuale dell'obbligazione alla data di chiusura del bilancio al netto del *fair value* delle attività a servizio dei benefici (laddove esistenti), entrambe corrette per l'ammontare dei guadagni e le perdite attuariali e

per il costo relativo ai benefici maturati. L'obbligazione è determinata annualmente da un attuario indipendente attraverso il metodo della proiezione unitaria del credito. Il valore attuale dell'obbligazione è determinato attualizzando la stima degli esborsi futuri al tasso d'interesse di primarie obbligazioni, emesse nella stessa valuta con la quale saranno pagati i benefici ed aventi una scadenza che approssimi i termini della passività correlata.

L'ammontare cumulato delle perdite e dei guadagni attuariali, derivanti da variazioni nelle stime effettuate, eccedente il 10% del maggiore tra il *fair value* delle attività a servizio del piano (laddove esistenti) ed il 10% dell'obbligazione in essere, è imputato a conto economico per competenza sulla base degli anni lavorativi attesi residui rispetto alla data di raggiungimento dell'anzianità prefissata da parte dei dipendenti che fruiscono di tali benefici.

(c) Benefici concessi a fronte della cessazione del rapporto di lavoro

Tali benefici spettano al lavoratore a fronte della cessazione anticipata del rapporto di lavoro, rispetto alla data di pensionamento, o a fronte della cessazione derivante da piani di ristrutturazione aziendale. La Società iscrive in bilancio una passività a fronte di tali benefici quando:

- A) esiste un piano formale e dettagliato d'incentivo all'esodo senza possibilità che il dipendente vi rinunci;
- B) è fatta ai dipendenti un'offerta per incoraggiare le dimissioni volontarie. Gli importi pagabili oltre 12 mesi dalla chiusura del bilancio sono attualizzati.

(d) Incentivi, bonus e schemi per la condivisione dei profitti

La Società iscrive un costo ed un debito a fronte delle passività che si originano per bonus, incentivi ai dipendenti e schemi per la condivisione dei profitti, determinati mediante una formula che tiene conto dei profitti attribuibili agli azionisti fatti certi aggiustamenti. La Società iscrive una passività ad un fondo solo se è probabile che si verifichi l'evento cui è collegato l'incentivo, se è contrattualmente obbligata o se esiste una consuetudine tale da definire un'obbligazione implicita.

(e) Benefici ai dipendenti concessi in azioni

La Società riconosce benefici addizionali ad alcuni membri dell'alta dirigenza e dipendenti attraverso piani di partecipazione al capitale (piani di *stock option*).

Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni, tali piani rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari; pertanto il costo è rappresentato dal *fair value* delle *stock option* alla data di assegnazione, ed è rilevato a conto economico a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta direttamente a patrimonio netto. Variazioni nel *fair value* successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale.

➤FONDI PER RISCHI ED ONERI

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando:

- per la Società sorge un'obbligazione legale o implicita come risultato di eventi passati,
- è probabile un impiego di risorse per soddisfare l'obbligazione ed il suo ammontare
- è determinabile in modo attendibile.

I fondi di ristrutturazione comprendono sia la passività derivante dall'incentivo all'esodo sia le penalità legate alla cessazione dei contratti di leasing. Non sono accantonati fondi per rischi ed oneri a fronte di future perdite operative.

Gli accantonamenti sono iscritti attualizzando le migliori stime effettuate dagli amministratori per identificare l'ammontare dei costi che la Società deve sostenere, alla data di chiusura del bilancio, per estinguere l'obbligazione.

➤RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi comprendono il *fair value* derivante dalla vendita di beni e servizi, al netto dell'IVA, dei resi, degli sconti e delle transazioni tra società del Gruppo. I ricavi sono iscritti secondo le seguenti regole:

(a) Vendita di beni

I ricavi dalla vendita di beni (sistemi laser, macchine lavorazione lamiera e componenti) sono rilevati quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- il Gruppo ha trasferito all'acquirente i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni;
- il Gruppo smette di esercitare l'effettivo controllo sulla merce venduta;
- il valore dei ricavi può essere determinato attendibilmente;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dal Gruppo; e i costi sostenuti, o da sostenere, riguardo all'operazione possono essere attendibilmente determinati.

(b) Prestazioni di servizi

I ricavi per prestazioni di servizi sono contabilizzati in base allo stato d'avanzamento nell'esercizio in cui essi sono resi.

(c) Interessi

Gli interessi attivi sono contabilizzati per competenza in base al criterio del costo ammortizzato utilizzando il tasso d'interesse effettivo (tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario).

(d) Royalties

I ricavi derivanti da "royalties" sono contabilizzati per competenza in base alle condizioni pattuite nei contratti sottostanti.

(e) Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

➤ IMPOSTE

a) correnti: l'onere per imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico. Per quanto riguarda in particolare le Società italiane, in data 10 marzo 2010 PRIMA INDUSTRIE SpA ha comunicato all'Agenzia delle Entrate il rinnovo del regime di tassazione del consolidato nazionale per il triennio 2010-2012 ai sensi dell'art. 117/129 del testo unico delle imposte sul reddito (T.U.I.R.) insieme con le controllate PRIMA ELECTRONICS SpA e FINN-POWER Italia Srl.

b) differite: le imposte differite passive e le imposte anticipate sono calcolate su tutte le differenze temporanee tra il valore fiscale ed il valore contabile delle attività e passività del bilancio della Società.

Esse sono calcolate utilizzando le aliquote fiscali e le leggi che sono state emanate alla data di chiusura del bilancio, o sostanzialmente emanate, e che ci si attende che saranno applicate al momento del rigiro delle differenze temporanee che hanno generato l'iscrizione delle imposte differite.

Le attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali nonché sulle differenze temporanee, sono iscritte in bilancio solo se è probabile la manifestazione, al momento del rigiro delle differenze temporanee, di un reddito imponibile sufficiente alla loro compensazione. Le attività per imposte anticipate sono riesaminate ad ogni chiusura di esercizio, ed eventualmente ridotte nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti redditi imponibili possano rendersi disponibili nel futuro in modo da permettere in tutto o in parte a tale attività di essere utilizzata. Le imposte differite relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono anch'esse imputate direttamente a patrimonio netto.

➤ DISTRIBUZIONE DEI DIVIDENDI

La distribuzione dei dividendi agli azionisti genera la nascita di un debito al momento dell'approvazione dell'Assemblea degli azionisti.

➤ CONTRIBUTI PUBBLICI

I contributi pubblici sono iscritti in bilancio al loro *fair value*, solamente se esiste la ragionevole certezza della loro concessione e la Società abbia soddisfatto tutti i requisiti dettati dalle condizioni per ottenerli.

I ricavi per contributi pubblici sono iscritti a conto economico in base al sostenimento dei costi per i quali sono stati concessi.

➤ LA STIMA DEL FAIR VALUE (VALORE EQUO)

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è determinato in base ai prezzi di mercato alla data di chiusura del bilancio. Il prezzo di mercato di riferimento per le attività finanziarie detenute dalla Società è il prezzo corrente di vendita (prezzo d'acquisto per le passività finanziarie).

Il *fair value* degli strumenti finanziari che non sono trattati in un mercato attivo è determinato attraverso varie tecniche valutative e delle ipotesi in base alle condizioni di mercato esistenti alla data di chiusura del bilancio. Per le passività a medio e lungo termine si confrontano i prezzi di strumenti finanziari simili quotati, per le altre categorie di strumenti finanziari si attualizzano i flussi finanziari.

Il *fair value* degli IRS è determinato attualizzando i flussi finanziari stimati da esso derivanti alla data di bilancio. Per i crediti s'ipotizza che il valore nominale al netto delle eventuali rettifiche apportate per tenere conto della loro esigibilità, approssimi il *fair value*. Il *fair value* delle passività finanziarie ai fini dell'informativa è determinato attualizzando i flussi finanziari da contratto ad un tasso d'interesse che approssima il tasso di mercato al quale la Società si finanzia.

➤ I FATTORI DI RISCHIO FINANZIARIO

Per ciò che riguarda la gestione dei rischi finanziari, si veda quanto riportato nella corrispondente nota del bilancio consolidato.

➤ VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE

La predisposizione del bilancio richiede al management l'effettuazione di una serie di assunzioni soggettive e di stime fondate sull'esperienza passata.

L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza l'ammontare degli importi delle attività e passività iscritte nello stato patrimoniale, nonché dei costi e proventi rilevati nel conto economico. I risultati effettivi possono differire in misura anche significativa dalle stime effettuate, considerata la naturale incertezza che circonda le assunzioni e le condizioni su cui si fondano le stime.

In questo contesto si segnala che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono i fondi svalutazione crediti e svalutazione magazzino, le attività non correnti (attività immateriali e materiali), i fondi pensione e altri benefici successivi al rapporto di lavoro, le imposte differite attive.

Di seguito è riepilogato il principale processo di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate nel processo che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio d'esercizio o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Valore recuperabile dell'avviamento incluso nella partecipazione FINN-POWER

L'analisi del valore contabile di tale attività è stata svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo della medesima e gli adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. In tale contesto, ai fini della redazione del bilancio di esercizio al 31/12/2010, e più in particolare nell'effettuazione del test di *impairment* della partecipazione, sono stati presi in considerazione gli andamenti attesi per il 2011. Inoltre, per gli anni successivi di piano, sono state apportate ai rispettivi piani originari le modifiche necessarie per tenere conto, in senso cautelativo, del contesto economico-finanziario e di mercato profondamente mutato dall'attuale crisi. Sulla base dei dati di piano così modificati, non sono emerse necessità di *impairment*. Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto utilizzato nel modello dei flussi di cassa attualizzati così come dai flussi di cassa attesi in futuro e dal tasso di crescita utilizzato ai fini dell'extrapolazione. Le ipotesi chiave utilizzate per determinare il valore recuperabile per le diverse unità generatrici di flussi di cassa, inclusa una analisi di sensitività, sono dettagliatamente esposte nella Nota 8.2.

Imposte anticipate e differite

Le imposte differite attive e passive iscritte in bilancio sono determinate applicando alle differenze tra il valore civilistico e quello fiscalmente riconosciuto delle diverse attività e passività le aliquote fiscali che si presume siano in vigore nell'anno in cui si prevede che le differenze temporanee vengano meno. Le imposte differite relative alle perdite fiscali riportabili agli esercizi successivi sono iscritte in bilancio, solo se e nella misura in cui il *management* ritenga probabile che negli esercizi successivi la Società consegua un risultato fiscale positivo tale da consentirne l'assorbimento. Nel caso in cui successivamente al momento di effettuazione delle stime sopravvengano circostanze che inducono a modificare tali valutazioni, ovvero sia variata l'aliquota utilizzata per il calcolo delle imposte differite, le poste iscritte a bilancio subiranno degli aggiustamenti.

Fondo svalutazione magazzino

Nella determinazione delle riserve per obsolescenza di magazzino, la Società effettua una serie di stime relativamente ai futuri fabbisogni delle varie tipologie di prodotti e materiali presenti in inventario, sulla base dei propri piani di produzione e dell'esperienza passata delle richieste della clientela. Nel caso in cui tali stime non si rivelino appropriate, ciò si tradurrà in un aggiustamento delle riserve di obsolescenza, con il relativo impatto in sede di conto economico.

Fondo svalutazione crediti

Gli accantonamenti per svalutazione crediti sono determinati sulla base di un'analisi delle singole posizioni creditorie e alla luce dell'esperienza passata in termini di recupero crediti e delle relazioni con i singoli clienti. Nel caso in cui si verifichi un improvviso deterioramento delle condizioni economico-finanziarie di un importante cliente, ciò potrebbe tradursi nella necessità di provvedere all'adeguamento del fondo svalutazione crediti, con i conseguenti riflessi negativi in termini di risultato economico.

Benefici a dipendenti

La determinazione dell'importo da iscrivere a bilancio richiede l'effettuazione di stime attuariali che prendono in considerazione una serie di assunzioni relativamente a parametri quali i tassi annui d'inflazione, di crescita dei salari, l'aliquota annuale di *turn-over* del personale e ulteriori altre variabili. Un'eventuale variazione di tali parametri richiede un riadeguamento delle stime attuariali e, conseguentemente, degli importi rilevati a bilancio.

11. NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2010

NOTA 11.1 - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Immobilizzazioni materiali	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	TOTALE
Valori al 1° gennaio 2009					
Costo storico	6.475.227	2.019.093	2.598.103	2.944.984	14.037.407
Fondo ammortamento	(647.938)	(1.619.581)	(2.126.203)	(2.403.354)	(6.797.076)
Valore netto al 1° gennaio 2009	5.827.289	399.512	471.900	541.630	7.240.331
Anno 2009					
Valore netto al 1 gennaio 2009	5.827.289	399.512	471.900	541.630	7.240.331
Incrementi	101.277	9.854	235.100	4.264	350.495
Dismissioni	-	(5.933)	-	(23.592)	(29.525)
Ammortamento	(78.975)	(106.027)	(232.756)	(166.792)	(584.550)
Utilizzo fondo ammortamento	-	5.043	-	24.109	29.152
Valore netto al 31 dicembre 2009	5.849.591	302.449	474.244	379.619	7.005.903
Valori al 1° gennaio 2010					
Costo storico	6.576.504	2.023.014	2.833.203	2.925.654	14.358.375
Fondo ammortamento	(726.913)	(1.720.565)	(2.358.959)	(2.546.035)	(7.352.472)
Valore netto al 1° gennaio 2009	5.849.591	302.449	474.244	379.619	7.005.903
Esercizio 2010					
Valore netto al 1 gennaio 2010	5.849.591	302.449	474.244	379.619	7.005.903
Incrementi	4.153	-	221.854	49.557	275.564
Ammortamento	(72.644)	(86.674)	(242.429)	(149.861)	(551.608)
Dismissioni	-	-	-	(12.929)	(12.929)
Utilizzo fondo ammortamento	-	-	-	12.513	12.513
Valore netto al 31 dicembre 2010	5.781.100	215.775	453.669	278.899	6.729.443
31 dicembre 2010					
Costo storico	6.580.657	2.023.014	3.055.057	2.962.282	14.621.010
Fondo ammortamento	(799.557)	(1.807.239)	(2.601.388)	(2.683.383)	(7.891.567)
Valore netto al 31 dicembre 2010	5.781.100	215.775	453.669	278.899	6.729.443

La voce *Terreni e fabbricati* include:

- Terreni per un valore complessivo pari a 4.108 migliaia di euro, valore invariato rispetto all'esercizio precedente.
- Fabbricati per un valore complessivo pari a 1.595 migliaia di euro. Tale voce comprende l'immobile concesso in affitto alla PRIMA FINN-POWER UK (174 migliaia di euro), lo stabilimento aziendale di via Antonelli n°28 (900 migliaia di euro) e immobilizzazioni materiali in corso (521 migliaia di euro).
- Costruzioni leggere per 78 migliaia di euro.

La voce *Impianti e Macchinari* include:

- Impianti per un valore netto contabile di 186 migliaia di euro;
- Macchinari per un valore netto contabile di 30 migliaia di euro.

La voce *Attrezzature industriali e commerciali* comprende attrezzature per 310 migliaia di euro e *Stampi* per 144 migliaia di euro. Il valore delle attrezzature si è incrementato nell'esercizio di 209 migliaia di euro (di cui 152 migliaia di euro realizzate in economia). La voce *Stampi* nel corso dell'esercizio 2010 si è incrementata per 13 migliaia di euro.

Le altre attività materiali sono rappresentate da:

- Macchine d'ufficio elettroniche per 234 migliaia di euro;
- Mobili, arredi e macchine d'ufficio per 41 migliaia di euro;
- Mezzi di trasporto interni per 4 migliaia di euro.

Tutti i valori al 31/12/2010 sopra riportati sono al netto del relativo fondo di ammortamento, salvo per i beni a vita utile indefinita.

Ai sensi dello IAS 16 paragrafo 74 si fa presente che non esistono restrizioni sulla titolarità e proprietà di immobili, impianti e macchinari.

NOTA 11.2 - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Immobilizzazioni immateriali	Software	Diritti STIMA	Spese di sviluppo	Altri	TOTALE
Anno 2009					
Valore netto al 1 gennaio 2009	283.122	32.440	1.502.596	15.000	1.833.158
Incrementi/(decrementi)	152.691	-	2.267.961	-	2.420.652
Ammortamento	(242.559)	(16.220)	(313.870)	(5.000)	(577.649)
Valore netto al 31 dicembre 2009	193.254	16.220	3.456.687	10.000	3.676.161
Anno 2010					
Valore netto al 1 gennaio 2010	193.254	16.220	3.456.687	10.000	3.676.161
Incrementi/(decrementi)	105.824	-	1.565.670	-	1.671.494
Ammortamento	(162.643)	(16.220)	(847.430)	(5.000)	(1.031.293)
Valore netto al 31 dicembre 2010	136.435	-	4.174.927	5.000	4.316.362

La componente principale delle attività immateriali al 31/12/2010 sono le *Spese di sviluppo* capitalizzate (4.175 migliaia di euro). Sono inoltre presenti *Software* per 136 migliaia di euro (di cui 45 migliaia di euro in corso) e *Altre immobilizzazioni immateriali* per 5 migliaia di euro (relative alla concessione di un brevetto come da accordo di cooperazione e licenza con il Centro Ricerche Fiat).

Nel corso dell'esercizio 2010 sono state capitalizzate *Spese di Sviluppo* per totali 1.566 migliaia di euro, nel dettaglio:

- 812 migliaia di euro inerenti a progetti entrati in funzione nell'esercizio 2010; tali spese, unitamente alle capitalizzazioni degli esercizi precedenti, sono state ammortizzate (valore al netto dell'ammortamento 711 migliaia di euro);
- 754 migliaia di euro riferite ad attività che saranno completate nel futuro, per le quali non vi sono stati benefici nell'esercizio e conseguentemente non è stato calcolato alcun ammortamento.

Le spese di sviluppo capitalizzate negli anni precedenti hanno generato ammortamenti per 746 migliaia di euro.

NOTA 11.3 - PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE

Partecipazioni in società controllate	Valore partecipaz.	Fondo svalutazione	Valore netto al 01/01/10	Incrementi	Ripristino di valore	Cessioni	Svalutazioni	Altri movimenti PN	Valore netto al 31/12/2010
PRIMA ELECTRONICS SpA	1.834.264	-	1.834.264	-	-	-	-	78.120	1.912.384
PRIMA FINN-POWER GmbH	474.435	(149.238)	325.197	1	-	-	(325.198)	-	-
PRIMA North America Inc.	24.205.796	(13.408.731)	10.797.065	-	11.279.671	(22.076.736)	-	-	-
PRIMA FINN-POWER SWEDEN AB	248.516	(235.072)	13.444	-	-	-	-	-	13.444
PRIMA FINN-POWER UK LTD	1	-	1	-	-	-	-	-	1
PRIMA FINN-POWER CENTRAL EUROPE Spzoo	92.821	-	92.821	-	-	-	-	-	92.821
PRIMA INDUSTRIE (BEIJING) Co. Ltd.	200.000	-	200.000	566.765	-	-	-	-	766.765
FINN POWER OY	90.850.888	-	90.850.888	-	-	-	-	78.120	90.929.008
PRIMA FINN-POWER IBERICA S.L.	1.441.304	-	1.441.304	-	-	-	-	-	1.441.304
OOO PRIMA INDUSTRIE	-	-	-	122.737	-	-	-	-	122.737
TOTALE	119.348.025	(13.793.041)	105.554.984	689.503	11.279.671	(22.076.736)	(325.198)	156.240	95.278.464

Il valore delle partecipazioni al 31/12/2010 ammonta a 95.278 migliaia di euro in diminuzione di 10.277 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Qui di seguito si descrivono gli avvenimenti che, nel corso dell'esercizio 2010, hanno dato origine a tale variazione:

- PRIMA North America. Il costo della partecipazione in PRIMA NORTH AMERICA (risultante da operazioni di acquisizione di entità americane successivamente fuse per incorporazione), era stato svalutato negli esercizi precedenti in seguito alle significative perdite operative realizzate dalla società e alla necessità da parte della Capogruppo di ricapitalizzare la società partecipata e di sostenerne finanziariamente l'attività (la Capogruppo PRIMA INDUSTRIE ha effettuato versamenti nel capitale di PRIMA North America fino all'esercizio 2005). Nel triennio 2006-2008, il consolidarsi di buone performance economiche della PRIMA North America non ha costituito requisito per una ripresa di valore, in considerazione del fatto che l'incremento dei ricavi, riferito principalmente alle vendite infragruppo (a fronte di un calo dei ricavi vs terzi), non si era

tradotto in un proporzionale incremento di redditività e tenuto conto del maggior livello di indebitamento registrato dalla società. Il triennio in oggetto, fino alla seconda metà dell'esercizio 2008, è stato inoltre caratterizzato da una crescita significativa dei tassi di interesse, che si sarebbe tradotta nella riduzione del valore attuale dei flussi attesi. Si evidenzia infine che la tecnologia laser sviluppata da PRIMA North America – applicata da molti anni – avrebbe necessitato di un'evoluzione tecnologica finalizzata a consolidare la crescita e l'acquisizione di nuovi spazi di mercato.

Nell'esercizio 2009 la significativa contrazione del volume di attività indotta dagli effetti della crisi economica generale e l'incertezza della ripresa economica, non hanno determinato i presupposti per la ripresa del valore.

L'esercizio 2010 è stato caratterizzato da elementi di discontinuità rispetto al passato. Questo esercizio ha registrato una ripresa del fatturato e della marginalità su base consolidata, riflessa in una buona performance anche di PRIMA North America, sia in termini di indicatori economici consuntivi, sia in termini di portafoglio ordini a fine esercizio. Tenuto conto della ciclicità che caratterizza il settore e della ripresa che segue agli esercizi di contrazione della domanda, nei prossimi esercizi è atteso il consolidarsi della crescita dei ricavi (e dei margini). Si evidenzia inoltre che l'attività di sviluppo delle nuove tecnologie laser a stato solido ha raggiunto, nel 2010, un buon livello di implementazione e rappresenta di fatto un'evoluzione tecnologica della produzione della società, dalla quale è atteso un impatto favorevole sui volumi della PRIMA North America nel triennio 2011-2013. Gli elementi illustrati che si sono manifestati nell'esercizio 2010 rappresentano un segnale di discontinuità rispetto ai periodi precedenti (caratterizzati inoltre da una maggiore incertezza delle previsioni e rappresentativi di un arco temporale limitato di risultati positivi della partecipata, tenuto conto dei numerosi esercizi di perdite), costituendo di fatto fondati presupposti per ritenere superate le motivazioni alla base delle precedenti svalutazioni del costo della partecipazione e, pertanto, procedere al ripristino di valore. A tale fine, nel corso del 2010 si è proceduto a determinare l'enterprise value della PRIMA North America, il quale è stato di 29 milioni di dollari. Successivamente la partecipazione è stata ceduta alla PRIMA ELECTRONICS, nell'ambito del più ampio processo riorganizzativo del Gruppo (già citato in precedenza). Per ulteriori informazioni in merito a questa operazione si rimanda alla Relazione sulla Gestione, al paragrafo "RAPPORTI CON PARTI CORRELATE".

- PRIMA FINN-POWER GMBH. In data 19 febbraio 2010, nell'ambito del processo di riorganizzazione delle filiali distributive successivamente all'acquisizione del Gruppo FINN-POWER, ha avuto luogo la fusione delle due società del Gruppo controllate in Germania: la PRIMA INDUSTRIE GMBH e la FINN-POWER GmbH, precedentemente controllate al 100% rispettivamente da PRIMA INDUSTRIE SpA e FINN-POWER OY. L'operazione è stata perfezionata attraverso i seguenti passaggi:
 - a. cessione della FINN-POWER GMBH dalla FINN-POWER OY alla PRIMA INDUSTRIE S.p.A.;
 - b. incorporazione di FINN-POWER GmbH nella PRIMA INDUSTRIE GmbH (entrambe controllate al 100% da PRIMA INDUSTRIE SpA)
 - c. cambio di denominazione dell'incorporante in PRIMA FINN-POWER GmbH.

L'operazione di fusione, avvenuta fra "entità sottoposte a comune controllo" è stata rilevata in continuità di valori, mediante l'incorporazione delle attività e delle passività di FINN-POWER GmbH (incorporata) nella nuova PRIMA FINN-POWER GmbH (incorporante), e la rilevazione da parte dell'incorporante di una riserva pari al patrimonio netto dell'incorporata alla data di fusione. Successivamente alla fusione, PRIMA INDUSTRIE SpA risulta titolare del 100% delle azioni di PRIMA FINN-POWER GmbH, iscritte al valore di 325 migliaia di euro (sostanzialmente rappresentativi del costo della PRIMA INDUSTRIE GmbH ante fusione, tenuto conto del fatto che la FINN-POWER GMBH è stata acquisita al valore di 1 euro). Il corrispettivo di cessione della FINN-POWER GmbH alla PRIMA INDUSTRIE è stato valutato pari al costo della partecipazione risultante in FINN-POWER OY (1 euro), tenuto conto delle previsioni economico-finanziarie della partecipata, in base alle quali era atteso un parziale riassorbimento delle perdite da questa generate negli esercizi

precedenti. Al 31/12/2010 il patrimonio netto della PRIMA FINN-POWER GmbH è negativo per 4,6 milioni di euro, inclusivo della perdita d'esercizio di 1,4 milioni di euro, principalmente attribuibile alle performance della società incorporata e indicatore di un livello di ricavi non adeguato alla copertura dei costi di struttura della società. Tale risultato, tenuto conto del fatto che la filiale tedesca non ha risentito dei benefici dati dai segnali di ripresa economica che hanno riguardato altre entità del Gruppo, ha indotto a rivedere le previsioni per gli esercizi successivi, in base alle quali il costo della partecipazione, pari a 325 migliaia di euro, è stato interamente svalutato. Inoltre, a fronte del rischio derivante dalle perdite eccedenti il patrimonio netto della partecipata, la Capogruppo PRIMA INDUSTRIE SpA ha rilevato nel bilancio separato 2010 un fondo rischi pari a 4,6 milioni di euro, in conseguenza degli impegni assunti nell'esercizio nei confronti della società controllata.

- PRIMA INDUSTRIE (Beijing). L'incremento del costo della partecipazione è relativo alla rinuncia ad un credito vantato dalla PRIMA INDUSTRIE nei confronti della controllata cinese e conversione dello stesso in una riserva di patrimonio netto da parte della società controllata.
- OOO PRIMA INDUSTRIE. E' una nuova società di diritto russo con sede a Mosca, diventata operativa nel corso dell'esercizio 2010; tale costituzione riflette la volontà dell'azienda di essere più presente nei mercati ad alto tasso di crescita.

Inoltre nel corso dell'esercizio 2010 si evidenzia che le partecipazioni in FINN-POWER OY e PRIMA ELECTRONICS si sono incrementate di 156 migliaia di euro relativi al *fair value* delle opzioni assegnate al management delle società e che la società PRIMA FINN-POWER SWEDEN è stata messa in liquidazione a seguito della cessione del suo ramo d'azienda; per maggiori informazioni in merito ai dettagli di quest'ultima operazione si rimanda al capitolo "FATTI SALIENTI DEL 2010".

Il dettaglio del costo delle partecipazioni, in confronto con il pro-quota di patrimonio netto risultante dalle situazioni economico-finanziarie delle società predisposte in conformità ai principi IAS/IFRS è il seguente:

Partecipazioni in società controllate	Valore netto al 31/12/2010	PN al 31/12/10 ^(*)	Quota di possesso	PN pro-quota	Differenza
PRIMA ELECTRONICS SpA	1.912.384	13.904.646	100%	13.904.646	11.992.262
PRIMA FINN-POWER GmbH	-	(4.607.994)	100%	(4.607.994)	(4.607.994)
PRIMA FINN-POWER SWEDEN AB	13.444	732.279	100%	732.279	718.835
PRIMA FINN-POWER UK LTD	1	272.765	100%	272.765	272.764
PRIMA FINN-POWER CENTRAL EUROPE Spzoo	92.821	6.031	100%	6.031	(86.790)
PRIMA INDUSTRIE (BEIJING) Co. Ltd.	766.765	814.922	100%	814.922	48.157
FINN POWER OY	90.929.008	36.877.088	100%	36.877.088	(54.051.920)
PRIMA FINN-POWER IBERICA S.L.	1.441.304	5.265.674	22,0%	1.158.448	(282.856)
OOO PRIMA INDUSTRIE	122.737	71.285	100,0%	71.285	(51.452)
TOTALE	95.278.464	53.336.696		49.229.470	

^(*) Valori espressi in euro e determinati secondo gli IAS/IFRS

Con riguardo alla differenza relativa al Gruppo FINN-POWER si rimanda a quanto già descritto con riguardo al test di *impairment* in sede di bilancio consolidato (si veda Nota 8.2). Si evidenzia che ai fini della valutazione della partecipazione nella FINN-POWER OY sul bilancio separato, si è proceduto ad effettuare il confronto fra il costo della partecipazione e il valore recuperabile della CGU al netto del debito finanziario del gruppo FINN-POWER al 31/12/2010, dal quale non emergono indicatori di perdite di valore.

A fronte di una differenza negativa di 4.608 migliaia di euro relativa alla PRIMA FINN-POWER GMBH è stato appostato un fondo rischi di pari importo (si veda la Nota 11.20).

Con riguardo alla PRIMA FINN-POWER IBERICA, la differenza è imputabile sostanzialmente alle perdite conseguite negli esercizi precedenti dalla partecipata e ritenute non rappresentative di una riduzione strutturale del valore della partecipazione; negli esercizi 2009 e 2010, nonostante la difficile situazione economica attuale, la società spagnola ha conseguito risultati positivi. Si precisa che tutte le società sopraelencate rientrano nell'area di consolidamento del gruppo PRIMA INDUSTRIE.

NOTA 11.4 - PARTECIPAZIONI IN JOINT VENTURE

Il valore delle partecipazioni in joint venture rimane invariato rispetto all'esercizio precedente e si riferisce per 1.273 migliaia di euro alla partecipazione detenuta nella SHANGHAI UNITY PRIMA LASER MACHINE CO.Ltd (società cinese) e per 215 migliaia di euro alla partecipazione detenuta nella SNK (società giapponese).

NOTA 11.5 - ALTRE PARTECIPAZIONI

Altre Partecipazioni	Consorzio Sintesi	Unionfidi	Fidindustria	TOTALE
Valore netto al 1° gennaio 2010	51.600	129	103	51.832
Incrementi	-	-	-	-
Decrementi	-	-	-	-
Valore netto al 31 dicembre 2010	51.600	129	103	51.832

Le Altre Partecipazioni sono rimaste immutate rispetto all'esercizio precedente.

Tale voce si riferisce principalmente alla partecipazione detenuta nel Consorzio Sintesi (una quota del 10% del capitale sociale). Tale consorzio, avente tra i suoi soci imprese pubbliche e private con capofila il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), svolge studi di ricerca e sviluppo e di industrializzazione tecnologica per il settore manifatturiero.

Le altre partecipazioni si riferiscono a due consorzi di garanzia (Unionfidi e Fidindustria) ai quali la società ha aderito per poter ricevere fidejussioni a garanzia del finanziamento SIMEST. Oltre alle succitate partecipazioni, la PRIMA INDUSTRIE SpA detiene altre partecipazioni il cui valore di carico al 31/12/2010 risulta essere pari a zero. Il valore di carico di tali partecipazioni è stato azzerato negli esercizi precedenti in virtù delle procedure concorsuali alle quali le stesse sono soggette; non si attendono oneri a carico della società derivanti dal completamento di tali procedure.

- Macro Meccanica SpA;
- Rambaudi Industriale SpA.

NOTA 11.6 - ATTIVITÀ FINANZIARIE - FINANZIAMENTI EROGATI ALLE CONTROLLATE

Attività finanziarie - Finanziamenti erogati alle controllate	PRIMA ELECTRONICS	PRIMA FINN-POWER UK	FINN POWER OY	TOTALE
1° gennaio 2009	3.000.000	626.000	61.633.461	65.259.461
Incrementi	-	-	5.000.000	5.000.000
Decrementi	(1.500.000)	-	-	(1.500.000)
1° gennaio 2010	1.500.000	626.000	66.633.461	68.759.461
Incrementi	22.076.736	-	-	22.076.736
Decrementi	(1.500.000)	-	-	(1.500.000)
31 dicembre 2010	22.076.736	626.000	66.633.461	89.336.197

I finanziamenti alle controllate sono aumentati nell'esercizio di 20.777 migliaia di euro, a seguito di due operazioni con la PRIMA ELECTRONICS:

- rimborso di 1.500 migliaia di euro di un finanziamento concesso in esercizi precedenti;
- nuovo finanziamento di 22.077 migliaia di euro relativo alla vendita della partecipazione detenuta in PRIMA North America.

Si ricorda che nella voce "Attività finanziarie correnti" pari a 401 migliaia di euro sono classificati gli interessi maturati sul finanziamento intercompany (classificato nella presente voce e pari a 66.633 migliaia di euro) concesso alla FINN-POWER OY.

NOTA 11.7 - ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Tale voce ammonta a 15.943 migliaia di euro e si riferisce esclusivamente ad un credito finanziario verso la controllata FINN-POWER OY; questa attività è relativa ad un'azione di classe E (cd E-Share) priva di diritto di voto e remunerata attraverso un dividendo parametrato all'Euribor annuale maggiorato di uno spread.

Rispetto al 31/12/2009 essa si è incrementata di 1.907 migliaia di euro così suddivisi:

- 467 migliaia di euro relativi agli interessi maturati nel corso del 2010;
- 1.440 migliaia di euro relativi ad una riclassifica degli interessi maturati negli esercizi 2008 e 2009 precedentemente classificati nella voce "Attività finanziarie correnti".

NOTA 11.8 - ATTIVITÀ FISCALI PER IMPOSTE ANTICIPATE

ATTIVITA' FISCALI PER IMPOSTE ANTICIPATE	31/12/10	31/12/09
Saldo iniziale	2.174.635	2.062.656
Accantonamenti dell'esercizio	338.298	421.245
Utilizzi dell'esercizio	(710.494)	(309.266)
TOTALE	1.802.439	2.174.635

Le principali voci, che danno origine ad attività fiscali per imposte anticipate, possono essere così sintetizzate:

Attività fiscali per imposte anticipate	Valori espressi in euro migliaia	
	Imponibilità differita attiva	Imposta anticipata
Fondi non deducibili	4.761	1.312
Spese aumento capitale sociale	622	195
Altre minori	1.071	295
TOTALE	6.454	1.802

Con riferimento alla recuperabilità di tali imposte si evidenzia che PRIMA INDUSTRIE SpA ha realizzato storicamente imponibili fiscali positivi, sia ai fini IRES che ai fini IRAP e prevede il raggiungimento di imponibili fiscali positivi anche negli esercizi successivi. La valutazione sulla recuperabilità delle imposte anticipate tiene conto della redditività attesa negli esercizi futuri ed è inoltre supportata dal fatto che le imposte anticipate si riferiscono principalmente a fondi rettificativi dell'attivo e a fondi rischi ed oneri, per i quali non vi è scadenza.

NOTA 11.9 - ALTRI CREDITI

La voce ammonta a fine esercizio a 10 migliaia di euro e si riferisce ad acconti per imposta sostitutiva sul TFR e altri crediti minori.

NOTA 11.10 - RIMANENZE

RIMANENZE	31/12/10	31/12/09
Materie prime	11.440.452	9.269.272
(Fondo svalutazione materie prime)	(1.473.165)	(1.473.165)
Semilavorati	4.209.867	2.533.906
Prodotti finiti	3.196.997	4.152.969
(Fondo svalutazione prodotti finiti)	(200.000)	(175.000)
TOTALE	17.174.151	14.307.982

Le rimanenze al 31/12/2010 ammontano a 17.174 migliaia di euro, al netto dei fondi svalutazione magazzino. Nel corso dell'esercizio 2010 si è registrato un incremento di 2.866 migliaia di euro, tale incremento risulta in linea con i maggiori volumi produttivi realizzati nell'anno e riflette in prospettiva il forte incremento del portafoglio ordini.

Si fornisce qui di seguito la movimentazione del fondo svalutazione materie prime e prodotti finiti avvenuta nell'esercizio:

Fondo svalutazione	Materie Prime	Prodotti finiti
Saldo al 1° gennaio 2010	1.473.165	175.000
Utilizzi	-	(55.000)
Accantonamenti	-	80.000
Saldo al 31 dicembre 2010	1.473.165	200.000

Gli utilizzi del fondo svalutazione prodotti finiti si riferiscono a macchine vendute nell'esercizio in corso e svalutate negli anni precedenti. Gli accantonamenti sono stati effettuati per adeguare le rimanenze al valore di mercato.

NOTA 11.11 - CREDITI COMMERCIALI

CREDITI COMMERCIALI	31/12/10	31/12/09
Crediti verso clienti terzi	17.951.913	19.586.499
Fondo svalutazione crediti	(379.242)	(1.920.800)
Crediti verso clienti netti terzi	17.572.671	17.665.699
Crediti verso controllate	15.039.254	8.165.008
Crediti verso collegate e joint venture	3.498	118.726
TOTALE	32.615.423	25.949.433

I crediti commerciali al 31/12/2010 ammontano a 32.615 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente e si sono incrementati di 6.666 migliaia di euro.

I crediti lordi verso clienti terzi diminuiscono di 1.635 migliaia di euro, anche per effetto di crediti mandati a perdita a seguito dell'apertura di procedure concorsuali. I crediti verso controllate aumentano di 6.874 migliaia di euro e in conseguenza dell'accresciuta integrazione commerciale delle società del Gruppo.

Per quanto concerne i crediti in valuta estera si evidenzia che essi sono riferiti a crediti denominati in dollari USA e sterline inglesi e si riferiscono per la maggior parte a fatture emesse nei confronti delle società controllate, PRIMA North America, PRIMA FINN-POWER North America e PRIMA FINN-POWER UK.

I crediti verso imprese collegate sono riferiti esclusivamente al credito verso la joint venture Shanghai Unity Prima Laser Machine.

A fronte delle posizioni aperte al 31/12/2010 è stato correttamente contabilizzato l'adeguamento cambi. I crediti in valuta diversa dalla valuta di riferimento sono convertiti in euro usando il tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze cambio sono state rilevate nel conto economico.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nel periodo considerato è stata la seguente:

Fondo sval.crediti al 01/01/2010	1.920.800
Utilizzi	(1.680.578)
Accantonamenti	139.020
Fondo sval.crediti al 31/12/2010	379.242

Si evidenzia una significativa diminuzione del fondo svalutazione crediti, dovuta sostanzialmente all'utilizzo del fondo medesimo a coperture di perdite certe su posizioni identificate per le quali si è aperta la procedura concorsuale di fallimento. Il fondo riflette la stima del management circa le perdite attese dal Gruppo.

Scadenze dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo

I crediti commerciali esigibili oltre l'esercizio successivo ammontano a 105 migliaia di euro e si riferiscono:

- per 49 migliaia di euro ad un cliente serbo a cui è stato concesso un pagamento dilazionato in rate trimestrali, la cui ultima scadenza è prevista in data 31 ottobre 2012;
- per 28 migliaia di euro ad un cliente slovacco a cui è stato concesso un pagamento dilazionato in rate mensili, la cui ultima scadenza è prevista in data 31 ottobre 2012;
- per 28 migliaia di euro ad un cliente italiano a cui è stato concesso un pagamento dilazionato in rate mensili, la cui ultima scadenza è prevista in data 31 gennaio 2013.

Si espone qui di seguito la composizione dei crediti commerciali (inclusi quelli verso controllate e collegate, ma al lordo del fondo svalutazione crediti) suddivisi per scadenza:

Crediti per scadenza	Importo in euro migliaia
A scadere	17.967
Scaduto 0 - 60 giorni	7.384
Scaduto 61 - 90 giorni	700
Scaduto 91 - 120 giorni	900
Scaduto oltre 120 giorni	6.043
TOTALE	32.994

NOTA 11.12 - ALTRI CREDITI A BREVE

La voce ammonta a 1.809 migliaia di euro, in aumento di 1.046 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente (763 migliaia di euro al 31/12/2009), e comprende:

- contributi da ricevere per 1.157 migliaia di euro. Si tratta in particolare di un contributo in conto capitale relativo ad un programma di innovazione tecnologica da erogarsi dal Ministero dello Sviluppo Economico pari a circa 1,1 milioni di euro;
 - anticipi a fornitori (per 406 migliaia di euro) pagati a fronte di ordini per consegne future;
 - depositi cauzionali (per 131 migliaia di euro);
 - crediti verso dipendenti (per 40 migliaia di euro) per anticipi su spese viaggio erogati a dipendenti;
 - ratei e risconti (per 56 migliaia di euro);
 - contributi per attività di formazione del personale per 16 migliaia di euro;
 - altri crediti minori (per 3 migliaia di euro).
- L'incremento è principalmente attribuibile alla voce contributi da ricevere.

NOTA 11.13 - ALTRE ATTIVITÀ FISCALI

Le Altre attività fiscali, rispetto al 31/12/2009, aumentano di 99 migliaia di euro, passando da 1.673 migliaia di euro a 1.772 migliaia di euro. Le attività fiscali sono rappresentate da crediti per IVA (per 1.467 migliaia di euro), da un credito d'imposta (per 163 migliaia di euro), un credito per IRES di Gruppo (per 126 migliaia di euro) e da altri crediti tributari (per 16 migliaia di euro).

NOTA 11.14 - DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Disponibilità liquide	31/12/10	31/12/09
Cassa ed assegni	15.117	23.295
Conti correnti bancari attivi	442.917	1.308.794
TOTALE	458.034	1.332.089

La voce ammonta a 458 migliaia di euro, contro le 1.332 migliaia di euro al 31/12/2010 ed è composta dalla totalità della liquidità presente presso le casse della società, delle filiali estere e quella depositata su conti correnti bancari e postale.

NOTA 11.15 - PATRIMONIO NETTO

CAPITALE SOCIALE

In data 11/02/2010 si è conclusa l'operazione di aumento di capitale deliberata dal Consiglio di Amministrazione del 18/12/2009. Al 31/12/2010, il capitale sociale interamente sottoscritto e versato è costituito da n.8.640.135 azioni ordinarie da nominali euro 2,5 cadauna, per complessivi euro 21.600.337,50. Per maggiori dettagli in merito si veda il paragrafo "FATTI SALIENTI DEL 2010".

RISERVA LEGALE

La voce ammonta a 2.734 migliaia di euro e non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio 2010.

ALTRE RISERVE

La voce "Altre Riserve" ha un valore di 52.226 migliaia di euro ed è così composta:

- Riserva straordinaria: pari a 11.565 migliaia di euro ha subito un decremento di 2.554 migliaia di euro rispetto al 31/12/2009 per effetto della copertura della perdita dell'esercizio precedente.
- Riserva sovrapprezzo azioni: pari a 46.448 migliaia di euro e ha subito un incremento pari a 9.633 migliaia di euro in seguito all'operazione di aumento del capitale sociale. Tale voce è generata dal sovrapprezzo delle nuove azioni rispetto al valore nominale.
- Riserva per adeguamento fair value derivati: è negativa per 5.642 migliaia di euro e rappresenta le perdite iscritte direttamente a patrimonio netto al valore di mercato dei contratti derivati di copertura dei rischi sulla variabilità dei tassi di interesse.
- Riserva stock option: ammonta a 1.139 migliaia di euro ed ha subito un incremento di 410 migliaia di euro.
- Spese aumento capitale sociale: è negativa per 1.284 migliaia di euro e rappresenta i costi sostenuti per gli aumenti di capitale sociale (ad esempio, spese bancarie, consulenze legali e amministrative, etc.) avvenuti il primo nel 2008 ed il secondo deliberato nell'esercizio 2009 e conclusosi all'inizio del 2010.

UTILI (PERDITE) A NUOVO

La voce che risulta negativa per circa 1.573 migliaia di euro non ha subito variazioni, in tale voce sono compresi anche gli importi relativi alle differenze di trattamento contabile emerse alla data di transazione IFRS riconducibili alle rettifiche operate sui saldi riguardanti il bilancio redatto in conformità ai principi contabili nazionali.

UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO

Gli Utili/(Perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto, si riferiscono esclusivamente alla "Riserva per adeguamento *fair value* derivati", la quale nell'esercizio ha registrato una perdita di 428 migliaia di euro (si veda anche il Conto Economico Complessivo).

Per maggiori informazioni in merito a:

- piani di stock option, si veda il relativo paragrafo in Relazione sulla Gestione;
- strumenti finanziari derivati di copertura si veda la nota 8.11 del bilancio consolidato;
- aumento di capitale sociale, si veda la nota 8.12 del bilancio consolidato.

NOTA 11.16 - STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La PRIMA INDUSTRIE SpA alla data del 31/12/2010 ha in essere strumenti finanziari derivati per un importo netto negativo di 6.457 migliaia di euro (di cui 6.069 non correnti).

Valori espressi in migliaia, con indicazione della valuta di riferimento

Tipologia	Società	Controparte	Data scadenza	Nozionale di riferimento	MTM 31/12/2010
IRS - Hedge accounting	Prima Industrie	Unicredit	04/02/16	€ 26.964	€ 3.203
IRS - Hedge accounting	Prima Industrie	Intesa-Sanpaolo	04/02/16	€ 26.964	€ 3.203
IRS - Non hedge accounting	Prima Industrie	Unicredit	30/09/11	€ 1.420	€ 7
CRS - Non hedge accounting	Prima Industrie	MPS	28/01/11	\$ 500.000	€ 13
CRS - Non hedge accounting	Prima Industrie	MPS	28/01/11	\$ 500.000	€ 10
CRS - Non hedge accounting	Prima Industrie	MPS	29/03/11	\$ 500.000	€ 9
CRS - Non hedge accounting	Prima Industrie	MPS	28/06/11	\$ 2.000.000	€ 14
CRS - Non hedge accounting	Prima Industrie	MPS	28/06/11	\$ 500.000	-€ 2
TOTALE					€ 6.457

Al momento della redazione del bilancio consolidato al 31/12/2010 è stata effettuata una valutazione degli strumenti derivati stipulati dalla società, al fine di verificarne la tipologia ed il conseguente metodo di contabilizzazione.

Alcuni strumenti finanziari sono risultati di tipo HEDGE ACCOUNTING, mentre altri non rispettavano tutti i requisiti richiesti dallo IAS 39 per essere classificati in questa categoria.

Nei casi in cui gli strumenti derivati sono designati come HEDGE ACCOUNTING ai fini dello IAS 39, la società ha documentato in modo formale la relazione di copertura tra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, gli obiettivi della gestione del rischio e la strategia perseguita nell'effettuare la copertura. L'efficacia della relazione di copertura è stata verificata da una società indipendente esperta nelle valutazioni attuariali.

In ossequio allo IAS 39 gli strumenti derivati di tipo HEDGE-ACCOUNTING sono stati contabilizzati come segue: le variazioni del *fair value* sono state inizialmente rilevate a patrimonio netto, per la porzione qualificata come efficace; gli utili o le perdite accumulate sono state successivamente riversate dal patrimonio netto e imputate al conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. La porzione di *fair value* dello strumento derivato qualificata come non efficace è imputata direttamente a conto economico fra gli oneri finanziari.

Le variazioni del *fair value* dei derivati di tipo NON-HEDGE ACCOUNTING sono rilevate a conto economico fra gli oneri finanziari. Per ulteriori commenti in merito agli IRS si rimanda alla nota 8.11 "POSIZIONE FINANZIARIA NETTA".

NOTA 11.17 - FINANZIAMENTI

Si espone qui di seguito un dettaglio dei finanziamenti della PRIMA INDUSTRIE SpA in essere alla data del 31/12/2010 (in confronto con il 31/12/2009).

Debiti verso banche ed altri finanziamenti	31/12/10	31/12/09
Correnti		
Conti correnti passivi	1.031.098	970.847
Quota a breve operazioni di factoring	513.774	286.403
Quota a breve finanziamenti bancari	31.878.530	31.270.474
Quota a breve altri finanziamenti	92.984	91.486
Quota a breve anticipi fatture	1.790.560	2.481.036
TOTALE	35.306.947	35.100.246
Non correnti		
Debiti per leasing operativi	83.000	83.000
Quota a lungo finanziamenti bancari	99.004.083	108.856.993
Quota a lungo altri finanziamenti	190.560	283.544
TOTALE	99.277.643	109.223.537

Si espone qui di seguito la movimentazione dei debiti finanziari della PRIMA INDUSTRIE S.p.A. nel corso dell'esercizio 2010.

Debiti verso banche ed altri finanziamenti	Saldo 31/12/09	Incrementi	Decrementi	Oneri finanziari accertati	Riclassifiche	Saldo 31/12/10
<i>Movimentazione</i>						
Correnti						
Conti correnti passivi	970.847	60.251	-	-	-	1.031.098
Quota a breve operazioni di factoring	286.403	513.774	(286.403)	-	-	513.774
Quota a breve finanziamenti bancari	31.270.474	3.460.934	(14.476.379)	1.770.592	9.541.874	31.567.495
Quota a breve altri finanziamenti	91.486	-	(91.486)	-	404.020	404.020
Quota a breve anticipi fatture	2.481.036	1.790.560	(2.481.036)	-	-	1.790.560
TOTALE CORRENTI	35.100.246	5.825.519	(17.335.304)	1.770.592	9.945.894	35.306.947
Non correnti						
Debiti per leasing operativi	83.000	-	-	-	-	83.000
Quota a lungo finanziamenti bancari	108.856.993	-	-	-	(9.852.910)	99.004.083
Quota a lungo altri finanziamenti	283.544	-	-	-	(92.984)	190.560
TOTALE NON CORRENTI	109.223.537	-	-	-	(9.945.894)	99.277.643
TOTALE FINANZIAMENTI	144.323.783	5.825.519	(17.335.304)	1.770.592	-	134.584.590

Nel corso dell'esercizio 2010 i debiti finanziari diminuiscono complessivamente di 9.739 migliaia di euro.

Fra le variazioni più significative si ricordano:

- Aumento di capitale conclusosi in data 11/02/2010 per un importo pari a 15.213 migliaia di euro.
- Rimborso delle due rate relative alla tranche A del Finanziamento FINPOLAR alle date previste (4 febbraio e 4 agosto 2010) per complessivi 7.050 migliaia di euro, oltre a interessi.
- Utilizzo per cassa a partire dal 2010 della tranche C2 del Finanziamento FINPOLAR per 3.461 migliaia di euro
- Rimborso netto della tranche D del Finanziamento FINPOLAR per 2.000 migliaia di euro.

Per maggiori dettagli in merito a queste operazioni si veda la Relazione sulla Gestione e la nota 8.11 del bilancio consolidato.

Nella tabella che segue sono riportate, per le attività e le passività al 31 dicembre 2009 e in base alle categorie previste dallo IAS 39, le informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS7 (i finanziamenti erogati alle controllate e le altre attività finanziarie sono indicati al lordo degli interessi maturati fino al 31/12/2010).

Fair value per categoria - IAS 39 - 31 dicembre 2010							
Valori in migliaia di euro		Valori rilevanti in bilancio secondo IAS 39					
Attività	Categoria IAS 39	Valore di bilancio 31.12.2010	Costo ammortizzato	FV rilevato a patrimonio	FV rilevato a conto economico	IAS 17	Fair value 31.12.2010
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	NA	458.034	-	-	-	-	458.034
Attività possedute fino a scadenza	Held to Maturity	-	-	-	-	-	-
Attività al fair value rilevato a conto economico	Held for Trading	2	-	-	2	-	2
Attività valutate secondo lo IAS 17	NA	-	-	-	-	-	-
Totale		458.036	-	-	2	-	458.036
Passività	Categoria IAS 39	Valore di bilancio 31.12.2010	Costo ammortizzato	FV rilevato a patrimonio	FV rilevato a conto economico	IAS 17	Fair value 31.12.2010
Passività al costo ammortizzato	Amortised Cost	133.987	133.987	-	-	-	135.422
Passività al fair value rilevato a conto economico	Held for Trading	53	-	-	(42)	-	53
Derivati di copertura	NA	6.406	-	428	-	-	6.406
Passività valutate secondo lo IAS 17	NA	83	-	-	-	83	83
Altre passività finanziarie - factoring	NA	514	-	-	-	-	514
Totale		141.043	133.987	428	(42)	83	142.478

Utili e perdite per categoria - IAS 39 - 31 dicembre 2010			
Valori in migliaia di euro			
Attività	Categoria IAS 39	Utili e perdite nette	di cui da interessi
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	NA	18	18
Attività detenute fino a scadenza	Held to Maturity	-	-
Attività valutate secondo lo IAS 17	NA	-	-
Totale		18	18
Passività	Categoria IAS 39	Utili e perdite nette	di cui da interessi
Passività al costo ammortizzato	Amortised Cost	(4.045)	(3.535)
Passività al fair value rilevato a conto economico	Held for Trading	42	-
Derivati di copertura	NA	(1.994)	(1.994)
Passività valutate secondo lo IAS 17	NA	-	-
Altre passività finanziarie - factoring	NA	(11)	(11)
Totale		(6.008)	(5.540)

NOTA 11.18 - BENEFICI AI DIPENDENTI

BENEFICI AI DIPENDENTI	31/12/10	31/12/09
Fondo TFR	2.381.069	2.535.626
Fidelity premium	823.521	768.114
TOTALE	3.204.590	3.303.740

Il TFR rappresenta l'indennità prevista dalla legge italiana che viene maturata dai dipendenti nel corso della vita lavorativa e liquidata al momento dell'uscita del dipendente. Tale indennità è considerata come fondo a prestazione definita, soggetta a valutazione attuariale per la parte relativa a futuri benefici previsti e relativi a prestazioni già corrisposte.

A seguito delle modifiche apportate al TFR dalla Legge 27 Dicembre 2006 (Finanziaria 2007) e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007 si è valutata ai fini IAS solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché la quota maturanda è stata versata ad un'entità separata (forma pensionistica complementare o FONDINPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente. Anche per coloro che, con modalità esplicita, hanno deciso di mantenere il TFR in azienda, e quindi sotto la previgente normativa, il TFR maturando a partire dal 1 gennaio 2007 è stato versato al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS. Detto fondo, in base all'art. 1, comma 5, della Legge Finanziaria 2007 garantisce ai lavoratori dipendenti del settore privato l'erogazione dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile, per la quota corrispondente ai versamenti allo stesso effettuati.

Si riporta di seguito la movimentazione sia del Trattamento di Fine Rapporto e sia del Fidelity Premium.

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	31/12/10	31/12/09
Passività di apertura	2.535.626	2.753.654
TFR pagato nel corso del periodo	(307.465)	(327.409)
Altri movimenti	29.797	(23.911)
Oneri finanziari	123.111	133.292
Totale iscritto a conto economico	123.111	133.292
TFR AL 31 dicembre 2010	2.381.069	2.535.626

FIDELITY PREMIUM	31/12/10	31/12/09
Passività di apertura	768.114	713.051
Decrementi	-	-
Accantonamenti	55.407	55.063
Totale iscritto a conto economico	55.407	55.063
Fidelity Premium al 31 dicembre 2010	823.521	768.114

Il Fidelity Premium si riferisce al premio di anzianità professionale previsto per i dipendenti della società corrisposto al compimento di 20, 30 e 35 anni di anzianità per un importo pari a due mensilità lorde. Le principali ipotesi utilizzate per la stima della passività finale relativa ai benefici ai dipendenti sono le seguenti:

Ipotesi attuariali	31/12/10	31/12/09
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	4,5%	5,1%
Tasso annuo di inflazione	2,0%	2,0%
Tasso annuo di incremento TFR	3,0%	3,0%

Le ipotesi demografiche utilizzate per la valutazione attuariale includono:

- le probabilità di morte determinate dalla Regione Generale dello Stato denominate RG48, distinte per sesso;
- le probabilità di inabilità, distinte per sesso, adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2011;

- l'epoca di pensionamento pari al primo dei requisiti pensionabili per L'Assicurazione Generale Obbligatoria;
- le probabilità di uscita per cause diverse dalla morte per una frequenza annua pari al 5% a seconda delle società;
- le probabilità di anticipazione pari a un valore annuo del 3%.

NOTA 11.19 - PASSIVITÀ FISCALI PER IMPOSTE DIFFERITE

Le passività fiscali per imposte differite sono aumentate rispetto allo scorso esercizio di circa 143 migliaia di euro.

PASSIVITA' FISCALI PER IMPOSTE DIFFERITE	31/12/10	31/12/09
Saldo iniziale	552.888	800.746
Utilizzi dell'esercizio	(192.991)	(320.839)
Accantonamenti dell'esercizio	335.529	72.981
TOTALE	695.426	552.888

Le principali voci che danno origine a passività fiscali per imposte differite possono essere così sintetizzate.

<i>Valori espressi in euro migliaia</i>		
Passività fiscali per imposte differite	Imponibilità differita passiva	Imposta differita passiva
Contributi	1.861	525
Altre minori	617	170
TOTALE	2.478	695

NOTA 11.20 - FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi rischi ed oneri nel corso dell'esercizio 2010 sono complessivamente aumentati di 4.819 migliaia. Si espone qui di seguito la movimentazione sia dei fondi non correnti sia di quelli correnti.

Fondi rischi non correnti	Fondo ind.cl.agenti	Fondo perdite su partecipate	TOTALE
1 gennaio 2009	86.010	-	86.010
Accantonamenti	7.595	-	7.595
Utilizzi del periodo	(25.851)	-	(25.851)
1 gennaio 2010	67.754	-	67.754
Accantonamenti	12.441	4.607.994	4.620.435
Utilizzi del periodo	(13.105)	-	(13.105)
31 dicembre 2010	67.091	4.607.994	4.675.085

Fondi rischi correnti	Fondo garanzia	TOTALE
1 gennaio 2009	3.089.000	3.089.000
Accantonamenti	2.080.000	2.080.000
Utilizzi del periodo	(2.751.000)	(2.751.000)
1 gennaio 2010	2.418.000	2.418.000
- Accantonamenti	2.645.000	2.645.000
Utilizzi del periodo	(2.433.000)	(2.433.000)
31 dicembre 2010	2.630.000	2.630.000

Fondo Perdite partecipate

Tale fondo si riferisce alla società controllata PRIMA FINN-POWER GmbH Per ulteriori dettagli in merito si veda la "Nota 11.3 – PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE".

Fondo Garanzia

E' relativo agli accantonamenti per interventi in garanzia tecnica sui prodotti della società ed è ritenuto congruo in rapporto ai costi di garanzia che dovranno essere sostenuti. Rispetto all'esercizio 2009 il fondo garanzia aumenta di 212 migliaia di euro a conferma del crescente volume d'affari.

Fondo indennità clientela agenti

Rappresenta il debito maturato a fine esercizio nei confronti degli agenti per l'indennità loro dovuta nel caso di interruzione del rapporto di agenzia così come previsto dall'attuale normativa.

NOTA 11.21 - DEBITI COMMERCIALI

DEBITI COMMERCIALI ED ALTRI DEBITI	31/12/10	31/12/09
Debiti verso fornitori	19.845.737	16.167.125
Debiti verso controllate	7.031.053	2.873.525
Debiti commerciali	26.876.790	19.040.650
Acconti da clienti	2.869.487	2.715.746
Acconti da clienti	2.869.487	2.715.746
Altri debiti verso controllate	4.832.230	9.854.320
Debiti previdenziali ed assistenziali	1.190.908	1.008.778
Debiti v/so dipendenti	1.361.830	1.241.324
Altri debiti a breve	228.181	318.966
Ratei e risconti passivi	470.370	442.799
Altri debiti	8.083.519	12.866.188

I debiti commerciali al 31/12/2010 ammontano a 26.877 migliaia di euro e rispetto all'esercizio precedente subiscono un incremento di 7.836 migliaia di euro a conferma dell'aumento dell' aumento del volume d'affari.

La voce Acconti da clienti contiene sia gli acconti su ordini relativi a macchine non ancora consegnate, sia quelli generati dall'applicazione del principio contabile IAS 18 relativi a macchine già consegnate, ma non ancora accettate dal cliente finale e pertanto non iscrivibili tra i ricavi. Tale voce rimane sostanzialmente invariata rispetto all'esercizio precedente, al 31 dicembre 2010 ammonta a 2.869 migliaia di euro contro i 2.716 migliaia di euro a dicembre 2009.

Gli altri debiti verso controllate ammontano a 4.832 migliaia di euro e si riferiscono totalmente alla transazione conclusa con EQT nel 2009, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (tale voce al 31/12/2009 ammontava a 9.854 migliaia di euro).

I debiti verso dipendenti si riferiscono a retribuzioni non ancora liquidate e alle competenze maturate ma non ancora erogate per ferie residue non godute, per la parte variabile del premio di produzione e per gli incentivi maturati nei confronti del personale direttivo e commerciale e per le spese viaggio sostenute dall'azienda per i dipendenti in trasferta.

NOTA 11.22 - PASSIVITÀ FISCALI PER IMPOSTE CORRENTI

La voce ammonta a 683 migliaia di euro (928 migliaia di euro al 31/12/2009) e comprende:

PASSIVITÀ FISCALI PER IMPOSTE CORRENTI	31/12/10	31/12/09
Debiti per IVA filiali estere	7.305	4.570
Debiti per IRAP	161.649	399.585
Debiti per ritenute fiscali IRPEF	488.001	469.653
Altri Debiti tributari	25.924	54.210
TOTALE	682.879	928.018

NOTA 11.23 - RICAVI NETTI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI ED ALTRI RICAVI

I Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni sono così composti:

dati espressi in migliaia di euro

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	TOTALE		ITALIA		EUROPA		RESTO DEL MONDO		N. AMERICA	
	valore	%	valore	%	valore	%	valore	%	valore	%
Sistemi laser	59.679	79,1%	14.289	18,9%	21.735	28,8%	21.457	28,4%	2.189	2,9%
Assistenza e varie	15.775	20,9%	6.944	9,2%	5.793	7,7%	2.230	3,0%	808	1,1%
TOTALE	75.454	100,0 %	21.233	28,1 %	27.528	36,5 %	23.687	31,4 %	2.997	4,0 %

I Ricavi al 31/12/2010 ammontano a 75.454 migliaia di euro e rispetto al 2009, sono aumentati di 12.211 migliaia di euro (al 31/12/2009 il loro valore ammontava a 63.243 migliaia di euro). Per maggiori dettagli in merito all'andamento dei ricavi, si veda la Relazione sulla Gestione.

Gli Altri ricavi sono così composti.

Altri Ricavi Operativi	31/12/10	31/12/09
Contributi su progetti di ricerca	1.169.570	203.042
Servizi prestati e riaddebiti costi a società controllate	787.123	1.103.101
Incasso deposito cauzionale	432.707	-
Sopravvenienze attive	309.375	441.682
Proventi per attività di Ricerca & Sviluppo	80.560	60.240
Rimborsi assicurativi	11.442	9.293
Altri	124.248	284.421
TOTALE	2.915.025	2.101.779

I contributi alla ricerca iscritti nel conto economico, sono relativi alle quote delle agevolazioni a fondo perduto per la ricerca e lo sviluppo maturate nel periodo di competenza e si riferiscono, in particolare, ad un contributo in conto capitale relativo ad un programma di innovazione tecnologica da erogarsi dal Ministero dello Sviluppo Economico pari a circa 1,1 milioni di euro.

I servizi e i riaddebiti di costi nei confronti delle varie società del gruppo sono riconducibili ad attività prestate dalla Capogruppo nei confronti delle controllate per assistenza in materia contabile, informatica e di controllo di gestione.

L'incasso del deposito cauzionale, pari a 433 migliaia di euro si riferisce ad un incasso di un deposito destinato a garanzia di un contratto (di natura non commerciale) non conclusosi secondo le previste condizioni a seguito dell'inadempienza della controparte.

Le sopravvenienze attive si riferiscono principalmente a rettifiche di stanziamenti effettuati nel periodo precedente.

I proventi per attività di ricerca e sviluppo ammontano a 81 migliaia di euro e si riferiscono al progetto denominato Hipernano, in collaborazione con il Politecnico di Torino, della durata di 3 anni.

NOTA 11.24 - INCREMENTI PER LAVORI INTERNI

Le capitalizzazioni per incrementi per lavori interni ammontano a 1.718 migliaia di euro nel 2010, contro 2.321 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

L'importo iscritto a conto economico nell'esercizio si riferisce per 152 migliaia di euro a costi sostenuti per la realizzazione di attrezzature produttive e per 1.566 migliaia di euro a costi di sviluppo relativi ad attività di ricerca. Per tutti i progetti capitalizzati è stata verificata la fattibilità tecnica e la generazione di probabili benefici economici futuri.

La prima categoria di costi è classificata fra le immobilizzazioni materiali, mentre la seconda fra le immobilizzazioni immateriali.

NOTA 11.25 - COSTO DEL PERSONALE

Costo del personale	31/12/10	31/12/09
Salari e stipendi	12.526.197	11.366.524
Oneri sociali	3.799.140	3.472.886
Fidelity Premium	55.407	55.063
TFR versato a fondi di previdenza complementare	728.714	738.585
Altri costi	688.057	556.916
TOTALE	17.797.515	16.189.973

I costi del personale passano da 16.190 migliaia di euro nel 2009 a 17.798 migliaia di euro nel 2010. L'aumento pari a 1.608 migliaia di euro non è conseguenza della crescita del personale in termini numerici, bensì riflette il fatto che nel corso dell'esercizio 2010 l'azienda non ha più ricorso all'utilizzo degli ammortizzatori sociali, quali la cassa integrazione ordinaria, come avvenuto nell'esercizio precedente, questo è diretta conseguenza dei maggiori volumi produttivi realizzati dall'azienda.

Si evidenzia, di seguito, la movimentazione registrata nel corso dell'esercizio relativa al personale dipendente suddivisa per categoria:

Movimentazione del personale	31/12/09	Assunzioni	Cessazioni	Passaggio Qualifica	31/12/10	Media Esercizio
Dirigenti	11	-	1	+2	12	10
Funzionari	15	1	2	+2(2)	14	15
Quadri	10	3	-	+4(2)	15	13
Impiegati	189	6	11	+3(4)	183	184
Intermedi	2	-	-	+2	4	3
Operai	64	2	3	(5)	58	61
TOTALE Italia	291	12	17	-	286	287
Branch office estero - Svizzera	3	-	-	-	3	-
TOTALE PRIMA INDUSTRIE	294	12	17	-	289	-

Complessivamente il personale in forza in PRIMA INDUSTRIE passa da 294 unità (al 31 dicembre 2009) a 289 unità (al 31 dicembre 2010).

Si ricorda che la Società opera in un settore ad alta tecnologia, pertanto il personale è mediamente molto specializzato e quindi, in conseguenza, più oneroso rispetto agli *standards* industriali medi. Per quanto concerne il personale dipendente in servizio presso le filiali, esso rimane immutato nella filiale svizzera (3 unità).

NOTA 11.26 - AMMORTAMENTI

Gli ammortamenti dell'esercizio sono aumentati rispetto allo scorso esercizio di 421 migliaia di euro. Tale aumento si è avuto soprattutto per le immobilizzazioni immateriali, a seguito dell'entrata in attività di molti progetti di sviluppo capitalizzati fra gli esercizi precedenti e l'esercizio corrente.

Qui seguito si espone un prospetto, contenente la suddivisione degli ammortamenti fra materiali ed immateriali ed un raffronto con l'esercizio precedente.

Ammortamenti	31/12/10	31/12/09
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.031.293	577.649
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	551.608	584.550
TOTALE	1.582.901	1.162.199

NOTA 11.27 - ALTRI COSTI OPERATIVI

Altri costi operativi	31/12/10	31/12/09
Lavorazioni esterne	7.003.694	5.378.091
Spese viaggio	2.304.985	2.009.904
Trasporti e dazi	2.014.326	1.054.463
Consulenze tecniche, legali, fiscali e amministrative	1.408.148	1.921.109
Provvigioni	1.150.925	1.278.684
Spese per energia, telefoniche, ecc..	855.658	815.338
Pubblicità e promozione	635.497	348.867
Emolumenti amministratori	460.000	504.027
Manutenzioni esterne	454.475	439.248
Assicurazioni	344.711	351.581
Lavoro interinale	181.670	68.309
Emolumenti sindaci	129.609	138.044
Altri costi per servizi	567.909	527.350
Noleggi e altri costi per godimento beni terzi	708.742	785.259
Affitti passivi	467.971	450.836
Sopravvenienze passive	272.364	342.092
Imposte e tasse	76.017	120.341
Altri costi operativi	216.903	154.929
Accantonamento fondo rischi ed oneri contrattuali	2.645.000	2.080.000
Utilizzo fondo rischi ed oneri contrattuali	(2.433.000)	(2.751.000)
Accantonamento svalutazione crediti	139.020	103.460
TOTALE	19.604.623	16.120.932

I costi operativi al 31/12/2010 ammontano a 19.605 migliaia di euro e subiscono un incremento di 3.484 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente (al 31/12/2009 erano 16.121 migliaia di euro). Tale incremento si riferisce principalmente ai costi per le lavorazioni esterne, alle spese viaggi, ai trasporti, al lavoro interinale e agli altri costi di natura variabile il cui aumento riflette il crescente volume d'affari realizzato dalla società nel corso dell'esercizio 2010.

Tra gli "Altri costi per servizi", i più significativi sono:

- costi di rappresentanza per 59 migliaia di euro;
- costi per traduzione per 55 migliaia di euro;
- costi per royalties per 10 migliaia di euro;
- ricerca del personale per 18 migliaia di euro;
- costi per manuali e documentazioni per 15 migliaia di euro;
- costi sostenuti per annualità di marchi e brevetti per 12 migliaia di euro.

Gli "Altri costi operativi" includono inoltre i costi per abbonamenti libri e riviste, i contributi associativi e le spese societarie.

NOTA 11.28 - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La gestione finanziaria dell'esercizio 2010 risulta positiva per 1.554 migliaia di euro.

Oneri e proventi finanziari	31/12/10	31/12/09
Svalutazione partecipazione società controllata	(4.933.192)	-
Interessi su debiti v/banche (correnti/non correnti)	(4.045.409)	(3.617.772)
Adeguamento strumenti derivati FV	(1.951.600)	(1.473.436)
Interessi passivi su TFR	(123.111)	(133.292)
Interessi e sconti commerciali passivi	(21.893)	(63.721)
Interessi passivi su contratti di leasing	-	-
Altri	(720.116)	(608.049)
Oneri finanziari	(11.795.321)	(5.896.270)
Ripristino valore partecipazione società controllata	11.279.671	-
Proventi finanziari da società controllate	2.138.784	2.704.603
Proventi finanziari da altre società	60.000	-
Interessi attivi da clienti	21.033	54.751
Interessi attivi bancari	18.252	22.576
Differenziale attivo su strumenti derivati		98.044
Altri		7.574
Proventi finanziari	13.517.740	2.887.548
Differenze di cambio passive	(631.575)	(134.585)
Differenze di cambio attive	463.353	233.601
Differenze cambio	(168.221)	99.016
ONERI E PROVENTI FINANZIARI (NETTI)	1.554.198	(2.909.706)

Gli oneri finanziari relativi al Finanziamento FINPOLAR risultano essere pari a 4.379 migliaia di euro e gli oneri finanziari netti sui derivati sono pari a 1.952 migliaia di euro. Occorre opportuno evidenziare che la voce oneri finanziari del 2009 era nettata dell'effetto del provento derivante dalla transazione con EQT pari a 1.730 migliaia di euro, relativi alla cancellazione degli oneri finanziari contabilizzati sul debito.

Nel corso dell'esercizio 2010 è stato registrato un onere finanziario pari a 4.933 migliaia di euro in seguito alla registrazione di un fondo svalutazione partecipazioni relativo alla controllata PRIMA FINN-POWER GmbH ed è inoltre stato registrato un provento finanziario per 11.280 migliaia di euro in seguito al ripristino di valore della partecipazione in PRIMA NORTH America; per entrambe le operazioni si veda la "Nota 11.3 – Partecipazioni in società controllate".

NOTA 11.29 - IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE

Imposte correnti e differite	31/12/10	31/12/09
IRAP	(556.143)	(399.585)
Imposte esercizi precedenti	93.246	(44.333)
Anticipate	(372.196)	111.979
Differite	(142.538)	247.858
Proventi per IRES da consolidamento fiscale	827.772	498.350
Oneri per IRES da consolidamento fiscale	(304.770)	(251.108)
Credito d'imposta su spese ricerca & sviluppo	-	725.988
TOTALE	(454.629)	889.149

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti in Italia, è la seguente:

(valori in migliaia di euro)

Riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva	Imponibile	Imposta sul reddito	Aliquota %
RISULTATO ANTE IMPOSTE	3.891	1.070	27,50
PERDITE PARTECIPATE	-	-	-
DIVIDENDI	-	-	-
VARIAZIONI PERMANENTI IN AUMENTO	6.147	1.690	43,44
VARIAZIONI PERMANENTI IN DIMINUIZIONE	(11.418)	(3.140)	(80,70)
VARIAZIONI TEMPORANEE PER UTILIZZO/ACCANTONAMENTO FONDI	(842)	(232)	(5,95)
VARIAZIONI TEMPORANEE PER CONTRIBUTI RICEVUTI	(596)	(164)	(4,21)
VARIAZIONI TEMPORANEE PER INTERESSI INDEDUCIBILI	3.009	827	21
ALTRE VARIAZIONI TEMPORANEE	(256)	(70)	(1,81)
IMPONIBILE FISCALE IRES	(65)	-	-
UTILIZZO PERDITE PREGRESSE	-	-	-
EROGAZIONI LIBERALI	-	-	-
IRES DELL'ESERCIZIO	-	-	-

	Imponibile	Aliquota %	IRAP
VALORE DELLA PRODUZIONE	82.978		
VARIAZIONI IN AUMENTO/DIMINUIZIONE	546		
TOTALE COMPONENTI POSITIVI	83.524		
COSTI DELLA PRODUZIONE	(62.467)		
(ESCLUSO COSTO DEL LAVORO)			
VARIAZIONI IN AUMENTO/DIMINUIZIONE	102		
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI	(62.365)		
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE NETTA	21.159		
DEDUZIONE COSTI PERSONALE R&D, ECC.	(6.663)		
IMPONIBILE	14.496		
DEDOTTA QUOTA RETRIBUZIONI ESTERE	(236)		
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	14.260	3,90	556
TOTALE IRAP			556

NOTA 11.30 - GARANZIE PRESTATE, IMPEGNI ED ALTRE PASSIVITÀ POTENZIALI

Al 31/12/2010 la situazione relativa alle garanzie prestate, gli impegni e le altre passività potenziali della Società è la seguente.

Valori espressi in euro migliaia	31/12/2010	31/12/2009
Garanzie prestate	21.660	6.930
Impegni verso società di leasing	894	1.132
Altri impegni e diritti contrattuali rilevanti	2.709	3.687
Passività potenziali	-	-
TOTALE	25.263	11.749

Gli Impegni per patti di riacquisto, si riferiscono a vendite effettuate tramite società di leasing. Gli Altri impegni e diritti contrattuali rilevanti si riferiscono principalmente a noleggi, leasing operativi, affitti di immobili. Non si rilevano passività potenziali, oltre a quelle già riportate in bilancio.

NOTA 11.31 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

I rapporti con parti correlate sono in massima parte rappresentate da operazioni poste in essere con imprese direttamente e indirettamente controllate e con joint venture regolate a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del bilancio 2010, già evidenziati negli appositi schemi supplementari di Stato Patrimoniale e Conto Economico, redatti ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, è riepilogato nella seguente tabella:

Parti correlate – partite patrimoniali

(operazioni in migliaia di euro)

Controparte	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Debiti commerciali e acconti	Altri debiti
PRIMA ELECTRONICS	22.077	135	1.538	-
PRIMA INDUSTRIE GmbH	-	5.080	129	-
PRIMA NORTH AMERICA	-	2.034	3.764	-
PRIMA FINN-POWER UK	626	1.148	62	-
PRIMA FINN-POWER CENTRAL EUROPE Sp.z.o.o.	-	584	24	-
PRIMA INDUSTRIE (BEIJING) CO.LTD.	-	240	455	-
OOO PRIMA INDUSTRIE	-	12	56	-
FINN POWER GROUP	82.976	4.980	447	4.832
SHANGHAI UNITY PRIMA LASER MACHINERY CO.LTD	-	3	-	-
MANAGEMENT STRATEGICO	-	-	-	160
ALTRE PARTI CORRELATE	-	-	-	-
COLLEGIO SINDACALE	-	-	130	-
TOTALE	105.679	14.216	6.605	4.992

Parti correlate - partite economiche

(operazioni in migliaia di euro)

Controparte	Ricavi	Altri ricavi operativi	Proventi finanziari	Acquisti	Costo del personale	Altri costi operativi
PRIMA ELECTRONICS	58	124	13	2.803	-	324
PRIMA INDUSTRIE GmbH	7.390	23	-	20	8	200
PRIMA NORTH AMERICA	4.752	240	-	8.909	-	151
PRIMA FINN-POWER UK	1.174	46	14	16	-	48
PRIMA FINN-POWER SWEDEN AB	692	16	-	7	-	37
PRIMA FINN-POWER CENTRAL EUROPE Sp.z.o.o.	676	14	-	54	-	99
PRIMA INDUSTRIE (BEIJING) CO.LTD.	123	10	-	-	-	255
OOO PRIMA INDUSTRIE	45	-	-	-	-	56
FINN POWER GROUP	10.620	361	2.112	190	11	587
SHANGHAI UNITY PRIMA LASER MACHINERY CO.LTD	6	-	-	-	-	-
MANAGEMENT STRATEGICO	-	-	-	-	648	460
COLLEGIO SINDACALE	-	-	-	-	-	130
TOTALE	25.536	834	2.139	11.999	667	2.347

Per quanto riguarda l'incidenza sui flussi finanziari dei rapporti con parti correlate non si è ritenuto di rappresentarli in un'apposita tabella in quanto sono legati per la quasi totalità a transazioni con imprese direttamente o indirettamente controllate, già illustrate in precedenza. Nella tabella sopra illustrata non sono state esposte le partite derivanti dal consolidato fiscale nazionale in quanto non rappresentative di effettivi interscambi, ma originati unicamente dalle procedure finanziarie previste dalla legislazione fiscale nazionale (credito v/PRIMA ELECTRONICS pari a 826 migliaia di euro e debito v/FINN-POWER Italia di 556 migliaia di euro).

Si veda nelle pagine successive la tabella esplicativa dei "compensi corrisposti agli amministratori, ai sindaci, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche".

NOTA 11.32 - EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Nel corso dell'esercizio 2010 la società ha posto in essere alcune operazioni da considerarsi di natura non ricorrente.

Tali operazioni, commentate in Relazione sulla Gestione, sono:

- Contributo in conto capitale relativo ad un programma di innovazione tecnologica da erogarsi dal Ministero dello Sviluppo Economico (pari a 1,1 milioni di euro);
- Incasso Escrow Account relativo ad un deposito destinato a garanzia di un contratto (di natura non commerciale) non conclusosi secondo le previste condizioni a seguito dell'inadempienza della controparte (pari a 433 migliaia di euro);
- Azioni di riorganizzazione e ristrutturazione (onere pari a 165 migliaia di euro);
- Ripristino di valore della partecipazione in PRIMA NORTH America (11.279 migliaia di euro);
- Svalutazione della partecipazione in PRIMA FINN-POWER GmbH (4.933 migliaia di euro).

NOTA 11.33 - TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONE ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2010 la società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali, sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

NOTA 11.35 - POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

POSIZIONE FINANZIARIA		
Valori espressi in migliaia di Euro	31/12/10	31/12/09
A CASSA	458	1.332
B ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE	-	-
C TITOLI DETENUTI PER LA NEGOZIAZIONE	-	-
D LIQUIDITA' (A+B+C)	458	1.332
E CREDITI FINANZIARI CORRENTI	402	5.300
F DEBITI BANCARI CORRENTI	-	-
G PARTE CORRENTE DELL'INDEBITAMENTO NON CORRENTE	31.567	31.270
H ALTRI DEBITI FINANZIARI CORRENTI	3.792	3.833
I INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE (F+G+H)	35.359	35.103
J INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (I-D-E)	34.499	28.471
K DEBITI BANCARI NON CORRENTI	99.004	108.857
L OBBLIGAZIONI EMESSE	-	-
M ALTRI DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI	6.680	6.436
N INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (K+L+M)	105.684	115.293
O INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (J+N)	140.183	143.764

In ottemperanza alla comunicazione Consob n°DEM/6064293 del 28 luglio 2006, nella tabella della Posizione Finanziaria Netta qui sopra riportata non sono indicati i crediti finanziari non correnti che al 31/12/2010 ammontano a 105.279 migliaia di euro (al 31/12/2009 erano pari a 82.795 migliaia di euro). Tali crediti si riferiscono ai finanziamenti erogati alle controllate FINN-POWER OY (incluso il credito finanziario E-Share), PRIMA ELECTRONICS e PRIMA FINN-POWER UK.

Per maggiori dettagli in merito alla Posizione finanziaria netta si vedano le seguenti note:

- 11.6 - Attività finanziarie – Finanziamenti alle controllate
- 11.14 - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
- 11.17 – Debiti verso Banche e Finanziamenti

COMPENSI CORRISPOSTI AGLI AMMINISTRATORI, AI SINDACI, AI DIRETTORI GENERALI E AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Come richiesto dall'art. 78 del regolamento Consob n. 11971 approvato in data 14 maggio 1999 si fornisce di seguito il prospetto riepilogativo dei compensi corrisposti agli amministratori, ai sindaci e al direttore generale della PRIMA INDUSTRIE SpA e da aziende controllate, relativamente alle persone che hanno ricoperto tali cariche nel corso dell'anno 2010 (dal 1° gennaio al 31 dicembre 2010).

COGNOME	CARICA RICOPERTA	PERIODO PER CUI E' STATA RICOPERTA LA CARICA	SCADENZA DELLA CARICA	EMOLUMENTI PER LA CARICA NELLA SOCIETA' CHE REDIGE IL BILANCIO ⁽¹⁾	BENEFICI NON MONETARI	BONUS ED ALTRI INCENTIVI	STOCK OPTION	ALTRI COMPENSI (STIPENDI)
CARBONATO Gianfranco	Presidente ed Amm.re delegato di PRIMA INDUSTRIE SpA	01/01/10 - 31/12/10	Approv. Bilancio 2010	340.000	3.312	-	97.650	42.500
D'ISIDORO Sandro	Consigliere PRIMA INDUSTRIE	01/01/10 - 31/12/10	Approv. Bilancio 2010	20.000	-	-	-	-
MAURI Mario	Consigliere PRIMA INDUSTRIE	01/01/10 - 31/12/10	Approv. Bilancio 2010	20.000	-	-	-	-
MANSOUR Rafic	Consigliere PRIMA INDUSTRIE	01/01/10 - 31/12/10	Approv. Bilancio 2010	20.000	-	-	-	-
MANSOUR Michael	Consigliere PRIMA INDUSTRIE	01/01/10 - 31/12/10	Approv. Bilancio 2010	20.000	-	-	-	43.735
PEIRETTI Domenico	Consigliere PRIMA INDUSTRIE	01/01/10 - 31/12/10	Approv. Bilancio 2010	20.000	-	-	78.120	251.977
BASSO Ezio	Direttore Generale PRIMA INDUSTRIE	01/01/10 - 31/12/10	NA	217.751	6.678	-	78.120	12.500
	Consigliere PRIMA INDUSTRIE	01/01/10 - 31/12/10	Approv. Bilancio 2010	20.000				
FORMICA Riccardo	Presidente Collegio Sindacale	01/01/10 - 31/12/10	Approv. Bilancio 2012	49.663	-	-	-	-
MOSCA Andrea	Sindaco effettivo	01/01/10 - 31/12/10	Approv. Bilancio 2012	40.820	-	-	-	-
PETRIGNANI Roberto	Sindaco effettivo	01/01/10 - 31/12/10	Approv. Bilancio 2012	39.126	-	-	-	-
RATTI Massimo	Direttore Finanziario Gruppo PRIMA INDUSTRIE	01/01/10 - 31/12/10	NA	161.544	4.939	-	78.120	17.500

(1) - Determinati in base al criterio di competenza

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO DELLE SOCIETA' CONTROLLATE

Valori espressi in euro migliaia	PRIMA ELECTRONICS S.p.A.	PRIMA FINN-POWER GMNH	PRIMA NORTH AMERICA	PRIMA FINN-POWER SWEDEN AB	PRIMA FINN-POWER UK LTD	PRIMA FINN-POWER CENTRAL EUROPE SP.Z.o.o.	PRIMA BEIJING	OOO PRIMA INDUSTRIE	OSAI UK	OSAI USA	GRUPPO FINN-POWER
ATTIVITA' NON CORRENTI	37.172	197	5.917	-	13	12	2	71	26	198	101.836
ATTIVITA' CORRENTI	20.783	11.203	22.297	759	3.943	1.034	1.267	1.357	1.457	1.041	86.402
TOTALE ATTIVITA'	57.955	11.400	28.214	759	3.956	1.046	1.269	1.428	1.483	1.239	188.238
PATRIMONIO NETTO	13.905	(4.608)	16.900	732	273	6	815	71	1.259	(196)	36.877
PASSIVITA' NON CORRENTI	4.200	96	1.005	-	627	-	-	26	1	-	89.174
PASSIVITA' CORRENTI	39.850	15.912	10.309	27	3.056	1.040	454	1.331	223	1.435	62.187
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	57.955	11.400	28.214	759	3.956	1.046	1.269	1.428	1.483	1.239	188.238

Valori espressi in euro migliaia	PRIMA ELECTRONICS S.p.A.	PRIMA INDUSTRIE GMBH	PRIMA NORTH AMERICA	PRIMA FINN-POWER SWEDEN AB	PRIMA FINN-POWER UK LTD	PRIMA FINN-POWER CENTRAL EUROPE SP.Z.o.o.	PRIMA BEIJING	OOO PRIMA INDUSTRIE	OSAI UK	OSAI USA	GRUPPO FINN-POWER
RICAVI	30.493	18.642	28.712	1.269	3.653	1.442	513	359	1.045	1.286	137.666
UTILE OPERATIVO	2.913	(1.435)	743	260	222	22	49	(58)	3	(201)	(727)
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	2.581	(1.412)	1.080	259	246	11	9	(57)	7	(217)	(3.305)
UTILE NETTO D'ESERCIZIO	1.509	(1.441)	641	213	245	(14)	(119)	(47)	2	(118)	(3.014)

Si precisa che:

- tutti i bilanci sopra esposti fanno riferimento al 31/12/2010 e sono stati redatti e riclassificati secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS;
- i dati di FINN-POWER rappresentano il sub consolidato del Gruppo finlandese.

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB - GRUPPO PRIMA INDUSTRIE

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di revisioni relativi all'esercizio 2010 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

Costi di revisione (espressi in euro migliaia)	2010
Revisione contabile Capogruppo	62
Revisione contabile controllate	158
Altri servizi	36
TOTALE	256

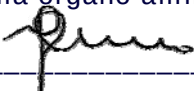
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2010

AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Gianfranco Carbonato (amministratore delegato) e Massimo Ratti (dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari) della PRIMA INDUSTRIE SpA attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione
 - delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2010.
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio d'esercizio:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Data: 14/03/2011

Firma organo amministrativo delegato



Firma dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



PRIMA INDUSTRIE S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010

Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Agli Azionisti
della Prima Industrie S.p.A.

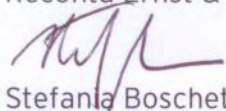
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto della movimentazione del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Prima Industrie S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Prima Industrie S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adequatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 31 marzo 2010.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Prima Industrie S.p.A. al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Prima Industrie S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Corporate Governance" del sito internet della Prima Industrie S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Prima Industrie S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della

relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Prima Industrie S.p.A. al 31 dicembre 2010.

Torino, 25 marzo 2011

Reconta Ernst & Young S.p.A.

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'Stefania Boschetti'.

Stefania Boschetti
(Socio)

PRIMA INDUSTRIE S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2010

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Agli Azionisti
della Prima Industrie S.p.A.

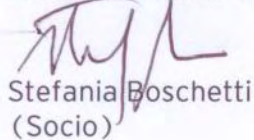
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto della movimentazione del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Prima Industrie S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Prima Industrie") chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Prima Industrie S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adequazione e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 31 marzo 2010.
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Prima Industrie al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Prima Industrie per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Corporate Governance" del sito internet della Prima Industrie S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Prima Industrie S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della

relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Prima Industrie al 31 dicembre 2010.

Torino, 25 marzo 2011

Reconta Ernst & Young S.p.A.

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'Stefania Boschetti', written over the printed name.

Stefania Boschetti
(Socio)

PRIMA INDUSTRIE S.p.A.

Sede legale: Via Antonelli 32, 10097 Collegno (TO)
Capitale sociale: Euro 21.600.917,50 int. vers.
Iscritta nel Registro delle Imprese di Torino al n. 03736080015
www.primaindustrie.com

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2010 (ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58)

Signori Azionisti,

L'articolo 153 del Decreto Legislativo 24.02.1998 n. 58 prevede l'obbligo per il Collegio Sindacale di riferire all'assemblea, convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio, sull'attività di vigilanza svolta, sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati, nonché la facoltà di fare proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione ed alle materie di propria competenza.

A tale disposizione normativa adempiamo con la presente relazione, anche nel rispetto dell'articolo 2429, comma 2, del codice civile, avendo rinunciato al termine previsto dall'art. 154-ter comma 1-ter del Decreto Legislativo 24.02.1998 n. 58.

Nel decorso esercizio abbiamo osservato i doveri di cui all'articolo 149 del Decreto Legislativo 24.2.1998 n. 58, il che ci consente di riferirVi circa gli argomenti che seguono.

Attività di vigilanza e informazioni ricevute

Nel corso dell'esercizio abbiamo:

- tenuto 6 riunioni collegiali alle quali hanno sempre partecipato tutti i membri in carica;
- partecipato a 6 riunioni tenute dal Consiglio di Amministrazione;
- partecipato a 4 riunioni tenute dal Comitato per il Controllo Interno;
- partecipato ad 1 Assemblea degli Azionisti;
- mantenuto un costante canale informativo e tenuto regolari riunioni con la società di revisione, al fine del tempestivo scambio dei dati e delle informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti;
- incontrato il Preposto al sistema di controllo interno;

- incontrato l'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del D. Lgs. 231/2001;
- raccolto i documenti e le informazioni ritenute rilevanti dagli amministratori esecutivi, dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dalle altre funzioni aziendali;
- scambiato informazioni con il Collegio Sindacale della principale controllata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 151 del D. Lgs. 58/1998.

Nel corso delle riunioni di Consiglio, siamo stati informati sull'attività svolta e sulle operazioni di significativo rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate o effettuande e abbiamo acquisito elementi in merito alla loro conformità alla legge, allo statuto, alle delibere assembleari e all'insussistenza di conflitti d'interesse.

Con particolare riferimento alle funzioni assunte ai sensi dell'art. 19 del Decreto Legislativo 39/2010, abbiamo tenuto riunioni congiunte e ci siamo coordinati con il Comitato per il Controllo Interno procedendo in particolare a vigilare:

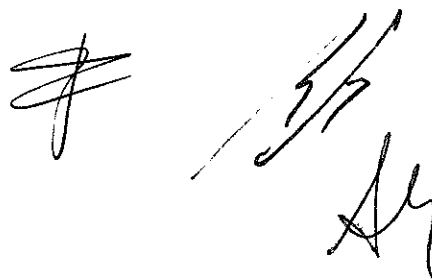
- sul processo relativo all'informazione finanziaria;
- sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio;
- sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- sugli aspetti relativi all'indipendenza della società di revisione.

Nell'ambito delle riunioni con la società di revisione e con il Comitato per il Controllo Interno abbiamo preso visione del piano di lavoro adottato, abbiamo ricevuto informazioni sui principi contabili utilizzati, sulla rappresentazione contabile delle operazioni più salienti accadute nell'esercizio in esame e sull'esito dell'attività di revisione.

A tal proposito abbiamo ricevuto analitica informativa in merito all'impairment test eseguito dalla Società a conferma dei valori dei principali avviamenti iscritti in stato patrimoniale (Finn-Power Group, OSAI-Service, Prima North America, MLTA e OSAI UK). Tale analisi non ha indotto riduzioni di valore ed i relativi dettagli sono forniti dagli amministratori nelle note al bilancio.

Siamo stati costantemente informati sull'attività intrapresa per la rinegoziazione dei termini e delle condizioni del contratto di finanziamento stipulato per l'acquisizione di Finn-Power.

Diamo atto che la società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., sull'indipendenza della quale non nutriamo riserve, ci ha presentato in data odierna la relazione di cui al terzo comma dell'art. 19 D.Lgs. n. 39/2010, segnalando che non sono emerse questioni fondamentali né carenze significative nel sistema di controllo interno con riferimento al processo di informativa finanziaria.



Nel corso dell'esercizio il Gruppo Prima Industrie si è strutturato in due distinte divisioni: MACHINERY (ricomprensente le macchine laser e per la lavorazione della lamiera) e COMPONENTS (ricomprensente le componenti opto-elettroniche).

La rappresentanza del business per segmenti nel bilancio consolidato 2010 è rimasta peraltro invariata poiché i due settori saranno operativi dal 1° gennaio 2011.

Il Consiglio di Amministrazione della Prima Industrie S.p.A., allo scopo di rafforzare i presidi per il controllo e la limitazione dei rischi tipici dell'attività aziendale della Società, nel corso dell'esercizio 2010 ha nominato un Preposto al Controllo Interno ed ha approvato nuove linee guida per il sistema di controllo interno.

Anche su nostro impulso, la Società sta attivandosi in ordine all'adozione da parte delle società controllate aventi rilevanza strategica di presidi e disposizioni organizzative coerenti con quelle adottate dalla capogruppo.

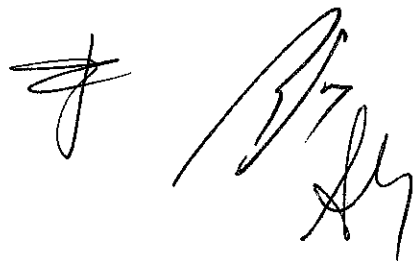
Con riferimento all'area amministrativa la Società risulta essere adeguata alle previsioni introdotte dalla legge 262/2005. Abbiamo preso atto che in applicazione della citata legge la Prima Industrie S.p.A. e le sue principali controllate hanno adottato un apposito manuale delle procedure amministrativo-contabili. I test di verifica trimestrali delle procedure di chiusura contabile ed amministrative in genere, eseguiti in alcuni casi da una società esterna di consulenza, nonché le attestazioni ricevute dagli organi responsabili delle controllate, hanno consentito al Dirigente Preposto di attestare che le procedure amministrativo contabili adottate dalla Società risultano efficaci ed affidabili.

Abbiamo altresì vigilato sull'applicazione del Codice di comportamento in materia di *internal dealing* che disciplina gli obblighi dei soggetti "rilevanti" nelle operazioni su strumenti finanziari emessi dalla Società. Inoltre abbiamo vigilato sulla tenuta del Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate ai sensi dell'art. 115-bis del D. Lgs. n. 58/1998. Non abbiamo osservazioni da riferire in merito.

Sulla base dell'attività di vigilanza da noi effettuata possiamo esprimere una valutazione di adeguatezza della struttura organizzativa alle dimensioni e all'attività svolta dalla Società, del sistema di Controllo Interno nel suo complesso e della capacità del sistema amministrativo contabile di rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il Consiglio di Amministrazione ci ha trasmesso, nei termini di legge, la relazione finanziaria semestrale dell'esercizio pregresso, nonché i resoconti intermedi di gestione relativi al primo e terzo trimestre dell'anno 2010, rendendoli pubblici nei termini e con le modalità prescritte dall'apposita normativa emanata dalla Consob e dalla Borsa Italiana.

La relazione finanziaria semestrale sui dati consolidati del Gruppo Prima Industrie è stata assoggettata a revisione contabile limitata da parte della Reconta Ernst & Young S.p.A.. I dati e le informazioni trimestrali non sono stati sottoposti a revisione, in quanto non obbligatoria.



Abbiamo esaminato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2010, redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi comunicato al Collegio Sindacale nel corso della riunione consiliare del 14 marzo 2011. Al bilancio di esercizio risulta allegata l'attestazione del Presidente-Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e di cui all'art. 154-bis del D. Lgs. 58/1998.

In particolare, abbiamo accertato che non sono state applicate deroghe di cui all'art. 2423, quarto comma, del codice civile.

Inoltre abbiamo provveduto ad acquisire dalla Società di Revisione la relazione che é stata emessa in data odierna sul Bilancio 2010, ai sensi dell'articolo 156 del D. Lgs. 58/1998, senza rilievi.

Con riferimento alla comunicazione Consob n. 1025564 del 6.04.2001, per quanto di nostra competenza, possiamo attestare che:

- le informazioni fornite dagli Amministratori nella relazione sulla gestione sono da ritenersi esaurienti e complete;
- in ossequio al Testo Unico sulla Finanza (D. Lgs. 58/98) siamo stati costantemente informati per quanto di nostra competenza;
- le verifiche periodiche ed i controlli cui abbiamo sottoposto la società non hanno evidenziato operazioni atipiche e/o inusuali, con terzi, parti correlate o infragruppo, così come definite dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006;
- appaiono adeguate le disposizioni impartite da Prima Industrie S.p.A. alle società controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D. Lgs. 58/1998. Una ulteriore garanzia di informazione reciproca è rappresentata dalla presenza negli organi sociali delle controllate di alcuni membri del Consiglio di Amministrazione della capogruppo;
- per quanto riguarda le operazioni infragruppo, gli Amministratori, nelle note illustrative al bilancio, evidenziano ed illustrano l'esistenza di rapporti tra la Vostra Società e le Società del gruppo di appartenenza, nonché con parti correlate, precisando che gli stessi sono stati regolati a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati e/o dei finanziamenti accordati alle partecipate.

Al riguardo rileviamo che il Consiglio di Amministrazione, in data 10 novembre 2010, con il parere favorevole degli Amministratori Indipendenti, ha adottato le "Procedure per operazioni con parti correlate" ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato ed integrato. Le procedure, conformi al Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 ed alla Comunicazione Consob del 24 settembre 2010, si applicano a far data dal 1° gennaio 2011 e sono pubblicate sul sito internet di Prima Industrie S.p.A..

Nella stessa seduta il Consiglio ha nominato, fino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione o a diversa deliberazione, il Comitato per le operazioni con parti correlate, costituito dagli stessi componenti del Comitato per il Controllo Interno;

- dallo scambio di informativa intercorso con i sindaci della controllata Prima Electronics S.p.A., non sono emersi aspetti da segnalare;
- abbiamo preso visione ed ottenuto informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 231/2001 e successive integrazioni, sulla responsabilità amministrativa degli Enti per i reati previsti da tali normative. La relazione dell'Organismo di Vigilanza espone le attività svolte nel corso del 2010, propedeutiche ad una completa riorganizzazione del M.O.G., alla revisione del Codice Etico e del Sistema Sanzionatorio, nonché alla implementazione del sistema di gestione della Sicurezza sul lavoro al fine di avviare l'iter di certificazione secondo la norma OHSAS 18001:2007. Al riguardo, non sono emerse criticità significative che debbano essere da noi segnalate;
- non sono emerse criticità di rilievo nel corso delle riunioni tenutesi con i revisori ai sensi dell'art. 150 del D. Lgs. 24.02.1998 n. 58;
- alla società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. non sono stati conferiti dalla capogruppo altri incarichi retribuiti in aggiunta a quelli previsti dall'art. 155 del D. Lgs. n. 58/1998. Le attività richieste alla società di revisione e i relativi corrispettivi sono indicati nelle note al bilancio e ci sono stati riepilogati dai revisori stessi;
- la relazione della società di revisione, rilasciata in data odierna, non contiene rilievi o richiami di informativa, né connesse osservazioni o proposte e ritiene coerente la Relazione sulla Gestione;
- in ossequio all'art. 149, comma n. 1, lett c) bis del D.Lgs. 24.2.1998 n. 58 diamo atto che gli Amministratori nella loro relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari allegata al bilancio precisano che:

“L’Emittente ha adottato fin dal 30 novembre 2006 un proprio Codice di Autodisciplina, che recepisce i principi e i criteri proposti dal Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana, salvo in taluni punti specifici. Laddove la Società ha inteso discostarsi dal Codice, ne viene data indicazione e motivazione nella presente relazione”.

Nella citata Relazione Annuale gli amministratori forniscono informazioni analitiche in ordine alle modalità con cui è stata data attuazione ai principi di corporate governance approvati da Borsa Italiana.

A handwritten signature in black ink, consisting of stylized, overlapping letters and flourishes.

Tale Relazione risulta adeguata alle previsioni di cui all'art. 123-bis del T.U.F. e sulle relative informazioni richiamate dal comma 4 di tale disposizione la società di revisione ha espresso il giudizio di coerenza di cui all'art. 156, comma 4-bis, lett. del D.Lgs. 58/1998;

- ai sensi dell'art. 2408 del codice civile, non abbiamo ricevuto alcuna denuncia da parte dei soci in merito ad eventuali fatti censurabili e non ci sono stati presentati esposti da parte di azionisti e/o di terzi;
- nel corso dell'esercizio abbiamo fornito i previsti pareri in relazione all'attribuzione di compensi, di premi e incentivi ed il parere favorevole alle modifiche statutarie introdotte in conseguenza di quanto previsto dal D.Lgs. 27/2010. Inoltre abbiamo espresso parere positivo all'adozione delle Procedure sulle operazioni con parti correlate approvate dal Consiglio di Amministrazione il 10.11.2010 nel rispetto del Regolamento Consob n. 17221/2010.

Diamo atto che la Prima Industrie S.p.A. non è in una situazione di dipendenza o controllo da parte di altre società.

Rileviamo, ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. n. 58/1998, la sussistenza di un patto parasociale stipulato in data 12.12.2008 tra i Signori Guido Carlo Marchetti San Martino di Muriaglio, Enrico Marchetti San Martino di Muriaglio e Carlo Alberto Marchetti San Martino di Muriaglio. La durata del patto è di tre anni dalla data della sua sottoscrizione.

Il Consiglio di Amministrazione in data 10/11/2010 ha approvato alcune modifiche allo Statuto sociale per adeguare lo stesso alle disposizioni normative inderogabili previste dal D.Lgs. 27/2010.

Attestiamo che è in corso un piano di stock option approvato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti tenutasi il 29.04.2008 e destinato ad amministratori esecutivi di Prima Industrie S.p.A., di Prima Electronics S.p.A. e di Finn-Power Oy, nonché al direttore finanziario corporate e al direttore generale di Prima Industrie S.p.A. quali dirigenti in grado di adottare decisioni strategiche. Nella Relazione sulla Gestione gli Amministratori forniscono una ampia ed esauriente informativa sul piano che risulta altresì pubblicato sul sito internet della società.

La Prima Industrie S.p.A. non detiene azioni proprie.

A conclusione della nostra relazione, diamo atto che il Consiglio di Amministrazione ha provveduto, nel corso dell'esercizio, a verificare l'effettiva indipendenza degli amministratori indipendenti e confermiamo la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento ai sensi dell'art. 3.c.5 del Codice di Autodisciplina, mentre, per parte nostra, abbiamo verificato il permanere della nostra indipendenza come richiesto dall'art. 10.c.2. dello stesso Codice.

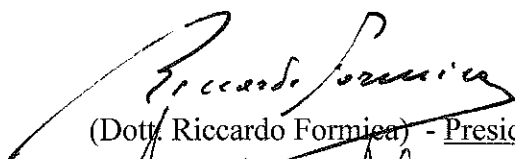
Per quanto concerne il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, che presenta un utile di Euro 3.436.529, abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge regolanti la sua impostazione e formazione, mediante i controlli da noi esercitati, nei limiti della nostra competenza, di cui all'art. 149 del D.Lgs. 24.02.1998 n. 58, tenuto conto delle informazioni forniteci dalla società di revisione.

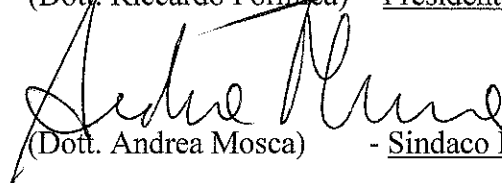
L'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio è anche chiamata a deliberare in merito ad altre materie di competenza. Rammentiamo infatti che scade il mandato conferito al Consiglio di Amministrazione, che dovrà pertanto essere rinnovato.

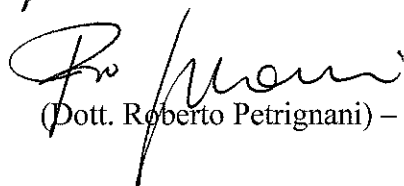
Alla luce di quanto esposto, in considerazione del controllo legale dei conti eseguito dalla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. che ha espresso un giudizio senza rilievi sul bilancio di esercizio, per quanto a nostra conoscenza, riteniamo approvabili il Bilancio al 31 dicembre 2010 della Vostra Società nonché la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione dell'utile di esercizio.

Collegno, 25 marzo 2011

Il Collegio Sindacale


(Dott. Riccardo Formica) - Presidente


(Dott. Andrea Mosca) - Sindaco Effettivo


(Dott. Roberto Petrignani) - Sindaco Effettivo

GRUPPO PRIMA INDUSTRIE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO CONSOLIDATO RELATIVO ALL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2010

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione della Prima Industrie S.p.A. ha predisposto ed approvato il bilancio consolidato al 31 dicembre 2010, in conformità al D. Lgs. 9 aprile 1991 n. 127 ed ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, che ci è stato consegnato nella riunione consiliare del 14 marzo 2011.

Il bilancio consolidato di gruppo è corredato dell'attestazione del Presidente-Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e di cui all'art. 154-bis del D.Lgs. 58/1998.

Diamo atto di aver redatto la presente relazione rinunciando al termine previsto dall'art. 154-ter comma 1-ter del Decreto Legislativo 24.02.1998 n. 58.

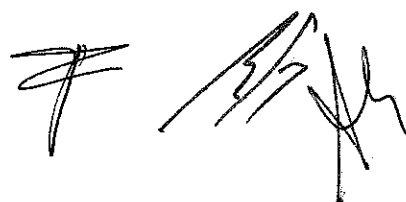
Il bilancio consolidato del Gruppo Prima Industrie, che viene messo a Vostra disposizione, presenta un Risultato netto negativo di € 5.965.272 ed è redatto secondo i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS).

Abbiamo svolto, nel corso dell'esercizio, l'attività di vigilanza prevista dalla legge, e siamo stati puntualmente informati dal Consiglio di Amministrazione della capogruppo sulle operazioni, anche di natura straordinaria, di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate nell'ambito del gruppo.

Abbiamo controllato che le operazioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale, non fossero in contrasto con le deliberazioni assembleari o in potenziale conflitto di interessi e fossero improntate a principi di corretta amministrazione.

Abbiamo posto particolare attenzione alle operazioni infragruppo effettuate nell'esercizio rilevando la regolarità delle stesse, sia per quanto riguarda quelle di natura commerciale sia per quanto si riferisce ai finanziamenti accordati dalla Capogruppo alle partecipate.

I controlli effettuati dalla Reconta Ernst & Young S.p.A., incaricata della revisione, hanno accertato che i valori espressi nel consolidato trovano riscontro nelle risultanze contabili della Controllante, nei bilanci di esercizio delle Controllate e nelle relative informazioni da queste formalmente comunicate.



I bilanci ed i prospetti di riconciliazione (*reporting package*) secondo gli IAS/IFRS, trasmessi dalle Controllate alla Controllante ai fini della formazione del bilancio consolidato, redatti dai loro organi sociali competenti, hanno formato oggetto di esame da parte degli organi e soggetti preposti al controllo delle singole società e da parte della Reconta Ernst & Young S.p.A., nell'ambito delle procedure seguite per la revisione contabile del bilancio consolidato.

A tali bilanci non si è quindi esteso il controllo del Collegio Sindacale, in conformità al disposto dell'art. 41 n. 3 del D.Lgs. 9.04.1991 n. 127.

I bilanci delle società controllate Prima Electronics S.p.A. e Finn-Power Italia S.r.l. sono autonomamente certificati dalla stessa Reconta Ernst & Young S.p.A che certifica il bilancio della Capogruppo.

Vi facciamo presente che abbiamo provveduto ad acquisire dalla Società di Revisione la relazione sul bilancio consolidato che è stata emessa dalla stessa ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. n. 58/1998 e s.m.i. in data odierna, senza rilievi. La società di revisione nella propria Relazione ha attestato la coerenza della Relazione sulla Gestione con il bilancio consolidato della Prima Industrie S.p.A. e delle informazioni rese ai sensi dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/1998 nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.

Il bilancio si compone della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata, del conto economico consolidato, del conto economico complessivo consolidato, della movimentazione del patrimonio netto consolidato, del rendiconto finanziario consolidato, nonché dello stato patrimoniale consolidato, del conto economico consolidato, del rendiconto finanziario consolidato redatti ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27.07.2006 e delle note illustrative al bilancio consolidato.

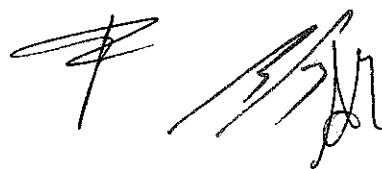
Come per i precedenti esercizi, il Vostro Consiglio di Amministrazione ha predisposto un'unica Relazione sulla Gestione nella quale sono state congiuntamente fornite tutte le informazioni prescritte sia relativamente alla capogruppo sia concernenti le singole società controllate.

A tale relazione, che illustra in modo adeguato la situazione economica, patrimoniale e finanziaria, l'andamento della gestione nel corso del 2010, i principali rischi a cui l'attività è esposta e l'evoluzione prevedibile della stessa nel corso del 2011 relativamente a tutte le Società oggetto di consolidamento, facciamo riferimento.

L'esame da noi effettuato ne ha evidenziato la congruenza con il bilancio consolidato del Gruppo.

Le note illustrative al bilancio consolidato evidenziano i criteri generali di redazione del bilancio, nonché i criteri applicati nella valutazione delle singole voci.

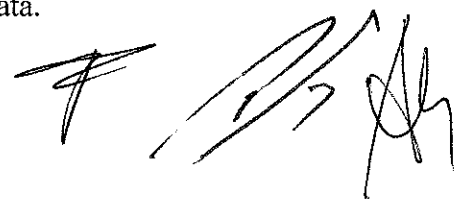
Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente. Gli Amministratori hanno opportunamente evidenziato come l'unica variazione di area di consolidamento è intervenuta nel corso del 2010 per l'ingresso nel perimetro della neo costituita filiale russa OOO Prima Industrie interamente controllata dalla Capogruppo nonché per la cessione della partecipazione nella jv cinese Wuhan Ovl Convergent Laser Co. Ltd.

Two handwritten signatures in black ink, one appearing to be a stylized 'F' and the other a more complex signature.

La determinazione dell'area di consolidamento, la scelta dei principi di consolidamento delle partecipazioni e delle procedure adottate riflettono le prescrizioni del D.Lgs. 9/4/1991 n. 127 in accordo con i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS). La formazione del bilancio consolidato è quindi da ritenersi tecnicamente corretta e, nell'insieme, conforme alla specifica normativa.

Per quanto di competenza diamo atto che:

- il bilancio consolidato del Gruppo Prima Industrie comprende società controllate incluse nel consolidamento con il metodo integrale e joint ventures incluse nel consolidamento secondo il metodo del patrimonio netto in accordo con quanto previsto nello Ias 31 paragrafo 38.
Il Collegio rammenta che, attraverso il consolidamento integrale (o metodo dell'integrazione globale) lo stato patrimoniale consolidato riprende tutti gli elementi patrimoniali della capogruppo, ad eccezione delle partecipazioni nelle società controllate il cui valore contabile è sostituito dall'insieme dell'attivo e del passivo delle controllate, determinati secondo principi contabili omogenei a quelli applicati dalla capogruppo. Attraverso il consolidamento con il metodo del patrimonio netto, nello stato patrimoniale consolidato si sostituisce al valore contabile della partecipazione la frazione di pertinenza del patrimonio netto (compreso il risultato di esercizio) della partecipata, determinato secondo principi contabili omogenei a quelli applicati dalla capogruppo. Il conto economico consolidato riprende la frazione di pertinenza del risultato di esercizio, anch'esso determinato secondo principi contabili omogenei. Pertanto, una società valutata con il metodo del patrimonio netto contribuisce al bilancio consolidato con lo stesso patrimonio netto e lo stesso risultato di esercizio che si avrebbe se fosse consolidata con il metodo dell'integrazione globale. La differenza di fondo è costituita dalla diversa rappresentazione in bilancio, che si effettua attraverso una sola voce patrimoniale (il valore della partecipazione) ed una sola voce economica (l'utile o la perdita), anziché attraverso tutte le voci dettagliate dell'attivo, del passivo, dei componenti positivi o negativi di reddito;
- l'area di consolidamento è variata rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2009 per l'ingresso nel perimetro della neo costituita filiale russa OOO Prima Industrie il cui capitale è interamente detenuto da Prima Industrie S.p.A nonché per la cessione della partecipazione nella JV cinese Wuhan Ovl Convergent Laser Co., Ltd.;
- nel corso dell'esercizio il Gruppo Prima Industrie si è strutturato in due distinte divisioni: MACHINERY (ricomprensente le macchine laser e per la lavorazione della lamiera) e COMPONENTS (ricomprensente le componenti opto-elettroniche). Nell'ambito di tale riorganizzazione la Prima Industrie S.p.A. ha ceduto alla propria controllata Prima Electronic S.p.A. la totalità della partecipazione detenuta in Prima North America Inc.. Gli amministratori nella Relazione sulla Gestione illustrano tale operazione, anche in ottemperanza alle previsioni di cui al Regolamento in materia di operazioni con parti correlate. Diamo atto che la cessione della Prima North America Inc. non comporta effetti sul bilancio consolidato di gruppo in considerazione della neutralità dell'operazione conclusa con la propria controllata.

Three handwritten signatures in black ink, likely representing the approval of the document by the board of directors or management.

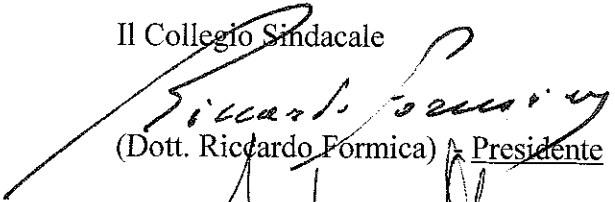
La rappresentazione del business per segmenti, nel Bilancio Consolidato 2010, è peraltro rimasta invariata poiché i due settori (Machinery e Components) saranno operativi dal 1° gennaio 2011.

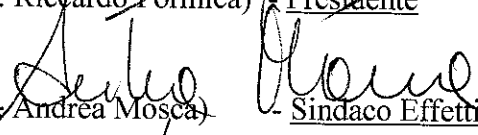
- le tecniche di controllo messe in atto nella formazione del bilancio, sottoposto al Vostro esame, risultano idonee ad assicurare la corretta utilizzazione dei dati trasmessi dalle società partecipate;
- le rettifiche di consolidamento tengono conto del loro effetto fiscale differito;
- la posizione finanziaria netta del Gruppo risulta negativa per 141.268 migliaia di euro rispetto a 150.091 migliaia di euro dell'anno 2009;
- il bilancio evidenzia un patrimonio netto di gruppo di € 76.244.737 a fronte di un patrimonio netto della Capogruppo di € 78.423.659.

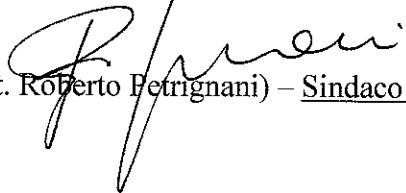
Sulla base dei controlli effettuati, il Collegio Sindacale concorda sul contenuto e sulla forma del Bilancio Consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2010.

Collegno, 25 marzo 2011

Il Collegio Sindacale


(Dott. Riccardo Formica) - Presidente


(Dott. Andrea Mosca) - Sindaco Effettivo


(Dott. Roberto Petrignani) - Sindaco Effettivo